Anno 100 Numero 46

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 24 Febbraio 1966

E' sorto il nuovo ministero di centro sinistra

Moro presenta il governo Saragat firma le nomine

I ministri, compreso il presidente del Consiglio Moro ed il vice-presidente Nenni, sono ventisei - La divisione è questa: 16 democristiani, 6 socialisti, 3 socialdemocratici, 1 repubblicano - Escono dal governo: Lami Starnuti, Arnaudi, Delle Fave, Jervolino, Mattarella, Ferrari Aggradi, Russo - Entrano: Bertinelli, Tolloy, Restivo, Scalfaro, Natali, Rubinacci e Bosco - Abbandonato il progetto di creare un ministero per le Regioni - Oggi i ministri giurano davanti al Capo dello Stato - Domani la scelta dei sottosegretari - Giovedì il dibattito sulla fiducia al Senato

Un programma per due anni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 febbraio.

Moro ha in un tempo unico accettato l'incarico di formare il governo e presentato la lista dei ministri. E' una innovazione. Due operazioni distinte che nel passato venivano effettuate in tempi successivi sono state, questa volta, unificate. E' stato fatto a ragion veduta. Il problema più acuto che si era posto nella crisi era stato quello dei rapporti tra gli uomini e la formula di centro-sinistra, tra i gruppi e il programma, tra personali adesioni generiche e reali impegni positivi. L'innovazione di Moro dovrebbe avere un significato politico preciso: al termine di una crisi tormentata dal gioco degli uomini e dei gruppi, è apparso necessario dare l'impressione visibile che, ora, v'è certezza su tutto. Non è finita solo la crisi, devono essere cessate anche le ragioni, quelle note e quelle oscure, della crisi. Se non cessate, certamente sconfitte, forse per molto tempo. Il nuovo governo di centro-sinistra non nasce da una intesa politica qualsiasi, nasce da questa sicurezza, ora acquisita. Concepita in termini vaghi, l'estate scorsa, la «verifica» ha trovato in questo modo, con questa conclusione, la sua concretezza. Dovrebbe essere l'ultima verifica.

Per la prima volta nella storia italiana un governo si costituisce con un programma preciso da attuare in un tempo definito, che è quello della legislatura, secondo tappe già stabilite. Si sa, per l'immediato, quel che verrà fatto e quel che non verrà fatto. Poco o molto che sia, quel che è stato concordato non rientra tanto nella sfera delle leggi e delle riforme, rientra nella sfera degli obiettivi politici di fondo. Questi obiettivi, sui quali Moro insisterà nella dichiarazione programmatica al Parlamento, impegnano la democrazia cristiana e i socialisti che stanno per unificarsi in una collaborazione al potere destinata a protrarsi per lungo tempo.

V'è l'obiettivo del dialogo tra il governo e i sindacati. Fallito il tentativo dei colloqui triangolari, che venivano condotti al vertice, mancata la maturità necessaria per una intesa globale nella fase acuta della congiuntura, il problema si propone in concreto. L'azione di governo imporrà alla classe lavoratrice di scegliere di volta in volta. Una via di sviluppo è segnata: è attraverso di essa che passa l'incontro di fatto coi sindacati. E' anche attraverso di essa che l'unificazione socialista si realizza e si afferma, e deve consentire di secondare il moto della società italiana nel massimo di sicurezza. E' un secondo obiettivo, cui si è pensato nel costituire il nuovo governo. Gli altri obiettivi, tutti collegati, quelli delle riforme e quelli più strettamente politici, ne dipendono.

E' stato costituito un governo che molti dicono destinato a rimanere fino alla fine della legislatura. In realtà è stato concepito, al momento della scelta tra la rinuncia e il coraggio, per consentire al paese di pronunciarsi fra due anni su tutto ciò che il centro-sinistra, con la sua strategia, significa. Cose da accettare o respingere in blocco.

Michele Tito

Il colloquio definitivo al Quirinale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

La crisi è finita. Oggi l'on. Aldo Moro si è recato al Quirinale, ha accettato ufficialmente l'incarico di formare il governo e ha presentato la lista dei nuovi ministri.

Alle 13,05 il segretario generale della presidenza della Repubblica avv. Nicola Picella ha dato lettura, nel salone dei Corazzieri, del seguente comunicato:

«*Il Presidente della Repubblica ha ricevuto alle ore 13 al Palazzo del Quirinale l'on. prof. Aldo Moro il quale, sciogliendo la riserva formulata il 17 febbraio, ha accettato l'incarico di formare il nuovo governo.*

«*Il Capo dello Stato ha quindi firmato i decreti di accettazione delle dimissioni rassegnate in data 21 gennaio dall'on. Moro e dai ministri e sottosegretari del suo Gabinetto, il decreto di nomina dello stesso on. Moro a presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, il decreto di nomina dei nuovi ministri*».



Moro annuncia la formazione del governo (Tel.)

Subito dopo il presidente del Consiglio ha dato lettura della lista del suo terzo governo.

I nuovi ministri presteranno giuramento nelle mani del Capo dello Stato domani alle 11 al Quirinale. Ai ministri senza portafoglio gli incarichi saranno attribuiti ufficialmente dal primo Consiglio dei ministri che si riunirà probabilmente venerdì. Si sa già però che a Piccioni verrà affidata la guida della delegazione all'Onu, a Pastore la Cassa per il Mezzogiorno, a Rubinacci la Ricerca scientifica, a Scaglia i rapporti con il Parlamento, a Bertinelli la Riforma burocratica.

Rispetto al precedente governo, non figurano nella nuova lista il sen. Lami Starnuti (psdi) che si è ritirato per motivi di salute, il sen. Arnaudi (psi) che era alla Ricerca scientifica, l'on. Delle Fave (dc) già ministro del Lavoro, l'on. Jervolino (dc) già ai Trasporti, l'on. Mattarella (dc) già al Commercio con l'Estero, l'on. Ferrari Aggradi già all'Agricoltura, l'on. Russo già alle Poste. Dell'on. Russo sembrava certa la permanenza nel governo attraverso la creazione, all'ultimo momento, di un ministero senza portafoglio con la specifica attribuzione della attuazione delle Regioni. I partiti alleati della dc hanno però fatto notare che il nuovo ministero (che avrebbe aumentato di un posto la rappresentanza dc) non era previsto dagli accordi a quattro; inoltre si sarebbe svuotata la vicepresidenza Nenni del compito dell'attuazione costituzionale senza adeguata contropartita. Lo stesso on. Russo, d'altra parte, avrebbe mostrato di non gradire il passaggio dalle Poste ad un ministero senza portafoglio. Le trattative sono durate fino a tarda mattinata di stamane. Alla fine il compromesso si è rivelato impossibile, e il nuovo ministero non è stato più annunciato.

Dei nuovi ministri, quattro sono di prima nomina: Restivo, Scalfaro e Natali, democristiani; Tolloy, socialista. Tre hanno già ricoperto incarichi ministeriali: Bertinelli (psdi), Rubinacci e Bosco, democristiani. L'on. Fanfani, che si era dimesso in dicembre dal ministero degli Esteri, riprende questo posto.

I membri del governo, compresi Moro e Nenni, sono 26 come nel precedente gabinetto (19 deputati, 7 senatori). Anche la ripartizione secondo i partiti è rimasta immutata: 16 democristiani, 6 socialisti, tre socialdemocratici, un repubblicano. E' invece cambiata la ripartizione del potere: i socialisti hanno avuto il Commercio con l'estero in cambio della Ricerca scientifica (senza portafoglio), i socialdemocratici hanno ottenuto la Difesa (ministero politico) in cambio dell'Industria. Politicamente, le novità vengono dalla dc, le cui correnti sono ormai tutte rappresentate nel governo. Oltre Fanfani (entrato nel precedente gabinetto a titolo personale) i fanfaniani hanno ottenuto altri due ministeri pieni con Bosco e Natali. Soddisfatti anche gli scelbiani: Restivo all'Agricoltura, Scalfaro ai Trasporti.

Considerando tutto lo schieramento delle forze politiche di centro-sinistra, restano fuori dal governo soltanto i lombardiani e la sinistra socialista.

Altre notazioni: per la professione prevalgono tra i ministri gli avvocati (nove); seguono i professori universitari (sei), i giornalisti (tre), i professori di Liceo (due). Un rappresentante hanno le categorie dei sindacalisti, dei magistrati e degli ufficiali. Degli altri membri del governo, due sono laureati in legge ed uno in scienze economiche e commerciali. Più equilibrata la composizione regionale: per circoscrizioni di elezione i componenti del nuovo governo provengono: Lazio, 2 (Piccioni e Andreotti); Toscana, 3 (Fanfani, Pieraccini, Mariotti); Lombardia, 3 (Scaglia, Bertinelli e Tremelloni); Veneto, 2 (Gui e Tolloy); Abruzzo, 1 (Natali); Marche, 1 (Corona); Calabria, 3 (Reale e Mancini); Piemonte, 2 (Pastore e Scalfaro); Sicilia, 2 (Nenni e Restivo); Emilia, 1 (Preti); Liguria, 2 (Taviani e Bo); Campania, 2 (Bosco e Rubinacci); Puglie, 1 (Moro); Lucania, 1 (Colombo); Trentino Alto Adige, 1 (Spagnolli). La età media del terzo governo Moro è di 56 anni e mezzo. Il più giovane è Natali, che ha 41 anni, il più anziano è Nenni, che ha 75 anni.

Nel pomeriggio Moro si è recato dal presidente del Senato Merzagora e dal presidente della Camera Bucciarelli Ducci per comunicare l'avvenuta costituzione del governo.

Domani dopo il giuramento i ministri prenderanno possesso dei loro incarichi. Dove ci sono cambiamenti si procederà allo scambio delle consegne. L'on. Ferrari Aggradi, lasciando il ministero dell'Agricoltura, ha inviato un saluto agli agricoltori rilevando che negli scorsi due anni «*si è data integrale attuazione agli impegni di governo nel settore agricolo*».

Anche domani si riuniranno i direttivi dc per la designazione dei sottosegretari, il cui numero totale secondo voci non confermate salirebbe da 41 a 45. Lo stesso faranno i socialisti attraverso una commissione già nominata che dovrà poi riferire alla direzione. I sottosegretari saranno nominati dal governo nella prima riunione del Consiglio dei ministri.

Il governo si presenterà al Parlamento giovedì prossimo. Il presidente del Consiglio leggerà le dichiarazioni programmatiche prima al Senato. Il dibattito sulla fiducia comincerà venerdì e la replica di Moro con il voto è prevista per lunedì 7 marzo.

Moro farà la storia della crisi, ricordandone i motivi occasionali e quelli di fondo che essa ha soddisfatto: cioè quella verifica politica e programmatica che era già prevista e avvertita come pressante esigenza. Di qui passerà a mettere in rilievo gli aspetti nuovi del programma, soprattutto la sua concreta articolazione rispetto al tempo oggettivamente a disposizione fino alla conclusione della legislatura. Egli darà ragione anche della nuova struttura del governo (l'ingresso dei fanfaniani e degli scelbiani), precisando che si fanno le riforme con le forze che dichiarano di volerle fare e ritornando sul concetto della delimitazione della maggioranza a destra e a sinistra. Una parte assai ampia delle dichiarazioni programmatiche sarà dedicata alla politica estera con particolare riguardo all'Europa, alla Nato, al Vietnam, ai rapporti con l'Est.

La maggioranza governativa ha al Senato 180 voti (senza calcolare i membri del gruppo misto), mentre l'opposizione ne ha 133; alla Camera 359 voti contro i 284 dell'opposizione.

Fausto De Luca

I ventisei ministri

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

On. Aldo Moro (DC);

Vice presidente del Consiglio: on. Pietro Nenni (PSI);

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO:

Incarichi speciali (presidenza delegazione ONU): sen. Attilio Piccioni (DC);

Cassa per il Mezzogiorno: on. Giulio Pastore (DC);

Ricerca scientifica: sen. Leopoldo Rubinacci (DC);

Rapporti col Parlamento: on. Giovanni Battista Scaglia (DC);

Riforma dell. pubblica amministrazione: on. Virgilio Bertinelli (PSDI);

MINISTRI CON DICASTERO.

Affari esteri: on. Amintore Fanfani (DC);

Affari interni: on. Paolo Emilio Taviani (DC);

Grazia e Giustizia: on. Oronzo Reale (PRI);

Bilancio: on. Giovanni Pieraccini (PSI);

Finanze: on. Luigi Preti (PSDI);

Tesoro: on. Emilio Colombo (DC);

Difesa: on. Roberto Tremelloni (PSDI);

Pubblica Istruzione: on. Luigi Gui (DC);

Lavori Pubblici: on. Giacomo Mancini (PSI);

Agricoltura e Foreste: on. Franco Restivo (DC);

Trasporti e Aviazione Civile: on. Oscar Luigi Scalfaro (DC);

Poste e Telecomunicazioni: sen. Giovanni Spagnolli (DC);

Industria e Commercio: on. Giulio Andreotti (DC);

Lavoro e Previdenza Sociale: sen. Giacinto Bosco (DC);

Commercio con l'Estero: sen. Giusto Tolloy (PSI);

Marina Mercantile: on. Lorenzo Natali (DC);

Partecipazioni Statali: sen. Giorgio Bo (DC);

Sanità: sen. Luigi Mariotti (PSI);

Turismo e Spettacolo: on. Achille Corona (PSI).

«La Stampa» ha raccolto mezzo miliardo Un altro nostro aereo parte per l'India



La sottoscrizione de «La Stampa» per l'India si è chiusa ieri. Quarantamila persone hanno risposto al nostro appello, le somme raccolte superano il mezzo miliardo. Ieri sera, un nostro aereo è partito da Torino diretto a Bombay: trasporta 30 quintali di latte condensato che saranno distribuiti con la collaborazione del governo indiano. Questa sera un altro nostro aereo partirà per Madras con cento quintali di viveri

(Vedere servizi, fotografie e l'elenco dei sottoscrittori a pagina 5, 6, 7 e 8)

Complotto militare in Siria al potere i nemici di Nasser

Deposti e incarcerati il presidente El Hafez ed il primo ministro Salah Bitar - Le guarnigioni di Aleppo e Hama si schierano contro i rivoltosi e proclamano: «Liberate i nostri capi, o marceremo su Damasco» - Gli insorti replicano: «Sono traditori, li processeremo» - Le fazioni in lotta appartengono allo stesso «partito socialista arabo» (Baath), divise tra partigiani e avversari dell'Egitto



La Siria ha una superficie di 185 mila kmq (circa due terzi dell'Italia) e 5 milioni di abitanti. Nel '61 si è staccata dall'Egitto, con cui aveva formato la Rau

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 23 febbraio.

Stamane alle 6 (in Italia, le 5) radio Damasco ha annunciato che il regime del Presidente filo-nasseriano Amin El Hafez era stato deposto nella notte con una insurrezione militare incruenta. Tutti i poteri sono stati assunti dal gen. Salah Jedid, capo della fazione estremista del Baath *(il partito socialista arabo al governo). El Hafez è in carcere; con lui sono stati arrestati il Primo ministro Salah Bitar, il fondatore e teorico del* Baath*, Michel Aflak, il segretario generale del* Baath*, Munif Razzaz, ed il ministro della Difesa gen. Mohamed Omran. Tutti i porti, gli aeroporti e le frontiere sono chiusi al traffico; nel paese — secondo la radio della capitale — la situazione apparentemente era tranquilla.*

Il colpo di Stato pare la conseguenza di una rivolta nelle file del Baath*, cui appartengono sia i congiurati sia i governanti destituiti. Il gen. Salah Jedid era stato epurato nel dicembre scorso per essersi opposto agli sforzi di El Hafez per riconciliarsi con Nasser (al quale Jedid rimprovera di avere tradito la «causa araba»), ed è probabile — se riuscirà a restare al potere — che troncherà ogni altro tentativo di migliorare i rapporti con l'Egitto. Stamane egli ha fatto annunciare attraverso la radio la costituzione di un Tribunale speciale incaricato di giudicare i «traditori» deposti: l'accusa — che comporta la pena capitale — è di avere rinnegato i principi del* Baath.

La partita tuttavia è ancora aperta. El Hafez e Salah Bitar godono di forti appoggi in Siria. Mentre radio Damasco continua a trasmettere comunicati relativi alla «vittoriosa insurrezione», nelle regioni settentrionali del paese starebbe nascendo un movimento contro-rivoluzionario. Radio Aleppo (la seconda città del paese) afferma questa sera che la potente guarnigione locale si è pronunciata contro la rivolta; eguale posizione avrebbe assunto la guarnigione di Hama, nel nord della Siria. I partigiani di El Hafez propongono da Aleppo agli insorti un arbitrato del congresso nazionale del Baath*, che dev'essere convocato d'urgenza, e chiedono la scarcerazione dei dirigenti destituiti. In caso contrario, proclama la loro radio, «inizieremo la lotta armata per liberare Damasco».*

Finora non si ha notizia a Beirut di veri e propri scontri fra le opposte fazioni. Ma la Siria è praticamente isolata dal mondo, e le uniche notizie, spesso contraddittorie, filtrano attraverso le radio degli insorti e dei controrivoluzionari o le emittenti dei paesi arabi vicini a El Hafez. Stasera radio Cairo ha detto che a Damasco sono stati uditi colpi d'arma da fuoco e che la residenza privata del presidente deposto è in fiamme. Radio Aleppo ha trasmesso a tarda ora un breve comunicato per annunciare che le trattative fra i responsabili del colpo di Stato e i contro-rivoluzionari sono state finora infruttuose. Gli insorti appaiono sicuri di sé: hanno già formato un loro governo, e forse si preparano alla lotta.

v. s.

QUINDICI COLPI DI STATO IN DICIASSETTE ANNI

Un paese instabile e turbolento

Il nuovo colpo di Stato in Siria è il quindicesimo, se i conti sono esatti, dall'inizio della serie, nel 1949, cioè poco dopo che la Siria aveva acquistato l'indipendenza. L'ultimo, prima dell'attuale, era avvenuto tre anni fa, l'8 marzo del '63, quando i militari rovesciarono il governo civile che era stato restaurato il 28 settembre 1961 con la rottura dell'Unione tra Siria ed Egitto (Rau). Dietro i militari, nel colpo del '63, stavano elementi favorevoli a Nasser e soprattutto il *Baath*, il «partito socialista della rinascita araba». Queste stesse forze esattamente un mese prima l'8 febbraio '63, si erano impadronite del potere nell'Irak.

Sembrava quindi che dovesse riprendere il movimento unitario arabo; e infatti solenni documenti furono firmati al Cairo tra Egitto, Siria ed Irak, solo per essere ripudiati entro pochi mesi, ancora nel '63. Questa oscillazione tra tendenze unitarie e tendenze nazionali separatiste è uno dei motivi fondamentali dell'irrequietezza della vita politica siriana; ed è un motivo che opera all'interno dei partiti, fra i quali è il già citato *Baath*, che per la sua stessa essenza dovrebbe essere il portatore delle aspirazioni unitarie panarabe.

Il *Baath* è sorto da un nucleo iniziale, fondato nel 1940 da Michele Aflak e da Salah Bitar (entrambi fra gli arrestati di ieri a Damasco): due insegnanti animati dal nazionalismo arabo, che si proponevano, come dice il nome dato al partito, di propugnare la rinascita della nazione araba, considerata come un tutto unitario, al di là degli esistenti confini statali. Il *Baath*, infatti, è organizzato su basi panarabe, con «comandi regionali» nei singoli paesi; ma solo in Siria può operare apertamente, mentre è costretto alla clandestinità in tutti gli altri Stati, compreso l'Irak, dopo l'effimero trionfo del febbraio '63.

Venuto dunque il *Baath* al potere a Damasco nel marzo del '63, si verificò ben presto quanto aveva previsto uno studioso occidentale in un saggio apparso qualche tempo prima sulla rivista *Orient*: «*Il mantenimento dell'unità del* Baath *sarebbe irrealizzabile nell'esercizio del potere*»; perché «*le sue finalità e le sue dottrine... erano formulate in termini così vaghi e generali che i suoi membri potevano sottoscriverle finché erano nella clandestinità, senza trovarsi con ciò impegnati in un'azione precisa una volta pervenuti al governo*». A complicare le cose intervengono inoltre i militari, fra i quali l'ideologia del *Baath* si è diffusa, ma che, avendo in mano l'unica vera forza si servono del partito per i loro fini, ben più che servirlo.

Così, nel corso degli ultimi tre anni, la Siria è passata senza soste attraverso una serie di vicende quanto mai agitate e confuse, con alternanza al potere ora dell'uno ora dell'altro gruppo di aderenti al *Baath*, civili e militari. Semplificando all'estremo, si può dire che erano in contrasto un gruppo di moderati, capeggiati dal generale El Hafez (capo dello Stato) e da Aflak e Bitar, ed un gruppo di estremisti, il cui esponente principale era il generale Jedid, ex capo di stato maggiore. I moderati in politica interna erano fautori di misure socialiste, sì, ma con grande cautela e gradualità; in politica estera mantenevano buoni rapporti con Nasser, del quale condividevano in particolare la prudenza di recente mostrata nei riguardi di Israele. Di conseguenza gli estremisti accusavano i moderati di avere tradito il socialismo iscritto nel programma e nella denominazione del *Baath*, e di avere ugualmente tradito la causa della lotta a fondo degli arabi contro Israele.

Il 21 dicembre scorso il gruppo moderato riusciva ad affermarsi su quello estremista, eliminandolo completamente dal partito con un abile colpo di mano. La direzione generale (panaraba) del *Baath* aveva sciolto la direzione regionale siriana, ne aveva estromesso il generale Jedid e aveva costituito la nuova direzione tutta con elementi moderati. El Hafez era rimasto capo dello Stato e Salah Bitar era ritornato ancora una volta alla presidenza del Consiglio. Il trionfo è stato di assai breve durata e oggi i vincitori di due mesi fa sono stati a loro volta sconfitti, arrestati e minacciati di essere processati.

Data la turbolenza della vita politica siriana e l'estrema frequenza dei bruschi capovolgimenti, nessuno può dire se gli ultimi vincitori abbiano prospettive consistenti di durata al potere. Per quel tanto che vi resteranno, comunque, il loro estremismo non è certo fatto per giovare alla tranquillità della Siria e del Medio Oriente.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

L'applicazione della nuova legge

Lotta alle sofisticazioni del vino con lo zucchero

Dichiarata "sospetta" la lavorazione di 30 ditte piemontesi L'ufficio anti-frode accerta che in tre mesi 400 quintali di zucchero sono finiti sulle nostre tavole sotto forma di vino

Il 24 settembre dello scorso anno è entrato in vigore l'articolo 73 del decreto 162 che ha trasformato lo zucchero in un «sorvegliato speciale». Non certo a causa della pericolosità della merce, ma perché l'innocuo e nutriente prodotto si trasforma, nelle mani dei sofisticatori, in un «mezzo di frode» per la preparazione e il commercio dei vini. Lo zucchero, come tutti sanno, può essere usato per alterare la gradazione del vino; ne trasforma il gusto e ne aumenta il prezzo alla vendita. Perché sia più facile individuare coloro che forniscono lo zucchero ai sofisticatori, la legge ha istituito l'obbligo dei registri di carico e scarico e della bolletta di accompagnamento in tre copie — da staccarsi a cura del venditore da appositi libretti — per ogni quantitativo di zucchero eccedente i 25 chili.

Si ricorderà il fermento creato tra negozianti e grossisti da questa norma; erano preoccupati soprattutto dal lavoro straordinario imposto dall'osservanza della nuova legge che, soprattutto all'inizio, minacciava di essere applicata con un corredo macchinoso di adempimenti burocratici. All'atto pratico (anche se il malumore continua e le richieste di abolizione delle bollette si ripetono) le cose si sono svolte assai più semplicemente. Le denunce all'Ispettorato alimentazione per i quantitativi superiori ai 25 chili sono entrate nell'abitudine quotidiana, e il controllo da parte degli organi di vigilanza è diventato automatico: la segnalazione di un quantitativo acquistato senza apparente giustificazione può dare il via all'indagine degli agenti del servizio repressione frodi, distaccati presso la stazione chimico-agraria di via Ormea. Dice il coordinatore interregionale del Servizio dott. Laugero: «*Abbiamo due squadre di esperti che agiscono in questo particolare settore. La prima accerta che i dati denunciati dai registri di carico e scarico siano corrispondenti a verità, effettuando controlli presso i magazzini; la seconda ha il compito di appurare che le lavorazioni dei vini per cui è permessa l'aggiunta di zuccheri, siano regolari*». Nel caso degli spumanti se ne può aggiungere una quantità non superiore al 15 per cento della gradazione alcoolica.

In tre mesi, gli agenti del Servizio repressione frodi hanno individuato in Piemonte 30 ditte produttrici di vino la cui lavorazione è stata giudicata «sospetta». Lo zucchero finito sulle nostre tavole sotto forma di maggiore gradazione alcoolica del vino è stato finora accertato in 400 quintali.

I risultati del «periodo pilota» sono ritenuti soddisfacenti, anche se parecchi sofisticatori riescono ancora a sfuggire. Alcuni carichi di zucchero sono risultati diretti a ditte inesistenti, oppure ad aziende che servivano da comodo paravento. Un esempio: gli agenti di vigilanza sono risaliti da una ditta di caramelle con sede a Napoli, ad un traffico imponente di vino sofisticato che interessa in modo particolare il Piemonte e la Lombardia: nel giro di poco più di due mesi, oltre 15 mila quintali di zucchero erano destinati a trasformarsi in alcool.

«*Con la nuova campagna vinicola '66-67* — afferma il dott. Laugero — *speriamo di poter usufruire di mezzi più adatti, così da rendere impossibile ogni scappatoia*». Intanto un risultato evidente dell'efficacia del controllo è già tornato a beneficio dei consumatori: «*La quantità e la gradazione alcoolica del vino sono diminuite, i prezzi sono tornati al valore reale. Il freno posto dalla legge, oltre a fare sparire una bevanda nociva, ha il pregio di incoraggiare gli agricoltori alla coltura dell'uva e alla produzione genuina del vino*».

Le indagini sulle sofisticazioni e il controllo sullo zucchero venduto hanno messo in evidenza un particolare interessante: i torinesi sono tra i maggiori consumatori del prodotto di tutto il Piemonte. In tre mesi (da fine settembre a fine dicembre), sono stati venduti 111 mila quintali di zucchero per uso domestico contro 75 mila quintali destinati all'industria.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,3
MINIMA	+ 6,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,7; pressione 735,2; umidità 51%; cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 13,2; minima + 5,4; media + 8,4.

Da Roma per esaminare la nostra «onda verde»

Accolti dall'assessore alla viabilità dott. Altamura e dal direttore dell'Ispettorato del traffico ing. Carra, sono giunti ieri a Torino l'assessore alla viabilità di Roma ing. Pala e il direttore del traffico ing. Balzarini. Volevano rendersi conto del funzionamento dell'«onda verde» nella nostra città; hanno anche compiuto una minuziosa visita alla centrale elettronica di corso XI Febbraio che regola il movimento lungo i percorsi automatizzati. A Roma i lavori per l'«onda verde», che sarà istituita su dieci itinerari, sono stati appaltati in questi giorni. Spesa prevista un miliardo e mezzo.

Un cortometraggio sulla nuova disciplina del traffico sarà prossimamente girato dall'Automobile Club e proiettato nei cinema a cura del Comune. Il sistema in vigore a Torino interessa anche l'estero. L'assessore Altamura è stato invitato ad illustrarlo a Madrid e a Lisbona.

In dieci anni il Municipio ha costruito 6894 stanze

Altri 5468 vani in costruzione e 3 mila progettati - L'Istituto Case Popolari ha fabbricato 21.549 vani - Per le scuole: in corso 21 edifici, con una spesa di 4361 milioni

Il notiziario comunale per il mese di febbraio comunica un resoconto dell'edilizia pubblica nell'ultimo decennio. La consistenza delle abitazioni torinesi, in questo periodo, è passata da 272.689 a 375.649; le stanze da 640.050 a 1.079.248.

Tra il '55 e il '65 la pubblica amministrazione e l'Istituto case popolari hanno compiuto sforzi notevoli e impegnato ingenti somme nell'intento di assicurare una casa decorosa ai cittadini. In particolare il Comune ha costruito 36 case, con 1326 alloggi per un totale di 6894 vani e una spesa di 4 miliardi 690 milioni. Sono attualmente in via di esecuzione altri 16 fabbricati con 1154 alloggi e 5468 vani; spesa totale prevista: 6 miliardi. Per altre 16 case con 566 alloggi e 3 mila vani, i progetti sono già stati approvati e sono in corso di finanziamento i due miliardi occorrenti a realizzarli. In conclusione, dal '55 ad oggi, il Comune ha affrontato (e per oltre la metà portato a termine) la costruzione di 68 edifici con 3048 alloggi e 15.371 vani per una spesa che sfiorerà, a opere concluse, i 13 miliardi.

Nel decennio '55-'64 l'Istituto case popolari ha edificato 141 case con 4051 alloggi e 21.549 vani, con un costo totale di oltre 12 miliardi.

* *

Nel '65 sono entrate in funzione cinque nuove scuole con 82 aule; altre cinque sono state ultimate, di cui due materne che verranno utilizzate già nel presente anno scolastico, il raddoppio di due elementari e un asilo-nido in corso Taranto, per 120 bambini.

Sono attualmente in corso di costruzione 21 edifici scolastici, sei dei quali vengono realizzati con il sistema «industrializzato» e gli altri con metodi tradizionali. Si tratta in particolare di cinque scuole materne, con un totale di 15 sezioni, di cinque scuole elementari con 80 aule, di sei scuole medie con 119 aule e infine di cinque asili-nido capaci di accogliere 300 bambini. Con altre 5 scuole, il cui finanziamento è assistito dal contributo statale, l'impegno finanziario del Comune in questo settore assomma a 4361 milioni. Si ritiene che entro quest'anno, venti nuovi edifici scolastici saranno pronti. Nel frattempo l'ufficio Nuova edilizia scolastica si dedica all'elaborazione di altri progetti, compresi in un programma che costerà in totale tre miliardi, per il quale si attende il contributo dello Stato. Tra queste scuole, è compresa la nuova sede del liceo Alfieri che sorgerà sull'area dell'ex Cavallerizza.

A Settimo bimbo di 7 anni colpito da epatite virale

Portato all'Amedeo di Savoia

Un bimbo di Settimo, Fabrizio Scalise, di 7 anni, abitante con i genitori in via Torino 65, è stato ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia per epatite virale. Il bimbo, che non frequenta le scuole in quanto da tempo non gode buona salute, alcuni giorni fa accusò disturbi intestinali. Il medico dott. Celona, al quale la madre lo portò lunedì scorso, ordinò l'immediato ricovero all'ospedale torinese.

La famiglia Scalise è immigrata 3 anni e mezzo fa dalla Calabria; il padre, Giuseppe, è operaio in un'industria chimica. Hanno altri due figli che però sono in collegio.

Tradita per una rivale, trascina l'amico in giudizio

In 18 anni una prostituta ha dato cento milioni al suo sfruttatore

Così sostiene la donna - Lui si protesta innocente - Si conobbero a Taranto, in una casa chiusa «Poi mi seguì di città in città, e ogni giorno gli consegnavo l'incasso» - Nel '50 si trasferirono a Torino dove la sventurata comprò due bar e un alloggio - Abbandonata per un'altra lo denunciò



Cosimo Zanframundo - La sua ex amica, Maria Tasta, e Anna Maria Cravero

E' cominciato ieri, nella prima sezione del tribunale (pres. Rezza, p. m. Luise, canc. Ferlito) il processo contro Cosimo Zanframundo, detto «Mimmo», 44 anni, da Taranto, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituta Maria Tasta, 39 anni, corso Peschiera 258. In 18 anni, secondo la donna, Zanframundo si sarebbe fatto consegnare circa 100 milioni. L'imputato è difeso dagli avvocati Noya e Minni; la Tasta si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Delgrosso.

Tra il pubblico e tra i testimoni si notavano Salvatore Turro, condannato il 2 febbraio a 3 anni per sfruttamento, e ora in libertà provvisoria; Rossana Forte, moglie di Ugo Margani, condannato come sfruttatore della mondana uccisa in corso Napoli; Anna Maria Cravero, in bolero di visone, già amica del giovane condannato per appropriazione di 26 milioni. Un altro fratello del Turro è stato assolto una settimana fa dall'accusa di aver aiutato Antonietta Maione — amica del ragioniere che truffò il San Giovanni — a sfuggire alle ricerche della polizia. Un mondo turbolento ed equivoco, ma, tutto sommato, abbastanza piccolo.

La sera del 1° dicembre '65 la Tasta dice alla Mobile: «Sono 18 anni che Cosimo Zanframundo mi sfrutta. In questo tempo gli ho dato non meno di 100 milioni, ho mantenuto lui ed i suoi figli, l'ho messo in condizioni di avere il bar di corso Sommeiller 25, attualmente intestato a lui. Speravo che mi dimostrasse riconoscenza venendo a vivere con me. E invece, non soltanto ha fatto la pace con sua moglie, dalla quale viveva separato, ma ha relazione con un'altra prostituta». Lo Zanframundo, arrestato il giorno dopo, negava le accuse. Anche davanti ai giudici, si è protestato innocente.

«Ho conosciuto la Tasta — ha detto — nel '47, in una casa chiusa di Taranto. Non ebbi mai dei soldi da lei. Nei primi tempi lavoravo all'arsenale, poi andai a Roma. Per caso seppi che Maria si trovava in un'altra "casa" della capitale e ci rivedemmo.

«Nel '50 ci trasferimmo a Torino e lei acquistò, dopo qualche tempo, un alloggio in via Conte Verde. Io facevo il "magliaro". Poi comprò un bar in via Conte Verde e io cominciai a gestirlo in società anche perché avevo contribuito all'affare con denari miei. Insieme acquistammo il bar di corso Sommeiller 25 e un alloggio in corso Peschiera 258. Il bar era intestato solo a me perché lei, con la vita che faceva, non poteva ottenere la licenza. Ma quando ci lasciammo, la Tasta pretese, per il bar, la sua parte: 4 milioni e mezzo; 400 mila lire in contanti e il resto in cambiali, che io pagai. Non nego di aver vissuto con la Tasta, ma ho sempre pagato per me e per lei, mandando avanti il bar anche nel suo interesse. Nel febbraio '65 tornai a vivere con la famiglia in via Governolo 8. E la Tasta mi denunciò».

Maria Tasta parla il colorito dialetto partenopeo. E' spietatamente accusatoria e anche convincente.

«A Taranto, quando lo conobbi, avevo 21 anni e da pochi mesi ero nelle case chiuse. Mi innamorai e lui mi promise di sposarmi. Non sapevo che aveva già moglie e cominciai subito a dargli dei soldi».

Presidente — Zanframundo non lavorava all'arsenale?

Tasta — Sì, ma dopo un anno si licenziò, per dedicarsi completamente a me. Mi seguiva quando mi spostavo di città in città e non faceva nulla. Tutte le mattine lo raggiungevo in albergo e gli consegnavo l'incasso della giornata. Non mi ha mai percosso, ma mi ha sempre spillato il denaro con «buone maniere».

Presidente — Per qualche tempo, comunque, vi siete lasciati.

Tasta — Lo lasciai io per circa 6 mesi. Mi ritrovò a Roma e facemmo la pace.

Presidente — A Roma Zanframundo aveva un fratello, che lo avrebbe aiutato.

Maria Tasta si alza dalla sedia con gli occhi fiammeggianti: «Spero che questo spudorato non abbia mischiato la memoria di quell'onesto sottufficiale dei carabinieri, con le sue sporche storie. Quel poveretto aveva 18 mila lire di pensione e doveva mantenere moglie e figlio». La donna parla poi del trasferimento a Torino, dell'acquisto degli alloggi e dei bar. «Sempre con soldi miei».

Presidente — Ma le cambiali le ha pagate.

Tasta — Si capisce, pagava col denaro mio!

Presidente — E' vero che lei litigò con un'altra prostituta per lo Zanframundo?

Tasta — Sì. Era tornato a vivere con sua moglie e mi ero adattata a quell'idea. E' madre di figli, mi ero detta, ed io stessa avevo provveduto, per anni, a due dei suoi bambini. Ma quando constatai che aveva un'altra donna di strada, affrontai la collega, per avere una spiegazione. Costei, Carmela Porcu, così si chiama, negò: ma messa alle strette mi disse: «Zanframundo ti ha lasciata perché, dopo 18 anni, è stanco di te. Gli fai schifo».

Questa è stata la frase che ha provocato la ribellione e la denuncia. Maria Tasta può sopportare le umiliazioni, ma non il disprezzo. Il processo è stato rinviato al 16 marzo.

IN 18ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Tolto a una donna di 30 anni un grosso tumore dal cuore

Nella clinica Villa Pia di strada Mongreno ieri mattina è stato eseguito un raro intervento al cuore: l'asportazione di un tumore. Il prof. Angelo Actis Dato, primo assistente del prof. Achille Mario Dogliotti, ha operato sul cuore di una dottoressa di trent'anni, di Parma, e le ha asportato dall'atrio sinistro un tumore delle dimensioni di una arancia. L'operazione, che si è svolta con circolazione extracorporea, cioè a cuore esangue, è durata due ore. Alla fine le condizioni della malata sono state giudicate più che soddisfacenti.

Desolazione dopo la tragedia della follia

«Avevo una bimba che adoravo mio marito l'amava e l'ha uccisa»

La sventurata donna, 27 anni, dice: «Eravamo sposati da tre anni, era un uomo mite, mai uno sgarbo, gran lavoratore e ci voleva molto bene. Perché?» - La perizia psichiatrica eviterà il processo - Altri 9 casi di pazzia

La signora Alba La Gamba — moglie dell'operaio che, impazzito, ha ucciso la figlioletta gettandola dal sesto piano — è nella casa dei genitori, in via Roveroto 63. Non ha più lacrime. Sta seduta a guardare fisso davanti a sé, ogni tanto ripete, con voce spenta, le stesse cose. «Avevo una casa serena, bella e ridente. Avevo una figlia che adoravo e un marito che voleva bene a me e alla bimba. E proprio mio marito me l'ha uccisa».

Ripete anche: «Ieri ho lasciato mia figlia viva tra le braccia di mio marito. Cinque minuti dopo ho rivisto mia figlia insanguinata tra le braccia di una donna. E non ho più rivisto mio marito». L'altro giorno la giovane madre è stata colta da una crisi di disperazione che ha impressionato e preoccupato: ma più impressionante è ora la sua calma. Di tanto in tanto bisbiglia con dolcezza il nome della figlia, Patrizia, e si intenerisce. Poi si ricorda: «Ieri l'avevo in braccio sull'auto che ci portava all'ospedale. La sentivo calda, aveva gli occhi aperti e le labbra rosse. Pensavo che fosse viva. All'ospedale me l'hanno presa e ho capito che non l'avrei mai più avuta».



Alba La Gamba, 27 anni

Dice: «Uno di questi giorni dovrò tornare nella mia casa. Ma come potrò entrare in quell'alloggio, dove vedrò i giocattoli di Patrizia, la sua culla, i vestitini anche appesi ad asciugare nel bagno?». La signora Alba ha 27 anni e dice: «Ormai la mia vita è finita».

Luigi La Gamba è all'ospedale psichiatrico. Era un buon lavoratore, un ottimo padre e marito. La moglie ricorda che in tre anni di matrimonio egli non ha mai alzato la voce o fatto uno sgarbo, ma è sempre stato mite e gentile. In un'improvvisa crisi di pazzia ha distrutto la sua famiglia. Ora alterna momenti di amnesia con altri di lucidità, nei quali ha piena coscienza del suo gesto, e questi sono momenti d'inferno per lui.

Oggi il sostituto procuratore dott. Sciarappa andrà ad interrogarlo. Ordinerà che il La Gamba sia sottoposto a perizia psichiatrica. Quasi certamente non vi sarà processo, perché si ritiene che al momento della tragedia il La Gamba non fosse assolutamente responsabile dei suoi atti. Egli sarebbe trasferito ad un manicomio giudiziario e vi resterebbe per un periodo non inferiore ai dieci anni.

— Altre otto persone in poche ore sono state ricoverate negli ospedali psichiatrici. Nella maggior parte dei casi si è trattato di individui facilmente esaltabili o psichicamente immaturi, che non hanno sopportato qualche bicchiere di vino in più o l'atmosfera eccitata dell'ultimo giorno di Carnevale. Alcune persone hanno devastato un bar di corso Vercelli e un altro di via Giolitti: è intervenuta la polizia, gli scalmanati sono stati portati al commissariato dove la guardia medica li ha visitati e li ha fatti trasportare a Collegno.

Il caso più penoso è stato quello di Francesco Casagrande, 32 anni, via Barbaroux 18. Poco dopo la mezzanotte di ieri, sotto i portici di piazza Castello, si è tagliato le vene dei polsi, ma è stato soccorso in tempo dai passanti e portato al S. Giovanni; medicato, giudicato guaribile in cinque giorni, dimesso. Dall'ospedale ha raggiunto piazza San Carlo e, vista una camionetta della polizia, le è corso incontro gridando: «O mi portate in Questura o mi ammazzo». Lo hanno accompagnato all'ufficio di «notturna» ed è stato chiamato il medico municipale, che ha consigliato l'immediato trasferimento in manicomio.

Poco dopo, un altro ammalato, Valentino Droatti di 65 anni, è arrivato stravolto all'ospedale di Villa Cristina, si è aggrappato alle sbarre del cancello urlando: «Sono pazzo, fatemi entrare». Un medico lo ha trovato affetto da agitazione psicomotoria.

— Un giovane cuoco — Cesare Spada, 28 anni, via Principe Tommaso 22, a servizio in un ristorante di Moncalieri — ieri, alle 11, ha cominciato a dare in smanie e a pronunciare frasi senza senso. Il proprietario ha avvertito i carabinieri che hanno fatto visitare il giovane dal medico condotto dottor Grande, il quale lo ha fatto ricoverare a Collegno.

Le possibilità di lavoro per scienziati e tecnici

Una «tavola rotonda» del centro divulgativo del Cnen

A «Torino Esposizioni» ha cominciato a funzionare dal 1° febbraio il Centro divulgativo del Comitato nazionale per l'energia nucleare. Il Centro — affidato alle cure del cavaliere del lavoro ing. Soffietti — intende incrementare la divulgazione dei problemi del settore nucleare e mettere a disposizione degli scienziati, dei tecnici e degli studenti una ricca biblioteca e una serie di film di carattere tecnico. Per iniziativa del Centro si è svolta ieri una «tavola rotonda» sul tema: «L'inserimento dei laureati delle Facoltà scientifiche e tecniche nel mondo del lavoro».

Il provveditore agli studi prof. Lama e il rag. Soffietti hanno rivolto agli intervenuti parole di saluto. Quindi sono cominciati i lavori della «tavola rotonda» alla quale hanno partecipato: il dott. Guido Botta, capo del servizio informazione del Cnen; il prof. Giuseppe Caglioti direttore delle attività del Cnen presso gli impianti dell'Euratom di Ispra; il prof. Ugo Farinelli direttore del laboratorio fisica e calcolo reattori del Cnen ed alcuni studenti.

L'anno scorso in Italia sono stati spesi 192 miliardi per la ricerca scientifica e tecnologica, pari a circa 3600 lire all'anno pro capite. Una cifra modesta rispetto alle 18 mila lire annue pro capite dei francesi, alle 12 mila lire del Belgio e alle 60 mila lire degli Stati Uniti. E' quindi necessario incrementare la ricerca scientifica pubblica e privata e rendere più efficace la collaborazione fra l'industria e la scuola.

In particolare è stato sottolineato come l'industria negli ultimi tempi abbia assorbito laureati in misura assai inferiore alle previsioni. Ciò sarebbe dovuto non solo alla congiuntura sfavorevole ma anche al fatto che l'industria italiana (tranne i grandi complessi) svolge ricerche scientifiche «difensive», volte cioè a migliorare i prodotti ed i sistemi costruttivi, anziché «offensive» che sarebbero troppo dispendiose. Ne consegue l'acquisto prevalente di brevetti all'estero e la minore necessità di personale di ricerca.

Circa le prospettive d'impiego degli ingegneri nucleari l'ing. Farinelli ha detto: «Se il compito che il Cnen si è prefisso verrà realizzato, l'industria italiana sarà interessata in futuro alla costruzione di centrali nucleari, di componenti per impianti nucleari che dovrebbero sicuramente favorire uno sbocco ai nuovi laureati in ingegneria nucleare».

Domenica manifestazione dei sindacati per il rinnovo dei contratti di lavoro

Altre notizie: stasera il consiglio comunale di Pinerolo discute gli scioperi negli stabilimenti Riv-Skf - Interrogazione sul licenziamento del sindacalista

I tre sindacati stanno organizzando la manifestazione che si svolgerà domenica alle 10 al Teatro Alfieri. «Alla riunione — si afferma in un volantino della Cisl — parteciperanno i lavoratori torinesi di tutte le categorie: per il rinnovo dei contratti di lavoro; per l'instaurazione di rapporti più civili nelle fabbriche; contro il blocco contrattuale del padronato; per il rispetto della libertà sindacali». Nel corso della manifestazione parleranno i segretari torinesi della Cisl, della Uil e della Cgil.

— Il Consiglio comunale di Pinerolo si riunisce questa sera in seduta straordinaria. La lettera di convocazione inviata dal sindaco ai 30 consiglieri indica un solo argomento: «Esame della grave situazione economica, con particolare riferimento agli scioperi presso gli stabilimenti Riv-Skf e ai provvedimento di licenziamento di un membro della commissione interna».

Sul licenziamento del membro di commissione interna Tonino Chiriotti, l'on. Carlo Borra ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno e al ministro del Lavoro. L'on. Borra chiede: un'accurata indagine sui fatti; intervento per rendere inoperante il licenziamento; disposizioni per escludere ogni interferenza limitativa del diritto di sciopero.

— Nella polemica con l'Unione Industriale sul lavoro delle donne nelle fabbriche della Riv-Skf, la Cisl in un comunicato precisa che la denuncia presentata alla Procura della Repubblica a Pinerolo riguarda una violazione alla legge avvenuta «nella notte tra il 18 e il 19 febbraio, in orari antecedenti le 5 del mattino, verificata da sindacalisti, dal sindaco di Pinerolo, dal comandante dei vigili e da altre persone». La Cisl conclude: «I risultati della denuncia non potranno aversi che con la decisione della magistratura».

La vertenza sull'imposta di famiglia del dott. Agnelli

La Giunta amministrativa approva gli imponibili della Commissione per i tributi

La Giunta provinciale amministrativa — sezione tributi — ha esaminato il ricorso presentato dal Comune nel novembre del '64 contro la delibera della Commissione comunale dei tributi locali per l'imponibile dell'imposta di famiglia del dott. Giovanni Agnelli. Con la sentenza che verrà trasmessa nei prossimi giorni al Municipio, la Giunta provinciale amministrativa ha praticamente respinto il ricorso del Comune. L'autorità tutoria ha accolto la proposta fatta in prima istanza dalla Commissione dei tributi locali, praticando un leggero aumento.

Come si ricorderà gli uffici municipali avevano accertato, di volta in volta, un imponibile di 600 milioni per l'anno 1960, di 900 milioni per il 1961, di un miliardo e 300 milioni per il '62 e per il '63. Il dott. Agnelli aveva presentato ricorso contro questi accertamenti e la commissione per i tributi, definiva i seguenti imponibili: 325 milioni per l'anno '60, 426 milioni per il '61, 492 milioni per il '62 e 485 milioni per il '63. «*Le differenze tra i nostri accertamenti e gli imponibili definiti dalla Commissione* — avevano dichiarato gli amministratori del Comune — *deriva da diversi criteri di valutazione degli utili accantonati, per legge, come fondo di riserva, nelle aziende di proprietà familiare degli Agnelli, facenti capo al gruppo Ifi e a quello Ifi, secondo i nostri uffici questi utili devono essere tassati per intero, mentre per la Commissione l'imposta va applicata nella misura del 50 per cento*».

Nelle stesse condizioni del dott. Agnelli si trovano gli altri membri della famiglia: Umberto Agnelli, Laura Nasi ved. Camerana, Giovanni ed Emanuele Filiberto Nasi, Luca Ferrero di Ventimiglia. Anche per i loro imponibili la Commissione comunale dei tributi locali aveva espresso, per lo stesso motivo, un parere diverso dagli accertamenti degli uffici comunali.

Libertà provvisoria a quattro imputati nel processo per le marche false

Il Tribunale ha deciso il rinvio del procedimento per la nullità della citazione - Fra i 12 imputati un avvocato radiato dall'albo

Il processo alle dodici persone accusate di un vasto traffico in Piemonte e Liguria di marche da bollo false è stato rinviato; i quattro imputati che erano ancora in stato di detenzione hanno riacquistato la libertà. Sono Mario Malvano, 54 anni, da Milano; Matteo Chillé, 25 anni, da Messina; Vincenzo Gennaro, 43 anni, da Nichelino; e Francesco Arlaudo, 40 anni, da Savigliano. Gli altri sono: Wilson Serra, 46 anni, da Magliano Sabino, e Antonio Barberis, 43 anni, da Torino, entrambi latitanti; Guido Boggiato, 56 anni, di Cigliano; Luigi Valeri, 51 anni, da Oneglia; Enrico Avigdor, 34 anni, da Torino; Dario Demonte, 64 anni, da Torino; Luigi Trevisson, 38 anni, da Sanchette; e Maddalena Spinato, 33 anni, da Torino, tutti in libertà provvisoria.

Il traffico fu scoperto il 30 aprile dello scorso anno: una pattuglia della Squadra Mobile di Imperia aveva sorpreso il Chillé a bordo di un'autovettura su cui era nascosto un pacchetto di marche «Ige» da mille lire per un totale di 962 mila lire. Il giovane confessava di averle avute da alcuni spacciatori di Torino e Alessandria che le vendevano a metà prezzo del valore. In breve si risaliva a tutti gli attuali imputati e una perizia accertava che le marche poste in giro erano false (la polizia ritiene che ne siano state poste in vendita per un valore di circa 20 milioni). Al Malvano, ex avvocato milanese radiato dall'albo, e al Serra è stata contestata l'aggravante di avere organizzato e diretto l'attività degli altri.

In apertura dell'udienza di ieri, davanti alla IV Sezione del Tribunale (pres. Iannardi, p.m. Wiztel, canc. Bardi) i difensori hanno eccepito la nullità del decreto di citazione. Il Tribunale ha accolto la loro tesi e, concedendo la libertà provvisoria ai quattro detenuti, ha trasmesso gli atti al giudice istruttore perché riformi il decreto. La difesa era costituita dagli avv. Giusto e Mariapia Astore, De Caro, De Marchi, Forchino, Gillio, Guglielmino, Longhetto, Quaglia, Segre, Simonetti, Zaccone. Difensore di parte civile era l'avv. Bestente dell'Avvocatura dello Stato.

Le fiamme avvolgono nella notte un camion d'articoli casalinghi

Un incendio ha parzialmente distrutto questa notte un camioncino Fiat «615» carico di articoli casalinghi parcheggiato in via Buniva. Il veicolo appartiene al venditore ambulante Luigi Borzilli, abitante al n. 26 della stessa via, il quale non si è accorto di nulla.

A dare l'allarme è stato il sorvegliante notturno della vicina fonderia «Safov», Nicolò Motta, che durante un giro di ispezione intorno allo stabilimento ha visto le fiamme levarsi dal cassone dell'autocarro, ricoperto da un telone. Grazie alla sua tempestiva chiamata, i vigili del fuoco sono riusciti a impedire che l'incendio si propagasse all'intero carico e al motore. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15, l'ing. Riccardo Varvelli presenterà diapositive a colori su «La spedizione italiana all'Hindu-Kush orientale».

Specchio dei tempi

«Anche noi piccoli bimbi pakistani moriamo di fame» - La Comunità cattolica e quella valdese... - Le domande d'un uomo curioso - Punire quei barbari!

Un bimbo ci scrive da Khulna (Pakistan):

«E' la voce di un piccolo pakistano che oggi si rivolge a te. Noi piccoli bimbi pakistani sappiamo che tu porti in questi giorni cose da mangiare ai nostri amici dell'India. (Noi bimbi siamo tutti amici, noi non abbiamo fatto la guerra come han fatto i grandi...).

«Anche noi moriamo di fame. Anche nel Pakistan si muore oggi di fame come in India. Ma a noi nessuno pensa. C'è stato un uomo italiano che mesi fa ha pensato a noi. Ormai quel poco che ci ha potuto inviare è tutto finito e non ci rimane più nulla. A Khulna, a Satkhira, i miei piccoli amici che vivono ignudi nella foresta sono agli estremi: "... più magri di così non possiamo divenire". *Nessuno pensa a noi!*

«Pensateci almeno Voi buoni italiani dal grande cuore d'oro. Voi che oggi portate tanti soldi per i nostri piccoli amici dell'India. Anche noi abbiamo fame; anche noi abbiamo un solo torto: quello di essere nati e di non essere ancora morti.

«Il mio nome è *Monoronjon*. Mi ha trovato il papà Livio legato ad un bambù perché non scappassi e qualcuno non mi lasciasse morire di fame. Con me c'era Dulal, anche lui di sei anni e abbandonato da tutti. *Noi non abbiamo né mamma né papà! Fateci Voi da mamma e da papà. Noi morendo avremo almeno un lieto pensiero nella nostra mente.* Quello degli Italiani che ci hanno prolungata la vita con un po' di riso, di latte in polvere, di farina... Poi moriremo meno infelici. Qualcuno avrà avuto pietà di noi. Degli Italiani! Grazie! Allah vi protegga! Vi mando il mio indirizzo».

Monoronjon, Bishop's House - Main Road Sonadanga - *Khulna* (East Pakistan)

P. S. — Per delucidazioni e per conferma scrivete al Vescovo cattolico *Dante Battaglieria - Khulna* (East Pakistan).

Due lettori ci scrivono da Villar Pellice:

«La Comunità Cattolica e la Comunità Valdese di Villar Pellice hanno raccolto fra i loro membri "*per i loro fratelli dell'India che hanno fame*" la somma di lire centoquarantamila. E' una piccola goccia in mezzo ad un grande mare, ma essa è data con amore e con l'augurio che tanta miseria possa venire al più presto eliminata e che anche quei fratelli lontani possano avere giorno dopo giorno il loro giusto pane».

Per la Comunità Cattolica (Sac. Ugo Rol)

Per la Comunità Valdese (Edoardo Micol - Pastore)

P.S.: La somma di lire 140 mila è stata inviata col vaglia di c.c.p. 2/20710 intestato a «*La Stampa*» n. 4, Villar Pellice in data 22 febbraio '66.

Un lettore ci scrive:

«Perché un mese di maneggi e ripicchi, se poi è nuovamente tutto come prima e con gli stessi uomini?

«Perché gli uomini politici ridono sempre, ma non permettono che noi si rida di loro?

«Perché se Fanfani aveva sbagliato è stato riconfermato?

«Perché l'Inghilterra dopo aver comandato per tanti anni l'India non le dà mai nulla neppure in questo tanto triste frangente?

«Perché non si dice alla gente dell'India (e non solo a quella) che occorre pure pianificare le nascite?

«Sono troppo curioso? Grazie e cordiali saluti».

C. Cordero

Un lettore ci scrive:

«L'efferato crimine dell'uccisione di tre cani (uno dei quali con una cucciolata di otto bestiole) già segnalati in precedenza, ha destato un senso di vivo e profondo orrore. Non sono esagerazioni di termini perché delitti di tal genere non possono essere altrimenti descritti.

«Contro questi atti di violenza e di sadismo consumati verso creature indifese che, in ogni modo, hanno diritto al rispetto e alla tutela di una società civile ed umana, una semplice, se pur severa e pubblica recriminazione, non basta. Le cronache ci riportano con una impressionante frequenza il ripetersi di siffatti barbari episodi che veramente ci disonorano! E non sono che pochi tra i moltissimi.

«Occorre che contro i responsabili la legge sia applicata nel suo massimo rigore, con una condanna esemplare, senza l'applicazione di benefici di condizionale o di criteri di pene pecuniarie, che la ridurrebbero ad una mera espressione simbolica. L'opinione pubblica, che sono certo di interpretare, lo reclama fortemente. Vogliamo essere certi che i competenti organi di polizia e la magistratura agiscano con rapidità ed inflessibilità. Grazie per la pubblicazione».

Giuseppe Baldi

Un aiuto all'operaio crollato per fame in mezzo alla strada

Giunto con l'autostop dal Sud, spera di trovare lavoro

Nella edizione del lunedì di «*Stampa Sera*» è apparsa una breve notizia di cronaca: un operaio, stremato dalla fame, era svenuto sulla strada nei pressi di Poirino: soccorso, è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Siamo andati a trovarlo. Si chiama Alfonso De Maio, 25 anni, da Palmi (Reggio Calabria), sposato, due figli. Al paese era guardiano d'autorimessa; il mese scorso è stato licenziato. Allora è venuto a Torino, con l'autostop: in tasca aveva duemila lire e l'indirizzo di un amico. Ma l'amico aveva cambiato casa senza lasciare recapito.

Il De Maio si è trovato in una situazione disperata; senza nessuno che potesse aiutarlo. Per quattro giorni ha girato cercando un'occupazione qualsiasi; l'altra notte in borgata Marocchi, vinto dalla stanchezza e dalla fame, è crollato. «*Specchio dei tempi*» gli ha portato 50 mila lire: gli serviranno per i primi giorni, finché non avrà trovato un lavoro. L'Associazione meridionali ha messo a sua disposizione altre 20 mila lire e un pacco viveri. Anche l'amico si è fatto vivo. E' Salvatore Corso, via Principe Oddone 46. Lo ospiterà appena uscito dall'ospedale. Il De Maio ci ha detto commosso: «Non credevo che Torino avesse un cuore così grande».

Svuotato un magazzino quattro milioni di danni

Ieri mattina il signor Gianni Chiomenzzi ha denunciato al commissariato Borgo Po che nella notte, presumibilmente tra le 2 e le 4, i ladri avevano dato l'assalto al suo magazzino di elettrodomestici in corso Sicilia 17 (mentre il negozio di vendita diretta al pubblico è in corso Moncalieri 206). Penetrati nel locale dopo aver scassinato una porta del retro, si erano impadroniti di apparecchi radio e di televisori per un danno che si aggira sui quattro milioni.

Sciopero dei medici mutualisti — Lo sciopero indetto dai medici delle mutue per 5 giorni (28 febbraio - 5 marzo) riguarda i soli specialisti che ricevono negli ambulatori. I generici, che visitano nei propri studi, lavoreranno normalmente.

I dolori di Giobbe

E il Signore trasse Giobbe dalla sua cattività, dopo ch'egli ebbe fatta orazione per li suoi amici; e il Signore accrebbe a Giobbe al doppio tutto quello ch'egli avea avuto per l'addietro... E dopo queste cose, Giobbe visse centoquarant'anni, e vide i suoi figliuoli, e i figliuoli de' suoi figliuoli, infino alla quarta generazione. Poi morì vecchio, e sazio di giorni.

Così si conclude la storia di Giobbe, in uno dei libri più celebrati della Bibbia. I dati storici, nell'epilogo, sono ancora più scarsi che nella prima parte, aperta da un dialogo in cielo tra Jahvé e Satana. Giobbe, ricco possidente insediato a oriente d'Israele, considerato dal Signore una delle sue creature più integre, è messo alla prova dall'Avversario. In breve viene privato d'ogni bene, orbato dei figli: ma nella sventura non si ribella al suo Dio, non dubita della Sua giustizia.

Satana non si dà per vinto e chiede al Signore licenza di colpire quel pio nel corpo. Avuto a ciò consenso, *Satana percosse Giobbe d'un'ulcera maligna, dalla pianta del piè infino alla sommità del capo. Ed egli si prese un testo per grattarsi ed era assiso in mezzo alle ceneri...*

Da questo punto fino alla conclusione il Libro accoglie e sviluppa, con l'intervento di tre amici di Giobbe e di un giovane suo conoscente, una disputa teologica sul problema del male, che ne assicura il valore perenne. Perché il giusto è perseguitato? Esiste un rapporto di causalità tra condotta di vita e castigo o ricompensa? Tali interrogativi elementari si pongono per la prima volta, espliciti, alla coscienza dell'uomo. nel dramma di Giobbe tribolato e consapevole della sua rettitudine. Egli respinge la tentazione di censurare l'operato divino, annullandosi nella propria miseria; e il Signore lo premia. La Bibbia precisa la entità del risarcimento in capi di bestiame, numero di figli, ricchezze; ma non dice come Giobbe trascorse la seconda, lunghissima parte della sua esistenza. Quale poté essere la sua vita, dopo che gli era stato concesso di apparire davanti al Signore, di udire le Sue parole? Come poteva guardare ai suoi simili e a se stesso, quando aveva avuto quell'esperienza unica, ineffabile?

* *

Ristorato da un lungo sonno, quasi inconsciamente Giobbe si avvia verso l'immondezzaio dove, secondo costumavano gli antichi con i malati della sua specie, era a lungo giaciuto, in abbandono: così prende a raccontare Bacchelli nel suo ultimo libro, *Il Coccio di Terracotta*. E lì il redivivo scorge, tra i rifiuti, l'unico oggetto che gli era rimasto nel periodo del suo travaglio, il *testo* cui fa riferimento il Libro. Porta a casa il frammento, che riporrà nella così detta Camera del tesoro e poi, perpetuo ammonimento, appenderà sopra il letto.

Come simbolo attivo, reliquia umanissima e testimonianza di sommo privilegio, quel coccio è sempre presente nell'animo di Giobbe a *ricordargli che solo giudice del bene e del male è colui che li imparte secondo il proprio giudizio, non secondo quello dell'uomo.* Giobbe sa che mai più si sarebbe ripetuto il prodigio di un giorno; ma sa anche che la presenza divina *aveva scelto per discorrere senza parole ormai per sempre il solo luogo che d'ora in poi avrebbe accolte le sue suggestioni: la coscienza.* Il timore reverenziale, l'ammirata soggezione che egli incute in quanti si sono di nuovo raccolti intorno a lui, familiari, domestici, operai, guardiani, pastori, per collaborare all'opera di restituzione e di accrescimento dei beni perduti, vanno tanto al testimone di un fatto portentoso quanto al saggio che, nei suoi silenzi e nelle sue parole, esprime un grado superiore di certezza, un'umanità più pensosa e matura. Nel loro animo primitivo essi avvertono inconsciamente che la prova superata dal loro padrone fa parte di un disegno provvidenziale, di un piano che ora continua nella vita quotidiana. Non sanno che a Dio si potrà chiedere solo carità, in umiltà e silenzio, non più giustizia secondo la loro misura: ma hanno tra loro chi li ha preceduti in questa direzione.

Tale il senso della seconda vita di Giobbe, quale è narrata da Bacchelli: spiegata in una vasta, ricca, operosa masseria in un ambiente domestico caldo di affetti, di abitudini antiche. La «vita di sempre» vuole fermezza ma anche durezza; pietà, disinteresse — e insieme acquiescenza ad appetiti carnali. Gli uomini sono cupidi, fedifraghi, vili, sanguinari, le donne ciarlano, intrigano, deludono.

Giobbe non lo ignora, sebbene possa considerarsi, per molte ragioni, privilegiato. I collaboratori più vicini: Simone, anziano esecutore e ministro delle sue faccende, gli aiuti Seth e Beria, la sorella di latte Basmat che tiene ordine nella casa, lo assecondano con devozione impareggiabile. Se è rattristato, per un certo periodo, dall'infecondità delle mogli Noemi e Lia, la giovane, stupenda Occhigaia, creatura regale acquistata da un mercante di schiavi della costa, insieme con sette maschi e tre femmine gli dona un senso pieno della vita, lo appaga nei suoi istinti di maschio, senza avvilirlo. La morte lo coglie vecchissimo, in un dolce dormiveglia, al termine di un dialogo tra il Giobbe «umano» e il Giobbe «di quel giorno».

* *

Ordinato secondo uno schema dal disegno perfetto, disposto lungo una trama musicale articolata e serratissima, il racconto di Bacchelli non si può riferire nei suoi contenuti senza che perda intera e quasi la virtù più sua. Nella narrazione la prosa fastosa e levigata, lenta, satura di segrete iridescenze del nostro romanziere fa tutt'uno con la fantasia solenne, piena di echi interni, che prende avvio dalla Bibbia. La disposizione dello scrittore al precetto, alla sentenza, alla moralità, la sua predilezione per le simmetrie e le cadenze, per i ritmi che si spiegano in vaste, regolari volute, lo stesso suo ricorso, nei momenti di vacanza dello Spirito del racconto, agli strumenti della retorica: mai forse come nel *Coccio di Terracotta* tali caratteri hanno trovato impiego più coerente e convincente.

Il «pozzo del passato» cui allude Thomas Mann nell'introduzione, famosa, alle *Storie di Giuseppe*: l'abisso della coscienza umana, rischiarato via via che si recuperano, nella loro realtà, le figurazioni, i modelli mitici disegnati all'inizio della «storia», viene esplorato da Bacchelli non con l'impiego di schemi forniti da moderne tecniche psicologiche, ma con il solo ausilio, si direbbe, della fantasia. Le cose, di fatto, non staranno così; Bacchelli è chierico troppo consumato per affrontare un tema come quello del *Coccio* senza avere prima fatto il punto della questione nei suoi termini storici. Ma i risultati più alti, le conquiste più difficili, sembrano da lui raggiunti per sola virtù di poesia, per sapienza di artista ed esperienza umana: valga l'ultima parte della narrazione, quando la povertà dei fatti esterni costringe Giobbe a ridurre il campo d'osservazione ormai solo alla vita interiore, all'ascolto di voci che lui soltanto, con il suo lungo, favoloso passato, è in grado di percepire; e specialmente il capitolo finale, *Giobbe all'ultim'ora*, uno degli esiti più alti di Bacchelli, nella sua dimessa, estatica sillabazione.

Giorgio Zampa

DAI PROCESSI AL PASSATO ALLE DIFFICILI INDAGINI SOCIOLOGICHE

Come i nuovi scrittori tedeschi giudicano il futuro della Germania «spaccata in due»

A Berlino abbiamo cercato di parlare con Günter Grass: è introvabile - Sembra che, nascosto in una cantina, stia scrivendo un romanzo sulla battaglia di Stalingrado - La vedova di Brecht lo giudica sprezzantemente: «E' un caso trascurabile, non ha importanza» - In realtà, la grande accusa che i comunisti rivolgono all'autore de «Il tamburo di latta» è di non aver rispettato il mito di Marx - La sua vita è stata un'avventura: dalla Hitler-jugend agli «anni difficili», quando faceva lo scalpellino - Ora attacca il partito di Adenauer: parla di «uomini che pretendono di essere cristiani»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 23 febbraio.

Günter Grass non è in città; soltanto la moglie conosce il suo rifugio. Lavora, e nessuno può avvicinarlo. Forse sta scrivendo la storia di un generale tedesco, che combatté a Stalingrado, e ancora cerca, manovrando soldatini di piombo, colonne di minuscoli carri armati, su una grande mappa che ha nascosto in cantina, la spiegazione della sconfitta.

Sono andato di là dal muro a trovare Helene Weigel. E' un'attrice famosa ed è, soprattutto, la vedova di Brecht. Combatte, con uguale tenacia, per la memoria dello sposo e per la pace. Infatti, dietro la sua scrivania, al «Berliner Ensemble», c'è l'originale della colomba di Picasso. Il partito l'ha insignita, per i molti meriti, del titolo di professore, e l'annuncio le fu dato, con «rallegramenti e saluti socialisti», da Walter Ulbricht.

Ho trovato la liebe Helli, la cara Helli, come la chiamano i compagni di lavoro, che stava conversando con un giovane assistente; è stata cortese e sbrigativa. «Bertolt», mi ha detto, «amava in me soprattutto il senso pratico, e gli piaceva la mia cucina». Non è di buon gusto contraddire un defunto, soprattutto quando è illustre; poi, del resto, penso che il drammaturgo del proletariato aveva ragione. Il professor Weigel va diritto allo scopo, e fa capire subito che il suo tempo è scarso, e che i discorsi con giornalisti non rappresentano, per lei, uno svago ideale.

E' una donna con la quale la vita non è stata generosa: «Se scrivessi la mia biografia», dice, «la censura la proibirebbe». Nella faccia tesa, scavata, si legge la sua vicenda di piccola ebrea viennese, figlia di un modesto burocrate, la madre aveva una bottega di giocattoli, e ha dovuto cominciare presto a difendersi. Helene voleva studiare medicina, ma ricorda ancora l'antisemitismo dei compagni del liceo. Così decise di tentare il palcoscenico. «Ho conosciuto Bert», racconta «al "Deutsche Theater", nel 1922; stava provando Tamburi nella notte, io sedevo in platea, e non mi fece molta impressione: lo trovai, anzi, buffo. Poi ho vissuto trent'anni con lui».

Trent'anni in giro per il mondo, senza denaro, inseguiti dalle armate del Führer, Francia, Danimarca, Finlandia, e infine l'America. Qualche amico prestò ai coniugi Brecht i soldi per il viaggio. Erano poveri. Lei recitava parti insignificanti, lui, dice con amarezza, «lavorava per il cassetto. Il successo è arrivato troppo tardi».

Negli Stati Uniti è rimasto il figlio, Stefano, che è dottore in filosofia; Barbara, la ragazza, sta con la madre, e fa l'attrice. Vivono in una casa della Schausenstrasse, e quando Helena si affaccia alla finestra vede, di là da un giardino, la tomba di Brecht, una pietra grigia, il nome, due date.

E' difficile porre la domanda, ma sono qui proprio per questo. «Signora», dico, «cosa ne pensa di Günter Grass?».

Sul volto di Helene Weigel cala un'ombra di sdegno: «Il problema», *risponde con voce fredda,* «è trascurabile, direi volgare. Non ha, per me, alcun interesse, nessuna importanza».

Il giovane assistente, stupito dal mio ardore, interviene: «Günter Grass ha cercato, forse, un pretesto per suscitare clamore. Vuol farsi della pubblicità».

Dunque: di Brecht si sono dette molte cose, e non tutte gradevoli. Tucholski, lo scrittore satirico, che avversava Hitler e finì suicida in un albergo svedese, lo definiva brutalmente «un gangster», perché prendeva senza troppi riguardi le idee e le trame che gli piacevano. Martin Morlok lo chiama «il geniale plagiatore». Lotte Lenja, un'altra vedova incombente, che con la signora Weigel divide, in nome di Kurt Weill, cospicue percentuali di diritti d'autore, racconta che un giorno, nella



Helene Weigel, la vedova del drammaturgo Brecht: ha dedicato se stessa al culto del marito (Telefoto)

biblioteca di Brecht, tirò fuori dagli scaffali Il capitale, *ma dentro la copertina c'era un romanzo giallo di Wallace, e dice che, se Bertolt fosse stato nazista, anche la liebe Helli, che ora si agita come missionaria dell'idea di Marx, l'avrebbe seguito. Il che è indice di devozione coniugale, ma non di acutezza politica.*

Bene: in Germania, si può perdonare il pettegolezzo, la malignità, anche la cattiveria, ma è difficile che i benpensanti sopportino l'offesa al mito. Gli idoli vanno «rispettati». E Günter Grass, con I plebei provano la rivolta, *tenta di demolire il prestigio del grande intellettuale rivoluzionario, al quale non riusciva sempre di conciliare le sconvolgenti teorie che predicava nei copioni con gli avvenimenti che accadevano sulla piazza. Grass ha portato sulla scena la ribellione dei muratori della Stalinallee, che nel giugno del 1953 insorsero contro il regime, e la confusa ed equivoca figura di Brecht, che in quella circostanza non seppe adeguare la parola alla realtà, dunque, si preoccupava di dare un significato al Coriolano di Shakespeare, ma non accettava il senso di quella disperata insurrezione che riempiva di spari e di rancore la Berlino «democratica».*

Ci sono dei versi di Brecht che si intitolano: «Perché citare il mio nome?», *e il giovane Günter Grass non ha rispettato la richiesta del poeta, e ne discute, anzi, l'insegnamento e il contegno. Grass nega che i suoi dialoghi abbiano un intento denigratorio, e a mio parere ipocritamente:* «Ho orrore dei lavori scritti per attaccare qualcuno», *spiega, ma anche lui, come i suoi impegnati colleghi, è immerso nel presente, ed è la cronaca, e sono gli uomini, importanti o trascurabili, che gli forniscono stimoli e pretesti. Hochhuth, con* Il Vicario, *attacca Pio XII, e lo coinvolge nella responsabilità di Auschwitz, Wolfgang Graetz, con* I congiurati del 20 giugno *distrugge la Resistenza: ci sono caserme intitolate al colonnello Klaus von Stauffenberg, se ne parla nei libri di scuola, come di un nobile esempio, ma Graetz sostiene che era la cattiva coscienza che spingeva i militari verso un ultimo tentativo di salvezza. E adesso Grass, questo quarantenne baffuto, rotondo e per niente placido, padre di quattro figli, che si schiera dalla parte dei socialdemocratici, presenta un Bertolt Brecht intento a difendere soprattutto se stesso, che non si compromette coi fatti, e che sta col più forte, lo Stato prevaricatore.*

E fa dire a Volumnia, il personaggio nel quale lo spettatore identifica la moglie di Der Chef, *il capo, il maestro di cultura, una frase che è una sentenza:* «Ti faranno apparire come piace a loro: un cinico opportunista, o un idealista alla maniera solita». *E' spiegabile l'indignazione della signora Weigel.*

Il nuovo teatro tedesco si regge su delle tesi: c'è un processo, qualche volta crudele, al passato, che mette in evidenza anche la crisi dell'intellettuale d'oggi, davanti a due mondi: la dittatura dell'Est, che promettendo la giustizia sociale, sacrifica la libertà politica, la Repubblica *di Bonn che, tutta presa dalla «danza attorno al vitello d'oro», spegne lo slancio rinnovatore nella attualità del benessere. Grass fa recitare questa battuta a Brecht:* «Vedo in Occidente un popolo sazio darsi alle scampagnate. E che cosa rimane? Bottiglie sventate festosamente, la carta del pane e del burro, ubriachi e morti, perché il traffico dei giorni di festa esige un soprannumero di vittime. Qui, però, per undici o dodici anni, le case di pena continueranno a vomitare i relitti della sommossa».

Forse c'è in Grass una dose di esibizionismo, che mi ricorda certi atteggiamenti di Malaparte, la voglia di sbalordire, di andare, ad ogni costo, contro corrente. Ha scritto Rudolf Augstein, il direttore di Spiegel: «Non conosce più i suoi limiti, la fama lo ha annebbiato». *Ma c'è anche, nelle sue pagine, un sincero desiderio di verità, il bisogno di liberarsi dei panni ristretti del «letterato da laboratorio» per buttarsi nella mischia:* «Sono contro gli intellettuali che firmano manifesti», *dice:* «Non si cambia niente con le petizioni. Scrivo romanzi e drammi perché sono uno scrittore, e discorsi perché sono un cittadino».

Ha vissuto tutte le esperienze della sua generazione, e si è giudicato. Figlio di un droghiere, nato dalle parti di Danzica, è stato nella Hitlerjugend. *Era poco più di un ragazzo, quando gli fecero indossare la divisa della* Wehrmacht, *e lo mandarono nei reparti del soccorso antiaereo. E' stato ferito, e lo ricoverarono in un barocco palazzo di Marienbad trasformato in ospedale. Gli americani lo hanno fatto prigioniero, e fu liberato nel 1946. Non aveva terminato gli studi, e da principio ha trovato lavoro nella bottega di un marmista. Faceva lo scalpellino, incideva lapidi, scolpiva tortore e angeli rattristati per i morti di riguardo. Per due anni, si è guadagnato il pane così; una sorella infermiera gli dava una mano perché potesse frequentare l'Accademia delle Belle Arti. Grass dipinge, e disegna le copertine dei suoi libri. Abita nella zona di Friedenau, un quartiere di impiegati, funzionari, piccoli borghesi, in una vecchia villa, e nello studio ha attaccato sui muri delle carte geografiche, e una vecchia stampa di Varsavia. Lavora, interviene, discute. I critici lo considerano la voce più originale e forte della nuova letteratura, ma ha anche molti nemici.* «Chi non parla è sospetto», *si legge in una sua poesia, e lui vuol far sapere quello che pensa, alla televisione, nei congressi, sui giornali e nei comizi e se la prende con Erhard, con il vecchio Adenauer, leader di un partito «che pretende di essere cristiano», con l'editore Springher, che ha il monopolio della stampa, con i suoi compatrioti, che non hanno voluto Willy Brandt per Cancelliere. E fra i bersagli della acre polemica ha posto anche Bertolt Brecht, perché la rivoluzione si limitava a farla soltanto dietro il sipario, o forse perché aveva detto: «Prima viene il mangiare, poi viene la morale». Quasi una epigrafe, direi, per la Germania dell'opulenza, e per l'altra Germania della paura.*

Enzo Biagi

Indossatrice la figlia del ministro



Dorthe Konigsfeldt, a sinistra, durante una sfilata di alta moda avvenuta in un albergo di Londra. La giovane, che è figlia del ministro danese delle Finanze, è una delle nuove indossatrici della casa parigina di moda Balmain (Tel. A. P.)

LETTERE AL DIRETTORE

Perché non sono ancora stati pagati i professori delle Commissioni d'esame

L'anno scorso, scrive il capo-gabinetto del Ministro della Pubblica Istruzione, sono state istituite per la maturità 232 Commissioni in più - Questa, la causa dei ritardi

Signor Direttore,

Nella rubrica «*Specchio dei tempi*» del 18 e 22 febbraio leggo due lettere in cui si lamenta che dei componenti delle Commissioni di esame di maturità ed abilitazione non abbiano ancora ricevuto parte delle indennità di esame relativa alla scorsa sessione autunnale.

Desidero far presente, a questo proposito, che ogni anno viene istituito all'atto pratico un numero di Commissioni d'esame diverso da quello preventivato e per il quale sono predisposti in bilancio i relativi stanziamenti. E ciò in relazione alla difficoltà di prevedere prima, all'atto cioè della formulazione del bilancio, quanti saranno, compresi i privatisti, gli studenti da esaminare un anno dopo. Così è avvenuto, ad esempio, che, per la sessione d'esame dell'estate scorsa, si siano dovute istituire 111 Commissioni in più di quelle previste per la maturità e 121 in più per l'abilitazione tecnica. Il che ha, ovviamente, comportato l'esigenza di ulteriori stanziamenti, in aggiunta ai 8 miliardi e 465 milioni previsti in bilancio, per i quali il ministero del Tesoro provvede con una sua nota di variazione.

Si tratta, come ho detto, di una operazione di adeguamento che viene compiuta ogni anno. Quest'anno, tuttavia, le particolari vicende parlamentari e governative hanno fatto sì che la nota di variazione al bilancio del 1965, da tempo presentata dal ministero del Tesoro alle Camere, non abbia ancora potuto essere approvata.

Di qui il ritardo in una parte dei pagamenti delle indennità d'esame (per la precisione 830 milioni circa).

Di tutto ciò il ministero stesso è per primo dispiaciuto, ben conoscendo, oltre che la delicatezza del compito affidato ai membri delle Commissioni d'esame, anche le obiettive difficoltà in cui debbono svolgere il loro compito.

Di tale considerazione è prova anche il recente disegno di legge presentato dal ministro Gui alle Camere per l'aumento della misura dell'indennità di esame, oggi non sempre tale, specie per talune località, da consentire la prolungata permanenza di un professore fuori della propria sede familiare.

In ogni modo sarà cura del ministro della Pubblica Istruzione sollecitare dalle Camere l'approvazione della nota di variazione sopra ricordata, appena queste riprenderanno il loro funzionamento dopo la formazione del governo e saldare le residue competenze dovute agli insegnanti interessati.

Le sarò grato, illustre Direttore, se vorrà informare di ciò i suoi lettori.

Con i più cordiali saluti

Mario Avarelli
Capo di gabinetto del ministero della P. I.

Roma, 23 febbraio.

LIBRI RICEVUTI

KLAUS LANKHEIT: *Dal Romanticismo al Realismo* - Il Saggiatore, Milano - L. 8000.

HANS H. HOFSTATTER - HANNES PIXA: *Storia comparata del mondo* - Il Saggiatore, Milano - L. 50.000 (8 vol.).

BRUNO CAIZZI: *Storia dell'industria italiana dal XVIII secolo ai giorni nostri* - UTET, Torino - L. 8000.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le parodie della Proclemer

E' terminata ieri «Carta bianca»: tentativo di comicità non convenzionale riuscito soltanto a metà - Stasera in «Anteprima» le Langhe di Fenoglio

Ieri sera è finita la rivista «Carta bianca» con la Proclemer. Bilancio? Una puntata ottima d'esordio dove ad una felice carrellata comica sul mondo teatrale concorrevano la bravura della protagonista e la graffiante piacevolezza dei testi di Enrico Vaime. Una seconda puntata in cui la presa in giro del cinema era garbata, a volte insolita per la tv (si faceva dell'umorismo persino sulla censura e sui suoi funzionari...), anche se la materia avrebbe potuto suggerire spunti di satira ben più acuta.

Poi, d'improvviso, inaspettato, il tonfo del terzo appuntamento. Era prevista un'incursione ironica nel campo televisivo e si sapeva che sarebbero stati coinvolti nello scherzo «Studio Uno» e Mike Bongiorno, il telegiornale e il prof. Cutolo, i lacrimosi romanzi sceneggiati e «Cordialmente». Ci si attendeva di fare delle gran risate e invece lo spettacolo — dal copione slavato, guardingo, superficiale — non era in grado di provocare nemmeno dei sorrisi. Ieri, il capitolo ultimo con una caricatura dei locali notturni. Precisiamo subito che la rivista s'è sollevata dal capitombolo della settimana scorsa, ma che non è riuscita a raggiungere il livello delle prime due puntate.

Cosa scontata, del resto. Era difficile immaginare in tv una caricatura spregiudicata dei locali notturni. Lo spogliarello, ad esempio, come viene eseguito nei night, si presta ovviamente ad una parodia. Ma era pensabile uno spogliarello sul video, sia pure smontandone gli intenti erotici? Comunque già si è fatto molto: la scenetta del «tabarin» che mostrava quattro ragazze adorne di piume di struzzo che ballonzolavano alla meno peggio, e i clienti che dormivano e il tizio smanioso di divertirsi che veniva abbordato da una fastidiosa e loquace entraîneuse bolognese, era un brano apprezzabile. Come non era male l'altro sketch, quello del marito che torna a casa stanco per il lavoro e trova l'alloggio trasformato in un night, con la cameriera in costume succinto che vende sigarette e la moglie con le gambe di fuori che canta voluttuosamente. Il resto della puntata era un po' svagato, frammentario, appena abbozzato. Lo stesso finale, benché contasse sul prestigioso e affettuoso apporto di Albertazzi, era estraneo al tema.

Ma come abbiamo già avuto occasione di dire, uno show va sempre giudicato in rapporto alla media degli spettacoli leggeri trasmessi. «Carta bianca» — a parte la conferma dell'intelligenza e della versatilità della Proclemer — è stato un tentativo realizzato a metà: però gli va riconosciuto l'incontestabile merito di aver rotto, in più occasioni, la barriera di un perfido humour convenzionale che ormai da anni sta ammazzando la rivista televisiva.

* *

Ha fatto seguito un raffinato ma vivo documentario sulle «illustrazioni» della Divina Commedia. Sul primo canale allineava due pezzi di tutto riguardo: «La scoperta dell'Africa» di Quilici, sempre avvincente, e la ripresa diretta, graditissima ai tifosi, di Inter-Ferencvaros.

* *

Stasera il canale nazionale presenterà come pezzo d'apertura un numero unico del Quartetto Cetra: il popolare complesso, che da un anno circa mancava dal video, si esibirà in canzoni vecchie e nuove e in parodie musicali. Interverranno ospiti d'onore fra cui i Minstrels e il mimo MacRooney. Seguirà la rassegna di spettacoli «Anteprima» in cui è annunciato un ampio servizio sul film «Una questione privata» (dal romanzo omonimo di Beppe Fenoglio) che il regista Giorgio Trentin ha girato nelle Langhe. Concluderà il «nazionale» una cronaca registrata dalla Svizzera dei campionati mondiali di pattinaggio artistico.

Il secondo canale offrirà il programma consueto del giovedì: la rubrica di inchieste «Cordialmente» e il varietà-quiz di beneficenza «La fiera dei sogni».

* *

Secondo notizie non ancora confermate la tv s'accingerebbe ad allestire *Un uomo è un uomo* di Bertolt Brecht, nella traduzione di Gigi Lunari e con la regia di Flaminio Bollini: sarebbe questa la prima apparizione di un testo di Brecht sul video.

Sono iniziate le prove di *Aria condizionata*, un programma di «lusso» di musica leggera di cui saranno via via presentatori Stoppa, Giuffrè, Aldo Fabrizi, Albertazzi, la Proclemer, Buazzelli, Franchi e Ingrassia, Rossano Brazzi e altri. Tra i cantanti figurano Ella Fitzgerald, Caterina Valente, Bruno Martino, Catherine Spaak, Claudio Villa.

u. bz.

Il pianista Geza Anda per l'Unione musicale

Non è stata ancora offerta al pubblico torinese, e forse neanche a quello italiano, l'occasione di osservare il pianista Geza Anda in quanto direttore d'orchestra, interprete di opere nelle quali il pianoforte è associato all'orchestra. E' già da qualche anno che l'esimio ungherese, quarantacinquenne cittadino svizzero dal 1954, si compiace di quello che fu uno degli incantesimi di Edwin Fischer, il quale, poi che fu costretto al riposo, lo incoraggiò a succedergli nella scuola e nei concerti estivi a Lucerna, anzi gli diè «consenso e benedizione». Spesso, ormai, a Salzburg, a Zurigo, in Germania, a Parigi, a Londra, egli compie il duplice officio, prediligendo i Concerti di Mozart e di Beethoven.

Ma se la curiosità di tale pratica è pungente, la soddisfazione di riascoltarlo pianista è sempre altissima, e non si saprebbe dire per quale aspetto la sua eccellenza si sia accresciuta dopo le ultime udizioni. Schubert, Schumann e Chopin erano presenti iersera nel concerto per l'Unione musicale. E ad ogni parte gli applausi scrosciarono unanimi e grati.

vice

Film di cineamatori — Stasera alle 21,15 nel salone di via Sacchi 65, il Gruppo cinefotoamatori del Dopolavoro ferroviario in collaborazione con il Cine club Piemonte, presenta una proiezione di cortometraggi in formato ridotto realizzati da cineamatori torinesi.

Scioperano a Firenze le modelle del nudo

Firenze, 23 febbraio.

(*g. c.*) Seguendo l'esempio delle colleghe dell'Accademia di Brera, anche le modelle dell'Accademia fiorentina di Belle Arti sono scese oggi in sciopero, decise a proseguire l'agitazione per alcuni giorni.

Le modelle fisse, quelle cioè che per otto mesi lavorano con un normale orario scolastico (diciotto ore settimanali) posando per gli alunni dell'Accademia, sono a Firenze una decina. Una modella guadagna seicento lire l'ora e in pratica in un mese di lavoro mette insieme poco più di 40.000 lire. Oltre ad un aumento della tariffa le modelle richiedono una forma di assistenza previdenziale dato che la loro professione, specie d'inverno, le rende soggette a continui malanni, e un inquadramento professionale.

Polemica sulla libertà dell'arte fra registi italiani e russi a Mosca

Mario Soldati ricorda ai colleghi sovietici le ombre di Zhdanov - Elio Petri chiede che anche nell'Urss gli autori cinematografici possano discutere i loro rapporti con il potere costituito

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 febbraio.

Per la seconda giornata della Settimana del cinema italiano è stato proiettato questa sera «La ragazza di Bube», il film di Comencini interpretato da Claudia Cardinale. A differenza da ieri sera, quando era stato presentato «Giulietta degli spiriti», gli spettatori russi hanno mostrato per lo meno di capire il senso della pellicola, tratta dal romanzo di Cassola e imperniato sulla figura di un ex partigiano. Da parte del pubblico, però, non vi sono state reazioni di sorta.

La comitiva di cineasti italiani, bloccata ieri a Budapest per le avversità atmosferiche non è riuscita neppure oggi a raggiungere Mosca. L'aereo è stato fermato a Kiev.

Fuori del programma della «Settimana» c'è stata oggi una interessante manifestazione: cineasti, scrittori e registi italiani hanno discusso sui recenti film sovietici; i cineasti russi hanno discusso sui film italiani. Ne sono scaturiti vivaci scontri di idee. Giulio Cesare Castello, noto studioso di storia del cinema, ha attaccato il realismo socialista: «Non accetto il realismo socialista come categoria estetica — *ha detto* —, si tratta soltanto di un fenomeno politico». *Mario Soldati ha polemizzato con il presidente dell'Associazione dei cineasti sovietici, Gerassimov, indugiando sul ricordo di Zhdanov, il responsabile ideologico dell'arte ai tempi di Stalin. E poiché l'interprete durava fatica a capire il termine «zhdanovismo», Soldati ha avuto uno scatto di garbato sarcasmo:* «Ecco — *ha detto* —, questi russi si sono già dimenticati di Zhdanov».

Elio Petri ha dato favorevoli giudizi sul «Presidente», una opera russa con un certo contenuto critico, riferito, s'intende, al passato. Ma è stato sereno nel giudizio generale: «La cosa più grave — *ha detto* — è che questo film parla con il senno di poi. La cosa strana è che il ruolo del cattivo sia stato assunto in questo film dal partito comunista di allora... Non so spiegarmene i motivi. Secondo me — *ha aggiunto Petri, sollevando mormorii nella sala* —, chi è al potere, si tratti di capitalisti o di comunisti, tende a conservare ciò che è vecchio. Chiedo che vengano discussi in questa sede — *ha aggiunto con una punta di candore* — i rapporti fra gli autori e il potere costituito».

m. c.

Fuggono da Milano a Roma per ottenere l'autografo di 4 cantanti «capelloni»

Roma, 23 febbraio.

Tre ragazze sono fuggite da Milano per venire a Roma e ottenere l'autografo dei «Rockers», i quattro giovani zazzeruti, che sulle orme dei «Beatles» riscuotono molto successo fra le sedicenni.

Sono le sorelle Daniela e Anna Bestoso, di diciotto e quattordici anni, e Annamaria Bianchi, diciassettenne. Giunte a Roma al termine della loro avventura si sono accorte che i soldi erano finiti ed hanno dovuto chiedere ospitalità in casa di amici. Questi, saputo che le tre ragazze erano fuggite di casa, non hanno esitato ad avvertire la polizia.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, a cura del Centro internazionale Genti e Culture, studenti universitari africani discuteranno con Angelo Del Boca i problemi dell'Africa contemporanea.

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 al teatro Carignano il dottor Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'appello di Torino parlerà sul tema: «La giustizia in Italia: equivoci di una polemica».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
17,30: **La tv dei ragazzi**: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Quattrostagioni**», rubrica del produttore agricolo.
19,50: **Sport.** Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Cetra '66**», spettacolo di varietà di Giacobetti e Savona, con il Quartetto Cetra. Partecipano Richard Anthony, i Minstrels, Mac Rooney, Gianluigi Rossi.
22,05: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo. In questo numero servizio sul film «Una questione privata», tratto dal romanzo di Fenoglio e girato la scorsa settimana nelle Langhe.
22,45: **Campionati mondiali di pattinaggio artistico a Davos** (Svizzera). Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enza Sampò.
22 —: «**La fiera dei sogni**», con Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — 10,40: Davos: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 20: Telegiornale; 20,20: «Il vulcano elusivo», documentario della serie «Avventure»; 20,45: Telefilm «Le avventure di Hiram Holliday»; 21,10: «Cine d'oggi», documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,10: Musiche di Alfano; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Figaro qua, Figaro là»; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le quattro stagioni; 18,10: Galleria del melodramma; 18,35: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Tropicana: musica del Sudamerica; 21: «Il dono dell'abate Macombe», radiodramma di G. Burnenzo, da un racconto di Villiers de l'Isle Adam; 21,55: Profili musicali; 22,20: Concerto del mezzosoprano Meyer e del pianista Favaretto: Wagner, Mahler; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9: Canta Marisa Terzi; 9,15: Orchestra Savina; 9,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: Lettere d'amore smarrite; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: I crepuscolari, di Natalino Sapegno; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Microfono sulla città: Reggio Calabria; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 10,55: Musiche operistiche; 11,45: Quintetti per pianoforte e archi; 12,45: Un'ora con la famiglia Bach.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di studi religiosi; 18,45: Musiche di D. Biebrman; 19: Fenomeni elettrici connessi alla vita; 19,30: Concerto di ogni sera: Sibelius, Glazunov, Roussel; 20,40: Musiche di Chopin; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di A. Scriabin; 22,15: La straniera, racconto di Arpino; 22,45: La musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti
Nella Casa di Cura «Prof. Luigi Fornaca di Sessant» il 16 febbraio 1966 è venuta alla luce Adriana primogenita di Maria Concetta e Paolo Santacroce che lo annunciano felici.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.18

Alfieri - Teatro Stabile: da sabato 26 «Riccardo II» di W. Shakespeare. Venerdì 25 ore 21 anteprima per critici e insegnanti. Aperte le prenotazioni.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 il London's Festival Ballet in «Lago dei cigni» balletto in 4 atti di Cialkowski (gradito l'abito da sera). Viet. l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 11. Direttore Joseph Keilbert, musiche di Franz Schubert.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino»; precederà «Castello incantato». Ultime.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di Giacomo Colli. Rid. Abbonati Teatro Stabile.
Istituto Ofildani (via Verdi 25): alle 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà l'11° Canto del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. Pia Velsi 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42.622): ore 21 Compl. I Pino's; cantano Rita Arnoldi e James Ston.
Al Nirvana: ore 21 Compl. I Princ.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Caterina Caselli.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. Ruby.
Gay Sala: 15,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Boes.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood: ore 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: 16 e 21 Santi Latora.
Le Roi Dancing: ore 21 Moirè Kerime.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Compl. I Lords.
Trocadero: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas (corso Moncalieri 145, telefono 683.686): I Pard's.
San Giorgio - Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15): Boîte Musique.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bogatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo - Hotel - Ristorante - Str. S. Mauro, t. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo - Ristorante, Hotel 500 mt. Traforo Pino, tel. 890.270.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.583).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 554.177): espone Nunziato Barresa.
Arte Antica (Matteotti 40): Lia Rondelli: acqueforti, acquarelli, disegni.
Bolero (Botero 15): Sergio Scenu.
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe originali antiche e moderne.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria Pogliato (via Mazzini 9): Sculture e disegni di C. Piccolis.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): 10 anni di A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Enrico Allimandi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «I dolci inganni» C. Spaak, J. Sorel, C. Marquand, Milly (Italia 1960, minuti 95). Vietato ai minori di anni 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fantomas minaccia il mondo» techn. scope, Jean Marais, Louis de Funès, M. Demongeot. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «A caccia di spie» con David Niven, Françoise Dorléac, panavision, metrocolor.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Marie Chantal contro il dr. Kha» colori, M. Laforet, F. Rabal, A. Tamiroff, R. Hanin.
Doria: «Cat Ballou» con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole, colori.
Ideal: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee, tech. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Viva Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
Reposi: «Boeing» technicolor, con Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval.
Romano: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. [illegible], O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Cincinnati Kid» col. S. Mc Queen, E. G. Robinson, A. Margret.
Arlecchino: «La meravigliosa Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Augustus: «Daguejo» eastmancolor, Jack Stuard, Van Davis, Oli Regan. Vietato ai minori di anni 14.
Capitol: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), G. Martin, techn. scope. Viet. anni 14.
Metropol: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, techn. Viet. anni 18.
Torino: «Non disturbate» Doris Day, Rod Taylor, technic. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

Alexandra: «7 ore di fuoco» scope, techn. Clyde Rogers, G. Milland.
Faro: «7 ore di fuoco» scope, techn. Clyde Rogers, G. Milland.
Fiamma: «100.000 dollari per Ringo» sc. tec. R. Harrison, G. Milland.
Gioiello (tel. 500.760): «Ciao Pussycat» colori, P. Sellers, P. O'Toole, U. Andress, Capucine. Viet. anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), eastmancolor. Ult. 22,30.
La Perla: «Adios Gringo» technicolor, Giuliano Gemma, Evelyn Stewart.
Maffei: «Carosello sexy» Rivista Mario Ferrero, 16,15 - 21,30. Film: «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor. Vietato minori anni 14.
Massimo: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Menage all'italiana» con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Anna Maria. Vietato minori anni 18.
Principe: «Adios Gringo» technicolor, Giuliano Gemma, Evelyn Stewart.
Statuto: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, Virna Lisi, C. Spaak, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Adriano: «Crescendo per un delitto» techn. J. P. Belmondo, A. Lualdi.
Aldebaran: «Il segno di Zorro» techn. Riv. Pia Velsi: or. 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le calde amanti di Kioto» Mayumi Ogawa, Mako Midori. V. 18.
Regina: «X 21 spionaggio atomico».

Centrale: «La legge del fuorilegge» William Bendix, techn. Apert. 10.
Cravessana: «Passo del diavolo» con R. Taylor, Paula Raymond.
Milano: «Parigi nuda» technicolor, e «Le ninfette» J. Parris. Apert. 10.
Olimpia: «Vendetta di Zorro».
Po: «L'ammazzagiganti» technicolor, con Kerwin Mathews.
P. Nuova: «Mistero del castello» tech. C. Evans, e «Vendetta del vampiro» Edward. Apertura ore 10.
S. Felice: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine.
S. Secondo: «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta.

Esperia: «Orgoglio e passione» techn. scope, Sophia Loren, Frank Sinatra.
Giardino: «Segreto garofano cinese» B. Harris, E. Boschero, technicolor.
Mirafiori: «Donne, mitra e diamanti».
S. Rita: «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Vinzaglio: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Barbara Stanwick.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Zorba il greco» A. Quinn, I. Papas.
Araldo: «Stallone selvaggio» techn. G. Montgomery, D. Brewster.
Eliseo: «Lupi del Texas» colori, scope, Rory Calhoun, Virginia Mayo.
Nuovo: «Inferno di Yuma» technicolor, con Virginia Mayo.

S. Paolo: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. scope. Viet. anni 18. Apert. ore 18.

Artisti: «Stazione 3 top secret» techn. scope, G. Maharis, R. Basehart.
Belgio: «Agente Caplan».
Corallo: «Diario di una cameriera» J. Moreau. Vietato minori anni 18.
Eridano: «I lupi del Texas» techn. scope, Rory Calhoun, Virginia Mayo.
Gropa: «Sandokan alla riscossa» tech.
V. Veneto: «Alla conquista dell'Arkansas» tech. sc. B. Harris, M. Kock.

Astra: «Sperone nero» R. Calhoun.
Bernini: «Fuoco verde» technicolor, S. Granger, Grace Kelly.
Cibrario: «Inferno di Yuma» V. Mayo, tech. e «Diavoli volanti» Crick-Crack.
Eliseo: «Licantropus».
Massaua: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas. Viet. anni 14. Ultimo spettacolo ore 22.
Odeon: «La strana guerra del cap. Grant» C. Grant, A. Sheridan.
Star: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, sc. tech. V. 18.

Adua: «Corridoio della paura». V. 18.
Aurora: «L'idolo delle donne» colori, con Jerry Lewis.
Brescia: «Guerra dei topless» techn. Vietato ai minori di anni 18.
Châtillon: «Sfida implacabile» M. Brecy, «F.B.I. Capo Canaveral» J. Kelly.
Lanteri: «Giganti dell'oro nero».
Melos: «L'allegro Blindfold» colori, Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Nord: «La montagna dei 7 falchi» technic. Alan Ladd, L. Scott.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Il boia è di scena» C. Stevens. Viet. 14.
Oriente (Barca): «Cord il bandito» colori, con Joel Mc Crea.
Palermo: «Sexy show carosello di notte» colori, scope. Viet. anni 18.
Sociale: «Il pugno proibito dell'agente Warner» colori, E. Constantine.
Zenit: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin. Vietato min. anni 18.

Baretti: «Pellirossa alla frontiera».
Cabiria: «Le voci bianche» P. Ferrari, Graziella Granata.
Colosseo: «Adios Gringo» G. Gemma, E. Stewart, colori, scope.
Continental: «Operazione maggiordomo» P. Meurisse, G. Page, Hubschmid
Flora: «Super rapina a Milano» con Adriano Celentano.
Ghigo: «La notte dell'Iguana» colori, Richard Burton, Ava Gardner.
Italia: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. sc. V. 18.
Moderno: «Bataan» R. Taylor, e «Il seme della violenza» G. Ford.
Piemonte: «Tom e Jerry discoli volanti» in technicolor.
S. Carlo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews, col.
Splendid: «Il grande incontro» con A. Nical, A. Trotter. Apert. ore 15.

Diana: «La maschera della morte rossa» techn. V. Price. Vietato anni 18.
Doria: «Squadre d'emergenza» sc. col. Michael Callan, Dean Jones.
Roma: «Quello strano sentimento».
Umbria: «Codice pistola» J. Hunter.

Alba: «La donna dalla maschera di ferro» techn. L. Hayward, P. Medina.
Ambra: «3 notti d'amore» C. Spaak, R. Salvatori, E. M. Salerno, scope, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Apollo: «Castello in Svezia» colori, M. Vitti, J. C. Brialy, J. L. Trintignant, C. Jurgens. Vietato anni 18.
Edera: «Texas John contro Geronimo» technicolor, T. Triton.
Lucento: «Grande paese» technicolor, scope, G. Peck, C. Heston.
Lutrario: «Scotland Yard sezione omicidi» con Sean Connery.
Splendor: «Libido» Dominique Boschero, L. Marli. Vietato anni 18.

BEINASCO
Italia: «Il codice della pistola» con Jeffrey Hunter, in technicolor.

MONCALIERI
Excelsior: «Passo del diavolo» con Robert Taylor.

L'AIUTO DEI LETTORI ALL'INDIA

Un nostro aereo è in volo per Bombay un altro parte questa sera per Madras

I due apparecchi (dei quadrimotori «DC6B») trasportano 90 quintali di viveri ciascuno - Il primo, decollato ieri sera dall'aeroporto di Torino, arriva a Bombay oggi pomeriggio - Il suo carico sarà distribuito con la collaborazione del governo indiano - L'aereo che parte stasera (sempre da Caselle) porterà il nostro aiuto a Madras per i bimbi di padre Mantovani - Per far fronte alle urgenti necessità dei missionari salesiani che assistono migliaia di affamati, oggi spediamo in India 100 mila dollari: 25 mila a padre Maschio (Bombay), 25 mila a padre Mantovani (Madras), 25 mila a padre Curto (nell'Assam) e 25 mila a padre Casarotti (Calcutta)

Centinaia di torinesi hanno salutato ieri sera, all'aeroporto di Caselle, la partenza del terzo apparecchio noleggiato da *«La Stampa»* per portare un po' di aiuto al popolo indiano. Sul «DC 6 - B» della *«Sam-Alitalia»* erano stivati 90 quintali di latte condensato «Nestlé», in scatolette da 385 grammi. L'aereo ha dovuto limitare il carico (erano previsti 100 quintali) per cause di forza maggiore. Secondo il normale piano di volo, il «DC 6 - B» — come i due precedenti — doveva sostare a Damasco per rifornirsi di carburante. Il colpo di Stato avvenuto l'altra notte in Siria ha provocato il blocco dell'aeroporto. Di conseguenza il nostro apparecchio — appesantito da una maggiore scorta di kerosene — è stato dirottato verso il Cairo (dove l'arrivo era previsto per le 3,55 di stanotte). Alle 10,25 atterrerà a Bahrain (golfo Persico) per il secondo rifornimento, l'arrivo a Bombay è atteso per le 18 circa di stasera (ora italiana).

Anche questa spedizione era destinata a padre Maschio, che sta ultimando la distribuzione dei viveri che i lettori de *«La Stampa»* gli avevano inviato la settimana scorsa. Tuttavia, accogliendo un cortese invito dell'ambasciata dell'India a Roma — che dimostra viva simpatia per la nostra iniziativa —, abbiamo ritenuto doveroso mandare questo terzo carico al rappresentante a Bombay del governo indiano, che, nella forma che riterrà più opportuna, provvederà a soccorrere le famiglie più colpite dalla miseria.

Questa sera, alla stessa ora, decollerà da Caselle un altro «DC 6-B», con un centinaio di quintali di latte concentrato, gallette, olio d'oliva. Porterà a Madras, a padre Mantovani, un primo aiuto in viveri. Speriamo, nei prossimi giorni, forse già sabato, di poter inviare allo stesso missionario altri aiuti più ingenti. E' una missione che si trova in una situazione angosciosa date le condizioni di estrema povertà della zona.

Le difficoltà che via via incontriamo nella nostra modesta opera di assistenza ci hanno consigliato un mezzo rapido ed efficace per raggiungere lo scopo. In India non è impossibile, per le Missioni salesiane, acquistare, anche nei paesi vicini, riso e farine di cereali per sfamare le popolazioni che si affidano ad esse. Stamane spediremo — telegraficamente, attraverso la sede torinese della Banca d'America e d'Italia (d'accordo con la Casa-madre di Don Bosco e dopo avere attentamente discusso la situazione con i capi delle Missioni) — 100 mila dollari (circa 63 milioni di lire) così suddivisi: 25 mila a padre Maschio (a Bombay), 25 mila a padre Mantovani (a Madras), 25 mila a padre Mauro Casarotti (che dirige l'ispettoria salesiana di Calcutta) e 25 mila a padre Curto, che svolge il suo apostolato nell'Assam. Con questo aiuto in denaro, nelle varie zone dell'India dove la fame è più incombente potrà giungere un po' di cibo.

Come abbiamo annunciato, la nostra sottoscrizione è stata chiusa ieri sera. Tuttavia i nostri uffici continueranno ad accettare le offerte che ci perverranno nei prossimi giorni.

Con le offerte ricevute ieri (46.621.930 lire) il totale della sottoscrizione è salito a oltre mezzo miliardo. Un contributo ingente ci è pervenuto dalle maestranze della «Lancia» (stabilimento e filiale di Torino): 2.873.300 lire. Una significativa lettera è giunta dal presidente della Conferenza aziendale di S. Vincenzo della Fiat-Fonderie e Fucine, signor Alfredo Sartore, insieme all'offerta di 1.007.600 lire: *«Impiegati e operai, pur avendo già personalmente aderito alla vostra iniziativa, hanno risposto con generoso slancio al nostro invito perché conoscono anche troppo bene — attraverso l'impressionante descrizione della cronica situazione alimentare dell'India, fatta dal loro "cappellano del lavoro", che ha trascorso buona parte della sua esistenza, come missionario salesiano, nel desolato Sud dell'India — le angosce delle famiglie indiane, tormentate quotidianamente dalla vera fame. I lavoratori delle Fonderie e Fucine inviano quindi la loro offerta, con la speranza di poter lenire almeno in parte le sofferenze di tanti bambini innocenti, ripromettendosi di soccorrere sempre generosamente chi soffre la miseria anche tra di noi».*

Commovente il gesto di due fratellini di Genova — che si firmano semplicemente Alessandra e Giorgio — che hanno inviato un milione. Una somma eguale hanno offerto i signori Svanoni e Mazza (Banca Nazionale dell'Agricoltura), 1.940.900 lire la Lega industriali tessili di Chieri, 658.500 le abbiamo ricevute dal Comune di Riva di Trento, frutto di una sottoscrizione tra associazioni e cittadini. Tra le cifre più notevoli segnaliamo anche le 800 mila lire (1° versamento) inviate dalle tre organizzazioni sindacali — Cisl, Uil e Cgil — che rappresentano i dipendenti dell'Amministrazione provinciale, e che avevano rivolto un appello a tutti i colleghi, dai funzionari di grado più elevato ai cantonieri; le 522.500 della Direzione e maestranze della società «Eaton Livia» di Rivarolo Canavese, le 500 mila dei dirigenti, impiegati e operai della «Pistone AE Borgo», le 400 mila del titolare e personale della «Armando Lucci» (appalti imposte consumo di Biella).

Da Tortona, una pittrice (che ci prega di non pubblicare il nome) ha mandato alcuni quadri e disegni. *«Sono sposata e ho tre figli* — spiega —, *le nostre risorse sono alquanto misere. Ma non potevamo non donare nulla per l'India. Questi miei lavori vendeteli anche per un paio di biglietti da mille l'uno (per i disegni anche la metà), sperando che i compratori capiscano che il loro valore è molto superiore. Mio marito ha voluto che ve li mandassi perché altrimenti non si sarebbe sentito a posto con la coscienza».*

Continuano a pervenire offerte dalle scuole. Ad integrazione della generosa somma inviataci nei giorni scorsi, direttrice, insegnanti e alunni delle elementari di Nichelino hanno portato altre 700 mila lire. Da Treviso gli insegnanti, il personale e gli allievi dell'istituto «Roccati» hanno mandato 469.400 lire, da Milano gli alunni delle scuole «Cinque Giornate» inviano 308.855 lire e i loro compagni delle elementari di viale Mugello 5 ne mandano 208.680. Segnaliamo ancora la seconda offerta degli allievi dell'istituto «San Filippo» di Lanzo Torinese, degli scolari di Chieri, dell'istituto «Bertola», le 345 mila lire del direttore, docenti, personale e allievi del Conservatorio torinese «G. Verdi», le offerte degli insegnanti e alunni della media «Sebastiano Valfrè», dei professori, personale e alunni dell'istituto «Rayneri» di Pinerolo, della media statale saluzzese di via Volta, degli alunni del Circolo didattico di Carrù, degli allievi delle scuole Fiat, dei professori e allievi della magistrale di Alba. Come ogni giorno — sia per quanto riguarda le aziende, i sodalizi e i privati, sia per le scuole — siamo costretti a numerose, involontarie omissioni. A tutti, comunque, ripetiamo: grazie di cuore.

Abbiamo raccolto mezzo miliardo

Amministrazione della Provincia di Torino (contributo per la lotta contro la fame nell'India, votato dal Consiglio provinciale) 1.000.000
Presidente della Provincia di Torino e assessori della Giunta provinciale (offerte personali) 110.000
I dipendenti della Provincia (raccolta effettuata per iniziativa delle organizzazioni sindacali) (1° versamento) 800.000
Dipendenti stabilimento e filiale Lancia di Torino 2.873.300
Offerte raccolte dalla Conferenza aziendale di S. Vincenzo tra impiegati e operai della Fiat, Fonderie e Fucine di Torino 1.007.600
Operai ed impiegati della Rexim Bugnone S.p.A., Leumann 317.000
Il personale Enel, E D P. Occ. di Moncalieri 115.000
Personale e ditta «Fratelli de Leon», Torino 50.000
Ditta «Domenico Ulrich» di Torino 300.000
Soc. Reñ, Torino 100.000
Ist. Bertola, Torino 175.000
Direzione e dipendenti della S.p.A. Marocchinerie e Scamoscerie Italiane, Caselle Torinese 142.650
Insegnanti e alunni della Scuola media «Sebastiano Valfrè» di Torino 146.200
Allievi, direttore, docenti e personale del Conservatorio di Musica «G. Verdi», Torino 345.100
S.p.A. I. B., Asti 200.000
Operai, impiegati, dirigenti Soc. I.B.mec, Asti 183.500
Scuole elementari di Chieri 180.000
Ditta Mustad, Pinerolo, e dipendenti 100.000
Maestranze e titolare Aerferrisi 100.000
Dipendenti della Ditta Clemente e Cravero 60.650
Istituto Centrale 23.000
Insegnante e alunni della classe 5ª maschile A Scuola «G. Allievo» di Torino 20.000
Club degli Amici, Carignano 18.700
Elena, Silvia, Roberta, Monica, Elisabetta, Gianni, Massimo, Enrica, Claudia [illegible]
Tre vedove di Cumiana [illegible]
N. N. 10.000
Cravero Gotta 10.000
N. N. [illegible]
I. I., Torino 5.000
L. P. 5.000
S. D. [illegible]
A memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci preservi dalle disgrazie, un'infermiera 5.000



Anche la partenza del secondo aereo con gli aiuti dei lettori de «La Stampa» è stata salutata da molti torinesi ieri sera a Caselle

N. N. [illegible]
Nenella 4.000
Un pensionato 3.000
N. N. 3.000
Antonella e [illegible] [illegible]
Tre scolari del Maffei 2.615
N. N. 2.000
Pierno Franco e Carla [illegible]
N. N. 2.000
Guido 2.000
Due sorelle di Morano Po 2.000
Ricordando nonna Felicita 2.000
Tisoi Romeo 2.000
N. N. 2.000
Oretta Marengo 2.000
N. N. 1.560
Spoto Roberto 1.000

Campo Giuseppe 1.000
Una pensionata bisnonna 1.000
In memoria di Carla P. G. 1.000
Dipendenti G.B.C. di Torino 43.500
Dipendenti della succursale di Torino dell'Istituto Federale di Credito per il Piemonte e la Liguria di c. Vittorio 95, Torino 42.000
N. N. 34.000
Dipendenti S.C.D., Druento 24.000
G. N. 20.000
C. R. in memoria dei miei cari e di Papa Giovanni XXIII 15.000



Le casse di alimenti vengono caricate sull'aeroplano diretto a Bombay (Moisio)

Patrizia e Paola Fiorentini 10.000
N. N. 10.000
Che Dio protegga i miei figli, N. N., Torino 10.000
O. A. 10.000
A. O. 10.000
N. N. 10.000
G. e A. R. con Robertino da New York, 10 dollari 6.200
Lidia e Giuliano Giannotti 5.000
Sorelle Cavenaghi 5.000
In memoria di Santina [illegible]
N. N. 5.000
Piera, Maria, Silvana, Elena 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Due pensionati, R. e A. 5.000
Stefano 3.000
Giovanni D. N. 3.000
S. Elzio, Lausanne (Suisse), 20 franchi svizzeri [illegible]
L. 2.000
N. N. 2.000
Una pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Sandra 1.000
Anna e Marisa A. 1.000
Roselli Silvano 1.000
Una pensionata in memoria del marito 1.000
Saccinto Laura [illegible]
Palieri Francesco 1.000
Stella 1.000
G. M., Lecce, 1 dollaro 620
Paolo 500
Scuola «G. Gozzano», alunni e insegnanti 32.420
Gianni Carlotta Paola 20.000
L. B. 20.000
Dipendenti Armando Curcio Ed., agenzia, Torino 17.500
Merlino Alessandro [illegible]
Anna e Gianni 10.000
Annalisa 10.000
N. N. 10.000
Sergio Musso 10.000
Castagno e C. [illegible]
Corso Comunale Falchera 6.000
Lena Nella e Mamma 6.000
G. M. F. 5.000
Mamma e figlio per riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. chiedendo protezione a Papa Giovanni XXIII 5.000
Ferrante Nicoletta 5.000
R. G. 5.000
Calore 5.000
29/5 S. L. 5.000
Silvana 5.000
Rosa Guzzo 5.000
A. L. 5.000
Loredana D. P. 3.000
Beatrice Teresa 3.000
Clienti Bar S. Paolo 3.000
N. N. 2.200
N. N. 2.000
Paola e Ezio 2.000
N. N. 2.000
F. M. 2.000
N. N. 2.000
Una pensionata 1.000
Forsi Silvana 1.000

N. N. 1.000
Un [illegible] di latte per un bimbo indiano, una pensionata 1.000
N. N. 1.000
Cerreto Renato 1.000
P. M. 500
Scuole di Altessano, alunni e insegnanti 97.510
Casella Postale 60 35.200
La Società per Azioni M.A.T. [illegible] e tutto il personale [illegible]
Scuola «Opera Pia Barolo» di Altessano, insegnanti e alunni 66.000
Un sacerdote 50.000
Dirigenti, impiegati Ditta Domenico Ulrich S.p.A., Torino 40.100
Gina Mondino 20.000
N. N. 20.000
Scuola capoluogo Venaria, insegnanti e alunni (2° versamento) 17.225
Giulietta 10.000
Marcella, Claudia e Gabriella 10.000
F. P. e O. B. 10.000
Ditta Carmieri 10.000
N. N. 10.000
M. B. 5.000
I nonni di Maurizio e Claudia 5.000
Fratelli Magninei a ricordo del papà 5.000
Lilla e Augusto in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Tosatto Giuseppe, Rivarossa [illegible]
N. N. 5.000
I fratelli Bosco Piero, Paolo e Andrea [illegible]
Renzo 5.000
Luigi Corradini 5.000
Pensionato F. G. 3.000
Fam. Torre, Altessano 2.500
2° versam. Ist. Clechi 2.500
N. N. [illegible]
N. N. 2.000
Z. E. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.000
Una pensionata 1.000
Nota Benedetto 1.000
P. E. 1.000
S. M. 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
Off. ing. Belforte [illegible]
N. N. 50.000
Operai e impiegati Società Total 38.000
N. N. 20.000
Rina e Bruno M. in suffragio dei loro defunti 20.000
Dip. Direzione Acquisti Automobili Mirafiori 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Accornero Irmo 10.000
Margherita 10.000
N. N. 5.000
R. Z. 5.000
Rina C. D. in memoria di Arturo, [illegible], mamma, Peppo 5.000
Maria Enrichetta 1.000
N. N. 1.000

N. N. 5.000
Abbonato C. B. 5.000
C. D. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Flavia, Floriana, Ugo, Fabio e nonna Adelaide 5.000
N. N. 4.000
Mariolino 4.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 4.000
Aldo Sforzo - Platania (Catanzaro) emigrato da poco negli S. U. - 5 dollari 3.100
Pistarino [illegible]
Maletto Giustina, Mariuccia e Rosa 3.000
N. N. 3.000
Costanza in memoria del nonno 3.000
Emma Gasperetti 3.000
N. N. Moniana, Vermala, 20 fr. svizzeri 2.860
Gabriele [illegible]
R. L., Torino 2.000
Carlo, Tatiana, Lorena in ricordo dell'amata Mamy 2.000
Guardie di Finanza 2.000
Augusto e Dina 2.000
P. O., pensionato 1.000
R. O. 1.000
Marisa e mamma per i genitori 1.000
Lo Forte Rosalia [illegible]
Monacchi Rita, s. R. Parco 1, Torino 1.000
Deallegri Isabella, Santena 1.000
Rina e Mario C. 40.000
Componenti Trau 31.450
N. N. 25.000
Roberto e Maurizio 20.000
Mamma e la piccola Silvia 20.000
In [illegible] della cara moglie 20.000
Secondo versamento Berlitz 11.000
Fam. Sticco e Repetti 10.000
In memoria della sorella 10.000
Autoservizio «VIAL» 10.000
Annamaria 10.000
E. M. 5.000
G. Q. 5.000
Studio Greco 5.000
Pina e Giovanni Lottero 5.000
P. L. D. 5.000
Laura 5.000
In memoria del dott. Vincenzo Vidili 5.000
Una disoccupata 5.000
Francesco Mammina 5.000
Zia e nipote 4.000
Maria e Carmela 3.000
C. 3.000
N. N. 2.000
Giorgio e Paolo Arpinetti 2.000
Turrin Primo 2.000
L. M. C. 2.000
Caschino e mamma 2.000
Sinco 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
In memoria del nonno Ratti 1.500
Bindini 1.000
Veronica 1.000

Un pensionato e nipotina Luisella B. 1.000
R. V. 1.000
Gianni in memoria della nonna 1.000
S.A.T.O.M. Trasporti 50.000
Autolinee Vigo A.T.A.V. 50.000
G. C., Genova 30.000
Girello Giuseppe, Torino 20.000
Alcuni tecnici FIAT 13.000
Vichi, Rosanna, Fabrizio 10.000
In suffragio di Borsello, Papa Giovanni XXIII e Kennedy 10.000
N. N. 10.000
Piergiorgio e Micaela 10.000
Bianco 10.000
Mario, Maria, Gabriella e Roberta 10.000
Edoardo Biuliu, Roma 10.000
Mandarino Francesco, Genova 10.000
Signora Pinna, Genova 5.000
Francesca e Pierangelo Ravera 5.000
A. M., Genova 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Morandi Luigi, Genova 5.000
Sermich 5.000
A. P. Gianfranco 5.000
E. G. [illegible]
Patrizia 4.200
Adami Rosita 4.000
Russo Francesco, moglie e figlio, Castelletto di Branduzzo (Pavia) 3.000
N. N. 3.000
Davide Mariangela 3.000
Marta, Remigia, Mario 3.000
Riccardino e Margherita 2.500
Rosina ed Eligio [illegible]
Mauro 2.000
N. N. 2.000
Due fedelissimi lettori Piras-Traverso, Ge-Quarto 2.000
A. B. C. 2.000
Elena e zii in suffragio dei loro morti 2.000
Coniugi Bianco [illegible]
Per mia [illegible] [illegible]
Nonna Flavia 1.000
N. N. 1.000
Un disoccupato 500
Dipendenti e titolari S. a S. CE-FI, Nichelino 51.400
Dipendenti Centro elettronico Italgas [illegible]
N. N. 15.000
Nonna Gin 10.000
Soleg Teresa 10.000
Giorgio e mamma [illegible]
Enrico e Lisa in memoria del nonno [illegible]
D I. O. R. [illegible]
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Gramaglia Anna 5.000
Famiglia Manzoni in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Giovanni Gay, Beinasco 4.650
Giorgio, Silvana e Teresa [illegible]
Piero e nonni [illegible]
N. N. [illegible]
Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII - N. S. 2.000
C. A. M. 2.000
N. N. 2.000
Un'invalida pensionata 2.000
E. G. D., Torino 2.000
A. e R. 2.000
N. N. [illegible]
L. M., Oremo 2.000
N. A. M. 2.000
V. A. 1.500
Brio Clemente 1.500
N. N. 1.000
Gianfranco 1.000
Romero 1.000
Bianchetti 1.000
A. R. 1.000
Adriana Rainero 500
Dipendenti ditta Trucco, Grugliasco [illegible]
Operai, impiegati, dirigenti Soc. I. B. mec. Asti 76.415
Alunni e insegnanti scuole elementari di Torrazza Piemonte [illegible]
Personale Ist. Zootecnico, Torino 31.000
Teresita, Marisa, Diego e Annalisa 20.000
Zucchi 15.000
Insegnanti ed alunne allieve della scuola «Alta Moda» Ilda Bianciotto, Torino 15.000
N. N. 10.000
Laura e Adriano, Montalto Dora 10.000
In memoria del figlio Giovanni - Fam. Pioletti 10.000
N. N. 10.000
Mazzia G., Genova 9.000
Classe III elementare mista, Fossoli (Mo) 6.300
Famiglia Bersani, Piacenza [illegible]
F. Z. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Bellus 5.000
Giuse Andrea, Montalto Dora 5.000
Bianchi Giuseppe 5.000
A ricordo di Vincenzo Coscia - Mildred Monti - Milano [illegible]

(Continua in 6ª pagina)

Hanno risposto al nostro appello 40 mila persone

(Segue dalla 5ª pagina)

Zia Pina, Torino 5.000
Roberto 4.000
Facta Luciano, Leinì 3.500
Barbi 3.000
Leonilde Cresp. 3.000
Carla 3.000
Cometti Tilde, Domodossola 2.000
Da Ghemme una vedova torinese in memoria del marito Marco 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - Tarcisio Grosso - Villanova Canavese 2.000
Coniugi Antoniolli, Forno Canavese 2.000
Wächter Rosemarie, Ivrea 1.500
C. A. T. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Garoglio Paola 1.000
Una fedele lettrice, Roma 1.000
N. N. 30.000
Associazione granaria e dell'alimentazione Borsa Merci, Torino 25.000
Ditta Boccalatte e dipendenti di Valenza Po (Alessandria) 20.500
Grazie a Papa Giovanni XXIII 20.000
Studio M. 13.000
B. B., Alessandria 10.000
Famiglia Zanta Mario e Paolo 10.000
N. N. 10.000
N. N., Milano 10.000
Erreci Milano, una torinese a Milano 10.000
N. N. 10.000
Rosina in suffragio di babbo e mamma 10.000
Paolo e Maurizio 10.000
Maria e Livia 8.000
EMALM Alagna Sesia 7.000
N. N. 5.500
Maria Teresa 5.000
N. N. 5.000
Umbra e Pina Buonanno, Ispra (Varese) 5.000
N. N. 5.000
Dr. Angelo Franceschini, Favria 5.000
Leny E., Ivrea 5.000
Asti B., Tortona 5.000
Mina 5.000
Cabras 5.000
N. N. 5.000
T. N. [illegible]
De Nonno Giuseppina, Asti 5.000
N. N. 5.000
Rovero Gentile Maria, Asti 5.000
Classi III, IV, V elementare di Piatto (Vercelli) 4.500
N. N., Rivoli 3.000
N. N., Alessandria 3.000
Giancarlo e [illegible] 2.000
Ruggero 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
A. R. P. in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 1.000
Silvia e Antonio 1.000
Personale Ispettorato Prov. Agricoltura, Cuneo 60.000
Personale direttivo insegnante, non insegnante e alunni della Scuola media statale di Quarona (Vercelli) 52.670
I dipendenti della Icat S.a.S. di Cassio e C., Torino 50.000
Gianfranco e Giuliano, Borgofranco d'Ivrea 50.000
Teresa e Mario Savj, Demonte (Cuneo) 20.000
Organizzazione A. Vittadello, Filiale di Alessandria 20.000
Associazione Donne Cattoliche di Porte (To) 17.000
Un gruppo di amici del Ristorante «Berto», Baveno 16.000
Scuole elementari di Priero (Cuneo) 15.375
Dipendenti Ispettorato Agricoltura Cuneo, ricordando il fratello di un loro collega 15.000
Fam. Rolando Carlo fu Pietro, Pratiglione (To) 15.000
Fratelli Molina e Eliseo Molina, Savona 13.000
Un gruppo di giovani di Piasco 10.000
Coro Amici della Montagna, Piano Audi, Corio 10.000
Bertilla, una bambina di Camisano Vicentino 9.000
Tre amiche di Sanremo [illegible]
In memoria Prof. Pavese Fausto: insegnanti e allievi dell'Istituto tecnico industriale statale per meccanici di Rivarolo Canavese 8.800
Insegnante e alunni della classe 5ª maschile sez. A della Scuola elementare di Albenga 7.800
I 19 scolari di Andonno (Cuneo) con i due insegnanti 6.700
Cristina e Maria Pia, Occhieppo Inferiore 6.000
Daleoppio Marcella, Pinerolo 5.500
Tranchero Caterina, Piasco (Cuneo) 5.000
N. N. 5.000
Fam. Bellingeri 5.000
Murri Anna, Settimo Torinese 5.000
N. N. 5.000
Un abbonato di Rossana (Cuneo) 5.000
Dipendenti D.A., Carezzano (Alessandria) 1.500
Quattro dipendenti della centrale di Tavagnasco (Torino) 4.000
Anna, Angela, Enzo, Carlo e Andrea, Fobello Monferrato 3.150
In memoria di Giuseppe Sordini, la famiglia 3.000
Teresina e Maria Richard, Saluzzo 3.000
De Giorgi Augusto, Pieve Porto Morone 2.500
Franca in memoria del nonno 2.000
Rolle Michelangelo, Druento 1.500
N. N., Susa 1.500
R. [illegible], Sanremo 1.500
N. N. 1.000

Pensionata in memoria dei suoi genitori 1.000
N. N. 500
Gli alunni dell'Istituto S. Filippo Neri (2ª offerta), Lanzo Torinese 155.000
Direzione Universal e maestranze, Settimo Torinese 82.500
E. G. V. 50.000
I partecipanti di Carnevale organizzato dalla «Pro Corio» 23.015
N. N. 15.000
Giovine, Lotti, Artuso, San Damiano d'Asti 15.000
Le dipendenti della F.I.P., Torino 14.000
Impiegati ed operai magazzino Ricambi Fiat, Padova 10.280
In ricordo del babbo, Genova Quinto 10.000
Mario e Lena 10.000
N. N. 10.000
Pierro Giuseppe 10.000
N. N. 2.000
P. e E. B. 10.000
Luisella e Carla 10.000
Il Consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti Castellamonte 10.000
Chiaffredo Frandino 10.000
I donatori di sangue, Rivarolo Canavese 10.000
Adalgisa F. 10.000
In memoria di Ivonne 7.500
Marcella e Alfonso Rovere, Borghetto S. Spirito 5.000
Barlocco P., Millesimo (Savona) 5.000
Catella Umberto, Châtillon 5.000
Il piccolo Maurizio e nonni: Stella, Patrizio, Alessandria 5.000
N. N., Savona 4.000
Thea 3.000
Gozzelino Claudia, S. Ambrogio (Torino) 3.000
Albano Alfredo, S. Ambrogio (Torino) 3.000
G. Arrobbio (Borgiallo) 2.000
N. N., Torino 2.000
Famiglia Boaglio Giorgio, Pinerolo 2.000
Fratelli Fossati, Onzo (Savona) 2.000
N. N., Grugliasco 2.000
Dina e mamma, Villanova d'Asti 2.000
Casassa Giovanni, Torino 2.000
F. Troglia, Torino 1.500
N. N., Loano 1.500
Fratelli G. e V. B. 1.500
N. N. 1.000
Albano Stefano, S. Ambrogio (Torino) 1.000
Insegnanti, allievi e personale dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Riccati» di Treviso 469.400
Soc. Terme di Acqui e personale 189.100
La popolazione del Comune di Claviere 155.500
N. N. 80.000
Scuola Servizio Sociale «Onarmo» 80.000
Comune di Fenestrelle 65.500
Titolari e dipendenti della S.p.A. San Marzano di San Marzano Oliveto 50.750
M. P. Verda, vostro attento lettore, Imperia 25.000
«In memoria di Imola», Righini, Torino 20.000
Ditta Zo F.sco e F.lo, Asti 20.000
Dipendenti Ditta Zo, Asti 12.000
Gli alunni del Comune di Montezemolo (Cuneo) uniti al loro insegnanti 11.700
N. N. 10.000
N. N. 10.000
J. F., Roma 10.000
N. F. J. in memoria del caro papà, Torino 10.000
N. C., Millesimo 10.000
Ganio Ottavio, Rosalina Chiaverano 5.000
Pippo 3.000
Claudio Fiorini 2.000
Fernanda 2.000
Zabert 2.000
Bruna e Beppe 2.000
In memoria dell'indimenticabile papa Giovanni XXIII Lina Muratori Becchino 2.000
Tiziana ed Ezio, Verzuolo 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia tanto attesa, Borgofranco d'Ivrea 2.000
Crestani Vittorio, Trivero 2.000
Un pensionato di Soglio d'Asti offre una giornata lavorativa 2.000
N. N., Genova 2.000
Un lettore, Torino 1.500
Un povero pensionato A. L., Gra[illegible] Badoglio 1.000
N. N. 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII Maccagno Maria Teresa (2ª offerta), Casale Monferrato 1.000
In suffragio di mamma e papà e zio, Maccagno Maria Teresa, Casale Monf. 1.000
Mamma Ada, Casale Monferrato 1.000
Roberto e Paolo, Biella 1.000
N. N. 1.000
Franco Pesce, Novi L. 1.000
T. R. e B., Alessandria 1.000
N. N. 1.000
Alunni Scuola «Cinque giornate», viale Mugello 5, Milano 308.855
Alunni Scuola elementare di viale Mugello 5, Milano 208.680
N. N. 90.000
Scuola Materna Enel di Torino 36.600
Maestranze Impresa G. P., Pinerolo 35.000
N. N. 30.000
Ditta Peracchio e maestranze, Moncalvo (Asti) 27.000
Off. mecc. Perelli Giorgio, Grugliasco 25.000
La piccola Cristina, Occhieppo Inf. 20.000
N. N. 20.000
Scuola Materna Enel di Chivasso 11.500
A. V. W. e P. 10.000
Bianca e Maria Luisa 10.000
Giacosa Lina in memoria dei defunti marito e mamma 10.000

Cesare Gabriel, Lavagna (Genova) 5.000
N. N., Asti 5.000
La famiglia Jachino per onorare i suoi morti 5.000
Rosanna e mamma in memoria di papà, Asti 5.000
Antonella Greppi, Motta dei Conti (Vercelli) 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Papa Giovanni, Asti [illegible]
Vera 3.000
M. R., Cuneo 3.000
N. N., Asti 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. F. Gino Pomaretto 2.000
N. N., Perosa Argentina 2.000
N. N. 2.000
La piccola Nicoletta Salvaiz 2.000
Lorella Asselle, Aosta 2.000
Guglielmo Brunoni, Jesi 2.000
N. N., Vado Ligure 2.000
G. A. M., Lucca 2.000
Meliano Teresa 2.000
Penna Sabrina, Asti [illegible]
d'Angelo Nicola 1.000
N. N., Asti 1.000
Beltramo Ida in memoria dei suoi cari morti 1.000
Zia Gemma 1.000
N. N., Asti 1.000
N. N. 1.000
S.A.F.E. Serrature Auto Ferroviarie Edili S.p.A. e dirigenti impiegati e operai 200.000
Soci Soc. Canottieri Caprera, c. Moncalieri 22 122.500
Direzione e personale Soc. «Nuova S.A.T.I.P.», Saluzzo 100.000
Operai impiegati N.N. 100.000
N. N. 50.000
Amici Sport Bar 30.000
R. M. C. 20.000
T. A. R., Novara 10.000
N. N. 10.000
Tiziana e Michelangelo rinunciando al regalo dello zio Tino 10.000
In memoria del figlio Ernesto 10.000
Mamma e sorella Lucia 6.000
Rossi Daniela 6.000
Rosetta Remondino 5.500
N. N. 5.000
A.N.C.R., Montegrappa, in ricordo di Oreste Meneguzzi 5.000
E. G. 5.000
N. N. 5.000
Dipendenti Taurus 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la guarigione di Claudio M. A. R. 5.000
Angiola Mosi Leone 5.000
A. Grosso 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]
N. N. 4.000
D. G. uno che ha sofferto la fame in prigionia '18 3.000
Mario, Carla e Marisa 3.000
Forneris Maria Teresa [illegible]
Gina in memoria di papà e mamma 3.000
Vincenza Lina P. in memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei cari defunti 2.000
Guido M. 2.000
Rosano Francesca, pensionata 2.000
Vanna e Jimmino dagli U.S.A. 2.000
Giustina e Filippo 2.000
B. V. 2.000
Vallero 1.000
Gabriella e Paolo 1.000
Una pensionata 1.000
Una pensionata di Mirabello Monferrato 1.000
Offerte versate alla Cassa di Risparmio di Torino da clienti diversi (L. 1.853.295):
Svanoni [illegible], Banca Nazion. Agricola 1.000.000
Professori, person., alunni dell'Ist. Rayneri, Pinerolo 340.000
Casa dei bambini, alunni dell'Ist. Rayneri, Pinerolo 54.560
F.lli Guastavino, C. R. Savona 10.000
Bidoccu Luigi e Giannella, Giaveno 1.000
Coniugi C. D., pensionati, Luserna S. Giovanni 1.000
Maria Pia e Nicola Vigetti, C. R. Alessandria 20.000
Faraoni Giovanna e Mario, dip. 10 [illegible]
Massimo e Attilio, dip. 19 3.000
Maurizio, dip. 8 4.000
Formento Roberto, Morgex 2.000
N. N., Poirino 2.000
Pamio Luigi, Poirino 1.000
Tachis Antonio, Poirino 1.000
Baravalle Orsola, Poirino 1.000
Marocco Camilla, Poirino 2.000
Bosso Emanuele, Poirino 2.000
Fracchia Pietro, Pont Canavese 10.000
Aimo Dante, Fossano 1.000
Gazzini Fusetti, Rivoli 2.000
Malengo Giuliana e Roberto, Susa 2.000
N. N., Biandrate 1.000
Carrera Giuseppe, Volpiano 5.000
Naretto Giovanni, Volpiano 10.000
Ferrero Lino, Volpiano 2.000
B. M. F. Volpiano 10.000
Ferrero Caterina, Volpiano 1.000
Maccone Francesco e Vittoria, Volpiano 1.000
Bertolotti Adriano [illegible]
Caldera Ottavio, Lessolo 5.000
N. N., Lessolo 10.000
Agosti Nello, Lessolo 2.000
Martini Alessandro, Acqui Terme 20.000
Giulia Moreno Armier, Acqui T. 5.000
D'Amora Mariano, Acqui Terme 10.000
Martin Antonio, Pont S. Martin 1.000
Bruno Luigi, Pont S. Martin 500
N. N. impiegata comunale, Aosta 3.000
M. E., Pino T. 10.000



Il giovanissimo rappresentante della «Città dei ragazzi» di Torino ieri nella nostra sede mentre consegna la somma raccolta tra i suoi compagni (Foto Moisio)

Carmen, Pino T. 10.000
Fiore Giuseppe e Prisca Giovanni, Montiglio 2.000
Luigi B., Nole Can. 2.000
Maria e Polonia B., Ciriè 4.000
Turchi Sante, Ciriè 1.000
Rina e Giorgio, Locana 10.000
Una persona, S. Giorgio Canavese 5.000
Dipend. Amministr. Com., Bricherasio 22.000
Accarino Franco, Bricherasio 5.000
Torre Ermino, Balzola 5.000
Anonimo, Casorzo 5.000
Amici Caffè Nazionale, Casorzo 5.000
Vasconi Osvaldo, Casorzo 5.000
Cetti Giuseppina ved. Bastrenta, Châtillon 10.000
Gastone Ottavio, Bussoleno 5.000
Carro Ermete, [illegible] 2.000
Guglielmo G. Battista, Bussoleno 1.000
N. N., Alpignano 2.000
Ariusso Giuseppe, Alpignano 5.000
N. N., Alpignano 2.000
Vittorio Vigetti, C. R. Alessandria 1.000
Del Santo Costantina, Canelli 500
Testa Luigi, Foglizzo 1.000
Gambedotti Andrea, Barge 500
Maurino Giuseppe, Barge 1.000
Toniolatti Mario, Barge 2.000
Bruno Maria ved. Marconetto, Barge 5.000
Ferrato Leontina, Barge 2.000
Beltramo Adriana, Marco Giuseppe, Barge 5.000
Vincenti Beppino, Barge [illegible]
N. N., Barge 2.000
Gangemi Francesco, Barge 5.000
Foco Pietro, Barge 1.000
Pavia Francesco, Barge 1.000
Coero Borga, Barge 1.235
N. N., Barge 1.000
N. N., Barge 2.000
Spinoni Italo, Barge 5.000
Sorelle Ricceno, Pont S. Martin 4.000
Alunni, insegn. scuola di Chianaviere, Inverso Pinasca 5.000
Insegnanti scolaresche, La Morra 75.000
Proprietari ristorante dell'Angelo, La Morra 5.000
Blengino Felice, Paesana 2.000
Di Filippo Francesco, Paesana 5.000
Abbà Vittorio, Verzuolo 4.000
Rubino Giuseppe, dip. 17 1.000
Rolando Piero, Condove 4.000
N. N., Condove 10.000
Castagneri Remo e Gemma, Condove 2.000
Del Savio Evasio, Condove 20.000
A. F., Luserna San Giovanni 4.000
Titolare e personale della Comm. Armando Lucci s.a.s., Appalti Imposte di Consumo, Biella [illegible]
Dipendenti Soc. Elastor, Cumiana 120.000
Titolari e dipendenti ditta «MISPA», Torino 100.000
I combattenti e reduci dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sezione di Grazzano Badoglio 67.000
N. N., Imperia 30.000
N. N. 20.000
N. N. 20.000
N. N. 1.000

M. Antonietta, Bardonecchia, in memoria dei miei cari e di Papa Giovanni XXIII 15.000
Armando Nattero, Alassio 10.000
Ciucci Ada 10.000
Claudio Randone 10.000
Un pensionato N. N. 10.000
Gian Paolo e Massimo 10.000
N. N. 10.000
S. B. 10.000
In memoria di mio marito e dei miei cari, Pinerolo 7.000
Viana Angela e Giulia in suffragio dei morti 7.000
Aldo e mamma, Collegno 5.000
Anna e Pietro Gai 5.000
Una pensionata di Bra 5.000
Varalda Franco dei Maffei 5.000
Fam. Mocchiolo 5.000
Fam. Luigi Boccardo 5.000
Ins. Gattera Rosa 4.000
Nives e Augusto 4.000
Fam. Cerutti Adolfo 4.000
N. N. in memoria del papà 3.000
Alessandria C. 3.000
Sandro, Emma, Gianluca 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 2.000
Scuola Giuseppe Allievo, seconda femm. D 2.000
Da Re 2.000
In memoria di Gualtiero 2.000
Quaglia Maria 1.500
Angela 1.000
Una pensionata 1.000
N. N. 1.000
Mariuccia Allocco 1.000
Aida 1.000
A. C. 50.000
N. N. 32.000
Un gruppo di operai della Valentinigomma di San Francesco al Campo 38.540
Un gruppo di amici 26.300
Istituto Diffusione Moda 20.000
Dipendenti della Ditta Confezione Stel 20.000
Olga e Mario Fantoni 20.000
Impianti Termici Fiat (2° versamento) 16.700
Dipendenti Banca Commerciale Italiana di Cuneo 13.000
N. N. 10.000
[illegible] ed Elena in memoria del padre 10.000
Gustavo, Maria e Dina 10.000
Gigi e Clotilde 10.000
Lione Faus Maria 10.000
N. N. 8.000
Un gruppo di operai Calandre della S.p.A. Cavis di Felizzano 7.000
Pierino 6.000
N. N. 6.000
Fenoglio Carolina 5.000
Ruscello Carlo 5.000
A. V. N. 5.000
Fam. Ferrara 5.000
In memoria dei nostri cari morti 5.000
Fam. Baccaro 5.000
Una [illegible] 5.000
In ricordo dei nostri cari 5.000
A. V. 5.000
Un pensionato per una grazia ricevuta da S. Giovanni Bosco 5.000
Una pensionata C. A. 5.000
N. N. 5.000
Gabriele 5.000
Una nonna di Aosta, N. N. 4.000
Sandra e Laura 3.000
A. R. C. 3.000
Una nonna 3.000
Circolo Filologico di Torino, quattro allieve assenti al primo versamento 2.850
L. C. 2.000
Anna e Lina in memoria delle loro mamme 2.000
Una pensionata 2.000
In memoria di Rinaldi Antonio 2.000
La Direzione, il personale e clienti dell'albergo ristorante Oriente 96.000

CO.IN.CA. [illegible], titolari, funzionari e dipendenti 301.650
Società Italiana per l'Amianto e dipendenti 110.000
N. N. 100.000
Dirigenti, impiegati, operai l'Elettrometallurgica, Cuorgnè 51.000
Uffici, assegnazione, sezioni, archivio, iscrizioni, cancellazione della Ripartizione XV Elezioni, via del Carmine 12 20.000
Soc. Indaco, Torino 20.000
Brandi Isolina 20.000
S. L. 15.000
Maestranze Colonificio Cottino e Garrino, Chieri 13.000
Lucia, Francesco Ferraris e mamma, Castellazzo Bormida (Alessandria) 10.000
M. Letizia 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 9.500
Calvi 5.000
Cristina 5.000
Giovanna 5.000
N. N. 5.000
N. C. in memoria del marito 5.000
N. N. 5.000
Con. Borghesio in memoria del compianto prof. Giuseppe Borghesio 5.000
Mari per i genitori defunti 3.000
Gino e Silvana 3.000
Enrica e Maria 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
I. F. 2.000
Tina e Gina in onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Franca Gina Naretti 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Quarello Mario Antonina 1.000
Anna Maria a Papa Giovanni XXIII 1.000
Sandigliano Rinaldo, sordomuto 1.000
N. N. 1.000
Scuola media statale n. 1, via A. Volta 31, Saluzzo (prov. di Cuneo) 300.000
N. N. 80.000
Parrocchiani di S. Francesco (2ª offerta), Piossasco 40.000
N. N. 30.000
Circolo Filatelico Torinese, via Doré 4, Torino 26.000
Patrich Clare, Roma 20.000
N. N. 10.000
P. Mazzetti 10.000
Pension. N. N., Torino 10.000
Marilena Casassa, Lanzo Torinese 10.000
S. P. C. G., Cessole (Asti) 10.000
A. T. 6.000
Laura Formigoni 6.000
Ditta Fovola Giuseppe, Laveno Mombello (Varese) 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Adelia Druetti, Marengo 5.000
C. H. E. 5.000
Datta Teresa 5.000
Pensionata Inps 5.000
In memoria di mio marito 5.000
In memoria della moglie e della nonna, Enrico, Flavio e Gilberto 5.000
E. C. R. in memoria dei miei cari defunti 5.000
Mamma, papà e Mariangela in ricordo di Jana 3.000
Anna Maria Bruno, Montaldo Roero 2.000
E. P. I. e P. L., Ovada 2.000
Due impiegati alessandrini 2.000
Rosalia Mortarotti, Varallo Sesia 2.000
Per i bimbi dell'India, Vincenzo, Valeria e Walter, Latina 2.000
Guido e Rosa Cavallero, Ce[illegible] (Savona) 2.000

Lega Industriali Tessili - Chieri 1.940.900
Dipendenti Colonificio Felice Tabasso - Chieri 184.250
Dipendenti Ditta F.I.L. - Chieri 80.000
Dipendenti Ditta Fratelli Masera - Chieri 8.000
Dipendenti Ditta Leandro Piovano - Chieri 18.000
Dipendenti Ditta Salatex S.p.A. - Chieri 6.000
Dipendenti Ditta Costa Carlo - Chieri 5.625
Dipendenti Ditta Vergnano Stefano - Chieri 10.000
Dipendenti Ditta G. & C. Gastaldi 10.000
Laura e Vittorio 2.000
N. N. 2.000
N. N., Benevagienna 1.000
Con tutto il cuore, Maria Pacotti Riviera 1.000
Aldo Chiarle, giornalista, Albisola Mare (Savona) 1.000
N. N. [illegible]
Ravera Luigi 1.000
Franco Caterina 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Bettina in suffragio dei morti 1.000
Una pensionata 500
B. G. in memoria del marito [illegible]
Direzione e dipendenti Società R.C.M. di Torino 136.950
Offerte pervenute tramite il nostro corrispondente di Alessandria sig. Marchiaro (L. 112.500):
Impiegati Pubblico Registro automobilistico di Alessandria 7.500
Bar-pasticceria Roma di Alessandria 9.000
Tip. Ferrari-Occella, Alessandria 35.000
Un gruppo di fedeli della parrocchia S. Martino di Castellazzo Bormida rispondendo all'appello di Paolo VI 51.000
Franco Marchiaro, Alessandria [illegible]
Rotary Club di Susa e Valle Susa 100.000
In ricordo di mio marito, L. Zampa, Pinerolo 10.000
Enrica, zia e mamma, Grignasco 10.000
Famiglia G. B. Conterio, Locana 10.000
Claudio e Sandra Frigiolini, Varallo (Vercelli) 10.000
N. N. 10.000
Tre persone di Cassicermelli (Alessandria) per onorare la memoria del grande Papa Giovanni XXIII 10.000
Dipendenti C.F.T. 8.000
Valle Francesco, Savona 5.000
N. N. 5.000
Per 3 sorelline indiane, Daniela, Laura e Marisa 5.000
In memoria di Carlo, Cuneo 5.000
Da Giaveno nonna Rita con Mario, Enrico, Adelia, Donatella 5.000
Bonardo Aldo, Cuneo 5.000
Riccardella Elissena, Collegno 5.000
In memoria del mio adorato Sergio, V. E., Pinerolo 5.000
Erboristeria Madonna d'Oropa 5.000
Luciano e Teresa Guerra, Arquata Scrivia [illegible]
Rolando Dalmazzo Alina, Antey St. André 5.000
M. Assunta, Sanremo [illegible]
Mauro e Michele 5.000
N. N. 4.000
Raffaella e nonni Giovanna e Roberto 3.000
Cinzia 2.000
N. N. 2.000
Luisa e Antonio 2.000
Silvana e Flora in memoria del loro papà 2.000
S. R. 2.000
A. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII riconoscenti 2.000
N. N. 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Tomasi Delo Anna, Locana 1.000
Versamento Maestranze Conceria Italiana Pellicceria C.I.P. 50.000
Corsi segretari azienda Istituto Methodo [illegible]
La classe III L della scuola media Camillo Olivetti 20.700
N. N. 10.000
Pepino 10.000
In memoria delle nonne Tilde e Maria 10.000
N. N. 10.000
Luigino 10.000
A. L. M. 10.000
Silvana e fratelli in mem. della nonna Agnese 10.000
Nilla 5.000
N. N. 5.000
N. N. [illegible]
Una studentessa [illegible]
N. N. 5.000
Adolfo, Enrica, Maria e Alberto 5.000
Gianfranco 5.000
Matilde in memoria dei nonni 5.000
Brentegani Margherita 5.000
Martinelli Italo, Biella 5.000
N. N., Quarona 5.000
Silvana Delmiaia 3.000
N. N. 3.000
Un gruppo di scolaretti di classe seconda 2.550
Costa Raffaele 2.000
N. N. 2.000
Pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Antonio [illegible]
Delmastro 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Coniugi Marasso 1.000
Antonella per il suo terzo compleanno 1.000
Luisella e Barbara 1.000
Gianluca 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Ex prigioniero guerra 1915-1918 che molto ha sofferto la fame 5.000
Fam. Manissero 5.000
Amadei 5.000

Direzione e personale M. G. S.p.A. [illegible]
Versamento maestranze Soc. per Az. Rivella le sue pellicce 100.000
Operai Impiegati Dirigenti S.p.A. FISPA 80.000
Casa Editrice G. B. Petrini 60.000
Personale Casa Editrice e Libreria G. B. Petrini 60.000
In memoria della zia Maria - Famiglia Dentici Andreani 10.000
A. G. P., Torino 10.000
Mar. Benedetto e coniugi Tagliani 10.000
F. V. Alessandria (2ª offerta) [illegible]
Titolare e clienti Bar pasticceria Gambarini Giancarlo - Torino 9.500
N. N. 9.000
Famiglia P. Maschio [illegible]
Cerutti Palmiro [illegible]
N. N. 2.000
Marulli Vincenzo pensionato 2.000
N. N. 2.000
Firmina Giuseppina [illegible]
Arduino Antonella 2.000
N. N. 2.000
P. V. C. 2.000
Ciravegna 1.500
N. N. 1.000
Titi Dominici - Ravenna [illegible]
Monari Giulio [illegible]
M. Genesio 1.000
Una mamma [illegible]
Ranseo S. 100
Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. A. Pistone AE Borgo [illegible]
N. N. 250.000
Alunni delle scuole elementari Circolo Didattico di Carrù 207.835
Anna Gallo [illegible]
Comandante, Piloti, Allievi e Dipendenti Aeroporto Carrina 104.000
Titolari e dipendenti ditta Allamandi G. e F. - Torino (2° versamento) 77.000
E. F. in memoria di nonna Amelia 20.000
Josefa Rodriguez 50.000
A. M. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 50.000
FIAT auto - Squadra [illegible] 25.000
Gli inquilini di via Ormea 81 in memoria del compianto Giuseppe Vaccari 13.000
I bambini degli Avalanei 12.200
N. N. Demonte (Cn) 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
I commessi ditta Riva 10.000
M. L. 10.000
N. N. 10.000
Scuola Elementare A. S. Novaro, - Classi: IV masch. A; I masch. A; III femm. B; II femm. B. 7.080
Anna e Carlo [illegible] - S. Francesco al Campo, in memoria dei loro cari 5.000
Useeglio Costantina e Beniamino in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Enrica e Carla 5.000
Valentina Franca e Chiara 5.000
D. T. 5.000
Dolci 3.000
Gino e Olga Marangoni in memoria di Papa Giovanni che protegga il figlio Maurizio ricoverato 3.000
C. e G. [illegible]
N. N. 2.000
Zanetti Amelio 2.000
N. N. 2.000
Un abbonato 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Alesso Gherardina 2.000
N. N. 1.000
Rosso Maria 1.000
Pier Carlo ed Anna Maria Magno 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Una pensionata 1.000
Gli allievi della Scuola Fiat al popolo indiano 289.030
Memec e dipendenti 29.000
Classe 3ª mista Scuola elementare «Muratori», succursale [illegible] Asigliano 21.000
Anna e famiglia 16.000
Zerbone Jole 10.000
Due pensionate della Famiglia Torinese 10.000
N. N. 10.000
C. B. 10.000
Classe [illegible] ginnasio A, Liceo-ginnasio «Gioberti», Torino 7.500
Famiglia Viettone 5.000
Pensionato E. D. Ceres in suffragio dei suoi cari 5.000
N. N. [illegible]
Adriano e Beppe [illegible]
Rosa, Teresa, Pina, Maria [illegible]
Ugo Colombino [illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Sardi Teresa in Zaino, Solero (Al) 5.000
I bambini dell'Istituto Medico Pedagogico di Brusasco 5.000
Per ricordare i nostri genitori defunti, Casali Augusto e Rosa, Campoligure 5.000
Bruno, Elvira, Osvaldo, Graziella e Giuseppe, Valenza 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII con riconoscenza e chiedendo protezione, famiglia Dal Canton 5.000
G. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Savona 5.000
N. N. 5.000
Paolo Galloni, Parma 5.000
Luciana Giaccone, Corneliano d'Alba 5.000
Giovanni Filippi in suffragio dei suoi defunti, Carrù 5.000
In memoria di Perini Argentina e Antoniotti Angela, Tollegno [illegible]
N. N. 5.000
M. F. in onore della Madonna delle Grazie, Alessandria 3.000
Angelo e Gianfranco [illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000

Daniela e Giorgio 2.200
E. F., Alessandria 2.000
N. N. 2.000
M. A. 2.000
Adele e Angelo 1.500
Pensionato 1.000
Grassano Pierina ricordando Sabina 1.000
Primiera Nicola Cavagna 1.000
Antonietta Duchetti 1.000
Pensionata Paola 1.000
Dipendenti e titolari della Ditta F.lli Naretto & Figli 100.000
Fiat Auto Ufficio Verifica Fatture 45.000
Un gruppo di ragazze 43.000
N. N. 20.000
Vigili sez. XII Crocetta [illegible]
Chemical Resin Manufactory e dipendenti 15.000
Alunne ed insegnanti classe 4ª F Scuola elementare «G. Allievo» 10.745
N. N. 10.000
Ezio e Franca Sanò 10.000
Ferraro Andrea 6.000
N. N. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
D. A. 5.000
Triberti Pietro 5.000
Garonis Guglielma 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Marchisio Francesco 5.000
Un reduce del '99 5.000
Giusy e Enzina 5.000
L. e V. T. 5.000
Eugenio B. 5.000
N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 3.000
E. G. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Rosetta Giorgio Carlo in memoria dei nostri morti [illegible]
R. A., Torino 2.500
Anna e Claudio 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
In luogo dei fiori Graziella 2.000
Carando 2.000
Cumino Giuseppe, pensionato 2.000
Mazza Roberto 2.000
Zia Tina [illegible]
E. M. F. 2.000
R. G. 2.000
N. N. 1.000
Forno Cav. Fernando [illegible]
Gabella Mascero Francesca 1.000
Un vigile 1.000
Direttrice, insegnanti, alunni Scuole elementari di Nichelino ad integrazione della 1ª offerta 700.000
F. F. 40.000
Titolari e maestranze Ditta Gladel, Cuorgnè 31.000
Consorzio Provinciale Patronati Scolastici della Prov. di Torino, Torino [illegible]
Vogliotti Michele, Torino 20.000
M. P. d. S. S., Milano 15.000
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sez. Gen. U. Testa, Casorzo 11.300
Classe 5ª maschile, sez. E Scuola elementare Santorre di Santarosa 10.120
N. N. 10.000
Daniela D. 8.000
Con. Bertino 5.000
R. F. 5.000
Alessandro Garibbo, Genova 5.000
Docchio Grandi 5.000
N. N. 5.000
G. R. V., Torino 5.000
B. S., Torino 5.000
Antonella, Rosalba, Pier Luigi Genta per i bimbi indiani 5.000
N. N. per la mamma 5.000
Due sorelle in memoria di Papa Giovanni XXIII 4.000
E. L. 4.000
N. N. 3.000
N. N. 10.000
Pina 3.000
N. N. 3.000
In memoria del comm. Ercolo Tirixolo, Peppino e Angela 3.000
L. M. 3.000
Massimo 3.000
Aldo e Maria 3.000
Artusio, Torino 2.500
Ida e Beppino 2.000
Francisco Carlo 2.000
Montersino Secondo, Torino 2.000
Luisa 2.000
Nonna Jole 2.000
Olga e Edoardo Pistamiglio 2.000
Ghirardello Luigi, Thiene (Vicenza) 1.500
Mario e Franca, Torino 1.500
N. N. [illegible]
In memoria di Giulia Bardelli 1.000
Enzo 1.000
N. N. 30.000
N. N. nel pio ricordo del servo devoto di Dio Cardinale Schuster 20.000
N. N. 10.000
M. R. E. 10.000
N. N. 10.000
In memoria di Lidia 10.000
Bruna 5.000
Per i piccoli indiani Franco e Sandro Mazzotti, Milano 5.000
Lenzi Augusto, Firenze 5.000
Sorelle C. M., Mondovì Piazza 5.000
I bimbi Carlo, Anna e Pier Giorgio, Roma 5.000
Per un fratellino indiano, Giorgio, Alassio 5.000
Targhi Giovanni Battista, Savona 5.000
Marco Boccaccio, Vercelli 5.000
N. N., Varazze 5.000
Un combattente 15-18 3.000
Gabriella e Claudia 3.000
Ferrero 2.000
Due amiche in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Riccardi 2.000
Giuseppe 2.000
M. G. 2.000
Due pensionati 2.000
Roberto e Gina Calvi 2.000
Nenny 2.000
Balagna 2.000
Antonio Di Peso 1.500
C. G. 1.500

(Continua in 1ª pagina)

Padre Maschio continua a distribuire il latte inviato da "La Stampa,,

Anche ai lebbrosi devastati da piaghe orrende sono giunti gli aiuti mandati dai nostri lettori

Il nostro inviato, Francesco Rosso, ha assistito alla consegna dei viveri nel lebbrosario di Bombay - Uno spettacolo atroce: da queste maschere immobili corrose dal male, non traspare più nulla, non un sentimento o un palpito di umanità - Ma anche loro hanno fame, il nostro aiuto servirà ad alleviare una fine già troppo crudele

Viaggio in un mondo di dolore dove non c'è più posto per la speranza

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 23 febbraio.

Questo viaggio attraverso la pietà non avrà più fine. Ho la sensazione di scendere in una voragine senza fondo. Poiché credo che la vista di bambini derelitti consunti deformi possa avermi già troppo sconvolto, padre Maschio prende un'altra via ma ancor più orrenda, la via della lebbra. Se a furia di vedere casi pietosi la mia sensibilità alla sofferenza si fosse attutita, questa è una bella sferzata perché di tutti i mali la lebbra è il più repugnante. Ma padre Maschio vuole darmi anche questa prova, devo vedere come distribuisce il latte inviato dai lettori de «La Stampa»*: non sono qui per questo? Così andiamo al lebbrosario dove oltre cinquecento sciagurati attendono la fine dopo aver perduto a pezzo a pezzo il corpo corroso.*

I soliti uomini scaricano le scatole di latte condensato dal camioncino e le ammucchiano in un cortile. Uno degli assistenti chiama gruppi di malati, i meno mutilati, e li dispone intorno ai pacchi che recano la scritta: «I lettori de "La Stampa" *per l'India». Questi uomini non sanno che cosa sia l'Italia, dove sia Torino,* «La Stampa»*: gli importa soltanto la razione di latte che domani mattina riceveranno più abbondante. Non direi che i loro volti esprimano gratitudine o qualche sentimento. Sono maschere immobili, talvolta corrose dal male, in cui non è possibile leggere nulla, nemmeno la speranza.*

Andando per gli orfanotrofi e gli istituti di pietà per l'infanzia abbandonata, avevo la certezza che il dono inviato dai lettori de «La Stampa» *sarebbe servito a ridare vigore ad esistenze ancora recuperabili. Qui, tutte le speranze sono spente in questo immenso cimitero di morti anzitempo. Tuttavia non si può rimanere insensibili alla sofferenza di questi tronconi umani che resistono con furore agli attacchi del male e si direbbero posseduti da una rabbiosa voglia di vivere e bisogna aiutarli.*

Basterebbe la piccola cerimonia della consegna del latte che padre Maschio distribuisce a nome dei lettori de «La Stampa» *e andarcene; ma egli insiste, mi conduce a vedere tutto, anche l'orrendo: dai padiglioni dove si sono ricostituiti nuclei famigliari dove il male si propaga di padre in figlio per contagio, ai dormitori femminili, a quelli maschili dove gli ammalati incurabili stesi su brande addossate l'una all'altra sembrano uscire da una stampa goyesca degli orrori: membra corrose, mani senza dita, volti devastati da piaghe repugnanti si agitano come in un verminaio.*

Sentendo l'estraneo avvicinarsi, quei corpi deturpati si agitano, cercano una posizione di decenza, accostano mani mutilate a bocche senza labbra nel gesto gentile del ringraziamento indiano. L'assistente che ci accompagna dice che quelli ormai non danno più fastidio, sono gli altri, i malati meno gravi a dare le maggiori preoccupazioni perché di notte fuggono dal lebbrosario nonostante la vigilanza e tornano in città a chiedere l'elemosina o a trovare i parenti. Oggi, ve ne sono 510; domani potrebbero essercene di meno o di più, a seconda di quanti ne fuggiranno o ne riprenderà la polizia.

Sono particolari agghiaccianti, come tutto il mondo che mi sta attorno; persino le donne, che pur nascondendosi sotto il povero sari con un ultimo tentativo di civetteria rivelano in tutto il corpo l'orrenda devastazione provocata dal male, hanno aspetto disumano. Padre Maschio è disposto alfine ad uscire dal lebbrosario. Ora andiamo nuovamente in un istituto per bambini abbandonati, un istituto statale alla periferia di Bombay. Oltre seicento bambini dai sei anni in su trovano assistenza, ospitalità e nutrimento.

Se fossimo venuti qui prima che al lebbrosario, forse avrei dimenticato questa visita. Invece, dinanzi all'estrema povertà di questi bambini, alle necessità per la loro esistenza, il ricordo di quegli altri ammalati immersi in un abisso di orrore si attenua. La golosità con cui mangiano la cioccolata, la tenerezza con cui palpano le scatole di latte ridonano speranza. Certo quanto i lettori de «La Stampa» *gli mandano non risolverà i loro problemi, questo latte è meno di una goccia nel mare di fame che dilaga sull'India, ma è un segno, un simbolo della solidarietà fra tutti gli uomini, non importa a quale razza o religione appartengano.*

Domani sera arriverà l'altro aereo speciale de «La Stampa»*. Andremo nuovamente tutti ad attenderlo all'aeroporto e sarà ancora una festa, lunga o breve non importa, per migliaia di bambini ed anche per migliaia di ammalati che attraverso la ciotola di latte offerta dai nostri lettori sentiranno di non essere soli in questa loro bellissima e sfortunata patria flagellata dalla carestia.*

Francesco Rosso



Anche i giovani studenti-lavoratori della «Scuola Allievi Fiat» hanno versato ieri il loro contributo (Moisio)

Ieri ci sono giunti altri 46 milioni

(Segue dalla 6ª pagina)

In suffragio dei miei cari defunti N. A. 1.000
Spina 1.000
Nonna Linda 1.000
Pillon Giuseppina 1.000
Giordano Agnese in memoria del marito 1.000
Una vecchia pensionata 1.000
Giordano Caterina in memoria del marito 1.000
Bonetto Maria 1.000
Una mamma 1.000
Una [illegible] 1.000
N. N. 1.000
Sottoscrizione aperta dal comune di Riva di Trento presso il Comando di Polizia Urbana (offerte versate da associazioni e privati cittadini) 608.500
E. G., Genova 50.000
N. N. 43.500
Secondo versamento scuola medico-pedagogica «Padre Agostino Gemelli» e succursali 35.850
N. N. 30.000
Centro per la formazione professionale delle maestranze edili e della Cassa edile di mutualità ed assistenza di Belluno 28.000
Un laboratorio fotografico 20.600
N. N. 10.000
U. V. S. in memoria della mamma 10.000
N. N. 10.000
Stefania da Boario Terme per i salesiani in India 10.000
L. e G. G. 10.000
Giulio De Zuani 6.000
Secondo versamento III media B istituto salesiano Richelmi 5.000
Fam. Gabutti Bava 5.000
Nonna, Carlo, Franco 5.000
Massimo, Marilena, Marco 5.000
Franca e Piero 5.000
Colla 5.000
N. N. 5.000
Flavio Aprato 5.000
Portis Lidia 5.000
N. N. 5.000
Fam. Felice Chiolero 5.000
Laura e Carla 5.000
M. L., S. Damiano d'Asti 5.000
N. N. 4.650
N. N. 3.000
[illegible] 2.000
In memoria della mamma, Italia Pallanza 2.000
De Renzis 2.000
Zunino Gemma 2.000
Daniela e Paola Varetto per la guarigione del caro padrino 1.000
N. N. 1.000
Maria e Lino Serra 1.000
In memoria della mamma 1.000
A. Forno 1.000
D. Allena 1.000
A. Anelli 1.000
Sanitari e Dipendenti ospedale Amedeo di Savoia di Torino 139.500
Officina Vica, Dirigenti e Maestranze 50.000
Luisa e Roberto con mamma e papà 30.000
Il libro del Mondo, Soc.p.Az. Filiale di Torino 25.500
O. C. 20.000
Famiglia Cometto e Paraccia 10.000
Piergiorgio e Luisella 10.000
Ornella Maria Clara Vittorio Magnetto, Almese 10.000
Pedrin del Rosso 10.000
E.N.I.M.A.R. 10.000
I Media Sez. L Scuola Duccio Galimberti Succ. della I. Vian 7.300
Claudia e le clienti 7.000
Famiglia Duò 5.000
Bruno e Paola 5.000
Modesta 5.000
Cristina e Massimo 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Gino e Gabriella P. 5.000
Rina ricordando Tunin 5.000
Tina e Fabio 5.000
N. N. 5.000
Piera Giacobino 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII per protezioni di Pier Giorgio 4.000
In suffragio di papà 4.000
Bodo 4.000
Adele 2.000
Fochi - Garino 2.000
Ketty e Dario 2.000
N. N. 2.000
Emanuel 2.000
Lucia e Antonio in suffragio dei loro cari morti 2.000
Pensionato 2.000
T. G. 2.000
Ainaldi Maria 1.500
In onore a S. Giovanni Bosco 1.000
Signori Pier Luigi 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. 1.000
V. F. Pensionato 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII i fratellini Alessandra e Giorgio - Genova 1.000.000
Insegnanti ed Alunni dell'Istituto Magistrale di Alba 221.000
Laura e Moreno Soffietto - S. Ambrogio (Torino) 20.000
Famiglia Cabiatti 20.000
Insegnanti e Alunni di III e IV - San Carlo Canavese 14.350
Club - Speranza - Sport di Piasco 13.000
Insegnanti ed Alunni - Meana Laghi - Corso Laghi - Avigliana 11.000
Alunni - Insegnante - Avigliana Grangia - Scuola elementare 11.000
G. S. [illegible]
Ai valorosi Missionari Salesiani; perché Maria Ausiliatrice e Don Bosco li aiutino nella loro ardua opera di misericordia - S. C. - Torino 10.000
Viviano - Salumeria - Venasca 10.000
N. N. 5.000
Anna e Manuel - Villar Perosa 5.000
Pierantonio - studente 5.000
Michele, papà e mamma 5.000
Famiglia L. G. Passerano d'Asti 5.000
N. N. 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - Lina 3.000
Coniugi L. L. 2.000
Airoldi Angela 2.000
Una pensionata 2.000
Anna e Luigi 2.000



Lo scienziato professor Colonnetti ha portato personalmente la sua offerta per i bambini indiani

Offerte raccolte presso le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per conto clienti diversi - 7° versamento (L. 308.000):
Albenga Onorino e Margherita - Nizza M.to 1.000
Pelocchino Edoardo - Castagnole M.to 1.000
Bosco Giulio - Castagnole M.to 2.000
Rag. Imazio Cesare - Grugliasco 5.000
F. L. - Torino 10.000
Luxardo Oreste - Sestri Levante 5.000
Setti Maurizia - Voghera 1.000
Titolari e dipendenti Soc. Sigea - Avigliana 100.000
Gial Checa Bruno - Avigliana 1.000
Furno Pierina - Gattinara 5.000
Baravalle - Susa 5.000
Cacchini Arnaldo - Cairo Mont.te 1.000
Meneghello Liduina - Sanremo 2.000
Martignoni Domenico - Sanremo 20.000
Riccardo - Sanremo 10.000
Emy Maria - Sanremo 5.000
De Filippis - Sanremo 2.000
Ing. Ivano Amoretti - Sanremo 1.000
Laura Attilio - Sanremo 1.000
Antonietta Bonavigo - Sanremo 5.000
Ciotti Giuseppe - Sanremo 2.000
K. F. - Ciriè 2.000
Orchestrina di Viù - Viù 2.000
Ferro Giovanni - Rivoli 5.000
Boragno Gina ved. Rossi - Albenga 10.000
Beccatore Pierino - Candia Lomellina 5.000
N. N. - Candia Lomell. 5.000
Famiglia Ferraro - Poirino 10.000
S. E. & B. A. - Poirino 5.000
Amici della Juventus - Arona 10.000
Famiglia Mora Antenero, Mora geom. Antonio, famiglia dr. Carlo Boleri - Arona 15.000
M. C. - Varallo 1.000
Bulla ing. Riccardo - Ivrea 5.000
Maria Ventitre - Ivrea 5.000
Peano - Cuneo 3.000
Prof. Giuseppe Rinonapoli - Alassio 20.000
Guasco Lidia - Valenza 5.000
Forno Jolanda - Genova 5.000
N. N. - Trino 5.000
Piana Giovanni - Boscomarengo 5.000
Giuliana e Leo, con i bimbi Massimo, Silvia, Annamaria - Milano 50.000
Un gruppo di Cantonieri A.N.A.S. - Strada Statale 28 - Garessio 24.000
N. N. 2.000
Giulia e Nonna Bocca 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 2.000
Delfina e Nino 2.000
Ferrerio e bimbi 1.700
Natalia 1.000
N. N. 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
In memoria della madre 1.000
N. N. 1.000
R. A. S. 2.000
N. E. 1.000
N. N. 1.000
G. Brigo 1.000
R. Carbone 500
N. N. 100
N. N. 100.000
Maestranze della BOA [illegible]
Preside - Professori - Allievi dell'Istituto Tecnico Comm. e per geometri «G. A. Giobert» di Asti (2° versamento) 40.000
Paolo e Marisa - Civitanova Marche per ringraziamento a S. Antonio 20.000
N. N. 10.000
Carlo e dipendenti 10.000
E. D. 5.000
F. M. 5.000
N. N. 5.000
R. T. 5.000
Gianmario in memoria della nonna 5.000
V. C. 5.000
Damiziana e Diego 3.000
Cantone Roberto 3.000
Carlo, Marco e nonni 2.500
N. N. 3.000
Rina e Carlo 2.000
Antonietta e Renato 2.000
W. 3.000
Annamaria Vione 2.000
Famiglia I. B. 2.000
Zina e Piero 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Una pensionata 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Carla e genitori 1.500
Ivo F. 1.500
Enrico 1.500
Ricordando mia figlia 1.000
N. N. 1.000
Emma in memoria della sorella Gianna 1.000
L'ottantaseienne Magdala 1.000
Irene per Papa Giovanni XXIII 1.000
L. M. 1.000
Rita in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Silvana Alberigi 1.000
Impresa [illegible] Fratelli Tessari e Maestranze - Torino 150.000
Insegnanti, allievi Istituto Impera - Torino 102.500
Dipendenti Concerie Italiane Riunite - Pescara 50.000
Insegnanti Allievi Istituto Maria Vittoria 50.000
Personale ditta Vanotti 40.000
N. N. 35.000
Associazione Agenti Assicurazione della Provincia di Asti 30.000
In ricordo della mamma - Maina Giuseppe 30.000
Direzione Istituto Maria Vittoria - Torino 25.000
Monica Martra 20.000
N. N. 20.000
Cristina, Grazia, Paola in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000
Città dei Ragazzi 18.480
Classe IV De Amicis Vigevano 16.800
Un ex allievo salesiano 10.000
N. N. 10.000
Lorenzo 10.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Agostino 10.000
Rosina 10.000
Degli Amici 7.000
Scuola Lorenzo Pezzani III G 6.250
Ditta F. B. 6.050
Tavoschi e Pastore 5.000
Paolo Cristina e Nonna Ivrea 5.000
N. N. 5.000
Maria Luisa 5.000
N. N. 3.000
Ines, Olga e Dini 3.000
Un gruppo di ragazzi III C scuola Baretti 2.500
Un affezionato lettore B. P. Ivrea a memoria dei suoi cari 2.000
Garriari Corinna 2.000
V. M. per Marco 2.000
P. B. 2.000
Maria Grazia Cocito 2.000
M. C. 1.000
R. O. 1.000
Rita 1.000
N. N. 1.000
S. S. 1.000
Il Gruppo Finanziario Tessile 1.500.000
Il Personale del Gruppo Finanziario Tessile 1.410.000
Circolo didattico di Condove - Scuola elementari Caprie - Chiusa S. Michele - Condove 319.800
Società Amiantifera di Balangero [illegible]
Miniera di Balangero, Dirigente, Impiegati e Operai 163.000
Circolo Didattico di Condove - Scuola elementari di Villardora in memoria di Don Luigi Viberti 54.095
Germana, Ernestina e Clame 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Mascardi - Savona 10.000
Rosa e Anita 10.000
N. N. 6.500
Pastore Mario 5.000
Steffenino 5.000
Rita Leone 5.000
N. N. 5.000
Cangioli Elvira 5.000
N. N. 5.000
V. P. [illegible]
N. N. 5.000
Insegnante e alunni II maschile C 5.000
In memoria dei miei cari defunti offro ai piccoli indiani E. F. 5.000
Bellusci 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 4.000
R. C. 3.000
N. N. 3.000
Carletto e Tera 2.000
Mario e Celestina 2.000
Piccola Livia 2.000
P. S. 2.000
R. S. 1.500
N. N. 1.000
G. M. M. 1.000
Merenda Vittoria 1.000
Terzolo Daniela 1.000
G. L. 1.000
Rina in memoria del marito 1.000
N. N per una guarigione 1.000
Oriazzone - Asti 1.000
N. N. 1.000
Amministratori, impiegati, assistenti e operai della Remmert & C. di Ciriè 150.000
N. N. 50.000
N. N. 20.000
Alunni classe 3ª mista scuola elementare Parco Ruffini 16.000
Giacinta, M. Luisa, Giovanna e Mario 15.000
Gli alunni e l'insegnante della classe IV maschile, sez. A, scuola elementare G. Leopardi, Torino 15.000
G. M. P. 10.000
N. N 10.000
Dott. Foglia Valentino 5.000
Santarfia Gaspare 5.000
Mariangela R. implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 5.000
Ing. Angelino Giacomo 5.000
G. L. 5.000
M. V. 5.000
Maria Margherita 5.000
T. M. 5.000
N. N. 5.000
In suffragio di Giovanni Cordero 5.000
Famiglia Bocchino in suffragio dei morti 5.000
Marco Oggeri 5.000
Fratelli Forneris 4.000
Perdomi Marcellino 4.000
Ultime briciole 3.710
N. N. 3.000
Paola, Elena, Marcella in memoria del nonno 3.000
In onore di Papa Pacelli 3.000
N. N. 3.000
Abbonato n. 55/131 3.000
N. N. 2.000
C. R. 2.000
Una pensionata in memoria di Pio XII 2.000
Olentino 1.000
Raso 1.000
Fabrizio 1.000
N. N. 1.000
A. F. in memoria dei miei genitori e Papa Giovanni XXIII per una grazia 1.000
Maurizio 1.000
In memoria dei miei cari 1.000
I. G. 1.000
Una nonna 1.000
Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella» (10° elenco), (L. 203.500):
Massimo e Alberto Magliola, Biella 4.000
C. F., Biella 1.000
Direzione e Commercianti del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Biella 41.000
Una pensionata, Biella 2.000
F. P., Vigliano Biellese 2.000
Circolo Riablet, San Paolo Cervo 10.000
N. N. (ric. 787), Biella 1.000
N. N. (ric. 788), Biella 3.000
L. G. A., Biella 5.000
N. N. (ric. 790), Biella 2.000
Sergio Mussone, Biella 2.000
R. A., Biella 2.000
R. P., P. R., Biella 3.000
M. G., Biella 2.000
Famiglia Alfredo Azario, Biella 10.000
Una vecchia famiglia biellese nel nome e ricordo di Papa Giovanni XXIII, Biella 5.000
E. E. L., Biella 3.000
Una donna di Cossato 10.000
Francesca, Biella 3.000
Vittorio e Marisa Gilino, Biella 5.000
Fietta Flavio, Ezio e Franco, Occhieppo Superiore 30.000
Nicki e Rossella, Biella 10.000
N. N. (ric. [illegible]), Vallemosso 5.000
Elsa ed Ettore Righetti Biella 10.000
Dipendenti ditta Almonetti, Biella 20.000
Andrea e Giovanna, Biella 10.000
S. C., Biella 500
E. G., Biella 3.000
Zacchetto Enrico e C. 50.000
M. Z., Lessona 20.000
Tina e Rino 10.000
N. N 10.000
Paola Papadopoulos, Savona 3.000
Giuseppina Fenoglio 2.500
Bosio 2.000
Capriolo Maria Carla 2.000
N. N 2.000
Sapino Onorato, Desana 1.000
Tina e Franco 1.000
S. B. - Mosso S. Maria 10.000
Villata Angela 10.000
Un piccolo gruppo di impiegati del Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli - Trivero 60.000
Sordella e C. (s.a.s.) - Str. Carignano 48 - Moncalieri 10.000
Alunni della classe II elem. di Marina di Andora 20.000
F. S. P. 15.000
Dipendenti della Ditta Tonon - Borgaro Torinese 13.500
M. G. B. 10.000
N. N. 10.000
Elena, Giuseppe, Franco Gatta - Regione Casale - Alice Belcolle a ricordo del nostro amato babbo 10.000
In memoria di mio marito Ernesta Sacco - Villaromagnano (Al) 10.000
N. N. 10.000
Palazzatti T. - Alessandria 10.000
Le classi I, II, III della scuola elementare di Ternengo in onore di Papa Giovanni XXIII 9.040
Casa di riposo Pontedallio 7.000
N. N. 6.000
W. Favre - S. Vincent 5.000
Per i bimbi indiani 5.000
Monzeglio Goggio 5.000
Ferrero Mario - Piobesi Torinese 5.000
Silvana Massa - Rosignano Monf.to 5.000
Adele e Michele - Montalto Dora 5.000
M. Ugo Giuseppe - Castellazzo B. 5.000
Margian 3.000
Lemma Livia 2.000
G. G. 2.000
G. E. 2.000
Guido e Ida 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
C. C. R. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Maria 1.000
N. N. 1.000
Miano 1.000
Piumatti Rita - Savona 1.000
Bizio Letizia - Carrosio 1.000
Giovanni Ermini - Carrosio (Al.) 1.000
Jacazio Armando - Campiglia Cervo 1.000
La Banca F.lli Ceriana 100.000
N.N. 30.000
Giorgio R. 20.000
Alunni delle Scuole elementari di Rivarossa Canavese 18.450
MA. B. 15.000
N.N. 10.000
Giancarlo Maria Iraldo 10.000
N.N. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII e del S. Cuore di Gesù 10.000
Ettore e C. Alberto Pepino 10.000
Franca R. 10.000
C. e F. in memoria di Marinella 10.000
Catone 10.000
L. S. 10.000
Marino e Laura 10.000
Mimmo e Maurizio 10.000
Soc. S. Agabio 10.000
Gli alunni della 1ª A meccanici Istit. Avogadro 7.650
Roberto Andrea Sesia 6.100
Un pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N.N. 5.000
Olga e Franca 5.000
C.A. 5.000
E.L. 5.000
N.N. 5.000
Giuseppe 5.000
In memoria della mamma 5.000
Giorgio ed Elena Bertolucci 3.000
Elodio 3.000
N.N. 3.000
Guido e Laura in attesa del fratellino 3.000
M.S. a ricordo dei suoi morti 2.000
N.N. 2.000
Maria e Nerina e Renata in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Annamaria per il suo Sandro 2.000
N.N. 2.000
N.N. 1.000
Jole 1.000
M. L. 1.000
Franco M. 1.000
Titolare e dipendenti Ditta Chiantelassa 94.100
L. G. 10.000
Turini 10.000
Alunne classe 1ª femminile D 5.000
N. N. 5.000
Dino e Andrea 5.000
Giulio, Emilia, Daria 3.000
Un'abbonata 3.000
Carla e Marisa 2.000
Pensionato S. T. 2.000
N. N. 2.000
Befani Clelia 1.000
In memoria dei genitori e del marito 1.000
Istituto Pacinotti 305.165
Fratelli Roberto e C. e dipendenti 60.000
N. N. 35.000
N. N. 20.000
N. N. 5000
Zaccone Pietro 10.000
In onore di S. Rita da Cascia 5000
Falaschi Faustino 5000
Stefano ed Alessandra 5000

(Continua in 8ª pagina)

Chiusa ieri sera la nostra sottoscrizione per l'India



Per tutta la giornata di ieri è continuata l'affluenza dei sottoscrittori nei nostri uffici (Foto Moisio)

(Segue dalla 7ª pagina)

Offerte pervenute tramite il giornale «Il Corriere di Novara» - II elenco (L. 268 mila):
Carmen e Tina Berra - Novara 10.000
Franco Baudo - Novara 5.000
N.N. (ric. 23) Novara 1.000
Coniugi Anna e Pietro Butti - Novara 20.000
Maria Boroli - Novara 20.000
N.N. (ric. 26) Novara 2.000
Il piccolo Riccardo Bazzani per i piccoli dell'India - Novara 5.000
Amerigo Pavesi - Novara 4.000
Mauro Casagrande - Novara 10.000
Famiglia Pietro Riva - Novara 2.500
N.N. (ric. 31) Novara 50.000
Roberto, Paola e Silvio - Novara 3.000
N.N. (ric. 33) Novara 30.000
Carlo Restelli - Novara 1.000
G. A.S. Novara 2.000
N. B. 10.000
N. N. (ric. 37) Novara 5.000
Famiglia Cantella - Novara 11.000
Ines Jona ved. De Benedetti - Novara 5.000
Dipendenti Esercizio Gas - Novara 47.500
N.N. (ric. 41) Novara 3.000
N.N. (ric. 42) Novara 5.000
Silvia e Alfredo - Novara 10.000
N. N. in memoria del presidente Kennedy - Novara 5.000
Marco Brustia, pensionato - Novara 1.000
Renna 20.000
Attilia Asiano 10.000
Roberto, Danilo, zio Gigi e nonni [illegible]
Manassi 5000
M. A. D. 5000
N. N. 5000
N. N. 5000
Per i nostri fratelli in Cristo - famiglia S. 5000
Luisella e Carlo 4000
In onore di Papa Giovanni XXIII M. G. - Torino 3000
S. M. 3000
Paola 2000
N. N. 3000
S. Rita da Cascia 2000
Per un sorriso d'un bimbo C. L. 2000
In onore a Papa Giovanni XXIII - Giulio Graglia e famiglia 2000
E. P. 2000
N. N. 2000
Marita 2000
N. N. 2000
Aldo e Maria 2000
Maurizio 2000
N. N. 5.000
N.N. 2.000
N.N. 2.000
N.N. 1.000
Gino e Nina 2000
Benedicenti Mauro 2000
Amelia - A. M. G. T. 1000
L. S. 1000
N. N. 1000
Cesare 1000
N. N. 1000
A. T. ricordando i nostri morti 1000
N. N. 1000
Popolazione di Saint Christophe (Aosta) 340.000
Dirigenti, impiegati e maestranze della Società Fimaff - Ciriè 120.000
Scuola Benedetto Croce - Preside, professori, personale e alunni delle classi 1ª B e G; 2ª B, C, I, L; 3ª G, I 106.740
Carlo e Annamaria Rolando - Alessandria 100.000
Attilio Ferrari 30.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Chiarabelli Giovanni e Elide 10.000
Scuola elementare di Capriglio d'Asti 10.000
N. N. 6.000
N. N. 6.000
Carlo Troisi 5.000
N. N. 5.000
E. O. nel ricordo di Margherita 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
A. C. aderendo al sublime pensiero di S.S. Paolo VI apostolo dell'India 5.000
Mao 5.000
Giovanna e Franco 5.000
S. P. Davos 4.200
Ennio e Ludovica 4.000
F.A.T.A. 4.000
N. N. 4.000
Gigi e Fiorenzo 3.000
Mariuccia Augusto 2.500
Lucio 2.000
S. R. 2.000
Una pensionata 2.000
F. P. - Alessandria 2.000
Un anziano Fiat 2.000
Claretto Franco 2.000
N. N. 2.000
In ricordo di papà e mamma 2.000
Saba Pietro 1.500
N. N. 1.000
In memoria di Gino, zia Adelaide e Maria 1.000
Ricordando Ginia 1.000
Uno studente 1.000
I titolari della Ditta M. e A. f.lli Costan - via Bologna 152 - Torino 140.000
Ottavio e Luciano 20.000
Sofia 10.000
Vittorio e Teresa 10.000
Cardone 10.000
N. N. [illegible]
N. N. 10.000
Carnevale Giuseppe 10.000
N. N. 6.850
Paola 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Rita e Luigia 5.000
N. N. 5.000
Deorsola Teresa 5.000
N. N. 5.000
L. L. [illegible]
G. L. E. 5.000
Rosetta Binello Rasero 5.000
Fulvio 4.000
In memoria di papà 3.000
R. P. 3.000

In memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
Anna per il compleanno della mamma 2.500
Costanza 2.500
Gherardo 2.500
Rosa e Gianni 2.000
N. N. 2.000
Dall'Amico 2.000
In memoria dei miei cari 2.000
Bianco 2.000
2 sorelle 1.500
N. N. 1.000
Cautino Eugenia 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
In memoria della sorella Giselda 1.000
Giambattista Giovanni 500
Offerte raccolte tra la popolazione del comune di Sale (Alessandria) L. 956.285:
Contributo del Comune 100.000
Pizzorno Vincenzo 2.000
Trovamala Luigi [illegible]
Spinetta Aldo 1.000
Ghislieri C. Alessandro 5.000
Favenza Terenzio 2.000
Fam. Gravina 1.000
Goggi-Magrassi 1.500
Chiodi G. Vincenzo e Valentina 3.000
Bisio Luigi 10.000
Caprioglio Pietro 5.000
Rossi Pierangelo 5.000
De Vincenti Luigia 1.000
Bronzi G. Michele 3.000
Orlandini Tommaso 2.000
Mutti Alessandro 5.000
Raina Carlo 2.000
Brizio Remo 5.000
Abbondio Dino 3.000
Alunni e professori scuola Media 77.255
Travella dr. Guido [illegible]
Contardi Francesco 1.000
Olmo Luigi 5.000
Maccarini Luigi 1.500
Beltrame Pietrino 3.000
Parodi rag. Carlo 5.000
Boltazzi Luigi 2.000
Verbenesi Alfredo 1.000
Caminada M. Clotilde 5.000
Fr.lli Torti 10.000
Grammatico Giovanni 1.000
Borsi Giuseppe 1.000
Carli Oddone 5.000
Costa Rosa 1.000
Civeriati Mariano 2.000
Spinolo Col. Giuseppe 3.000
N. N. 1.000
Novelli Secondo 5.000
Taverna Nella v. Sacchi 1.000
Celerino Lina 3.000
Galla Achille 4.000
Travella Amalia 4.000
Ghia Carlo 3.000
N. N. 2.000
Parodi Marco e Giampiero 4.000
Bottarelli Olindo 2.000
N. N. 1.000
L. B. 5.000
Bianchini Rinaldo 1.500
Piano Maria Rita 2.000
Govoni Isauro 3.000
Bellora-Ghislieri [illegible]
Pirola Maria [illegible]
Contardi Antonio 1.000
Adaglio Angiolino 1.000
Angeleri Claudio [illegible]
Torre Erminia 2.000
Mandrini M. 2.000
Zanotti Tommaso 1.000
Rossi Adriano e Elio 2.000
Valdata Giovanni (consorzio) 5.000
Renata e [illegible] 5.000
Fam. Cella Carlo 2.000
Diana Angelo 1.000
Cavalli Pietro 2.000
Moro Natale 5.000
Manassero Nadino [illegible]
Bigina Bigurra 1.000
Ferrari Rita e Giampiero 1.000
Negri Pietro 2.000
Boveri prof. Silvio 10.000
Gatti Giuseppe 500
Ghislieri prof. Giannino 50.000
Giribaldi Teresa 1.000
Cassola Enzo 5.000
Gastaldi Chiara 1.000
Rivabella dr. Silvio 5.000
Ponta Francesco 2.000
Chiari Marino 1.500
Maccarini Angelo 5.000
Don Achille Vismara 1.000
Arzani Francesco 5.000
Cortese Ugo 3.000
Ferrari Mario 1.000
N.N. 2.000
Simeon Emilio 5.000
Farina Domenico 4.000

Scuola media e istituto magistrale Sacro Cuore 191.000
Offerte raccolte tra famiglie ad opera delle studentesse 69.000
Bronzi Giuseppe 1.500
Ricci Mario 1.000
Sorelle Palazzolo 3.000
Fam. Bigurra 2.000
Taverna Francesco 1.000
Taverna Camilla 1.000
Emanuela e Antonello 3.000
Simeon Luigi e figli 5.000
Domenichetti A. 2.000
N. N. 2.000
Fam. Olivieri Carlo [illegible]
Fam. Suardi 3.000
Geom. A. Pareti 5.000
Ghislieri Paola e Pietro 1.000
Davico-Bertora 2.000
Rivabella e Bailo 5.000
Bertora Piccinini Teresa 1.000
Orsi Primo 2.000
Ettore e Giovanni Novelli 10.000
Rescia Santina 2.000
Civeriati Anna 1.000
Gatti Ida 1.000
Baudassi Giuseppina 5.000
Sterpi Pietro 5.000
N. N., 2ª offerta 2.000
Mandrini Mario 20.000
Baiardi Franca 2.000
Re Vincenzo 1.000
Romagnoli Pietro 1.000
Baraldi Giuseppe 2.000
Ponta Giovanni - Gerbidi 2.000
Poggio Giuseppe 5.000
Cavalli Luigi 5.000
Nicorelli Carlo 1.000
Semino Giovanni 1.000
Gatti Elisa 4.000
N. N. 20.000
Buratti Antonio 2.000
Traversa Pietro 1.000
Traversa Dino 1.000
Galante Elisa 5.000
Vaccari Dante 1.000
Conti Angelo 1.000
Masperi geom. Angelo 5.000
Ricci Luigi 3.000
Goggi Ezio 3.000
Dania Aldo 2.000
Milanesi Corrado 2.000
Rossa Palmira 1.000
Ghislieri Tommaso 5.000
Re Maria 1.000
Baiardi Mª Egidio 5.000
Moggio dr. Marco [illegible]
Rescia Renato 1.000
Lombardi Luigi 5.000
Bruni Attilio 1.000
Sorelle Concaro 2.000
N. N., 3ª offerta 2.000
Arzani Pasquale 5.000
Robaiolo Annibale 5.000
Alcuni dipendenti del Comune 25.000
Le alunne del Liceo Linguistico Città di Cuneo 41.000
Chiesa S. Domenico Savio - Fraz. Garino, Vinovo 40.000
La maestra in pensione Celestina Piano, Gli insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare di Mombasiglio, Cuneo 33.120
F. C. P. [illegible]
UCAS 15.000
Un gruppo di [illegible] 10.000
N. N. [illegible]
Luisa e Attilio di Bordighera 10.000
Tonelli Franca - Savona 10.000
M. E. 10.000
Camilla Occleppo 3.000
Elena e Nonna 5.000
Rota Mario - Casale Monferrato 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Casetta 5.000
M. S. - Novi Ligure 5.000
Rinella Rino - Aosta 5.000
Paolo in memoria della nonna 5.000
Giorgio e Paolo 4.000
Rippa e Masnata - Torino 4.000
Maria Luisa [illegible]
N. N. - Andorno 3.000
Danusso Pierfranca, in ricordo dei [illegible] [illegible]
L. B. 2.000
N. N. 2.000
N. N 2.000
Stefano Cristina 2.000
N. N. 2.000
Emilio 1.000
G. D. 1.000
U. B. 500

N. N. [illegible]
N. N. [illegible]
Mirabelli Lucia - Castellazzo B. 500
Offerte raccolte dall'Associazione Commercianti ed Esercenti di Bordighera (L. [illegible]):
Paolini Virgilio 5.000
Masante 5.000
Un grande invalido ferroviario 5.000
Casa del Busto 5.000
Danieli 1.000
N. N. 5.000
Solaro 10.000
Cavalli Massimo 1.000
Pasticceria Sant'Ampeglio 10.000
Biancheri Emilio 2.000
Vernetti in memoria dei poveri morti 5.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
A. M. e F. 10.000
Palta Mario 2.000
Scotti 5.000
Teresa e Vittoria 2.000
Aldo Bessone 5.000
Petazzini 5.000
Benso Giuseppe 2.000
Laiolo Bevilacqua 5.000
Arduino 3.000
Lorenzini 1.000
Dall'Orto 2.000
N. N. 10.000
Agnese Giacomo 2.000
Massaferro Luciano 10.000
Graglia Girimbaldi 1.000
Gianfranco Anita e Lucio 5.000
Aimone in memoria del marito 2.000
N. N. 3.000
Martini Attilio 5.000
N. N. [illegible]
N. N. 200
Conte Raineri 1.000
Sorelle Conti 5.000
G. Moglia 2.000
Croce 2.000
N. N. 1.000
Verrutti Angelo 2.000
Villa Benaglia 5.000
Rossi Giuseppina 2.000
Prevosto Sirio 1.000
Scotti Carlo 10.000
Cartoleria Riviera 5.000
N. N. 10.000
Roncarolo 2.000
N. N. 10.000
La Luce Mario 2.000
N. N. 3.000
Berlusconi Davide 5.000
Alborno Giuseppe 5.000
Allegrini Umberto 5.000
Zaghi 5.000
Martone e Broccardo 2.000
Salvaterra Stella 1.000
Cavallo Luigi 1.000
Magnano Antonio 2.000
Garage Riviera 5.000
Lepra Irene 3.000
Cherubini Clotilde 1.500
Gibertini Egidio 5.000
N. N. 5.000
Littardi Pietro 5.000
Calzi Agostino 2.000
Pasticceria Biengino 3.000
Cappellero Giuseppe 5.000
Gandugila Elena 3.000
Paretti Pietro 10.000
Levame 5.000
Ricci 7.000
Maria Ines Peppino 3.000
Ausenda Giovanni 500
Ristorante La Reserve 10.000
Personale della Reserve [illegible]
Winter Sofia 10.000
Pensione Sonia 5.000
Vola 5.000
E. A. W. 20.000
Giulio Basso 5.000
D. P. A. [illegible]
Pagliarella Costantino 5.000
Scarperi Vincenzo 5.000
Balbo Ciarlini 5.000
Ferrarese 1.000
N. N. 1.000
N. N. 2.000
N. N. 10.000
Gatti Maria 1.000
N. N. 1.000
Maria Elisabetta 10.000
Bonalumi Luigi 10.000
Forni 1.000
Picon Silvio 5.000
C. H 2.000
Conte Ernesto 10.000
N. N 5.000
Moro Anselmo 10.000
Re 5.000
I. B. 10.000
Coçau Giuseppe [illegible]

Whitehead 500
N. N. 25.000
Bogliolo 5.000
Sorelle Biancheri 5.000
Dina Rossi in memoria dei suoi cari 2.000
Baragioli Amelio [illegible]
Roberto 10.000
Negri Jolanda 5.000
Giordano Nuccia [illegible]
Silvia e Patrizia 10.000
N. N. [illegible]
Zurletti [illegible]
Bedaglia Davide 5.000
N. N. 9.300
I dipendenti della ditta M. e A. f.lli Costan via Bologna 152 - Torino 140.000
Alunni ed insegnanti Scuole Elementari Montà Capoluogo e Frazione Rolandi 120.570
F. G. - Savona 2.000
Siri Angelo - Savona 5.000
Alberto e Mariuccia Sardella - Savona (in memoria di Papa Giovanni XXIII) [illegible]
Chiarulli Michele - Savona 1.000
Ditta Brugnago F. e C. 20.000
Alunni Scuola Elementare Fraz. S. Rocco di Montà 18.430
Brambilla A. G. - Casteggio 15.000
Gli alunni della 2ª A classe della scuola Media Statale di Cengio Genepro (Sv.) 12.000
Maurizio per i piccoli indiani 10.000
Giusy e Voe 10.000
Cariboni 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Cervetti 10.000
Alunni ed insegnanti IV classe elementare - Settimo Vittone 7.000
Classe I femminile B Scuola Muratori - Torino [illegible]
Elsa - Ely e Nonna in suffragio di nonno Ottavio 5.000
Gli alunni della Scuola Elementare di Monteu Roero S. Anna 5.000
Adriana e Gianna 5.000
Eva 5.000
A. Tedeschi - Torino 5.000
Sergio 5.000
Annalisa (II off.) 5.000
Sergio e Stamera Pauluzzi [illegible]
A. e F. Tondelli - Basilea (Svizzera) 5.000
Rina 3.000
Caterina e Rosa 3.000
Omodei Angelo - Martigny 2 3.000
Di Paolo Mario-Morges V. D. (Svizzera) [illegible]
Silvia S. 2.000
Sansovito 2.000
Carmen, una bimba di otto anni 2.000
N. N. 2.000
Guarnieri Giuseppe, 2000 Hbg Altona 1.855
Giuliana in memoria di papà 1.000
Un gruppo di abitanti di Valle San Nicolao (Vercelli) (offerte raccolte dal gerente dell'uff. P.T. - L. 61.000)
Emanuele Robino 5.000
Italo Pilton 5.000
Lino Boin 2.000
Fam. Fontanella 2.000
Fam. Caucino 3.000
Calzature Delpiano 10.000
Farmacia Romani 5.000
Uff. P. T. Valle S. Nicolao 4.000
Vincenzo Barella 10.000
Fam. Natalino Sola 1.000
Elsa Florio 1.000
Fam. Costenaro 2.000
N. N. 1.000
Bimbi Cerruti 10.000
Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Europan S. Giorgio S.p.A. - S. Giorgio Can.se 51.700
In memoria di Lidia, Valeria e Marcella 20.000
V.C.R. in memoria di Papa Giovanni XXIII affinché ci protegga 12.000
G. E. A. 10.000
Chiappo 10.000
Piero e Giorgina 10.000
In memoria di Carlo e Adelina Carbone 10.000
N. N 1.000
Pomi Rocco - Vesime [illegible]
Annarosa ed Enrica 1.000

Un vigile 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Lisetta e Gigi - Copenaghen 4.500
N. N. 4.000
N. N. 4.000
Giovanni in memoria della sua cara Maria 3.000
N. N. 3.000
Daniela e Franco 3.000
R. e C. 3.000
Il bambino Mario Icardi 2.000
Silvio 1.000
Marisa Mangione 1.000
N. N. 1.000
Liceo, ginnasio Statale Daniele Manin il personale direttivo, insegnante e non insegnante e alunni (Cremona) 440.020
Maria Pina Rizzi Zibardi - Milano 300.000
Insegnanti e alunni scuola media Statale P. Callari 117.520
Dirigenti, impiegati e operai della S.A.E.S. di Sestriere 108.000
Impresa Raballino cavaliere Edoardo - S. Stefano Belbo 100.000
Alberto e Anna - St. Vincent 100.000
Personale direttivo, insegnante, amministrativo, e dagli alunni Istituto professionale Statale per il commercio S. Grandis - Cuneo 90.125
A nome di tre bambini R. [illegible] - Weiningen 50.000
N. N. 50.000
I dipendenti della Soc. La Salvina di Robbio 30.000
Ditta Officine meccaniche di alta precisione con le maestranze - Varallo Sesia 30.000
Un lettore - Teramo 30.000
Unione farmaceutici Novarese 25.000
Un gruppo di dipendenti della Ditta Guido Lanfranchi di Valduggia 22.200
Piero e Regina Girardi, Stefania Bonardo - Chivasso 15.000
I piccolissimi, asilo infantile E. Raggio - Pozzolo Formigaro 11.000
In memoria di Pietro Visma (Genova) 10.000
Personale della Conservatoria dei registri immobiliari di Savona 10.000
Angela Wyss - Torre Pellice 10.000
Dr. Ernesto Geymonat - Torre Pellice 10.000
Pintus Elvira Bar Bianco - c. Vittorio 37 e i clienti 10.000
Ass. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di guerra - Novi Ligure 10.000
Conzetti Aldo - Milano 10.000
Un gruppetto di lettori de «La Stampa» residenti a Verona 8.000
Ufficio collocamento di Nizza Monferrato 7.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Scuoletta di Marcorengo 5.300
T/B in onore di Papa Giovanni XXIII, S. Giovanni Bosco e S. Giuseppe Cafasso 5.000
N. N. - Trieste 5.000
E. B. - Valenza 5.000
Mario e Maurizio - S. Giuliano Mil. 3.000
In memoria della zia José - Pray Biellese 5.000
Marengo G. - Bra 4.000
A. C. 3.000
Russo Domenico [illegible]
P. G. - Lugnacco 2.000
N. N. - Cavoretto 1.000
In memoria di Beppe R. S. B. 1.000
T. P. in onore a Papa Giovanni XXIII - Pinerolo 1.000
Il personale della Società Sadem autolinee di Torino 108.000
Un gruppo di amici del Fogolar Furlan di Torino 52.000
Famiglia M. R. che Iddio ci aiuti 50.000
Gli alunni e gli insegnanti della scuola elementare Mario Musso di Saluzzo 42.280
Direzione e dipendenti Silda - Torino 38.530
Operai e impiegati Emerald - Valfenera 31.000
Un gruppo di clienti di via XX Settembre 78 [illegible]
Un gruppo di universitari [illegible]
Piera e Manlio 10.000
Coniugi E. D. 10.000
I fratellini P. F. 10.000
N. N. 10.000
Un gruppo di impiegati 8.500
Elena 6.000
Bologna 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Patrizia 5.000
Mondino Giuseppe 5.000
Elda e Franco 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Paola 5.000
Franco e Lucia 5.000
Una famiglia triestina 5.000
N. N. 3.000
Volpe 2.000
N. N. 2.000
Mirella B. 2.000
N. N. - Sanremo 2° versamento 2.000
A. G. - Livorno 2.000
N. N. - Milano 2.000
Coglio 1.500
N. N. 1.000
M. P. 1.000
A. [illegible] 1.000
Rina per i piccoli indiani 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
R. - Novi Ligure 500
Pinkino 7.000
Silvio 2.000
Zappa 2.000
Va G B 1.500
N. N. 1.000
G. R. 1.000

Proprietari e Dipendenti ditta SACAT [illegible]
Offerte tra i partecipanti dell'incontro internazionale di Scopone: Italia-Svizzera presso il Bar Ristorante La Grotta di Asti 40.000
Gilli Virginia 30.000
Giusi e Tere a ricordo dei loro cari 20.000
N. N. [illegible]
I. M. 10.000
Sandro e Piero in memoria dei [illegible] 10.000
Due Coniugi [illegible]
Nonna Rosetta in memoria dei suoi defunti 10.000
N. N. 10.000
G. G. 10.000
N. N. 7.000
P. O. 5.000
N. N. 5.000
Anna 5.000
N. N. 8.000
Mamma Pina 2.000
Guido e Misa 2.000
N. N. 2.000
Paul [illegible]
In memoria di Don Pier Riccardo Meliga missionario in India 2.000
Gianni 1.400
A. L. 1.200
N. N. 1.000
Vola Pensionata 1.000
Urbano Augusto 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Eaton Livia S.p.A. operai impiegati e dirigenti 522.000
Alunni, preside, professori e personale non insegnante della Scuola media di Carmagnola 250.000
Per onorare la memoria dello scrittore Tito Manlio Manzella, la famiglia Carreri 50.000
Clinica Sansone 20.000
Maria Luisa 20.000
N. N. 15.000
Daniela, Fabrizio e Paolo 10.000
Bianca G. 10.000
Fornaci Indemini, Farigliano 10.000
Piero e Graziella 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Maestro Ferrando Eugenio, Carmagnola 5.000
Stefanutti Bay 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Indemini Maria, Farigliano 5.000
Roberto Mathis in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Beccaria Pietro, Farigliano 5.000
N. N. 5.000
Luchino Pipilino 5.000
D. T. R. 3.000
In memoria di Nino 3.000
G. e V. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
D. E. M. 2.000
Alberto e Anna Maria di Papà e nonni 2.000
Domenico e Adolfo Pascale 2.000
E. V. si raccomanda al buon Papa Giovanni XXIII di benedire tutti i suoi cari 2.000
N. N. 2.000
Angela e Teresa Barcellini 1.500
Rag. Giorgio Guzzon 5.000
Gina [illegible]
Una pensionata di Budoia (Udine) 5.000
Quaglia G. V. 5.000
I sette del Sezionale 7.000
M. F. C. 5.000
Alberto Jorio 5.000
Per i nostri cari M.G.R.V. 5.000

Una famiglia in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Beppe 1.000
N. N. 1.000
Dirigenti, Impiegati, Operai Itas (Industria Tubi Acciaio Speciali) Strada Del Drosso 132 - Torino 66.780
Conciaria Bonaudo S.p.A. - Chivasso 50.000
I dipendenti della Conciaria S.p.A. - Chivasso 26.000
Gli allievi e l'insegnante di lettere della classe II D scuola media N. Costa di Ciriè 20.000
Michela Marco e Andrea Patrucco 10.000
Giovanni Federico 10.000
N. N. 10.000
N. N. 6.000
Gianpiero 5.000
Gianfranco 5.000
In memoria della mamma 5.000
Filippo e Maria in memoria del caro Giuseppe [illegible]
A. P. M. [illegible]
A ricordo della piccola Cristina 5.000
Lavagno Carlo 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. [illegible]
N. N. 4.000
In ricordo di papà 3.000
Rita in memoria dei genitori 3.000
N. N. 3.000
C. S. T. 3.000
Matilde e Gino 2.000
Monica e Luca 2.000
Salvadanaio di Piera 2.000
Felicità e Teresa pensionate 2.000
N. N. 2.000
Beppe e Adriana 2.000
N. N. 1.000
Nani e N. G. 1.000
Pina 1.000
Emanuela 1.000
Carlo e Camilla 1.000
In ricordo di Maria Valenti Pagliani 25.000
Maestranze e operai Impresa Romitti 10.500
Andrea e Albertino 10.000
F. R. A. R. 10.000
N. N. 5.000
Gabriella e Maria Gozzelino 5.000
Laura e Umbertino 5.000
N. N. 5.000
N. N. 10.000
Un cuore che non dimentica - Elda Piera Olmo 5.000
Maria e Luciano 5.000
N. N. 5.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Pat Chicco 3.000
C. L. 3.000
N. N. 2.000
Il papà di Enrico 2.000
A. G. 2 2.000
Guido 2.000
In memoria della signora Teresa Canelli Sacchi 2.000
Vittoria e Rosanna 2.000
N. N. 1.000
N. N 1.000
In memoria di Prasso Filippo 21.000
N. N. 1.000
N. N. 10.000
S. C. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 8.000
Pina e Rita 6.000
N. N. 1.500
N. N. 1.500
Paolo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 7.000
L. T. 5.000
Per papa Giovanni XXIII 5.000
L. U. 2.000
N. N. 2.000

Elenco offerte raccolte dalla nostra redazione di Cuneo (ottavo elenco, totale lire 1.071.485):
Alcuni amici tipografi per i piccoli indiani, Cuneo 8.500
Scuola Media Statale di Spinetta, Cuneo 40.000
Maestra Giuseppina Bernardi ved Giubergia, Demonte (Cuneo) 5.000
N. N., Cuneo 10.000
N. N., Cuneo 10.000
N. N., in onore di Papa Giovanni, Cuneo 10.000
Classe 5ª elementare di Castelletto Stura (Cuneo) 3.500
Rina e Piero Berra, Cuneo 5.000
Nonno Piero a nome dei nipoti Mariella ed Enrica Berra, Cuneo 4.000
Paolo e Clementina Berra, Milano [illegible]
Enrico Bozzi, Milano 2.000
Paola e Franca, Cuneo 22.800
Scuola Media Statale Chiusa Pesio (Cuneo) 41.400
Gabriella e Andrea Di Girolamo, Cuneo 10.000
Alunni e insegnanti delle Scuole elementari del II Circolo Didattico di Cuneo 501.795
Lions Club, Cuneo 100.000
Colonnello Antonio Bruno Cuneo 2.000
Impiegati Dogana Principale, Cuneo 15.335
Professoressa Lucia per don Curto in memoria di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 20.000
Classe IV elementare scuole di Borgo San Giuseppe, Cuneo 9.115
Maestranze della S. p. A. Michelin Italiana, Stabilimento di Cuneo 71.000
Piero e Valeria Sagliette, Cuneo 5.000
Gli alunni e gli insegnanti delle Scuole Elementari di Madonna dell'Olmo di Cuneo 32.000
Antonio Finazzi, Cuneo 3.000
Titolari e dipendenti ditta Sacla di Cuneo 45.000
Due maestre cuneesi per i loro defunti, Cuneo 10.000
Coniugi Scrivano, Cuneo 2.000
Renata e Enrica, Cuneo 5.000
Reinaudo, Cuneo 2.000
Ida e Fredo, Cuneo 5.000
Scuole Elementari di Combe di Chiusa Pesio (Cuneo) [illegible]
Sandro e Maura, Cuneo 4.000
Meineri, Cuneo 2.000
Dott. G. C., Cuneo 30.000
Un anziano pensionato di Cavallermaggiore (Cuneo) 1.000
Il piccolo Roberto, Cuneo 5.000
Una fede d'oro offerta da Anna e Gabriella Bornino in memoria della sorella; una catenina d'oro inviata da «Cenerentola»; un cerchietto d'oro mandato da una sposa (acquistati da «*La Stampa*») 100.000
Prof. Angelo Viziano [illegible]

Totale L. 46.621.930
Totale preced. L. 453.480.300
Totale generale L. 500.102.230

La vertenza sul contratto dei dipendenti Enel

Vivace contrasto tra Cisl e Cgil per gli scioperi degli elettrici

La Cisl si oppone alle agitazioni provinciali e regionali già disposte dal sindacato social-comunista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 febbraio.

Un vivace contrasto si è manifestato fra Cisl e Cgil in merito alle modalità di agitazione nel settore elettrico. La federazione dei lavoratori elettrici della Cisl (Flaei) ha deciso che i propri associati non aderiscano agli scioperi articolati — regionali, provinciali e aziendali — proclamati per i prossimi giorni dalla Fidae-Cgil per sollecitare la soluzione della vertenza per il rinnovo contrattuale e protestare contro alcuni provvedimenti adottati dalle aziende nei confronti di appartenenti alla categoria. La Flaei ha, invece, informato il ministero del Lavoro sulla «indifferibilità dell'azione di sciopero nazionale, perdurando l'assoluto silenzio della controparte» ed ha invitato le altre organizzazioni a stabilire, possibilmente di comune accordo, un preciso piano nazionale per l'inizio e lo svolgimento di quella lotta «più pesante e più lunga, deliberata dal proprio consiglio nazionale».

Il ricorso ad azioni sindacali è stato preannunciato anche da cinque degli otto sindacati dei bancari (Fabi, Falcri, Fidac, Sindacomit e Uib) per «difendere gli attuali accordi di scala mobile, elevati a valore normativo dalla nota legge *erga omnes*, accordi che costituiscono per i lavoratori del credito uno dei più importanti istituti contrattuali». I cinque sindacati hanno rivolto un appello alla Fib-Cisl e alla Filcea «affinché assumano responsabilmente con loro la guida dei bancari in questa delicata vertenza».

La Federdirigenti del credito ha invece reso noto la decisione di aderire alla proposta in precedenza formulata in sede ministeriale per la costituzione di una commissione tecnica avente lo scopo di trovare una idonea soluzione della controversia e ciò in seguito agli elementi nel frattempo acquisiti circa i termini raccolti sul funzionamento del vigente sistema di scala mobile. Nel frattempo, però, secondo la Federdirigenti, dovrebbe essere mantenuta l'applicazione dei vigenti accordi di scala mobile.

Mentre il sottosegretario al Lavoro, Calvi, ha iniziato un tentativo di conciliazione della vertenza dei lavoratori petroliferi dell'Eni, è stato confermato per domani uno sciopero di ventiquattro ore dei minatori contro il mancato rinnovo contrattuale.

Domani, in tutte le università, professori, assistenti e studenti si asterranno dalle lezioni per un'ora al fine di richiamare l'attenzione del nuovo governo e del Parlamento sulle sorti della scuola e dell'Università.

g. f.

E' «figlio» di un italiano per le leggi internazionali il bimbo di due svedesi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 23 febbraio.

I giornalisti svedesi hanno riportato oggi con grande evidenza la situazione paradossale nella quale si sono venuti a trovare un emigrato italiano, una donna svedese e il figlio di questa: gli sviluppi del caso, che per legge è soggetto alle disposizioni italiane, hanno sollevato violente critiche e acceso molte discussioni.

La donna svedese in questione si sposò nel 1956 con un italiano emigrato in Svezia per lavoro e ottenne automaticamente la cittadinanza italiana. Il matrimonio naufragò dopo un paio d'anni e i due si separarono consensualmente. Nel 1958 la donna ebbe un figlio da uno svedese: il bambino fu registrato all'anagrafe come nato nel matrimonio e gli fu imposto il cognome dell'emigrato italiano. Nel 1960 la donna, che in base alla legge svedese aveva riacquistato la nazionalità di origine, ottenne il divorzio, e unitamente al padre del bambino inoltrò domanda affinché fossero mutati il nome e lo stato giuridico del figlio. L'azione fu intentata in pieno accordo con l'ex-marito, che, occorre ricordare, figura sempre sposato e non può ottenere il divorzio.

Però, il caso è completamente assoggettato alle leggi italiane, per cui le autorità svedesi furono costrette a respingere la domanda, anche perché risultò evidente che l'ex-marito aveva lasciato trascorrere i termini prescritti in Italia per il disconoscimento della paternità. La questione fu persino portata all'esame della Corte Suprema svedese, che però non ha potuto fare nulla: nonostante che le parti siano pienamente d'accordo, l'ex-marito continua a venire considerato sposato con la svedese, questa risulta divorziata e risposata, il bambino porta un nome non suo e non può venire riconosciuto dal padre vero.

La vicenda è per gli svedesi completamente assurda e, scrivono i giornali, ridicola e immorale: non sono mancate le critiche, anche violente, alle leggi italiane sulla famiglia, e ancora una volta è stato ricordato alle giovani svedesi che quando contraggono matrimonio con uno straniero si espongono al rischio di addentrarsi in una giungla di regolamenti giuridici che in Svezia sono impensabili, e che avranno ben poche possibilità di liberarsi da situazioni non consone alla mentalità e agli usi svedesi.

v. r.

Mastroianni presenta il disco di «Ciao Rudy»



L'attrice Raffaella Carrà con Marcello Mastroianni a Roma durante la presentazione di un nuovo microsolco sul quale sono incisi i motivi di Ciao Rudy. I due attori sono protagonisti della commedia musicale ispirata a Rodolfo Valentino (Tel. A.P.)

Morto a 53 anni il caricaturista Vicky

Era il più famoso disegnatore inglese - Le sue vignette resero popolare Macmillan

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 febbraio.

Victor Weisz, il più famoso caricaturista inglese e forse del mondo, è morto oggi nella sua abitazione londinese, a 53 anni, stroncato da un infarto. Con lo pseudonimo di «Vicky» egli aveva collaborato a quotidiani diffusi come il *Daily Mirror*, con una tiratura di cinque milioni di copie giornaliere, e a settimanali autorevoli come il *New Statesman*. Dal '58 le sue vignette apparivano sull'*Evening Standard* di Londra: erano talmente spiritose che gli uomini politici in esse caricaturati, primo fra tutti Macmillan, facevano collezione degli originali. «*Io chiedevo loro forti somme* — disse più di una volta Vicky — *che devolvevo poi ad associazioni alle quali essi erano contrari*».

Figlio di ungheresi, nato a Berlino nel '13, Vicky aveva incominciato la sua carriera giovanissimo per aiutare la madre, rimasta vedova. Coraggioso oppositore della dittatura nazista, era emigrato in Inghilterra nel '35, prendendo la cittadinanza britannica nel '46. Nel periodo prebellico, il suo bersaglio preferito fu Hitler. Le sue caricature, feroci e vigorose, spinsero il *führer* a inviare una furibonda lettera di protesta al Foreign Office. «*La stampa britannica è libera, lo è quindi anche la penna di Vicky*», rispose il ministro degli esteri. Laburista, in un paese in cui la stampa è in maggioranza conservatrice, Victor Weisz sostenne più di uno scontro con i giornali a cui collaborava; ma riuscì a essere sempre fedele alle sue idee.

Dopo la morte di David Low, tre anni fa, Vicky divenne il più influente commentatore della vita pubblica inglese. Dalla violenza e dalla frequenza delle sue vignette si giudicavano l'efficienza e la popolarità dei ministri, e del *premier* medesimo. Le sue caricature più famose furono quelle di Macmillan presentato come «Mac-the-knife» (Mac il coltello) e «Supermac». Victor Weisz confessò che la sua satira, invece di nuocere, giovò al primo ministro. «*Io stesso* — ammise — *finii per affezionarmici. Come uomo, aveva grandi qualità*».

e. c.

In Italia 3 soli casi di polio nei primi 10 giorni del mese

Furono 9 nel '65; 54 nel '64

Roma, 23 febbraio.

Nella seconda decade di febbraio sono stati denunciati dai medici provinciali tre casi di polio, rispettivamente a Catania (due casi, tra non vaccinati) e Bolzano. Nello stesso periodo del 1965 i casi furono nove e 54 nel 1964. Ne dà notizia un comunicato del Ministero della Sanità. E' stato accertato che nel caso sospetto segnalato a Roma nella precedente decade non si trattava di polio.

Il "colpo" nel piccolo centro a quaranta chilometri da Varese

Banca svaligiata a Saronno da banditi armati e con i volti celati da maschere di Carnevale

Assaltata (per la quarta volta) l'agenzia del «Credito Varesino» - Il bottino è due milioni e mezzo - Tre malviventi entrano nella filiale: uno rimane di guardia nell'atrio; due scavalcano il bancone - Il direttore è colpito alla testa col cornetto d'un telefono ma non consegna le chiavi della cassaforte - I criminali vuotano i cassetti; poi fuggono su un'auto pilotata da un quarto complice



L'ingresso dell'agenzia del «Credito Varesino» poco dopo la rapina (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Saronno, 23 febbraio.

Con i visi nascosti sotto maschere di Carnevale, tre banditi armati hanno svaligiato stamane una banca presso Saronno, centro industriale sito a quaranta chilometri da Varese: impadronitisi di un bottino di oltre due milioni e mezzo, i malviventi sono fuggiti su un'auto che, probabilmente, era stata rubata poco prima del «colpo» ed era pilotata da un complice.

Teatro della rapina il paese di Cislago, a quattro chilometri da Saronno; l'obbiettivo, l'agenzia del «Credito Varesino» che apre i battenti sulla statale, all'angolo di via IV Novembre. Alle 9,25 una «1300» scura, targata Ravenna 77437, con a bordo quattro persone, si ferma dinanzi all'istituto di credito. Dall'auto scendono tre uomini; il quarto rimane al volante tenendo il motore acceso. I tre, con pistole alla mano, entrano nella banca: uno si ferma nell'atrio; gli altri due, saltato il bancone che divide gli uffici dallo spazio riservato al pubblico, immobilizzano il cassiere e ordinano al direttore della filiale — il quarantaduenne Enrico Roveri, abitante a Saronno — di consegnare le chiavi della cassaforte.

Il funzionario, che in questo preciso momento sta telefonando, tergiversa un poco: un bandito gli strappa il microfono di mano e lo colpisce violentemente alla testa. Il Roveri, che possiede le chiavi del forziere, finge di svenire e si lascia cadere a terra con un gemito. L'altro bandito si avvicina allora al cassiere, il trentacinquenne Giuseppe Martegani, residente a Tradate in corso Bernacchi, e si impadronisce di tutto quanto vi è nei cassetti: 2 milioni e 610 mila lire. In quell'istante un cliente, il dott. Giancarlo Uboldi, residente a Cislago, entra in banca per effettuare un prelievo. Il bandito che è di guardia nell'atrio gli intima il «mani in alto». Il dottor Uboldi non può che obbedire.

Terminata la rapina i tre banditi escono precipitosamente puntando ancora le rivoltelle, risalgono sull'auto e partono a forte andatura in direzione di Milano. Gli impiegati, riavutisi dallo spavento, azionano la sirena d'allarme. Sul posto accorrono i carabinieri di Saronno, il Nucleo della polizia criminale di Milano con il dott. Vitale, il brigadiere Sebastiani e il brigadiere Dangenti, la Squadra Mobile di Varese, al comando del dott. Orlando.

Queste le caratteristiche dei banditi: uno era piccolo e tarchiato, portava sul viso una mascherina rossa, di quelle comunemente usate dai ragazzi in questo periodo di carnevale, e impugnava una pistola automatica. Il secondo era alto circa 1,80, scarno, abbronzato, con una mascherina nera sul viso e un berretto da sciatore in testa. Il terzo — quello cioè rimasto nell'atrio a far da «palo» — indossava un completo marrone e portava occhiali scuri. Il primo bandito parlava con accento lombardo.

Ai malviventi — secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia — sono bastati soltanto pochi minuti (quattro) per effettuare il «colpo». Nessuno, fuori della banca, ha pensato che fosse in corso una rapina. Un giovane, Giacinto Turconi, di 17 anni, garzone di salumaio, ha notato la «1300» poco prima dell'assalto con i banditi a bordo intenti a mascherarsi.

Il direttore della filiale dott. Roveri — che ha già subito altre tre rapine nello stesso «Credito Varesino» di Cislago — ha detto che, secondo lui, si tratta di banditi dilettanti: «Mancavano di autorità e di tattica» *ha soggiunto.*

c. m.

Il processo al baritono che insultò gli spettatori al Teatro Regio di Parma

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 23 febbraio.

(*a. c.*) Il sindaco di Parma, Vincenzo Baldassi, si è presentato questa mattina in Tribunale per rispondere alle domande del giudice sulla causa civile intentata dal Comune contro il baritono Cornell Mac Neill. Il cantante americano, la sera del 26 dicembre '64, durante la recita inaugurale della stagione lirica al Regio, giunto all'inizio del terzo atto di «Un ballo in maschera», indispettito da taluni apprezzamenti espressi in sala, proferiva all'indirizzo del pubblico alcune parole offensive e scagliato in platea un calamaio abbandonava la scena. Lo spettacolo veniva sospeso.

Il Comune citava il baritono per ottenere un risarcimento danni di quattro milioni di lire; ma a tale azione si opponeva il Mac Neill. Questa mattina il Sindaco è stato chiamato a rispondere su sei domande formulate dal legale del cantante, sulle circostanze in cui si svolse la serata e tendenti a dimostrare che al Teatro Regio si era creato un clima tale da non permettere all'artista di portare a termine la propria interpretazione.

Nelle risposte ai vari quesiti il sindaco ha dichiarato che si erano avute delle rimostranze durante il primo e il secondo atto, ma erano dirette, a suo avviso, all'orchestra e alla soprano Maragliano.

Sull'episodio culminante della serata il sindaco ha detto: «*Ho sentito una voce gridare: "Basta, cafone!", proveniente, secondo me, dai palchi alti e diretta ad un loggionista che aveva poco prima zittito, credo, la cantante. Per me e per coloro che erano con me nel palco fu subito chiaro che la frase si riferiva ad uno spettatore e non al cantante o all'orchestra. Quando la sentì, il baritono Mac Neill stava attaccando la romanza "Eri tu". Il cantante rispose ad altissima voce: "Basta, cretini", così ho chiaramente sentito, e scagliò un calamaio che si trovava su un tavolino contro il pubblico; poi, gesticolando, uscì di scena. Il pubblico immediatamente reagì rumoreggiando*».

Il processo riprenderà il 16 marzo.

Misteriosa morte di un giovane cadavere in una villa di campagna

La vittima, 28 anni, era un rappresentante di Cuneo - Trovato nella casa della nonna a Demonte, sul letto e semisvestito - Forse si tratta di malore, ma non si esclude il suicidio e nemmeno un delitto

(Nostro servizio particolare)

Demonte, 23 febbraio.

Un giovane rappresentante di commercio cuneese, il ventottenne Bruno Perotto, è stato rinvenuto cadavere questa notte in una casetta di campagna di proprietà della nonna, sita alla periferia di Demonte. Il Perotto, che da otto giorni non aveva più dato sue notizie, giaceva riverso sul letto, in mezzo ad una indescrivibile sporcizia. Il medico condotto di Demonte, chiamato sul posto, non è riuscito a stabilire né le cause né il giorno della morte, per cui il sostituto procuratore della Repubblica ha ordinato l'autopsia che è stata effettuata oggi pomeriggio dal dott. Portigliatti dell'Istituto di medicina legale di Torino.

Suicidio o disgrazia? In verità non è stata trascurata neppure l'ipotesi delittuosa. Probabilmente la morte è stata causata da un malore di origine cerebrale che ha fulminato il giovane cuneese. Permangono tuttavia molti punti oscuri. Tra l'altro l'alloggio era chiuso dall'interno a chiave e solo qualche ora dopo è stata trovata la chiave. Inoltre il Perotto è stato trovato semisvestito.

I carabinieri hanno interrogato fino a tarda sera molti amici del Perotto e persone della cerchia da lui frequentata. Bruno Perotto era un giovane taciturno, poco espansivo, che pareva insoddisfatto di sé. I suoi rapporti con i genitori — che al pari del fratello maggiore si erano trasferiti a Torino — non erano buoni. Il giovane aveva infatti preferito rimanere a Cuneo in casa della nonna che abita in via XX Settembre 4.

Si era assentato da casa lunedì della scorsa settimana. Da quel giorno più nessuno l'ha visto vivo; anche se vi è chi sostiene di averlo notato in una banca di Borgo San Dalmazzo. Dapprima la nonna non ha fatto caso alla sua assenza, ritenendo fosse dovuta ad impegni di lavoro. La donna poi cominciò ad allarmarsi al pari di Ilde, una ragazza coetanea di Bruno che tempo addietro aveva avuto con lui una relazione sentimentale. Soltanto ieri si pensò alla casetta di Demonte, abitata solo per alcuni giorni d'estate. Venivano informati del fatto i carabinieri che decidevano una ispezione sul posto.

La porta dell'alloggio appariva ermeticamente chiusa e le imposte delle finestre erano abbassate.

Forzato l'uscio ed entrati nella stanza da letto, i carabinieri facevano la macabra scoperta. Accanto alla salma vi era una bottiglia di cognac, polverosa e semivuota.

n. m.

Cinque giovani di Bussoleno a giudizio per furti e rapine

In Tribunale a Torino - Quattro sono in stato di arresto - Tre sono anche accusati di aver incendiato una cascina, distruggendola quasi completamente

Una serie di furti, incendi e rapine compiuti lo scorso anno a Bussoleno e dintorni è stata rievocata ieri in Corte d'Assise. Imputati erano cinque giovani: Giacomo Mannone, 26 anni, da Palau (Sardegna); Giacinto Richetto, torinese, Giorgio Tomassone, di Bussoleno, ventenni; Renato Casè, 18 anni, di Bussoleno, tutti in stato di arresto. In libertà provvisoria è comparso Pier Carlo Lucino, 20 anni, di Bussoleno.

Il Mannone è accusato di aver aggredito con altri complici non individuati l'agricoltore Mario Amprimo, 56 anni. La sera del 30 gennaio '65 alcuni giovani gli erano balzati addosso in una via scura e, colpitolo a pugni e calci, gli avevano strappato il portafogli con 45 mila lire. Dato che l'Amprimo aveva sporta denuncia ai carabinieri, tre mesi dopo la sua casa era stata incendiata: erano stati accusati oltre al Mannone, anche il Richetto e il Tomassone. I tre sono imputati poi di avere dato fuoco, distruggendola quasi completamente, alla cascina di Corrado Piano, in regione Venesia vicino a Bussoleno. Prima di averla incendiata, avrebbero portato via un fucile e 500 lire trovate in un cassetto.

Ancora il Mannone è accusato di aver rapinato, con il Richetto, Maria Albertina Bar che abitava nella frazione Tignag di Bussoleno. La sera del 10 maggio scorso tre individui, uno rimasto sconosciuto, erano entrati nella casa della donna rompendo il vetro di una finestra. Con maschere nere sul volto, l'avevano aggredita, afferrandola per il collo, e si erano impadroniti di 8 mila lire, due monete antiche e qualche oggetto prezioso.

Sempre il Mannone è accusato di un furto a San Giorio di Susa compiuto nella notte tra il 12 e il 13 aprile ai danni dell'esercente Biagio Traversa: dal suo negozio erano stati portati via cinque salami e 5 mila lire. Il Richetto si sarebbe impossessato a Bussoleno della motocicletta di Luciano Bertrando. Complice il Tomassone, avrebbe anche rubato 100 mila lire dalla casa di Franco Poquant-Gros a San Giorio di Susa.

Tomassone e Casè, oltre a furti su auto in sosta e in cascine, avrebbero rapinato, il 12 marzo, Federico Pairolo: a pugni e calci questi era stato aggredito da due giovani che si erano impadroniti del portafogli con 7 mila lire; il Richetto sarebbe quello che aveva suggerito agli altri due che il Pairolo aveva in tasca la paga. Lucino, l'unico lasciato in libertà, è accusato di aver acquistato il fucile rubato nella casa del Piano data alle fiamme.

Ieri sono stati sentiti gli imputati: il Mannone s'è proclamato innocente. Gli altri, interrogati, hanno ritrattato l'accusa contro di lui formulata in istruttoria. Ma quando il presidente, dott. Heer, ha loro ricordato che in tal caso sarebbero stati imputati anche di calunnia, hanno confermato le precedenti deposizioni.

La teste più importante è stata l'ex fidanzata del Mannone, Rosella Amprimo, 19 anni, nipote di quell'Amprimo che era stato rapinato. Ha sostenuto che il fidanzato, dal quale ha avuto un figlio, la notte dell'aggressione era con lei. Oggi parlerà il p.m. dott. Rossi, poi i difensori avv. Agnes, Forchino, Fusi, Rossomando. In serata forse la sentenza.

a. n.

CRONACHE DELLO SPORT

NEI QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

L'Inter domina (4 a 0) sul Ferencvaros a San Siro

Jair inizia la serie delle marcature, poi segnano Corso e, due volte, Peirò - Espulso l'ungherese Horvath - La gara di ritorno avrà luogo a Budapest il 2 marzo



Corso, contrastato da tre avversari, in azione nell'area del Ferencvaros ieri sera a San Siro (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 febbraio.

La squadra che in regime di Coppa dei Campioni è ospite questa sera dell'Internazionale allo stadio di San Siro aveva un grande nome una volta. Fu una delle più grandi che il calcio magiaro abbia mai prodotto. Nel corso dei suoi sessantasette anni di vita ha vinto ventun volte, certo non consecutive, il campionato dell'Ungheria, ha riportato due volte la Coppa dell'Europa centrale nei lontani anni 1928 e 1937 e si è classificata prima l'anno scorso nella Coppa delle Fiere.

Il suo nome data dai tempi dell'impero absburgico ed era storico a Budapest. Tanto che nell'ultimo dopoguerra nella mania di abolire ogni cosa che ricordasse il passato, il nome stesso venne senz'altro cancellato e sostituito da altro attinto da un prodotto alimentare.

Non fu che più tardi, quando le acque politiche si quietarono alquanto in Ungheria, che i tifosi riuscirono ad imporre al sodalizio il ritorno al vecchio storico nome. Sotto questo nome il Ferencvaros è tornato ad imporsi conquistando nuovamente l'anno scorso il titolo di campione del Paese. Esso è ridiventato con uno dei fornitori principali della squadra nazionale, alla quale ha già dato, ultimamente, la bellezza di sette elementi, fra i quali il noto centravanti Albert.

La squadra non si trova attualmente in piena forma, a seguito del riposo calcistico che regna in Ungheria durante l'inverno. Per questo motivo essa è andata a prepararsi in Svizzera per l'incontro di stasera. Ma il Ferencvaros è la dimostrazione pratica che certe cose del passato non si possono distruggere. Basta pensare agli uomini che essa ha prodotto nei tempi del passato, quando gli incontri fra le nazionali dell'Italia e dell'Ungheria costituivano uno degli avvenimenti prelibati del calcio europeo. Si chiamavano, questi uomini, Sarosi, Turay, Takacs, ed essi hanno dato luogo a una generazione classica che nessuno di noi ha dimenticato.

Ed eccoci alla cronaca della partita di stasera, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Il pubblico non ha risposto nella misura desiderata. Nello stadio vi erano circa cinquantamila persone, non di più.

L'Internazionale non ha tardato molto ad andare in vantaggio. I primi attacchi sono stati portati dal Ferencvaros, ma i nerazzurri non appena hanno potuto puntare in profondità hanno realizzato. Un servizio di Peirò a Jair metteva il negretto in condizioni di sparare da una decina di metri; il tiro batteva nettamente il portiere ungherese, Geczi.

I giocatori del Ferencvaros davano prova di una tecnica più che discreta, ma il loro lavoro si svolgeva essenzialmente a metà campo. Fermavano la palla con precisione e se la servivano gli uni agli altri, arrivando fino all'altezza dell'area di rigore della squadra milanese, senza però mai concludere.

In tutto questo primo tempo gli ospiti hanno eseguito una mezza dozzina di tiri da grande distanza: uno solo, da vicino, è stato sparato dal centrattacco Albert, senza pericolo, però, per il portiere Sarti.

La seconda rete dei nerazzurri è stata segnata al 37° minuto. Come già la prima, anche questa ha avuto inizio da un calcio d'angolo, il quarto della serie. Su di esso lo stesso Facchetti sparava al volo, colpendo un avversario. Sul rimpallo interveniva Corso da breve distanza e metteva senz'altro a segno. Poco più tardi Peirò effettuava un tiro che veniva parato bene, ma in due tempi, dal portiere ungherese. Il vento ha soffiato per tutto questo primo tempo in favore dei magiari, i calci d'angolo nel primo tempo sono stati: 4 a favore dell'Internazionale e 2 a vantaggio del Ferencvaros.

Nel complesso, l'impressione lasciata dal tempo è stata favorevole all'Inter, come praticità di gioco, essenzialmente. I magiari hanno controllato bene la palla, dando prova di qualità tecniche, secondo quella che è la loro tradizione, ma in quanto a praticità hanno lasciato molto a desiderare, tanto che al segnale di ripresa emesso dall'arbitro era logico prevedere che l'Internazionale avrebbe chiuso questo primo confronto con il Ferencvaros con un netto vantaggio. (L'incontro di ritorno avrà luogo a Budapest il 2 marzo).

Il secondo tempo ha avuto lo svolgimento che era stato previsto al termine del primo, cioè l'Inter ha segnato altre due reti portando così il suo attivo a 4 a 0, un vantaggio che ben difficilmente i magiari riusciranno a colmare nella partita di ritorno a Budapest.

Questo secondo tempo è stato anche molto più nervoso del primo. Ad un dato punto l'uomo fra i nerazzurri che veniva preso di mira era il negro Jair.

Il gioco continuava a svolgersi prevalentemente a metà campo ma Peirò provvedeva ad aumentare l'attivo dell'Inter segnando due volte di seguito, al 20 e al 30', ambedue le volte su passaggio di Mazzola. La prima volta, ricevendo la palla dal suo compagno, egli batteva un avversario e continuava ad avanzare da solo, giungeva fin davanti al portiere, batteva anche questi ed entrava in rete con la palla.

Le proteste dei magiari erano alquanto violente. Essi, che giocano prevalentemente cercando di mettere fuori gioco gli attaccanti avversari, pretendevano che la posizione di Peirò fosse errata. Cosa che a noi non è parsa vera affatto.

Intanto l'ala destra dell'Internazionale, Jair, continuava a fare le spese dell'irritazione dei giocatori del Ferencvaros. Al 28' il mediano destro degli ospiti — Horvath — piombava su Jair e gli sferrava un pugno in pieno stomaco. L'arbitro accorreva ed espelleva senz'altro l'ungherese. Subito dopo Peirò (si era giunti al 30' minuto) ben servito da Mazzola, segnava ancora una volta da pochi passi di distanza, portando il punteggio sul definitivo 4 a 0.

Vittorio Pozzo

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

FERENCVAROS: Geczi; Novak, Horvath; Juhasz, Matrai, Szucs; Karaba, Varga, Albert, Rakosi, Fenyvesi.

ARBITRO: Gomez Arribas (Spagna).

Fabbri in tribuna a Londra per Inghilterra-Germania: 1-0

Goal decisivo di Hunt - Ottima prova di Szymaniak fra i tedeschi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 febbraio.

Oltre 60 mila spettatori, fra i quali erano molti tecnici stranieri come Edmondo Fabbri commissario tecnico della Nazionale italiana, hanno assistito stasera a Wembley all'incontro internazionale «amichevole» fra l'Inghilterra e la Germania. Hanno vinto gli inglesi per 1 a 0 con un goal di Hunt al 41° minuto del primo tempo. L'ala destra ha deviato di testa un centro del terzino Cohen; alcuni hanno assegnato il goal a Stiles il quale ha ribattuto in rete la palla sulla linea di porta.

Come la presenza di Fabbri confermava, l'incontro interessava l'Italia sia perché l'Inghilterra è il paese organizzatore del torneo, sia perché essa è considerata una delle «sicure» semifinaliste, insieme al Brasile, all'Italia stessa e alla Russia o all'Argentina.

Se i padroni di casa hanno confermato questa sera la loro forza, pure svolgendo un gioco meno felice di quello che consentì loro l'anno scorso di prevalere per 2 a 0 sulla Spagna, i tedeschi si sono tuttavia dimostrati alla loro altezza. Non bisogna dimenticare infatti che mancavano nelle loro file due tra i migliori atleti d'Europa, e cioè Schnellinger (Milan) e Haller (Bologna). Non ha fatto rimpiangere invece l'assenza del centrattacco Seeler il giovane Held, un ragazzo assai tenace e veloce, che ha scavalcato ripetutamente, a volte con irrisoria facilità, il mediocentro inglese Jack Charlton. Ottima pure la prova di Szymaniak, ben noto agli sportivi italiani.

Per restare a nomi noti al pubblico italiano, mancavano nell'Inghilterra l'ex granata Baker, insieme con il suo interno Eastham, entrambi messi tra le riserve dell'Arsenal un mese fa per scarso rendimento; nonché l'ex rossonero Greaves, non ancora nella miglior forma dopo un attacco di itterizia. Ha debuttato con autorità il mediano Hunter del Leeds, forse il migliore dei difensori inglesi, mentre ha deluso l'interno di punta Hurst, capocannoniere del campionato con trentaquattro reti.

Inghilterra: Banks; Cohen, Newton; Moore, Jackie Charlton, Hunter; Ball Hunt, Stiles, Hurst, Bobby Charlton.

Germania: Tilkovski; Lutz, Lorenz; Schultz, Weber, Szymaniak; Kraemer, Beckenbauer, Held, Netzer, Horning.

Arbitro l'olandese Roomer.

e. c.

Il Real Madrid battuto dall'Anderlecht per 1-0

Bruxelles, 23 febbraio.

(s. d.) *Il Real Madrid è stato battuto stasera a Bruxelles per 1 a 0 dalla squadra dell'Anderlecht, nella partita di andata, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Il risultato non dice la effettiva superiorità dei giocatori belgi: l'Anderlecht ha sempre attaccato, ha dominato ininterrottamente.*

La sola rete dell'incontro è stata ottenuta da Van Himst al secondo minuto di gioco: attacco da tre quarti campo, passaggio da destra a sinistra, tiro. E per il pur bravo Betancourt non c'è stato nulla da fare.

In vista di Napoli-Milan

Tamponamenti tra autobus causa la ressa per i biglietti

Napoli, 23 febbraio.

Anche per Napoli-Milan sono sorte le ormai solite complicazioni per i biglietti. Quando alle 17 le rivendite autorizzate hanno cominciato a mettere in vendita i tagliandi, la folla di sportivi ha invaso tutta la sede stradale davanti alle rivendite causando intralcio alla circolazione.

Un altro migliaio di persone, le quali non sono riuscite a trovare posto nella fila, si sono fermate numerose sul marciapiede opposto. Nella strada sono avvenuti alcuni tamponamenti, uno dei quali tra due autobus del servizio urbano dell'Atan.

Alcuni tifosi, venuti tra di loro alle mani, sono stati fermati dalla polizia.

Il Bologna a Parigi batte la Francia B: 3-1

Parigi, 23 febbraio.

(m. b.) *Nella partita amichevole disputata nel quadro degli allenamenti dei calciatori francesi per la Coppa del Mondo, il Bologna ha battuto stasera al Parco dei Principi la Nazionale B di Francia per 3 a 1. Hanno segnato nel primo tempo per la Francia Couecou al 9' e per il Bologna Nielsen al 32'; nella ripresa Vastola e Turra, rispettivamente al 5' ed al 37'.*

La foga disordinata dei francesi e alcune pesanti scorrettezze ai danni dei giocatori italiani non sono state sufficienti a dare la vittoria ai francesi, e le tre reti incassate dal loro portiere, Schuth, hanno giustamente sanzionato la superiorità tecnica degli italiani. La squadra bolognese fin dalle prime azioni di gioco è apparsa in buona forma.

Francia B: *Schuth; Djorkaeff, De Michele; Pinni, Lemerre, Andrieu; Lech (Lanchet), Herbin, Couecou (Lech), Guy, Roy.*

Bologna: *Negri; Furlanis (Roversi), Micelli; Tumburus, Janich, Turra; Perani (Vastola), Bulgarelli (Tentorio), Nielsen, Haller (Perani), Vastola (Paganini).*

Venturello e Saracco espulsi in Pro Vercelli - Asti: 2 a 1

Vercelli, 23 febbraio.

La Pro Vercelli ha superato oggi l'Asti (2-1) nel recupero di serie D. Due espulsioni nella squadra ospite: Venturello alla fine del primo tempo e Saracco.

Le reti sono state segnate da Gnemmi (P. V.) e Scaglia (A.) rispettivamente al 12' ed al 27' del primo tempo; nella ripresa il goal della vittoria è stato realizzato da Zarino al 22'.

La nuova classifica della serie D — Viareggio punti 33; Spezia 31; Cuneo 30; Pavia 27; Albenga 25; Alassio, Imperia e Pro Vercelli 22; Voghera, Casale e Sanremese 21; Pontedera 20; Gruppo C. Cireri ed Asti 19; Cuoio Pelli 18; Novese 16; Pinerolo 10.

Magnifica gara degli sciatori azzurri terzi a Oslo nella staffetta ai mondiali

Il quartetto italiano, composto da De Florian, Nones, Stella e Manfroi, precede le fortissime squadre russa e svedese - Uno dei migliori risultati ottenuti dal fondismo italiano - Il titolo alla Norvegia; la Finlandia al secondo posto

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 23 febbraio.

La Norvegia ha vinto la staffetta maschile 4×10 km. ai campionati mondiali di Oslo, precedendo la Finlandia, ma il risultato sensazionale della giornata è stato ottenuto dall'Italia che ha conquistato il terzo posto superando nell'ordine la Svezia e l'Unione Sovietica, due delle favorite. L'impresa di Giulio De Florian, di Franco Nones, di Gianfranco Stella e di Franco Manfroi è stata magnifica, addirittura commovente. Nessuno, fatta eccezione per il commissario tecnico Vittorio Strumolo che ancora pochi istanti prima del via non faceva mistero delle sue speranze, avrebbe scommesso sul terzo posto degli azzurri. Sembrava impossibile che i nostri fondisti potessero superare gli svedesi e i sovietici: nella migliore delle ipotesi si pensava che gli italiani fossero in grado di approfittare di un'eventuale défaillance di una delle «grandi» per occupare il quarto posto.

Invece l'impresa è riuscita, e di ciò si deve dar merito soprattutto a De Florian, a Nones ed a Stella i quali hanno messo Manfroi nella condizione di iniziare l'ultima frazione con un buon vantaggio su svedesi e sovietici. Manfroi è stato magnifico, ed ha resistito coraggiosamente all'incalzare dei concorrenti.

Circa 100 mila spettatori erano disseminati ai lati del percorso. Al via si sono schierate quattordici squadre. L'avvio non ci è stato favorevole. De Florian ha commesso una specie di falsa partenza, sbilanciandosi in avanti quando lo starter ha dato il «pronti». Il colpo di pistola lo ha sorpreso quando tutto il peso del corpo stava ricadendo all'indietro e lo ha costretto a scattare in ritardo. E' partito undicesimo, ma dopo 50 metri era già decimo.

In testa sono balzati il norvegese Marthinsen e il finlandese Oikarainen.

Questi i tempi parziali della prima frazione: 1. Marthinsen (Norvegia) 33'46"; 2. Oikarainen (Finlandia) a 24"; 3. De Florian (Italia) a 1'21"; 4. Hischier (Svizzera) a 1'28"; 5. Tokio Sato (Giappone) a 1'42"; 6. Lidh (Svezia) a 1'58". Utrobin (Unione Sovietica) era dodicesimo a 2'35". De Florian dava quindi il cambio a Nones con 36" di vantaggio sugli svedesi e con 1'34" sui russi.

Nella seconda frazione il norvegese Groenningen ha compiuto il suo capolavoro aumentando il vantaggio sulla Finlandia che schierava Taipale, mentre Nones, pur perdendo terreno nei riguardi del sovietico Vedenin, ha superato nel duello indiretto lo svedese Andersson. Questi i «parziali»: 1. Groenningen in 33'18"; 2. Taipale a 44"; 3. Vedenin a 48"; 4. Nones a 1'; 5. Andersson a 1' 18"; 6. lo svizzero Haas a 1'56". Classifica dopo la seconda frazione: 1. Norvegia in ore 1.07'05"; 2. Finlandia a 1'08"; 3. Italia a 2'21"; 4. Svezia a 3'14"; 5. Svizzera a 3'18"; 6. Unione Sovietica a 3'43".



Il cambio tra gli azzurri Stella, a sinistra, e Nones durante la staffetta ad Oslo

Gianfranco Stella, ricevuto il cambio da Nones con 53" sulla Svezia, 57" sulla Svizzera e 1'22" sull'Unione Sovietica, è stato l'autore di una magnifica terza frazione. In testa il norvegese Ellefsaeter perdeva terreno nei confronti del finlandese Laurila e in terza posizione Stella si batteva brillantemente per nulla impressionato dalle notizie che gli giungevano e che parlavano di un Nasedkin letteralmente scatenato. L'importante era che l'azzurro conservasse le distanze nei riguardi dello svedese Asph, e così era. Questi i parziali: 1. Laurila in 33'46"; 2. Nasedkin a 24"; 3. Ellefsaeter a 37"; 4. Stella a 50"; 5. Asph a 54". Graduatoria dopo la terza frazione: 1. Norvegia in ore 1.41'18"; 2. Finlandia a 41"; 3. Italia a 2'43"; 4. Unione Sovietica a 3'40"; 5. Svezia a 3'41".

La lotta si accentuava nell'ultima frazione. In testa il finlandese Maentyranta sferrava l'attacco al norvegese Gjermund Eggen ma, accortosi al km. 3 di aver rosicchiato soltanto un secondo al rivale, desisteva forse pensando alla 50 km. in programma sabato; così si spiega il netto distacco inflitto sul traguardo dai norvegesi ai finlandesi. Dal canto suo Manfroi, avuto il cambio con 56" sui russi e 57" sugli svedesi, resisteva. Il pericolo era che il sovietico Akentjev e lo svedese Sandstroem, operando frequenti cambi, dessero vita ad un inseguimento micidiale; ma il russo scoppiava e Manfroi conservava sul traguardo un vantaggio di 19" che consentiva all'Italia di conquistare la medaglia di bronzo, la seconda per gli azzurri nella storia dei campionati del mondo, con il terzo posto di De Florian (che oggi ha così ottenuto la sua seconda medaglia) a Zakopane nella 30 km. del 1962.

Nell'ultima frazione il tempo migliore era quello di Eggen in 33'09", seguito a 21" da Sandstroem, a 32" da Maentyranta, a 34" dal tedesco Demel, a 47" dallo svizzero Kaelin, a 1' dal russo Akentjev e dal polacco Rysula e a 1'01" dall'italiano.

Giorgio Bellani

Staffetta maschile 4x10 chilometri: 1. Norvegia (Marthinsen, Groenningen, Ellefsaeter, Gjermund Eggen) in ore 2.14'27"9; 2. Finlandia (Oikarainen, Taipale, Laurila, Maentyranta) a 1'12"1; 3. Italia (De Florian, Nones, Gianfranco Stella, Manfroi) a 3'44"1; 4. Svezia (Lidh, Andersson, Asph, Sandstroem) a 4'03"2; 5. Unione Sovietica (Utrobin, Vedenin, Nasedkin, Akentjev) a 4'39"2; 6. Svizzera a 6'35"7; 7. Polonia a 7'37"2; 8. Francia a 8'38"7.

Per il petardo lanciato a Reggio assegnata partita vinta al Padova

Durante l'incontro di serie B, l'oggetto scagliato dalle gradinate aveva colpito il giocatore Frezza - Alla Reggiana, che si era affermata per 1-0, sono tolti i due punti in classifica - Squalificato Nardin (Napoli)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 febbraio.

In seguito all'incidente avvenuto nella partita Reggiana-Padova di domenica scorsa (gara terminata a favore della squadra di Reggio Emilia per uno a zero) il incontro è stato assegnato d'ufficio alla compagine veneta per due a zero. Così ha deciso il giudice sportivo della Lega nazionale, in conseguenza del petardo lanciato in campo da un ignoto spettatore. L'oggetto ha messo fuori combattimento, al 32' del primo tempo, il giocatore padovano Frezza, che non è più rientrato.

In base agli atti di gara, il giudice sportivo ha rilevato che «mentre i giocatori Grevi, Meregalli, Perucconi e Recagni della Reggiana protestavano verso l'arbitro contro l'annullamento di una rete ed il giocatore Frezza si chinava sulla palla, a circa due metri dalla linea della porta, allo scopo di appostarla per la pronta ripresa del gioco, dal settore dei "popolari" veniva lanciato un petardo che, caduto all'interno del terreno di gioco, esplodeva a una distanza di pochi centimetri dal giocatore stesso».

Pertanto, in aderenza alla responsabilità oggettiva a carico della società ospitante, ha deliberato d'infliggere alla Reggiana la punizione sportiva della perdita della gara, più un'ammenda di 150.000 lire e più il risarcimento dei danni e delle spese occorse al giocatore infortunato. Da notare che vi era stata discordanza tra i referti rilasciati dai sanitari di Reggio Emilia e di Padova. Per i primi, si trattava soltanto di polvere bagnata entrata negli occhi, mentre i secondi hanno riscontrato anche nausea, capogiri e cefalee.

Per quanto concerne la serie A, un solo giocatore è stato squalificato per una domenica — Nardin del Napoli — recidivo in comportamento scorretto e già diffidato. Sono incorsi inoltre nella deplorazione Zanetti (Lazio) e nell'ammonizione Battara (Sampdoria), Guarneri (Inter), Innocenti (Spal), mentre a Martiradonna (Cagliari) è stata inflitta l'ammenda di 40.000 lire, più lettera di diffida.

Nella serie B, Lessi (Livorno) è stato squalificato per due domeniche, mentre sono stati diffidati Recagni (Reggiana), Maccacaro (Catanzaro), Scarditi (Verona) e Soncini (Alessandria); deplorati Longoni (Lecco), Bettini (Palermo), D'Alessi (Venezia) e Sega (Verona); ammoniti Rossi (Alessandria), Tettamanti (Lecco) e Domenicacci (Mantova).

Ammende alle società: 175.000 al Vicenza, 60.000 al Brescia, 125.000 al Trani, 75.000 al Livorno.

Il massaggiatore Sarroglia (Juventus) è stato multato con 15.000 lire per indebito accesso al terreno di gioco.

Leo Cattini

La Reggiana ricorre

Reggio Emilia, 23 febbraio

La sconfitta assegnata «a tavolino» alla Reggiana ha suscitato non poco clamore negli ambienti sportivi. Il segretario dell'A. C. Reggiana, rag. Claudio Zanni, dopo aver espresso il suo stupore ha informato i tre vicepresidenti, Degola, Visconti e Lari, senza aggiungere altre dichiarazioni, se non per sottolineare il proprio stupore. Egli ha aggiunto che la Reggiana ricorrerà alla commissione disciplinare e nei sette giorni che ha a disposizione cercherà di compilare un suo rapporto.

Nuova classifica della «B»

Venezia punti 30; Lecco 28; Mantova 27; Catanzaro 26; Messina 25; Reggina, Potenza, Genoa e Verona 24; Palermo 23; Monza 22; Reggiana 21; Livorno e Novara 20; Alessandria e Padova 18; Pro Patria e Modena 17; Pisa e Trani 16.

I campionati di boxe da stasera a Torino

Al Palazzo dello Sport torinese si iniziano stasera, con la disputa delle eliminatorie e di alcuni quarti di finale, i campionati piemontesi dilettanti di pugilato. La manifestazione si articola in quattro serate (inizio ore 21): domani si concluderanno i quarti di finale, sabato avranno luogo le semifinali e domenica, infine, si svolgeranno gli incontri decisivi per l'aggiudicazione dei titoli nelle varie categorie.

Ai campionati si sono iscritte quindici società, per un totale di una sessantina di pugili. La lotta si preannuncia molto incerta, specie fra i «gallo» e i «mediomassimi».

Ecco i favoriti delle altre categorie: pesi mosca: Spina, campione d'Italia uscente; piuma: Pesare; leggeri: Tellaroli (campione piemontese uscente), Morosini e Libardo; welter leggeri: Tropiano; welter: Ciccarelli (campione piemontese uscente) e Statti; welter pesanti: Basio e Merigo; medi: Bardella; massimi: Migliaretti, campione piemontese uscente.

Sempre al Palazzo dello Sport, avranno luogo anche due incontri fra professionisti, entrambi sulla distanza delle sei riprese: domani sera Loi affronterà Trombetta, domenica saliranno sul ring Biscotti e Contorno.

Il presidente Catella dichiara: «La Juventus confermerà Heriberto»

Il Torino schiererà a Varese la formazione vittoriosa sulla Fiorentina - Il ricorso dell'allenatore Rocco discusso sabato a Roma

La Juventus confermerà il «trainer» Heriberto Herrera anche per il prossimo campionato. Lo ha dichiarato ieri allo stadio il presidente bianconero on. Catella, aggiungendo: «Si deve lavorare con costanza per rendere più forte l'attuale formazione che, con maggior fortuna, si troverebbe ancor più in alto nella classifica. La strada intrapresa è quella giusta: la squadra ha un gioco e una fisionomia. L'innesto di due nuovi giocatori di livello superiore alla media sarà sufficiente a potenziarla adeguatamente. Per questi motivi ci pare conveniente insistere su Heriberto Herrera ed accordargli fiducia per parecchio tempo onde consentirgli di operare nella massima tranquillità».

Catella ha poi fatto notare che il «blocco» sugli stranieri impedisce alla società bianconera di sondare il mercato estero (anche se lo svedese Magnusson resta a disposizione) e che, pertanto, la Juventus si orienterà su quello italiano.

Il tecnico paraguaiano, informato sulle intenzioni della direzione juventina ha ringraziato il presidente ed i dirigenti per la fiducia che ripongono nel suo lavoro.

In quanto alla preparazione dei bianconeri in vista dell'incontro interno con il Catania, nessuna novità di rilievo. La Juventus sarà costretta ad affrontare i siciliani, rilanciati dal pareggio di Firenze e dalla recente vittoria sull'Inter, in formazione di emergenza, priva cioè di Castano, Bercellino I e Menichelli.

In difesa dovrebbe aversi il recupero di Gori.

Nessun problema, invece, per il Torino che si prepara per la trasferta di Varese. L'allenatore Rocco, dopo la seduta di ieri ha annunciato che, contro l'ultima in classifica, confermerà la squadra che ha battuto la Fiorentina.

Il Torino partirà sabato mattina per Varese. La comitiva farà colazione ad Oleggio dove sarà ospite del locale «Torino Club». Rocco, impegnato in mattinata a Roma per il ricorso alla Caf avverso alla squalifica fino al 31 marzo, raggiungerà i suoi giocatori direttamente a Varese.

b. b.

✱ Le riserve del Torino affrontano oggi al «Filadelfia» (inizio ore 15) quelle della Juventus nella gara valevole per il torneo De Martino; nella squadra granata, fra gli altri, verranno utilizzati Gennari, Bolchi, Pastrin, Albrigi, Gualtieri e Corni.

✱ Il terzino Plaser della Macobi di Asti è stato tra i migliori nell'allenamento sostenuto ieri a Coverciano dai dilettanti azzurri.

✱ Il Novara ha vinto a Taranto per 2 a 1 il confronto amichevole disputato ieri: hanno segnato per primi i pugliesi con De Giuliani, poi Milanesi e Broggi hanno realizzato per i piemontesi.

La missione di Wilson in Russia

Sondaggi inglesi [redacted] Mosca con diplomatici di Hanoi

Il sottosegretario britannico al disarmo, Chalfont, incontra l'incaricato d'affari nord-vietnamita. Un portavoce dichiara: «Abbiamo discusso [redacted] fondo il problema indocinese. Il nostro non [redacted] un "giro di valzer". Intendiamo tentare [redacted] ritentare, d'accordo [redacted] l'America, per trovare una soluzione di pace» - Imprevisto colloquio senza testimoni tra Wilson e Breznev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 febbraio.

Una piccola vettura nera [redacted] targa diplomatica, ma senza contrassegni di nazionalità, si [redacted] fermata, questo pomeriggio alle 4, davanti all'ambasciata del Vietnam del Nord al n. 13 della Bolsciaja Pirogovskaja Uliza, e ne [redacted] disceso lord Chalfont, ministro inglese per il Disarmo. Lord Chalfont, che era in compagnia di un diplomatico inglese, è stato subito ricevuto dal signor Li Chang, incaricato d'affari della Repubblica vietnamita, per uno scambio di idee dedicato all'Indocina.

La «delicata missione» del collaboratore [redacted] Wilson è stata condotta nella massima segretezza, al punto che lord Chalfont ha pensato bene di rinunciare per la circostanza alla *Rolls Royce* dell'ambasciata britannica che avrebbe svegliato la curiosità dei giornalisti. La Gran Bretagna e [redacted] Vietnam del Nord non hanno relazioni diplomatiche e mai in passato un esponente del governo inglese aveva avuto contatti diretti [redacted] i vietnamiti.

Rivelata stasera dai portavoce britannici, la visita di lord Chalfont [redacted] vietnamiti ha suscitato clamore, sorpresa, imbarazzo. «*La visita di lord Chalfont* — [redacted] è spiegato da parte inglese — *rientra nella fondamentale concezione di Wilson, che è quella di tentare e di ritentare* [redacted] *ogni momento, anche nei momenti che sembrano senza speranza. Tentare cioè, in questo caso, la ricerca di una soluzione politica della crisi indocinese*».

Con il [redacted] interlocutore vietnamita, lord Chalfont «*ha discusso* [redacted] *fondo la questione indocinese*». Si trattava di stabilire, in primo luogo, se il governo di Hanoi è deciso a considerare il Vietcong «*l'unico legittimo rappresentante del Vietnam del Sud*», come è stato detto e affermato dagli stessi comunisti. Il punto che gli inglesi hanno voluto chiarire è di fondamentale interesse: [redacted] Vietcong è l'unico rappresentante del Vietnam del Sud, come vuole Ho Chi-min, allora significa che il governo di Saigon [redacted] ha diritto di sedere al tavolo dei negoziati. E non resta che la guerra [redacted] oltranza, fino all'impensabile disfatta completa degli americani. Se invece il governo di Saigon ha diritto di cittadinanza, la soluzione politica della crisi rientra nel novero delle possibilità: anche perché gli Stati Uniti sono pronti [redacted] negoziare senza condizioni, purché non si esiga la loro capitolazione completa.

Alla crisi del Vietnam non si offrono soluzioni militari, né per l'una né per l'altra parte. Non restano che le soluzioni politiche. Bisogna però vedere se le forze che sostengono il Vietcong, a cominciare dalla Cina, non abbiano interesse a mantenere acceso il fuoco della sedizione nel Sud-Est asiatico, con la speranza di estenderlo ad altri paesi (la Thailandia in primo luogo) e con il disegno di impegnare gli Stati Uniti in imprese molto rischiose.

Gli inglesi non ci hanno detto stasera quali [redacted] stati i risultati del sondaggio. Le [redacted] devono venire da Hanoi. Il passo inglese non è un giro di valzer. Assicurano le fonti britanniche che Wilson ha agito con il pieno consenso del presidente Johnson, con [redacted] quale discusse l'intera situazione [redacted] Washington: «*I nostri tentativi* — si è ripetuto — *sono fondati su idee ben ponderate*».

Anche la seconda giornata di colloqui fra Wilson e Kossighin (due ore e mez[redacted]) è stata dedicata al Viet[redacted] alla sicurezza europea. E' stato un discorso diretto e *slogging*, che significa nel linguaggio dei pugilatori «*duro e selvaggio*» al tempo stesso. Si pensa che la [redacted] di lord Chalfont all'ambasciata del Vietnam sia stata concordata da Wilson con Kossighin. Una iniziativa del genere coinvolge le responsabilità dei vietnamiti, con grande sollievo dei russi, esposti all'accusa cinese di trescare con l'imperialismo.

E' stata questa la giornata delle sorprese: subito dopo la colazione all'ambasciata britannica in onore di Kossighin e di altri personaggi, Wilson, con decisione all'apparenza improvvi[redacted], si è precipitato nell'ufficio di Breznev, al Cremlino. Wilson [redacted] Breznev hanno parlato per due ore e un quarto «senza testimoni». L'incontro Wilson-Breznev non rientrava nel programma.

Domani mattina, prima di lasciare Mosca, Wilson ci illustrerà i risultati del suo viaggio. Se [redacted] altro, Wilson potrà tornare a [redacted] con la soddisfazione di ave[redacted] sfidato i russi [redacted] uscire dalle ambiguità della loro condotta e a riprendere con maggior coraggio il dialogo per la pace.

Massimo Conti

Wilson: «Sono certo che Hanoi risponderà»

Un commento del «premier» alla televisione sui sondaggi compiuti a Mosca

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 febbraio.

(e. c.) In un'intervista televisiva, il primo ministro inglese Wilson ha dichiarato questa sera, direttamente da Mosca, che «*l'incontro tra Lord Chalfont e i nord-vietnamiti, avvenuto nella loro ambasciata a Mosca, ha aperto uno spiraglio in una porta rimasta chiusa per molti mesi*».

Nel programma «*Ventiquattro ore*» della *Bbc*, Wilson ha definito l'incontro «*piuttosto importante*», sottolineando che si era protratto per quattro ore. «*Ho sempre sostenuto che la pace nel Vietnam dipende da Hanoi* — ha detto — *dovevamo stabilire un collegamento, e ci siamo riusciti*».

Wilson non ha voluto specificare se le prospettive per dei negoziati sul Vietnam erano migliorate in seguito a questo incontro. «*Pensiamo che un nostro messaggio è giunto finalmente ad Hanoi. E' importante in sé, un fatto del genere*». Il primo ministro inglese ha aggiunto che non pensava di ricevere risposta dal Vietnam del Nord alle sue proposte (di cui non ha svelato il contenuto). «*Ma sono sicuro che una risposta arriverà*», [redacted] affermato. L'unico chiarimento fornito è stato questo: «*Che si erano esaminati temi già noti. Ma su alcuni punti abbiamo chie*[redacted] *delucidazioni*».

Lord Chalfont è sottosegretario agli Esteri, esperto di questioni nucleari e di disar[redacted]. E' stato invitato all'ambasciata dai nordvietnamiti «*come noi avevamo sperato*» ha dichiarato Wilson. Il Primo Ministro inglese ha sottoli[redacted]to comunque che non bisogna aspettarsi «*un immediato disgelo*» o credere prossime le trattative. Ma ha messo anche in rilievo che non vi può essere soluzione militare al problema vietnamita e che «*prima o poi*» dove essere trovata una soluzione politica.

In tre ore e [redacted] treno da Milano a Roma entro il 1980

Il rinnovamento delle principali linee costerà mille miliardi

Roma, [redacted] febbraio.

Roma sarà collegata a Milano per ferrovia in meno di tre ore e mezzo prima del 1980. Questo il pensiero dei tecnici ferroviari, secondo i quali treni a velocità sino a 250 km orari possono viaggiare esclusivamente dopo una idonea rettifica del tracciato delle più importanti linee. Si tratta di revisionare i tracciati delle linee economicamente attive, per adeguare il livello tecnico della rete al progressi delle vie stradali, oggetto di continui e produttivi aggiornamenti.

Occorre modificare circa 2000 chilometri delle linee che collegano fra loro i principali centri del Nord, questi con Roma, e Napoli con Bari. La spesa media [redacted] prevista intorno ai 500 milioni [redacted] km. Il programma di rinnovamento dovrebbe essere portato a termine nel giro di una decina di anni. L'impegno finanziario globale [redacted] supererebbe i mille miliardi.

I cani russi in orbita attorno alla Terra preparano il lancio di animali sulla Luna?

La "Tass" annuncia: «Ogni impresa spaziale futura deve essere preceduta da esperimenti [redacted] animali. Senza queste conoscenze è impossibile pensare ai viaggi cosmici» - Il satellite attraversa le pericolose fasce radioattive di Van Allen

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 febbraio.

I sovietici non hanno spiegato a che cosa serva il lancio nello spazio di due cani, avvenuto nella giornata di ieri. Ci si limita a dire che i due animali rinchiusi in un satellite della serie Cosmos (il 110°) permetteranno agli scienziati di raccogliere dati sui fenomeni biologici in organismi viventi lanciati negli spazi. «I due cagnolini che si chiamano "Venticello" e "Carboncino" vanno ad arricchire la famiglia degli astronauti a quattro gambe messi in orbita dagli scienziati sovietici — *ha scritto oggi la Tass* —. Negli ultimi cinque anni infatti la biologia e [redacted] medicina spaziali sono diventate discipline autonome nell'ambito della cosmonautica. Senza queste conoscenze è impossibile pensare a ulteriori imprese cosmiche, dalla conquista della Luna a quella dei pianeti del nostro sistema solare. Anche [redacted] futuro ogni impresa spaziale dovrà venir preceduta da esperienze con animali».

Di più non è dato sapere per il momento. Il Cosmos 110 gira attorno alla Terra a un'altezza di 904 chilometri (apogeo) e di 187 (perigeo), in prossimità, dicono gli esperti, di una zona di radiazioni (probabilmente le fasce di Van Allen). L'esperimento allora potrebbe servire allo studio dei complessi fenomeni biologici [redacted] *un organismo vivente esposto a radiazioni. Ciò fa supporre che i russi abbiano* [redacted] *progetto il lancio di una qualche piattaforma spaziale che possa servire da trampolino al volo verso la Luna.*

In queste piattaforme gli astronauti dovrebbero vivere per prolungati periodi di tempo. L'ipotesi più ardita è che l'impresa preceda immediatamente il lancio di un uomo sulla Luna; ma resta difficile almeno ai profani capire perché i due cani siano stati posti [redacted] *orbita attorno alla Terra. O forse si tratta di studiare il comportamento di organismi viventi* [redacted] *un'«orbita di parcheggio» attorno alla Terra, prima della partenza verso la Luna?*

Che gli esperimenti in corso servano al progetto di allunaggio sembra fuori dubbio. Gli scienziati russi però ritengono che passeranno «molti mesi» — *sono parole del prof. Keldish presidente dell'Accademia delle Scienze — prima che l'uomo possa tentare una simile rischiosa impresa. E' assai probabile che il primo visitatore lunare sia un cane.*

m. c.

Captati in Germania i segnali del «Cosmos»

Bochum (Germania), 23 febb.

L'istituto per l'osservazione [redacted] satelliti dell'Osservatorio di Bochum, nella Germania Occidentale, riceve dalla notte scorsa i segnali radiofonici del satellite «*Cosmos 110*». I segnali [redacted] «*forti e chiari*». *(Ansa)*

Garanzie del governo svizzero (dopo [redacted] sciagura di Robiei) sulla sicurezza degli italiani

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 febbraio.

(l. f.) La recente catastrofe di Robiei e quella dello scorso agosto di Mattmark, che in complesso causarono la morte di un centinaio di operai, tra cui settantuno emigrati italiani, sono state oggi oggetto di un approfondito esame tra il nostro ambasciatore a Berna, De Ferrariis, e le massime autorità elvetiche.

In un comunicato diramato [redacted] termine del colloquio è detto [redacted] «*le autorità italiane e quelle svizzere, interpretando l'emozione e la preoccupazione diffusesi nell'opinione pubblica dei due Paesi, hanno lungamente esaminato la situazione*».

Il governo [redacted] Berna, si apprende, ha assicurato all'ambasciatore italiano che da parte svizzera si seguono con viva attenzione tutti i problemi attinenti alla sicurezza degli operai italiani. In considerazione del fatto che prossimamente si riapriranno i cantieri situati in alta montagna, sarà fatto tutto il possibile per garantire l'applicazione delle norme vigenti sulla sicurezza del lavoro, ed in particolare quelle intese a proteggere la vita di migliaia e migliaia di nostri lavoratori.

La prova con l'«Early Bird» tra Roma e New York

Come avviene la trasmissione di dati elettronici via satellite

Alcune prove di trasmissioni di dati, [redacted] uso di elaboratori elettronici, avvenute via satellite (il satellite è l'*Early Bird*) sono state fatte nei giorni scorsi tra Roma e New York. Esse differiscono per un aspetto importante dai collegamenti di immagini televisive e comunicazioni foniche da terra a terra, sempre via satellite.

Come è fatto rilevare in un comunicato della società Olivetti (che insieme alla IBM e alla Siemens, ha partecipato [redacted] apparecchiature proprie a queste prove), mentre nelle comunicazioni foniche o televisive l'orecchio e l'occhio correggono l'eventuale incompletezza della informazione (l'immagine dello schermo televisivo resta valida anche se di poco deformata, e una comunicazione vocale può essere intelligibile anche frammezzo a disturbi), la trasmissione di dati ad uso [redacted] calcolatori elettronici deve essere rigorosissima. I numeri trasmessi infatti possono rappresentare valori di transazioni commerciali, movimenti di conti bancari, importi di fatture, quotazioni azionarie, oppure ordini di acquisto di azioni o di merci (tante azioni, tante tonnellate).

In questi [redacted], non sono ammessi errori, perché essi non sono correggibili a occhio o [redacted] orecchio. Un sistema [redacted] controllo della trasmissione, messo a punto dalla società Olivetti («controllo per ridondanza», è detto) garantisce praticamente l'assenza di errori: o meglio riduce la probabilità di questi a valori trascurabili (di un errore [redacted] dieci miliardi di informazioni). Il sistema adottato è fondato sul seguente principio: dopo aver trasmesso una certa quantità di dati, se ne fa seguire un'altra serie, i quali hanno dei legami matematici prestabiliti con i dati precedenti. L'apparecchiatura ricevente controlla in maniera automatica che questi legami matematici siano stati osservati. [redacted] ciò [redacted] avviene, [redacted] che rivela la presenza di un errore, il blocco d'informazioni contenente [redacted] segnale errato viene automaticamente ritrasmesso. Le informazioni sono introdotte in uscita mediante un nastro perforato; e anche l'unità ricevente registra i dati su nastro perforato.

Le prove sono state eseguite nei giorni intorno al 20 febbraio, in collaborazione con l'Istituto superiore delle Poste e Telegrafi e della società Italcable. I dati, in partenza da Roma, tramite satellite [redacted] giunti a New York; e di lì sempre tramite satellite, [redacted] stati ritrasmessi a Roma, per il controllo dell'esattezza. Ciò è avvenuto per un totale di un milione di caratteri.

Didimo

Il balletto [redacted] Londra a Torino



Un gruppo di ballerine del London's Festival Ballet giunte ieri a Torino, Porta Nuova. Il complesso, composto di 80 elementi, debutterà domani [redacted] *al Teatro Nuovo, dove darà tre recite del «Lago dei cigni» di Ciaicovski, in edizione integrale. Al centro, nella foto, è Loredana Furno, prima ballerina del Regio* (f. Moisio)

Tre ex SS fra i giurati austriaci che assolsero due imputati di stragi

Scandalo [redacted] Vienna per le rivelazioni dell'ing. Wiesenthal, l'uomo che fece arrestare Eichmann

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 febbraio.

Scandalo in Austria. Tre [redacted] gli otto giurati [redacted] hanno assolto al recente processo di Salisburgo i fratelli Mauer — incriminati di stragi [redacted] ebrei in un campo di sterminio polacco durante [redacted] guerra — appartenevano alle file naziste. Uno fece parte del gruppo che preparò l'avvento di Hitler.

La scoperta è stata fatta e resa di pubblico dominio in una conferenza stampa dall'ing. Wiesenthal, l'uomo che scoprì Eichmann e contribuì all'arresto di numerosi criminali nazisti. Il *Volksstimme* dà la notizia in apertura di prima pagina a tutta testata sottolineata in rosso rilevando la portata dello scandalo: «*Ora si capisce* — scrive il giornale — *perché il vergognoso verdetto di piena assoluzione è stato pronunciato*».

In Austria non è permesso a ex internati nei campi di concentramento [redacted] agli appartenenti alle associazioni della resistenza antifascista di far parte delle giurie popolari nei processi contro criminali di guerra: «*Si tratta di persone che per forza di cose* [redacted] *prevenute, il loro giudizio potrebbe risultare soggettivo*», ha decretato il legislatore. Il giornale si chiede come mai ciò che è proibito a costoro *perché prevenuti* è invece consentito a ex appartenenti alle file naziste che non fanno certo mistero della simpatia per quanti ope[redacted]o nei *Lager* di Hitler.

Un portavoce del ministero di Grazia e Giustizia ha dichiarato che per spiacevole [redacted] possa risultare questo stato [redacted] cose non esiste in Austria nessuna legge che permetta di cambiare una giuria costituita. Bisognerebbe esaminare il «passato» di ogni singolo candidato alle gi[redacted] popolari: «*Ma è* [redacted] *lavoro troppo difficile*».

Wiesenthal ha sottolineato nella sua conferenza che in Austria sono attualmente pendenti dagli 800 ai [redacted] casi di sospetta partecipazione ai crimini contro la razza ebraica, massacri, tortura, sterminio, «*ma solo tre persone si tro*[redacted] *in carcere in attesa di processo, le altre* [redacted] *tutte in mezzo a noi*».

b. t.

Concessa in Germania la libertà provvisoria a due criminali di guerra

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 febbraio.

(t. s.) Altri due aguzzini del campo di sterminio di Auschwitz, condannati nell'agosto scorso a pene di dieci e di quattro anni di reclusione, sono stati rilasciati dal carcere su ordine della terza Corte penale di Francoforte. [redacted] due uomini rimessi in libertà sono gli ex funzionari delle «SS» Hans Stark e Pery Broad, entrambi di 44 anni, che [redacted] agosto avevano presentato ricorso contro le condanne inflitte. La Corte ha deciso di lasciarli liberi in attesa [redacted] processo di revisione.

Prima delle due «SS» liberate oggi era stato rilasciato dal carcere, al principio di gennaio, il vice comandante di Auschwitz, Robert Mulka, di 70 anni, condannato a 14 anni di reclusione. Nel suo caso il provvedimento era stato preso perché [redacted] detenuto soffriva [redacted] «disturbi circolatori» che gli rendevano «difficile» la vita in cella. In seguito a proteste della procura di S[redacted]. Mulka verrà [redacted] prossimi giorni sottoposto [redacted] nuovo esame medico.

Capo di una banda di rapinatori il francese arrestato [redacted] Torino?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 febbraio.

(g. m.) Il 28enne François Orsoni, originario di Bastia in Corsica ricercato per omicidio e arrestato venerdì [redacted] Torino, potrebbe essere il capo della «gang» di rapinatori che nel recente passato hanno operato contro banche milanesi.

Un testimone dei «colpi» rimasti impuniti avrebbe riconosciuto, dalle foto, il «fuorilegge» francese. In seguito a ciò un funzionario della nostra squadra mobile nelle prime ore [redacted] stamane è partito per Torino, alla cui Procura generale della Repubblica è stata presentata una richiesta per ottenere domani il trasferimento, di [redacted] ore, dell'Orsoni a Milano, dove avverranno i confronti.

François Orsoni lo scorso anno, durante un regolamento di conti fra [redacted] malavita di Marsiglia, sparò quattro rivoltellate contro un rivale, Georges Assaya, e [redacted] uccise sul colpo. Subito dopo varcò la frontiera e riparò in Italia; nel frattempo [redacted] Francia ven[redacted] identificato, denunciato per omicidio e segnalato all'Interpol.

Per parecchi mesi François Orsoni è riuscito a vivere in un elegante appartamento a Torino, in via Gorizia, sotto falsa identità, finché l'altro giorno la sua presenza non è stata segnalata in un bar di Porta Palazzo, dove è stato arrestato.

Quando l'altro giorno la fotografia del fuorilegge è stata pubblicata sui giornali, [redacted] cassiere della banca commerciale di via Sarpi ha ritenuto di riconoscere François Orsoni in uno dei 4 banditi che il 12 novembre parteciparono all'assalto dell'Istituto [redacted] Credito

Maresciallo muore di infarto in aula al processo di Milano agli altoatesini

Cinquantottenne, era nato ad Intra (Novara) - Dal [redacted] prestava servizio nella P. S. - Colto da malore durante il dibattito è spirato quasi subito

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 febbraio.

Il maresciallo maggiore di Pubblica Sicurezza Giuseppe Carone, di 58 anni, della Squadra giudiziaria del Palazzo di Giustizia, è morto nel pomeriggio mentre si trovava nell'aula della Corte d'Assise [redacted]ve si sta svolgendo il processo per i fatti dell'Alto Adige. Accasciatosi improvvisamente è stato soccorso e trasportato d'urgenza al Policlinico, ma i medici hanno potuto soltanto constatarne la morte.

Il maresciallo Carone [redacted] nato ad Intra (Novara) ed era sposato e padre [redacted] due figlie. Entrato nella Polizia nel 1920, l'anno successivo fu trasferito a Milano, dove fu in servizio in vari commissariati. Da qualche anno era in forza all'ufficio [redacted] Polizia giudiziaria di Pubblica Sicurezza, dislocato nel Palazzo di Giustizia. Sembra che la morte sia stata provocata da infarto cardiaco.

L'udienza odierna al processo degli altoatesini era cominciata con l'escussione di diversi ex militari e sottufficiali degli Alpini che nell'estate 1961 erano stati coinvolti nelle sparatorie. Subito dopo [redacted] sfilati i testi convocati a difesa. Tutti hanno avuto parole di elogio per gli imputati e hanno cercato di sminuire le singole responsabilità.

Tra i testi figuravano professori e studenti del Conservatorio di Innsbruck dove insegnava Guenther Andersassen: il terrorista è stato descritto come un pacifico cittadino amante della musica e dell'Italia.

L'udienza [redacted] stata sospesa quando, all'improvviso il maresc[redacted]o Carone — che stava conversando con [redacted] gruppo di colleghi addetti [redacted] servizio — si è accasciato con un gemito. Soccorso e trasportato s'è subito cercato un'auto [redacted] avviarlo all'ospedale: purtroppo il decesso [redacted] sopravvenuto in pochi minuti.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
[redacted] - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli [redacted] L.go del Tritone 163
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «**Pubblicità Stampa**», **via Roma 80, Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 200%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] *lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* [redacted] *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire* [redacted] *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle* [redacted] *risposte.*

Tutte [redacted] *lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e* **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] DI TORINO e [redacted] la CASSA [redacted] RISPARMIO DI [redacted] gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle [redacted] di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per [redacted]

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastiche, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A17728

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

SCAFFALI IN PROFILATI FERRO NUOVI LUNGHEZZA M. 3,5 LUN. [redacted] **M. 10** [redacted] **M.** [redacted] **LARGHEZZA (PROFONDITA') M. 1,5 LIQUIDIAMO LIRE 50 KG. TELEFON. 547-193.**

STRUMENTI PER PESARE STADE- [redacted] **BASCULE** [redacted] **MAGAZZINO FERRO LIQUIDIAMO. TEL. 547-193**

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali. [redacted] alta tensione. Apparecchiature elettriche, c.so Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e [redacted]. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDO centerles Ghiringhelli 300, presse 20 tonnellate, torni. Telefonare 287-969. [redacted]

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmoi, Strada Murroni 5.

COSTRUTTORI edili officine cerca lavori [redacted] serramenti tubolari in genere, previo pagamento con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]32 — Torino».

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 350-569, 362-666.

DECORAZIONI tappezzerie tinteggiature verniciature, ritrovati moderni, [redacted], facilitazioni, Tel. 726-121

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni perfettissime vari esperti rapidamente D[redacted], Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 12.000-9000 camera, vetrifichiamo parchetti. Telef. 726-121.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, lattoniere refrattari, esegue Bosco, Telef. 595-580.

SOC. CAPITALI [redacted] **RILIEVI AZ.** L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 [redacted]**NI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.**

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo 700.000 contanti, rimanente dilazionando cediamo negozio alimentari. Riva, via Mazzini 1. O591

A Torino o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telef. 513-528. O591

A. AFIA. Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI [redacted] alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfine, via Andrea Doria 15. O524

A. MECCANICO [redacted] cedesi autorimessa 110 macchine, forte lavoro officina e lavaggio, 1.200.000 compreso [redacted] vivi. Telef. 581-894.

A. PRESTITI [redacted] **IMMEDIATI MINIMO** [redacted] **MASSIMO 3.800.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL L'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO** [redacted] **MESI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.**

A. [redacted] immobili, appartamenti, autovei[redacted] concediamo immediatamente, Modicità, riser[redacted], FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. [redacted] Susa attorone rarissimo cediamo ristorante superalcoolici tabacchi 3.200.000, 1.600.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O591

A 5.000.000 contanti rimanente dilazionando urge cedere negozio tabaccheria redditizio centralissima causa malattia titolare. Riva, via Mazzini 1. O591

ACCONCIATURE moderno, Molinette, retro adatto estetica, clientela fissa, reddito sicuro, svende 1.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O839

ACCREDITATA Immobiliare cerca finanziatore per sconto cambiali ipotecarie (1ª iscrizione) massima garanzia su immobili, redditizio alto tasso sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 465 — Torino».

ALIMENTARI [redacted] Torino, attrezzatissimo, incasso 70.000 giornaliere, affitto mite, svende 4.200.000. Fasano, Novara 29. O839

ATTENZIONE bar caffè cremeria angolare centrale forte reddito cedesi urgenza malattia titolare, 15.000.000 eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. O867

AUTORIMESSA Crocetta [redacted] mientemente, media 7000. Corso Galileo Ferraris 104. A20349

AUTORIMESSA periferica in finizione 120 auto salone unico notevole possibilità futuro lavoro officina lavaggi ottime condizioni affitto scadenza, assicurasi alto reddito a persona volenterosa o esperto [redacted] specializzato, Affittiamo condizioni veramente eccezionali. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

AUTORIMESSA semicentrale 110 auto elevato tariffe affitto mite avviatissima cediamo causa ritiro attività lire 5.400.000 dilazionabili. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

AUTORIMESSA 65 auto [redacted] officina autorizzata cedesi ritiro attività. Telefonare 336-544.

AVVIATISSIMA [redacted]ficina 120 mq fronte strada, ottima posizione, lavoro sicuro, vende 4.000.000. Fasano, Novara 29. [redacted]

AVVIATISSIMO negozio telerie, cotonerie, centralissimo, posizione commerciale, attività ventennale, forte utile, ritiro commercio cede 6 milioni. Fasano, Novara 29. O839

AUTORIMESSA 220 macchi[redacted] affittata e capace meccanico officina. Telefonare 620-796. 21478

BAR ristoro attrezzatissimo, corso Francia, 40.000 giornaliero, cede 6.500.000 più 6.500.000 volendo muri 110 [redacted]. Rossin, Principe Oddone 3. O846

BOUTIQUE signore [redacted] Francia, licenza comunale, arredamento nuovo, possibilità incremento, causa maternità svende 1.000.000. Fasano, Novara 29. O939

CARTOLIBRERIA giocattoli, ottima posizione centrale, clientela signorile, reddito elevato, vende 6.500.000 compresa merce. Fasano, Madama Cristina 129. O839

CASA cura piena attività cerca combinazione con medico ospedaliere 40-60enne medicina generale laboratorio radiologia. Inviare requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

CAUSA età [redacted] azienda vini, liquori, acque minerali, ingrosso e [redacted]o, periferia Torino. Eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino». A177[redacted]

CAUSA improvviso trasferimento America cedesi in Torino negozio autoricambi avviatissimo et alloggio tre camere in Rivoli, Rara occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino». A17731

CAVALLERA. Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio [redacted]o.

CEDESI alimentari con alloggio. Telefonare 779-196. 1001

CEDESI alimentari panetteria S. Rita 200.000 giornaliere, Tel. 396-269, ore ufficio. A18619

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice, con alloggio, Moncalieri. Telefonare 642-010. 1001

CEDESI causa divisione centralissima azienda mobili, clientela trentennale (trattative avvocato Appendino), piazza 18 Dicembre 1. Telefono 543-626. O59

CEDESI cause familiari negozio centrale abbigliamento, biancheria, maglieria, e per bambini. Tel. 70-995.

CEDESI importante fabbrica, sede la Roma, totalmente o parzialmente introdottissima ministeri ed Enti pubblici e privati [redacted] accettasi socio scopo sviluppo, capitale richiesto mi[redacted] 20.000.000. Scrivere: Casella 266 G Sip Tritone, Roma.

CEDESI fattoria zona Francia incasso 30.000 giornaliere. Telef. 768-931.

CEDESI licenza autonoleggio [redacted] auto periferia. Telef. 490-173.

CEDESI negozio con riparazioni motocicli compreso materiali. Telefonare 290-155. 2001

CENTRALISSIMA tabaccheria, posizione grande passaggio, forte vendita articoli fumatori, reddito annuo 6 milioni [redacted].000, vende 18.000.000. Fasano, Novara 29. O639

CENTRALISSIMO [redacted] superalcoolici bottiglieria (osteria) posizione commercialissima, 30.000 giornaliere, adatto famiglia, vende 10.500.000. Fasano, Novara 29. O839

CENTRO Roma posizione commercialissima cede causa età, dopo forte attività trentennale, avviatissima grande negozio quadriporte vastissima licenza abbigliamento et altre voci. Scrivere: Vitale, corso Vittorio 209, Roma. A20629

CENTRALISSIMO negozio confezioni - maglieria signora, incasso 60 milioni annui, forte utile, 5 vetrine, vende convenientemente. Fasano, Novara 29. O838

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio commerciale concedendo congrua dilazione di pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 47 macchine completa, tariffa media 3500, lavaggio, officina, affitto 80.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causo espatrio avviata carpenteria meccanica. Bloccansi 4.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza latteria, forte lavoro. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 150 macchine, officina attrezzata, 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Carmagnola elettrodomestici materiale elettrico; bloccansi 1 milione 400.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], [redacted] confezioni per signora, centralissima, clientela selezionata.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ritiro laboratorio alta moda avviamento pluriennale vasta clientela alto reddito. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza autorimessa 60 macchine complete. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino merceria, avviamento pluriennale, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, forte lavoro, alloggio, 2.200.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria in provincia Torino, 50.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio carrozzine, lettini, giocattoli, zona grande passaggio.

ELETTRAUTO avviatissimo attrezzatura valore 3.500.000 cedesi 2 milioni 500.000 Cirià. Cubito. Telefonare 758-949. O829

FALEGNAMERIA, arredamenti avviatissima attrezzatissima; cedesi 8 milioni occasione, Cubito, Francia 95.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GERENTE per gi[redacted] cercasi. Condizioni vantaggiose, zona commerciale, Telefonare 553-975.

GRANDE macelleria sita centro Crocetta vendesi. Telefonare 561-652 ore pasti. A20061

IMPIEGO capitale 16.000.000 interesse 12% acquistando autorimessa avviata, attualmente in gerenza persona competente. Fasano, Novara 29.

LAGO Maggiore [redacted] albergo ristorante, terrazza sul lago, adatto per complesso familiare. Maria Fineli, Cannero Riviera (Novara).

LATTERIA avviata, clientela [redacted], ampio retro, 30.000 giornaliere, svende 3.500.000 dilazionando. Fasano, Novara [redacted]. O838

MEUBLE' modernissimo, 20 camere: doccia, bagno privati; garage; possibilità ristorante, svende 20.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O839

OSTERIA locanda precollinare, unica zona forte lavoro estivo, 5.000.000 facilitando. Torincasa, Cavour 7.

OTTIMA occasione: casalinghi, elettricità, giocattoli, 1.000.000 mensili incrementabili, blocco 4.300.000 compreso merce, Fasano, Madama Cristina 129. O839

PANETTERIA e latteria adiacenti zona Lingotto-Mirafiori cedonsi. Telefonare 669-383, 666-354.

PASTICCERIA confetteria, importante centro Cuneese, laboratorio moderno, alloggio annesso, 25.000.000 annui, cede dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO zona Aurora, alloggio annesso, affitto mite, buon incasso, reddito 200.000 mensili, svende 2 mi[redacted] trattabili. Fasano, No[redacted] 29. [redacted]

REDDITO elevato dimostrabile da avviatissima autorimessa 330 auto assicuriamo possibilità ulteriore sviluppo cediamo lire 13.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

RILEVEREI [redacted] 500.000 netto mensili. Telefonare 581-694. O914

SIAT, [redacted]. 545-596, cede panificio kg. 200 dilazionando 7.500.000 eventualmente gerenza. O107

SIAT, tel. 512-677, bar superalcoolici zona Crocetta 35.000 giornaliere cedo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. O107

SIAT, tel. 512-677, occasionissimo autorimessa incasso 500.000 mensili affitto [redacted] cedo causa espatrio 2.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. [redacted], cede frutta verdura ottimo forte incasso 1.500.000 dilazionando. O107

SIAT, Re Umberto 42, cede commestibile 800.000 contanti rimanenza dilazionata incasso 45.000 giornaliere.

VENDESI commestibile con alloggio causa maternità 3.500.000 trattabili. Telefonare 352-535.

VERCELLI: cedesi avviatissimo gabinetto massaggi. Ottima clientela. Telefono Vercelli: 34-55.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi nuova costruzione affittato 50.000 mensili contratto en[redacted] 7.500.000 ottimo impiego capitale; tratto Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo grande. Telefonare 553-603. O778

A ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.800.000, 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. O890

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, Mutuo, rateazione 7 [redacted]. Telef. 293-895. 2001

A. ALLOGGI vendonsi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale, Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498.

A. 4.500.000, 2.500.000 contanti vendiamo villetta libera subito, montagna, [redacted]. Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI [redacted] alloggi [redacted] proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Valfine, via A. Doria 15.

A. OCCASIONISSIMA vendiamo locali commerciali mq. 160, divisibili, zona semicentrale. Ampie vetrine, possibilità uffici, deposito, negozi. Mutuo, minimo contanti, rateazioni. Telefonare 547-502. O986

[redacted] **SETTIMO** vende [redacted] camere [redacted], servizi, 6.000.000, occasione. Telefonare 273-571. O927

A [redacted] vendonsi lottini terreno fabbricabile [redacted] residenziale. Telefonare [redacted] A17927

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate [redacted] terreno viste [redacted] superpanoramico per costruire con [redacted] agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Società, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento, informazioni in luogo oppure Torremare Milano, [redacted] Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A 5.000.000 nuova costruzione impresa vende due camere tinello cucinino liberi e affittati reddito 6 %. Telefonare 531-423. O115

[redacted] nuovo complesso impresa vende tre camere cucinotta contanti 1.600.000 mutuo 2 milioni 100.000 rimanenza 27.300 mensili sconto speciale piani rialzati, per visite cantiere tel. 531-423.

ABBIAMO richiesta alloggio massimo 4 camere, servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-803.

ABITABILE camera cucinetta vicinanze Molinette vendo 1.400.000. Carendina, [redacted] Nonni 61. 21479

ACQUISTASI alloggetto signorile (anche bloccato) dando muri negozio affittati 25.000. Telefonare 515-318.

ACQUISTEREI terreno piccolo, centrale parziale cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino».

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ADIACENTI corso Brunelleschi vendo alloggetti minimi 1-2 camere servizi. Tel. 538-821. O736

AEDILIA Nova s.p.a. [redacted]oni, O. Abruzzi 75, vende zona S. Paolo case 35-70 [redacted] recente costruzione. Bene [redacted] ottimo impiego capitale.

AEDILIA Nova s.p.a. costruzioni vende corso Montecucco 107, [redacted] Stelvio [redacted]/80, alloggi occupati uno due tre camere servizi, buon reddito, Telefonare 584-674. 1001

AEDILIA Nova s.p.a. costruzioni, telefono 584-674, vende affitta costruendo immobile civile industriale mq. 10.000 zona direttrice Fiat Mirafiori adatto supermercati, grandi magazzini esposizioni depositi.

AERONAUTICA vendesi alloggetto 2 camere 3.100.000. Tel. 959-061.

AFFARE alloggio [redacted] costruzione Parco Rignon, 3 camere cucina doppi servizi, libero, svendiamo 10 milioni [redacted]00. Telefonare 237-775.

AFFITTASI comprasi terreno capannone industriale mq 400 - 600 zona Lucento - Madonna Campagna - borgata Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino».

AFFITTASI vendesi magazzino [redacted] mq. via Petrarca 11. Telefonare [redacted] pasti 651-280, 689-682.

ALLOGGETTO (Madama Cristina) 2 camere, cucinetta, termo, 4.600.000. Torincasa, Cavour 7. [redacted]

AL Valentino zona residenziale [redacted]donsi direttamente da impresa, alloggi signorilissimi, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469. A18663

ALLOGGI centrali finitissimi forte mutuo vendonsi via Petrarca 11, visite [redacted]. Telef. ore pasti 689-682, 651-280. 2001

ALLOGGI magnificamente rifiniti grattacielo Mirafiori (accesso corso Unione Sovietica 403). Prezzi convenienti, mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502 Edilcasa.

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI, stessa casa, ottima posizione, 1-4 camere, servizi, vendonsi mutuati, eventuali facilitazioni. Telefonare 517-803. O865

ALLOGGI ultimandi piano rialzato, magazzini, garages, zona Italia '61 vendo con mutuo, prezzi convenienti, ottimo reddito, Telef. 555-349.

ALLOGGIO (Crocetta) corso, piano rialzato, 2 saloni, 4 camere, doppi servizi, garage, vendo. Gillio, Boucheron 9. O913

ALLOGGIO esentasse (corso Taranto) due camere, cucina, servizi, libera, 4.50[redacted]. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO panoramico centralissimo, 2 saloni 7 [redacted] quadrupli servizi [redacted]. Telefonare [redacted]. O913

ALLOGGIO signorile libero (Crocetta) due camere, cucina, grande terrazzo, 7.600.000 facilitando. Torincasa 515-318. O620

ALLOGGIO vuoto (piazza Rivoli), esentasse, due grandi camere tinello servizi 6.300.000. Telef. 515-241.

ALLOGGIO zona villeggiatura quattro camere due terrazzi garage vendesi. Telef. [redacted]-449. 1001

APPARTAMENTI bellissimi, corso Siracusa 177 (piazza Pitagora), camere spaziose, prezzi concorrenza, mutuo, rateazione. Visite loco. Telefono 547-502, Edilcasa. [redacted]

APPARTAMENTI centrali, [redacted] Camino 16, ottimo investimento alto [redacted]tto. Mutuo, rateazione. Visite loco. Telefonare 553-483. O986

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare 375 due camere, cucinotta, servizi, abitabili immediatamente, 1 milione 400.000 contanti, modiche dilazioni. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI signorili mq. 200-250 vendo in villa precollinare panoramica, grande parco. Tel. 538-821

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, ingressi, tripli servizi, abitabili subito vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTI, via [redacted] (piazza Bengasi), 2-3 camere cucinino. Prezzi convenienti. Mutuo. Visite [redacted]ino, [redacted] 547-502.

[redacted]**AMENTO** corso Corsica [redacted], ottimo, meraviglioso. [redacted], sole, tranquillità, 3 camere, cucinetta, servizi, 6.500.000. Gabetti, 578-044.

ATTICO 1 - 2 servizi alto reddito, eventualmente liberi, vendonsi, Aosta 4. Tel. 772-867. A20236

AUTORIMESSA [redacted], mq. 2000, attivissima, [redacted] mensile 1.400.000 [redacted] avviamento, vendo [redacted] 135.000.000 meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912.

[redacted] centrale fronte [redacted], a sé stante, avviatissima, affittata, 800.000 mensili, vendiamo 127 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-571.

AUTORIMESSA mq. 650 affittata 210.000 mensili, ottimo investimento vendiamo 34.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, splendida posizione pressi Autostrada mq. 2000 cedesi. Tel. 844-456. 20482

[redacted] 2 alloggi nuovi, contigui, [redacted]oli, 5 vani, 10.000.000. Telefonare 530-163. O872

CADIBONA permuto vendo [redacted] boschivo coltivo, mq. 278.000, con casa. 12.000.000. Avvocato Angelo Rosso, Savona. 21264

CAPANNONI industriali eventualmente [redacted] alloggi, uffici, [redacted] Beinasco su terreno convenzionato, tutti [redacted]vizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni combinazioni. Tel. 271-959

CASA nuova costruzione corso Re[redacted] Margherita angolo [redacted] Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi; mutuo, Tel. 330-310. [redacted]

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittata buon reddito. Telefonare 556-556 (pasti).

CASA signorile su corso 110 camere, finizioni accurate, materiale prim'ordine, ottimo investimento, reddito [redacted] nuo 16.000.000 vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O897

CASCINA 50 giornate irrigue unico appezzamento libero novembre, 25 chilometri Torino vendo Rivara, Re Umberto 68. O903

CAUSA espatrio svendo alloggio via Borgaro camera tinello servizi libero subito. Telef. 512-677. O107

CAVALLERMAGGIORE vendesi casa 8 vani giardino, via Pescatori 4. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». 1001

CHIOMONTE vendonsi pied-à-terre una camera servizi, alloggetti due camere servizi nuovi, 1/3 contanti 1/3 mutuo [redacted]. Paolo 1/3 rateazione pari ad affitto. Rivolgersi [redacted] condominio Guardavalle, [redacted] A. Lavis, o Torino tel. 60-816. O806

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo, ascensore. Via Sansovino an[redacted] via Cuniberti 30, Tel. 80-816. O809

CORSO Bramante 41, Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta, Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 [redacted] servizi. Telefonare 392-457.

ECCEZIONALE, privato causa trasferimento matrimoniale vende alloggio nuovo piano 7° panoramico 2 camere cucina ampio ingresso bagno, prezzo lire 6.800.000. Studio Bergaglio, telefono 340-220. [redacted]

[redacted] alloggi di [redacted]prietà e da acquist[redacted]. Rimborso cinque anni, Valfine, via Andrea Doria 15. O524

LOCALE mq. 430 uso ufficio e alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Si inaugura domani al Museo dell'[redacted] un'interessante rassegna sportiva

Le macchine più veloci del mondo esposte in [redacted] Mostra [redacted] Torino

Qual è l'autentica funzione delle corse - Le ricerche di laboratorio [redacted] parte della grande industria hanno sovente bisogno di [redacted] conferma sperimentale - Uno stimolo al progresso e un'utile propaganda commerciale

Gli espositori [redacted] 62, di cui [redacted] nel settore vetture-telai-motori [redacted] 27 in quello degli accessori. Sono presenti tutti i nomi più famosi dell'automobilismo italiano: dalla Ferrari alla Fiat-Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Lamborghini, Maserati e Bizzarrini - Un coupé 850 che supera i 230 km all'ora - Le monoposto delle varie formule di gara e le macchine per la formazione dei piloti

Domani, al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», autorità ed esponenti del mondo automobilistico sportivo italiano inaugureranno la 1ª Mostra delle vetture da competizio[redacted]. L'iniziativa appare molto interessante sotto più di un aspetto. Anzitutto [redacted] suo significato propagandistico per l'automobilismo inteso come disciplina sportiva (una disciplina che una parte dell'opinione pubblica avversa fin dalla nascita del veicolo semovente, ma che ha un indubbio contenuto etico e anche, come vedremo, una sicura validità sul piano del progresso tecnico), poi la valorizzazione di un'attività che dà lavoro a migliaia [redacted] persone, affiancando [redacted] molti casi la grande industria, e infine un contributo concreto, anche [redacted] marginale in valore assoluto, allo sviluppo economico dell'automobile.

La manifestazione torinese offre il destro per riprendere [redacted] vecchio ma sempre attuale problema dell'utilità [redacted] no delle gare automobilistiche agli effetti dell'evoluzione costruttiva generale e a sostegno dell'industria. Non sono pochi a ritenere che sen[redacted] le corse, senza quei rari costruttori che ad esse si dedicano, senza sacrifici di vite umane, l'automobile sarebbe in ritardo di dieci o vent'anni. E che il valore propagandistico di una vittoria [redacted] circuiti vale di più — per la marca che l'ha conquistata e per il Paese che la marca stessa rappresenta — di qualsiasi campagna pubblicitaria. A sostegno di questo convincimento si cita [redacted] caso dell'industria inglese dell'autoveicolo, che nella sua totalità (Case [redacted] fabbricanti di parti staccate e accessori) [redacted]eneficia e reclamizza le vittorie delle Lotus [redacted] delle BRM; e più ancora quello recente della Ford che, attraverso un'apposita organizzazione sostenuta dall'enorme peso finanziario e tecnico della fabbrica di Detroit, si sta dedicando senza riserve alle competizioni di velocità.

Gli avversari di questa impostazione sostengono invece che oggi la tecnica si appoggia più sulla ricerca scientifica che sul metodo sperimentale, e che le grandi Case automobilistiche sviluppano la loro espansione produttiva e commerciale essenzialmente con le armi della qualità, dei prezzi, dell'organizzazione di vendita e assistenziale.

In realtà, senza entrare nell[redacted] sfumature della permanente polemica, se è vero che molte industrie dell'accessorio — specialmente inglesi e, adesso, americane — affiancano i piccoli costruttori di vetture da competizione, non è soltanto per motivi pubblicitari (che non sono affatto superflui), ma anche per scopi tecnicamente validi, cioè ricercando una conferma o indicazione sperimentalmente utile alle conclusioni delle ricerche di laboratorio. Ad esempio il comportamento di certi materiali, dei lubrificanti, delle guarnizioni di attrito per freni e frizioni, dei pneumatici, degli apparati di accensione, eccetera.

E' forse vero che la funzione stimolatrice della tecnica sportiva [redacted] è più così decisiva come nei primi decenni del secolo, quando l'automobile era appena uscita dalla crisalide [redacted] cercava faticosamente la sua definitiva forma [redacted] architettura costruttiva, quando scienza e tecnica non procedevano, come adesso, in stretta collaborazione. Ma è innegabile che anche in tempi recenti l'esperienza delle corse ha potentemente contribuito al progresso del veicolo a motore. I freni [redacted] disco, tanto per citare [redacted] esempio, si sono perfezionati attraverso l'impiego sportivo; e i cuscinetti a guscio sottile in sostituzione delle precarie bronzine, hanno beneficiato in fase sperimentale dell'impiego sui motori da corsa ad elevato regime di rotazione; e così l'alimentazione per iniezione di benzina. [redacted] Attualmente l'accensione elettronica sta facendo prove positive sulle piste, [redacted] potrà forse venire tranquillamente trasferita sui velocissimi motori da turismo [redacted] domani. Si deve infine anche alle competizioni se i pneumatici di oggi durano tre o quattro volte di più rispetto a quelli di trent'anni fa.

Si può aggiungere che l'influenza dello sport sulle costruzioni di serie non è mai stata così viva come adesso. Quasi tutte le grandi Case produttrici, [redacted] soltanto aumentano di continuo potenze e velocità dei modelli strettamente di [redacted]rie, ma affiancano questi ultimi con versioni speciali di alte prestazioni, e carrozzerie di linea sportiva. Non [redacted] tratta di moda, ma di ragio[redacted] concrete, rispondenti alle richieste di mercato [redacted] anche giustificate dall'aumento delle velocità [redacted]merciali comune a tutti i mezzi di trasporto e di comunicazione. Lo stesso estendersi della rete europea di autostrade va considerato anche in questo senso.

Sono considerazioni che la 1ª Mostra di vetture da competizione, nella grandiosa e quanto mai pertinente sede del Museo torinese, rende molto attuali. Anche senza considerare il suo significato di glor[redacted]cazione dello sport automobilistico, la rassegna offrirà motivi del più alto interesse sul piano tecnico, [redacted] cui le macchine da corsa — a q[redacted] si categoria appartengano — costituiscono in un certo senso il vertice assoluto.

Ferruccio Bernabò

La prima Mostra italiana di vetture da competizione si svolgerà da sabato prossimo 26 febbraio al 6 marzo presso il Museo dell'Automobile di Torino. Alla rassegna — che verrà inaugurata domani pomeriggio dal presidente dell'Aci Luigi Bertett [redacted] dal sen. De Unterrichter, presidente della Csai — partecipano 62 espositori, di cui 35 appartenenti al settore vetture-telai-motori e 27 a quello degli accessori [redacted] parti staccate. Un numero imponente, che avrebbe potuto anche essere superiore se gli organizzatori, per motivi di spazio, [redacted] avessero dovuto respingere numerose domande.

Sono presenti, comunque, tutti i nomi più famosi [redacted]l'automobilismo sportivo, dal[redacted] Ferrari alla Fiat-Abarth, Lancia, Alfa Romeo, [redacted]rati, Lamborghini, Bizzarrini, De Tomaso, e così via. Né mancano i preparatori, come Conrero, Giannini, Bosato, gente che, oltre [redacted] costruire [redacted] proprio qualche particolare tipo di «bolide», [redacted] elaborare e trasformare per le corse [redacted] più tranquillo motore da turismo.

Per gli appassionati [redacted] presenta finalmente l'occasione [redacted] ammirare da vicino le potenti vetture intraviste troppo fugacemente dalle tribune degli autodromi e dai margini della strada durante le corse in salita. La Ferrari, per esempio, porterà da Maranello la nuovissima tre litri di Formula 1 e la Dino Sport di 2000 cmc. [redacted] prima correrà nel campionato mondiale piloti di quest'anno, scenderà in pista per la prima volta al Gran Premio [redacted] Montecarlo: finora, [redacted] pochissimi quelli che hanno potuto esaminarla. La Dino Sport deriva da quella che l'anno scorso, alla guida di Scarfiotti, vinse l'«europeo» della montagna. Correrà a marzo nella «12 ore» di Sebring, una delle più famose competizioni degli Stati Uniti.

Nel campo delle grosse cilindrate, ecco la «5300 strada» di Bizzarrini, una granturismo in grado di raggiungere i 300 km orari, il coupé «350 GT» di Lamborghini e la berlinetta «275 GTB» di Ferrari, che nel '65 conquistò il terzo posto a Le Mans. C'è poi tutta una schiera di Abarth, fra cui tre prototipi, uno [redacted] 2000 cmc, gli altri di 1300 cmc. In unione con la Fiat, Abarth esporrà anche due «mille», di cui [redacted] destinata a gareggiare fra le Sport-prototipo, un coupé 850 Fiat con motore di due litri, capace di superare i 230 orari.

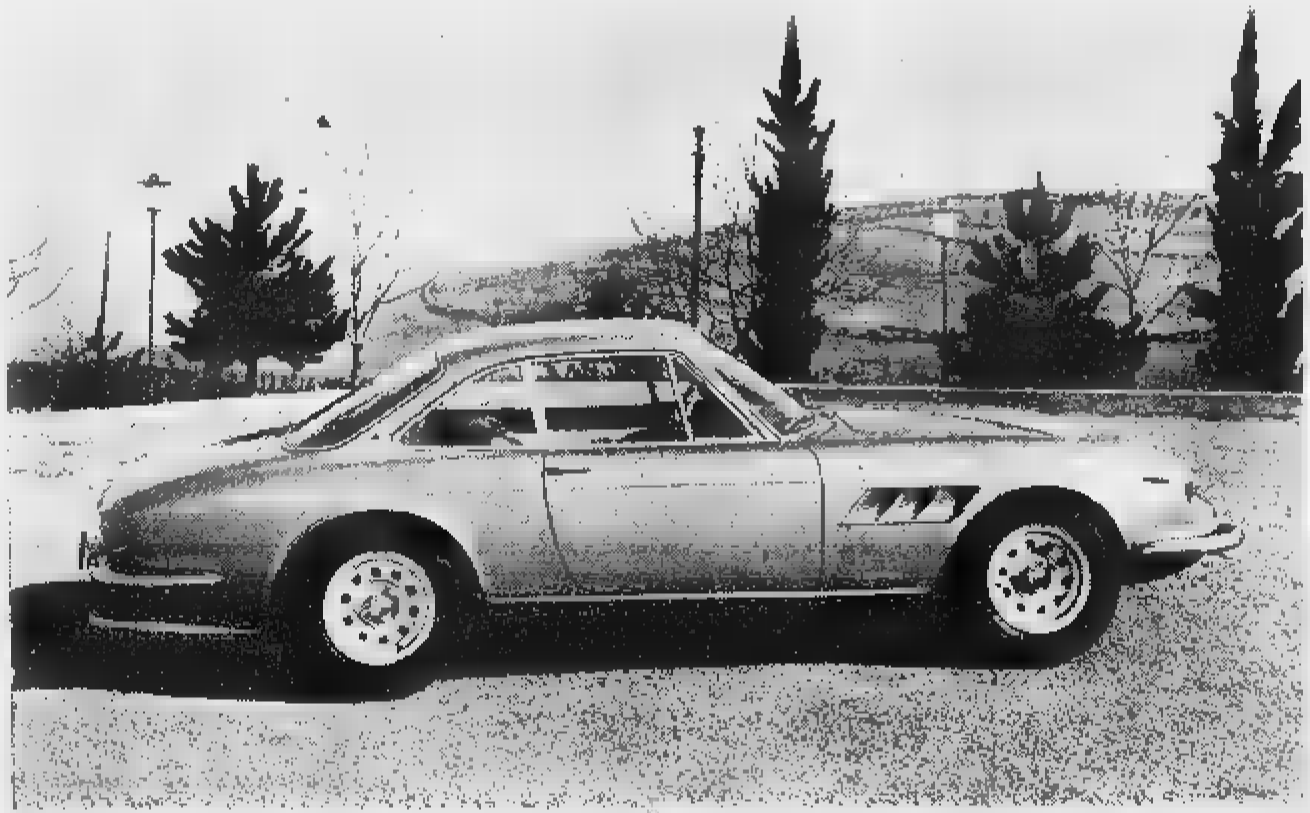
Alla mostra torinese verranno inoltre presentate numerose monoposto di Formula 2 e 3, alcune vetturette del tipo 875 Monza e Junior [redacted] (molto adatte per allenare e selezionare le nuove leve di aspiranti piloti) e il primo esemplare di un modello costruito dal torinese Marsengo. Fra i motori, particolarmente interessanti quelli da [redacted] litro [redacted] mezzo e da due litri che la Maserati ha preparato per la Cooper, una delle rivali inglesi della Ferrari nel «mondiale» di F. 1, e l'otto cilindri a V approntato dall'Abarth per le gare in salita. Nel settore degli accessori si potranno ammirare tante piccole e grandi curiosità, dalle «cassette» per le trasformazioni dei motori, ai volanti speciali, eccetera.

L'esposizione osserverà il seguente [redacted]: 10-12,30 e 14,30-22,30 [redacted] giorni feriali e 10-22,30 il sabato [redacted] la domenica. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 300. Poche davvero: per molti si tratterà di una visita nel mondo dei propri sogni.

[redacted] fe.

Una novità Ferrari per Ginevra

E' un coupé carrozzato da Pininfarina - Verrà presentato in marzo al Salone svizzero



Uno degli esempi più caratteristici della tecnica sportiva trasferita su modelli di alte prestazioni, [redacted]nque di impiego per così dire «turistico», è rappresentato dalla produzione Ferrari. Della famosa Casa modenese, i cui purosangue saranno al centro dell'attenzione dei visitatori della Mostra torinese, viene annunciata adesso una novità per il Salone [redacted] Ginevra: il coupé a due posti «330 GTC», frutto di lunghi studi perfezionati in collaborazione con la Pininfarina, che co[redacted] sempre ne ha curato la bellissima carrozzeria, [redacted] che è impostato sul tema «linea, [redacted] fort, accelerazione». Il moto[redacted] è [redacted] cilindri di 3967 cmc, con potenza di 300 CV; cambio a 5 marce in blocco con [redacted] differenziale, sospensione a quattro ruote indipendenti. La velocità massi[redacted] è di 245 Km/ora; in un chilometro con partenza [redacted] fermo la Ferrari «330 GTC» raggiunge i 210 orari!

Il diritto [redacted] precedenza agli [redacted] in [redacted] sentenza [redacted] Cassazione

Se la segnaletica viene sistemata in modo sbagliato il guidatore [redacted] responsabile degli eventuali incidenti - Risolto un «elegante» caso giuridico riguardante uno scontro fra un'autocorriera e un'utilitaria

E' stata depositata in Cancelleria la motivazione d'una sentenza resa il 18-1-1966 dalla 3ª Sezione speciale della Corte d'Appello di Torino, in [redacted] causa di omicidio colposo, che risolve per la prima volta [redacted] dei casi cosiddetti eleganti della circolazione stradale.

L'autista di un'autocorriera di linea, certo Viotti Pietro, il 28 agosto 1960, [redacted] servizio sulla statale prioritaria Torino-Villanova d'Asti, affrontava il bivio di Poirino dove, dalla sua destra, giungeva, sulla statale 29 proveniente da Savona-Alba, una «600», che rallentò.

Il Viotti, che aveva anch'esso rallentato, forte del cartello segnaletico che gli annunciava un incrocio con una strada soggetta alla sua priorità assoluta (d'altra parte da lui sempre goduta sulla «Padana inferiore» in molti anni di servizio) riprese l'andatura [redacted]. Ma altrettanto fece il guidatore della «600», dacché anche sulla statale di Alba [redacted] posto in quel periodo un analogo segnale di precedenza: i veicoli vennero a collisione nel centro del crocicchio. La madre del guidatore dell'utilitaria trovò la morte.

Rinviato a giudizio del Tribunale di Torino, il Viotti venne assolto per insufficienza di prove. Ma la Corte d'Appello sezione I riformava e condannava a quattro mesi di reclusione e ai danni verso le parti civili.

R[redacted] il Viotti per Cassazione, sostenendosi dal suo difens[redacted], l'avv. Farinelli, che il comma 8º dell'art. [redacted] Cod. Strad. (prescrivente, nell'incrocio di due strade entrambe prioritarie, di dare la precedenza al ramo stradale di destra) vale solo nel presupposto che tali strade non siano disciplinate da cartelli di segnalazione. Se questi esistono, essi superano e rendono inapplicabile il contrastante disposto di legge.

Nella specie, entrambi i guidatori fruivano paradossalmente di un diritto soggettivo di precedenza, non potendosi pretendere che [redacted] vede ricordata dal cartello la sua precedenza [redacted]soluta [redacted] prossimo crocicchio, debba pensare alla p[redacted]sibile sussistenza, lungo l'altra strada, di un cartello analogo: vale a dire che, davanti al «verde» di un semaforo, si debba aspettare che brilli il verde anche verso il braccio di destra, sicché convenga scendere ad esplorare prima [redacted]'inoltrarsi.

Responsabilità implicita, dunque, dell'Anas, per la duplice contrastante segnalazione di priorità.

In pieno accoglimento del ricorso, la Cassazione annullava la condanna del Viotti, rinviando la causa per nuovo [redacted] ad altra Sezione della Corte torinese. E questa, con la sentenza testé pubblicata, respingendo [redacted] richieste della parte civile ed accogliendo l'appello della difesa contro la primitiva formula dubitativa, ha assolto il Viotti perché il fatto non costituisce reato.

Il significato [redacted] Fiat «124»

Era prevedibile che la notizia pubblicata ieri dai giornali sulla nuova vettura Fiat sarebbe stata tra le più lette, e le relative fotografie osservate e commentate con particolare interesse. Trattandosi poi di un semplice preannuncio — probabilmente diramato anche per troncare [redacted] ridda di indiscrezioni e in faccia alle fotografie di sorpresa che puntualmente precedono [redacted] l'uscita di ogni nuovo modello di automobile — [redacted] sorprende che la curiosità sia stata ulteriormente acuita dalla mancanza di informazioni più dettagliate sulla cilindrata, le dimensioni, le prestazioni e tutti quei particolari (per [redacted] parlare dell'argomento principe, il prezzo) che più interessano il pubblico.



Per tutto questo ci vorrà ancora [redacted] po' di pazienza, forse meno di due mesi, quando avverrà il lancio ufficiale della vettura. La quale è stata battezzata — e ciò ha costituito una piccola sorpresa —, modello «124», cioè con la sigla che contrassegnava il progetto durante il suo sviluppo. Nelle consuetudini della Fiat rappresenta una novità, che ha il pregio d'un'immediata individuazione del tipo.

Questa nuova vettura della categoria medio-leggera tipicamente europea, compatta e luminosa, di taglio modernissimo eppur classico, è destinata non [redacted]ltanto alla clientela italiana, ma [redacted] grande mercato internazionale, sul quale non c'è dubbio potrà sostenere vantaggiosamente l'agguerrita concorrenza estera.

L'uscita della «centoventiquattro» costituisce quindi un avvenimento di eccezionale interesse sul piano tecnico, produttivo e commerciale

Risposte ai lettori

Proiettori a luce gialla

In Italia è possibile sostituire [redacted] un'autovettura le comuni lampadine [redacted] proiettori anteriori a luce bianca con altre lampadine di uguale potenza, ma di color giallo adatte per la marcia nella nebbia?

Finora ho sentito in proposito pareri discordi, e la cosa m'interessa perché avrei intenzione di adottare appunto lampa[redacted] gialle, che mi sembrano più efficaci di quelle bianche, specie nella nebbia.

(Abbonato - Alba)

E' perfettamente possibile: lo chiarisce il 1º comma dell'art. 45 del Codice stradale, che nel regolamento (art. 191) definisce anche le caratteristiche di ciascun tipo e colore di luce.

Ma l'efficacia maggiore dei proiettori [redacted] luce gialla è piuttosto opinabile.

NOTA TECNICA

Da che cosa dipende l'efficienza dei motori

Uno dei grossi problemi dei tecnici è la ricerca della maggiore potenza specifica dei motori, per poter realizzare unità di piccolo ingombro [redacted] del massimo rendimento, onde aumentare l'economia di combustibile.

Questi risultati si ottengono oggi con sistemi che qualche anno fa parevano superati: parliamo in particolare della forma della camera di combustione. Sulla scorta dei risultati sportivi, si è portati a credere che la classica camera emisferica con le valvole inclinate e la candela al centro sia [redacted] migliore, [redacted] in realtà ci sono varie altre cose da notare. Invece sono stati ottenuti risultati ottimi con camere di combustione che hanno la forma di prisma triangolare: questa forma presenta anzitutto il vantaggio di costare meno e di produrre una elevata «turbolenza» della miscela mentre questa viene compressa. Come risultato si ha una migliore combustione con scomparsa dei fenomeni di «battito in testa» ben [redacted]ti a tutti gli automobilisti.

Con camere di combustione di questo tipo le valvole sono in genere affiancate e comandate con le solite aste e bilancieri, mentre con le camere emisferiche [redacted] necessario ricorrere ad uno o due assi a camme in testa per sfruttare a fondo tutti i vantaggi di questa soluzione, vantaggi che si riassumono nella possibilità [redacted] poter raggiungere regimi di rotazione più elevati, quindi maggior po[redacted].

Ma la potenza agli alti regimi interessa [redacted] ad un certo punto nei motori per vetture [redacted] turismo e ci si è ormai stabilizzati su regimi di 5000-5500 giri al minuto e su potenze specifiche di 50-60 CV/litro. In generale si può dire che la potenza media [redacted] motori da turismo si aggira sui 10 CV/litro per 1000 giri (cioè [redacted] CV/litro a 4000 giri-minuto, 50 a 5000, 60 [redacted].

Il segreto risiede in gran parte nella camera di combustione; i miglioramenti della carburazione (prima fra tutti l'iniezione di carburante), lo studio dei condotti di aspirazione e scarico, il perfezionamento dell'accensione, tendono a far sì che in quella frazione di secondo in cui si effettua la combustione, la maggior quantità possibile della energia della benzina si trasformi in lavoro utile. E quando si pensi che siamo ancora [redacted] un rendimento inferiore al 30 per cento, si vede quanto ci [redacted] fare, come invece si sta facendo, per perfezionare il classico motore a stantuffo.

Gianni Rogliatti

ANNUNCI ECONOMICI

5 COMPRA - VENDITE ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

IMPRESA acquista terreno centrale per massimo 100 camere cambio totale con alloggi finiti ed affittati. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A20562

IMPRESA cerca terreno 50-80 camere progetto approvato zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». O865

MURA negozio occasione mq. 40 affittato svendo 2.500.000. Telefonare 512-677. O565

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-782. O994

MURI negozio semicentrale locazione triennale consigliabili per impiego capitale dato ottimo reddito vendesi lire 8.500.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

NASCENDO piccolo villaggio con casettina tre camere, cucina, garage, giardino, vendiamo con minimo anticipo, mutuo S. Paolo, favorendo piccoli risparmiatori, Icemm, corso Marconi 4. O806

NEGOZIO (muri) nuovo, due vetrine, servizi. Libero, vendo, Corso Casale (Zoo). Telefonare 553-975.

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze corso Montecucco, tre camere, ampio salone mq. 154 adatto professionista lire 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244. Visite via Valgioie 60.

OCCASIONE zona Juventus appartamento 3 grandi camere cucinotta soggiorno estivo entrata bagno. Bellissimo, prezzo eccezionale. 7.000.000. Gabetti 578-044. O709

ORBASSANO-Beinasco, occasione: alloggio nuovo mq. 85, due camere, tinello, cucinino, contanti 4.000.000. Torincase 515-318. O626

PARAGGI corso Lecce vendo appartamenti 1-2-3 camere, comfort moderni, abitabili estate. Tel. 537-496.

PARAGGI corso Marconi vendesi 36 milioni appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio-abitazione. Garage. Tel. 538-821.

PIAZZA Vittorio Veneto 1, vendo grandiosi panoramici alloggi adatti anche uffici 3-5 locali più servizi. Mutuo. Stabile rimodernato integralmente. Rivolgersi portineria. 2001

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni, Telefonare 558-556.

PRECOLLINARE: cappellina 3. Appartamento moderno rialzato mq. 140, Saloncino, tre camere, grande cucina. 11.500.000. Torincase 515-318. O626

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

RIVOLI-Alpignano: occasione, alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinino, contanti 4.000.000, Torincase 515-318. O626

RIVOLI, Strada Antica Alpignano, appartamenti ottime rifiniture, spaziosi, tre - quattro camere cucinino, 5.250.000 - 7.000.000 compreso mutuo. Contanto 30%. Telef. 547-502.

ROSONE Canavese alt. 710 zona turistica vendesi terreno fabbricabile, mq. 3000, anche a lotti. Telefonare 83-18. Perosa Argentina.

SAUZE d'Oulx, condominio Sayonara, vendonsi signorili 1-2-3 camere servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefonare 489-009

SCONTO 20% ultimo splendido appartamento zona Mirafiori 4 grandi camere, cucinetta, servizi 130 mq. Irriducibili 9.500.000 meno forte mutuo. Gabetti 578-044. O709

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 383-297.

TERRENO panoramico Pino Torinese, mq. 14.000, vendesi, oppure permutasi alloggi, cascina. Telef. 553-975.

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione vendo. Tel. 655-782

TERRENO soleggiatissimo, Castiglione, adatto costruzione villa, mq 2500 pianeggiante, acqua, luce, forza, vende 6.500.000. Fasano, Novara 25.

ULTIMI alloggi, comfort moderni da L. 2.500.000 vano, vendo dilazionando, mutuo, visite ore 15-17 via Leonardo da Vinci 24. Tel. 693-871 538-621. O0736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. 2001

VENDESI casetta tre vani servizi giardino cintato libera subito, Alpignano, via Valdellatorre 112. 1001

VENDO porzione stabile centrale 30 vani a diritto compropriatà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino».

VIA Rubiana, camera tinello cucina [redacted] vendesi 8.500.[redacted]. Tel. 581-694.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O992

VIA Roasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi cantiere ore 15-17. Tel. 760-214.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni, Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101

VILLA signorile 260 mq. 16 km. Torino, 1400 mq. terreno, vendo permuto parzialmente. Telef. 530-395.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

VILLETTE costruite, costruirsi, camere soggiorno garage terreno, 5 milioni. Telefonare 393-957. O5

ZONA Centro, vendo abitabili subito, signorili alloggi 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, Mutuo, dilazioni, Telefonare 537-496. O736

ZONA Stadio vendesi due camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico 6.750.000, Telef. 538-821.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 533-539. O516

ABBISOGNA due - tre camere salone cucina doppi servizi. Telef. 751-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCANSI locali 200 - 300 mq uso ufficio deposito abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A20910

MEZZA montagna cercasi [redacted] estivi villetta ammobiliata, garage, comodità, oppure appartamento analogo indipendente. Telefonare 526-978. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 1001

REFERENZIATISSIMI cercano Crocetta 3 camere cucina marzo-aprile. Telefonare 581-604. 1001

REFERENZIATO cerca per lungo affitto appartamentino vuoto lusso fronte collina o precollina una camera sala soggiorno e servizi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

SPOSI referenziati cercano 1-2 camere tinello servizi. Tel. 251-264.

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CAMERA tinello servizi 20.000; 2 tinello 28.000. Telef. 688-755.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A 20.000-23.000 S. Paolo, camera tinello servizi, Telefonare 546-439.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio magazzino, Telefonare ufficio 510-264. A15714

ABBIAMO, via Coppino, locale luminoso mq 85 con alloggio 2 camere servizi. Telefonare 254-437.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi due camere cucina servizi e due camere saloncino cucina servizi. Visite presso custodi corso Lione 32. Telefon. 383-095 ore 18-19. A21116

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI uso ufficio zona Statuto in casa moderna e signorile ventiquattro camere e servizi metriquadri 530 frazionabili. Telef. 543-591 ore ufficio. A18974

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 366-995, negozio De Martino. A9674

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito. Via San Donato 58. O837

AFFITTASI centralissimo basso fabbricato interno cortile mq. 500. Telefonare 381-694. O914

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della complessiva di mq. 5000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio. O587

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Rossio. Telefonare 760-214. O992

AFFITTASI signorile tre camere servizi, S. Rita. 35.000 mensili, volendo arredamento per mancato matrimonio, ottime facilitazioni. Telefonare [redacted].

AFFITTASI negozio 2 vetrine vicinanze piazza Baracca. Rivolgersi custode via Pr. Clotilde 60 e telefonare 542-378. 2001

AFFITTASI piazza Cavour 3 uso ufficio alloggio piano terreno 3-4 camere. Visibili 14-16, Valle.

AFFITTASI S. Donato camera piano terreno uso laboratorio, abitazione 10.000 mensili. Telefonare 485-256.

AFFITTASI 2 negozi via Benevagienna 22 S. Rita rivolgersi al luogo.

AFFITTO appartamento corso Orbassano 384 due camere servizi. Telefonare 534-770. 2001

ALLOGGIO, corso Vittorio (monumento), 14 camere servizi affitto abitazione, uffici. Telefonare 553-975.

ARSENALE 42, Mozzasr, telefono 546-439, affitto 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663. Corino Doria. 21409

CAMERA cucina belle, gabinetto esterno particolare, Martorelli affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A21205

CAMERA cucina servizio esterno, 12.000. Via Bene 3, capoline 6.

CENTRALISSIMI spaziosi saloni industriali, adattissimi qualsiasi commercio, volendo anche sotterraneo pavimentato, affittansi oppure vendonsi. Mobilificio Garibaldi 13.

IN casa molto signorile affittansi alloggio due camere cucina ed due camere salone giardino con sala giochi. Tel. 535-244. Visite via Valgioie 60.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telef. 489-075.

LOCALE uso deposito o industria mq. 1000 pressi autostrada affittasi. Telefonare 544-456. 20482

NEGOZIO a retro uso artigiano o deposito affittasi. Telefonare 680-394.

VALLE Susa vicinanze Almese affittasi villetta due alloggi. Tel. 935-220.

AUTOTRASLOCHI: abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A18040

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richieste. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI: accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casotta). O619

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato, Ditta Delsale, telef. 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 50-787. A19428

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso operai, Interpellateci, Telefonare 676-361, Quarante.

CAMERA con bagno indipendente affittasi 15.000 mensili 4° piano ascensore termo. Rivolgersi negozio fiori, via Napione 39, Torino, ore 15-17.

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. T[redacted] 271-959. O497

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 15.000, 20.000. Telefonare 366-883. 61498

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO CAMERA TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

9 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074, vendo alloggi sulla spiaggia, vista completa sul mare assicurata per sempre, box auto, barche. Minimi 2.400.000. A1021

RAPALLO il «Grattacielo» è ormai una realtà! Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso della Riviera Ligure a 50 metri dal mare, cucina arredate, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gales, via Mameli, Rapallo 54.[redacted] ufficio. 21338

SOGGIORNO indimenticabile Hotel Ristorante Royal Laigueglia Telef. 49283 una settimana [illegible].

TORRETTI Hotel, Varazze, centrale, confortevole, ascensore, prezzo invernale 2500-3000. A10960

VARAZZE, Hotel Royal, 97-641. Camere con bagno. Vista mare. Pensione 2200 complessive. 20901

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale. 97-181, lungomare, Confortevole, ottimo trattamento famigliare. Tariffe ridotte. 20849

VARAZZE Piccolo Hotel telefono 96-327 ogni comfort prezzi modici. Interpellateci. A16066

VARAZZE - stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio-giugno. Vallino, piazza [illegible].

11 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

ALASSIO. Hotel Olimpia, vicino mare, termosifoni. Prezzi modici. Telefono 43-014. 21345

ALBERGO ristorante «Le Palme» riapertura 25 corr. mese, confortevole, centrale, grande parco sul mare, autoparcheggio, ottima cucina, Laigueglia. Telef. 49-013. A19702

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso, preferenza persone tranquille.

LOANO, Hotel Excelsior, ottimo trattamento, prezzi propaganda stagione invernale, Informazioni Torino 540-854, Loano 69-881.

RAPALLO. Soggiorno centralissimo vicino mare, Busconi, via Libertà 33 (telefono 30-516). 21476

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale Via Nizza 9. O26

A 13 km Torino nido confortevole ospiterebbe neonati e bimbi se veramente bisognosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino».

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale Telefonare 488-365. piazza Statuto 24

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354. O65

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido [redacted] serietà. Tel. [redacted]0-220, Nizza 3. O405

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. O627

AFFITTASI camera mobiliata signorile centralissima, termo, bagno. Telefonare 586-891. A20776

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 10.000, Gioberti 24, Telefonare 537-484. 1001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RESPONSABILE AZIENDA DI VENDITA E ASSISTENZA PRATICA PLURIENNALE TECNICO COMMERCIALI DIPLOMATO TRENTATREENNE SETTENTRIONALE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2405 — TORINO».

A. VERAMENTE esperto ogni lavoro ufficio occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare dalle 10 alle 12 al 396-908. A20577

ABILISSIMA pratiche amministrative, contabilità, steno-dattilografia, trattative clienti, esperienza settennale, bella presenza, massima serietà, ottime referenze offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A20978

ANALISI tempi, costi, preventivi, cicli lavorazione, esperto disegno costruzione utensileria, lunga pratica officina, offresi anche conduzione reparto, piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

ARGENTINA, diciotto anni residenza, imprenditore profonda esperienza commerciale amministrativa in proprio, offresi azienda interessata espansione Sud America. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

ASSISTENTE edile ventennale esperienza, referenze, offresi disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

ATTIVO 26enne pratico ufficio dattilografia, patente auto, trattazione clienti, offresi. Telefonare 480-152.

[redacted] SERVIZIO ESPORTAZIONE COMPLETA DECENNALE ESPERIENZA, PERFETTO INGLESE FRANCESE, NOZIONI TEDESCO, LIBERO SUBITO OFFRESI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9673 — TORINO». A19923

CAPO ufficio paghe e mano d'opera, capo personale. Esperienza ventennale nel ramo sindacale assicurativo e del personale. Praticissimo e referenziato. Offresi, libero anche subito ad aziende o fabbrica in Torino o nelle immediate vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino».

CERCA impiego presso ditta signorina 20enne qualificata paghe, contributi, dattilografia, fatturista, studi superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A20755

CORRISPONDENTE francese inglese dattilografo 2° impiego occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 551-272.

CORRISPONDENTE segretaria tedesco inglese francese stenodattilografa esperienza lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

DATTILOGRAFA 30enne pratica lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 387-825.

DICIANNOVENNE piemontese, licenza commerciale, dattilografa, libera subito offresi. Telefonare 231-651.

DICIANNOVENNE stenodattilo contabile proluga Eritrea, referenziata, seria, volonterosa, impiegherebbesi. Telefonare 678-515. A21087

DICIASSETTENNE offresi primo impiego operatore meccanografico ultimato corso Istituto Maria Vittoria. Telefonare 736-847. A21056

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi, Tel. 683-693.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, complometer, perfetta conoscenza lingua francese primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino». 1001

DICIASSETTENNE stenodattilografa, primo impiego offresi. Tel. 93-661.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 270-302.

DICIOTTENNE dattilografa offresi subito. Telefonare 260-349.

DICIOTTENNE offresi cassiera in ritrovi o bar. Telefonare esclusivamente ore pasti 326-986.

DIPLOMATA diciannovenne pratica lavori ufficio dattilografa offresi. Telefonare 512-206. A20969

DICIOTTENNE 1° impiego offresi dattilografa. Telefonare 756-655.

DIPLOMATA liceo internazionale inglese francese esperienza lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A21337

DIPLOMATA lingue inglese tedesco spagnolo 3ª ragioneria signorina 22enne occuperebbesi 1° impiego, anche mezza giornata. Tel. 682-156.

DIPLOMATA segretaria d'ufficio stenodattilo 18enne libera subito offresi. Telef. 670-077. A20560

DIPLOMATO 41enne, referenziato, pratico contabilità magazzino corrispondenza dattilografia discreta conoscenza inglese migliorando offresi. Telefonare 676-515. A21087

DIRETTORE albergo referenziato, lingue, offresi per posto annuale o albergo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino».

DIREZIONE commerciale 40enne studi universitari ottima introduzione medie e grandi industrie, esperto moderni sistemi marketing, pubblicità, import export doganali, conoscenza lingue, disposto viaggiare, esamina serie offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino».

DISTINTO 40enne, bella presenza, esperienza pluriennale Europa Africa, lingue tedesco, inglese, spagnolo, francese; attività musiciste ex tecnico occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A21066

ESPERTA trattative clientela francese inglese, distinta 24enne impiegherebbesi azienda commerciale, industriale. Telefonare 588-958. A20231

ESPERTO contabile 28enne studi ragioneria pratico prima nota, statistiche, bilanci, contabilità meccanizzata offresi, Telef. 352-592.

GEOMETRA piemontese 46enne referenziato lunga pratica cantiere esperto tutti rami edilizia occuperebbesi adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A21072

GEOMETRA 20enne militesente qualsiasi impiego offresi. Tel. 884-348.

GEOMETRA 24enne pratica triennale conduzione cantieri, contabilità, computi metrici, auto propria, occuperebbesi seria impresa o comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino». A21211

GEOMETRA 24enne, primo impiego, disposto a trasferimenti offresi. Telefonare 325-293. A20972

GEOMETRA 27enne, patentato, libero mezza giornata offresi. Telefonare 630-381. A21212

GIOIELLERIA impiegherebbesi serio e dinamico commesso abile orologiaio et gioielliere con doti organizzative esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

GIOVANE signora pratica ufficio approvvigionamenti conoscenza tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso seria azienda eventualmente mezza giornata. Telefonare 337-027.

IMPIEGATA lavori ufficio, cassa, libera, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

INGEGNERE trentasettenne pluriennale esperienza progettazione impiantistica regolazione automatica, organizzazione industriale, livello direzionale inglese francese esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino».

INGLESE francese dattilo, pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino». A21138

MAESTRO, pratico ufficio magazzino, offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 43enne referenziato migliorando offresi. Telef. 684-839.

OFFRESI pratica ufficio 23enne anche mezza giornata. Telef. 797-742.

OPERATORE meccanografico specializzato licenza media, 3° anno perito elettrotecnico, 19enne militesente libero subito offresi, a qualunque lavoro adeguato. Telefonare 360-335.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A16094

PENSIONATO ex aggiustatore e istruttore scuola professionale cerca occupazione custode officina industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A20825

PENSIONATO piemontese buona cultura offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A21130

PERITO chimico offresi. Tel. 792-979 Torino. 2001

PERITO chimico toscano milite assolto causa trasferimento Torino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino». 1001

PERITO elettrotecnica ventiduenne, militesente, offresi per attività tecnica o tecnica commerciale, disposto viaggiare, Serio volonteroso. Telefonare 277-111 ore pasti. A20326

PERITO elettrotecnico 35enne II impiego offresi seria ditta. Tel. 650-497.

PRATICISSIMA fatturazione e contabilità scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A20614

PRATICISSIMO articoli sport invernali offresi vendita magazzino. Telefonare 781-168 pomeriggio.

PRATICISSIMO pratiche amministrative, banche pubbliche relazioni assumerei incarico non vincolato da orario. Ottima presenza, cultura, automezzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9699 — Torino».

PROVETTA stenodattilografa, lunga pratica ufficio, referenziata, impiegherebbesi tre ore pomeriggio. Telefonare 332-061. A21076

QUARANTENNE presenza offresi commessa o cassiera mezza giornata. Telefonare 761-967. A21052

QUINDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telef. 698-583.

RAGIONIERE con qualifiche dattilografo commerciale e operatore contabile offresi, militesente. Telefonare 270-536. 2001

RAGIONIERE REFERENZE BANCARIE INDUSTRIALI PRIM'ORDINE, AMPIA ESPERIENZA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PAGHE CONTRIBUTI, CONTABILITA', SERVIZI FINANZIARI, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3056 — TORINO». A21301

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale clienti fornitori saldaconti referenziato offresi. Telefonare 536-877. A20205

RAGIONIERE 22enne militesente, referenziato, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino».

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 350-022.

RAGIONIERE 29enne esperto lavori ufficio amministrativo et abile corrispondente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».

RAGIONIERE 29enne, esperto contabilità, lunga pratica bancaria, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 673-104.

SEDICENNE 1° impiego stenodattilo complometer, corrispondente francese, libera subito. Telefon. 486-749.

SIGNORA bella presenza, pratica lavori ufficio, veloce dattilografa, referenziatissima, impiegherebbesi mezza giornata seria ditta. Telef. 684-740 dalle ore 14,30 alle 18,30.

SIGNORA offresi a ore solo pomeriggio. Telefonare 584-105.

SIGNORA ventenne pratica lavori ufficio offresi mattino. Telef. 885-124.

SIGNORA 24enne pratica lavori banca (anni 5) occuperebbesi presso azienda o istituto bancario. Telefonare 378-539. A21331

SIGNORA 30enne stenodattilografa perfetto tedesco, pratica decennale lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi mezza giornata, Tel. 676-766.

SIGNORINA distinta, presenza, dinamica, occuperebbesi negozio drogheria, alimentari. Telefonare 543-688.

SIGNORINA studi medio superiori referenze d'ufficio e bambini occuperebbesi possibilmente mezza giornata, anche saltuariamente. Tel. 364-719 mattino. A21181

SIGNORINA 19enne 3ª ragioneria impiegherebbesi subito escluso sabato 1° impiego. Telef. 84-211 ore 10-14.

STENODATTILO 1° impiego occuperebbesi presso seria ditte. Massime referenze. Telefonare 721-351.

STENODATTILO 16enne offresi. Telefonare 671-370. A21150

TECNICO elettronico, organizzatore, assiemaggi, cablaggi, manutenzioni, vasta esperienza industriale, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino». A20933

TECNICO meccanico provata esperienza manutenzione macchine linee produzione loro conduzione disegnatore meccanico offresi seria ditte anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino».

TECNICO pensionato attrezzature assemblaggi carrozzeria, montaggio particolari lamiera, pratico lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Telefonare 330-903. A20853

TECNICO radiologico e fisioterapista diplomato, 30enne, esperienza pluriennale diagnostica e terapia profonda, offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino». A21124

TECNICO ventennale esperienza progettazione e costruzione macchine ed impianti, diplomato organizzazione e direzione aziendale, esperto programmazione, analisi e riduzione costi, budget di produzione, spiccata personalità, cultura superiore, lingue, esaminerebbe proposte livello adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A20069

(Continua a pag. 19)

Il divieto di caccia a Capri e Ischia

Le piccole isole del Tirreno oasi di salvezza per gli uccelli

Su [redacted] esse si riposano i migratori all'arrivo nel continente e durante il viaggio di partenza - Il governo si è preoccupato di tutelare alcune specie, soprattutto insettivori, che vanno scomparendo

La trasmissione televisiva dell'altra sera sulle dimostrazioni [redacted] sulla opposizione che gli abitanti di Capri e di Ischia, appartenenti ad ogni ceto sociale, hanno inscenato contro il provvedimento del governo che vieta in quelle isole ogni forma di caccia, offre innanzi tutto al mondo intero la dimostrazione che non a tutti gli italiani [redacted] debba attribuire lo spirito distruttivo degli uccelli, ma soltanto a determinati gruppi dell'Italia meridionale. Una prima obbiezione da parte dei dimostranti è stata rivolta al governo al quale si chiede perché si abbia a proibire la caccia nelle isole e non nel continente. Non sono tutti eguali, essi dicono, i cittadini italiani, isolani e continentali: perché soltanto ai primi si deve vietare il diritto di andare a caccia [redacted] territorio da essi abitato?

La ragione fondamentale sta nel fatto che gli uccelli migratori e specialmente quelli insettivori vanno diminuendo in maniera impressionante in tutto il mondo [redacted] ciò non soltanto per l'azione dei cacciatori ma anche e forse in misura più intensa all'uso indiscriminato degli insetticidi e dei pesticidi i quali avvelenano ogni forma animale e incidono maggiormente sulle specie insettivore, [redacted]gnoli, cincie, ballerine ecc. Se si vogliono salvare queste specie che non esistono al mondo per il diletto dei cacciatori, ma per mantenere quel necessario equilibrio biologico predisposto dalla natura, occorre difenderle tanto nel periodo del loro arrivo in Italia quanto in quello della loro partenza. Perché, dicono i cacciatori, vietare la caccia soltanto nelle isole partenopee e non nelle altre isole? Se il governo vorrà tenere una equa linea di condotta, esso deve preordinare la proibizione assoluta della caccia in tutte quante [redacted] isole giacenti sulla costa tirrenica e, aggiungerei, anche su quelle isole che giacciono sulle coste della Sicilia e della Sardegna. I migratori che provengono dall'Africa in primavera e che tendono a tornarvi in autunno, si concentrano su certi pilastri, quali sono le piccole isole del Tirreno, che rappresentano la prima tappa d'arrivo [redacted] rispettivamente quella di partenza, per [redacted] lontane regioni del sud. Certi provvedimenti vanno presi gradualmente: le isole partenopee e specialmente Capri hanno già subito proibizioni di caccia nei decenni passati e non sono quindi nuove al provvedimento. Inoltre quelle isole sono, per la maggiore estensione in confronto ad altre piccole del Tirreno, un punto d'appoggio più facile per i migratori. Il divieto di caccia negli altri arcipelaghi e nelle isole sparse nel [redacted] aperto, come Ustica o più verso nord come le Pontine [redacted] le piccole isole dell'arcipelago toscano, esigono qualche ricerca biogeografica preliminare, ma a nostro [redacted] tutte le piccole isole dei nostri mari debbono essere considerate come oasi di protezione per gli uccelli migratori.

I cacciatori di Capri e di Ischia si lamentano di non potere uccidere gli uccelli di passo, ma quanta altra gente di quelle isole gradirebbe una più lunga sosta degli uccelletti che coi loro gorgheggi aggiunti all'olezzo delle rose e dei fiori di arancio, completerebbero il gaudio che essi provano vivendo fra cielo e mare in una temperatura deliziosa, mentre i continentali subiscono l'azione del freddo, della neve, del ghiaccio, spesso, come quest'anno, in mezzo alla nebbia? [redacted] fronte [redacted] uomini che trovano diletto nella morte dei cantori, sta tanta altra gente che preferisce godere della loro vita [redacted] del piacere che [redacted] procurano colla loro presenza e col loro gorgheggio.

E' questione di educazione civica. Nella scuola elementare e nella scuola media d'obbligo è imposta la esplorazione dell'ambiente insieme ad elementi di scienze [redacted] naturali che debbono essere forniti dal maestro o dalla maestra col metodo della osservazione diretta. Pensino le Autorità al contrasto che le nuove leggi educative stanno determinando fra le giovani generazioni che vengono educate al rispetto e all'amore della natura in tutte le sue manifestazioni [redacted] coloro che della natura fanno scempio, con spirito selvaggio. Le nuove leggi scolastiche approvate dal Parlamento preparano una generazione protettrice ed amante della natura: occorre evitare che nel lasso di tempo che separa queste generazioni dall'avvento al potere, le vecchie non abbiano distrutto tutto ciò che di bello esiste ancora in Italia. Negli Stati Uniti d'America, fino al 1875 ed in Australia fino al 1925, quei popoli pensavano ed agivano come gli attuali cacciatori meridionali: la nuova educazione [redacted] la nuova istruzione hanno modificato radicalmente il modo di sentire di quei popoli e li hanno fatti diventare i più grandi protettori della natura [redacted] dei piccoli uccelli cantori.

Riconosciamo che i cacciatori che hanno pagato una tassa per avere la licenza di caccia, possono avere ragione di lamentarsi per non poterla utilizzare, ma essi possono andare nel continente e per sopperire a tali spese le loro organizzazioni potrebbero richiedere contributi alle organizzazioni venatorie italiane. Esse potrebbero anche acquistare pernici, starne e fagiani dagli allevatori continentali e rilasciarle in località adatte, consentendo ai cacciatori locali di usufruire di queste importazioni entro determinate riserve per le quali il governo potrebbe sancire eccezioni al divieto generale di caccia.

Alessandro Ghigi

In una cascina di Mortara

Tenta due volte d'uccidere l'amante di [redacted] moglie

Mortara, 23 febbraio.

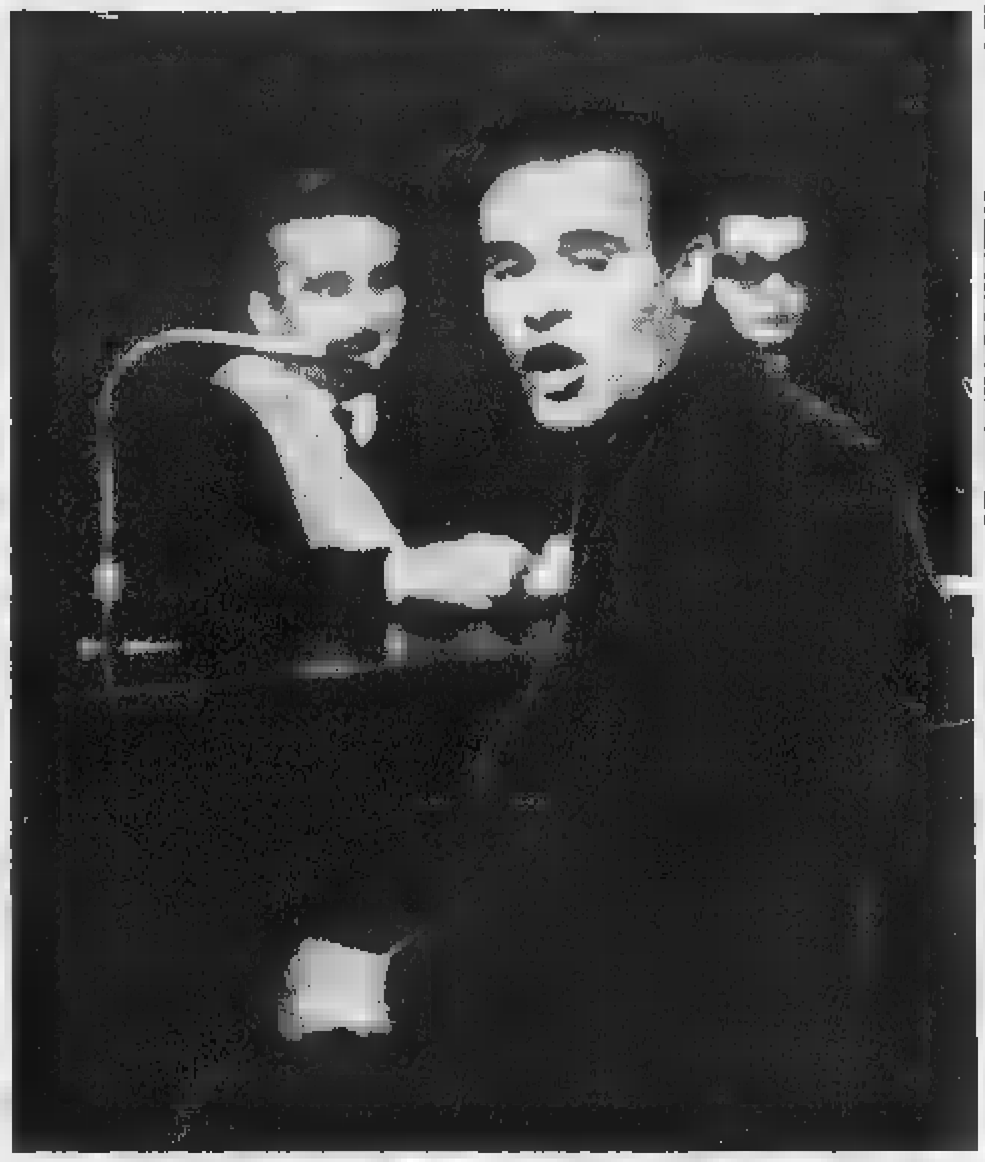
(r.) Un operaio di Mortara, Francesco Belluati di 38 anni, ha tentato oggi, per ben due volte, di uccidere l'amante della moglie, il trentaduenne Giovanni Vezzoli. Sia i Belluati che il Vezzoli abitano alla cascina Cattanea di Mortara, dove il fatto è avvenuto.

Il Belluati, rientrato nella sua abitazione e sorpreso la moglie Angela Capra, di 35 anni in atteggiamento compromettente con il Vezzoli, [redacted] afferrato un coltello da cucina e si è avventato contro [redacted] rivale che è però riuscito a disarmarlo. Una seconda volta il Vezzoli è riuscito a togliere dalle mani del Belluati [redacted] sbarra di ferro.

L'episodio di oggi è stato l'epilogo di una triste vicenda. Il Belluati è stato arrestato per tentato omicidio. Prima di mezzanotte è stato tradotto nelle carceri di Vigevano. I coniugi Belluati hanno una bambina di otto anni, Doriana, che frequenta la seconda elementare. La Capra è in [redacted]to interessante di cinque mesi. Sia la donna che il Vezzoli hanno ammesso che il figlio che deve [redacted] è il frutto della loro relazione.

«Sparai per difesa» dice il giovane che uccise il becchino nel cimitero

L'interrogatorio dell'imputato in Assise [redacted] Imperia - Lo sparatore, trentacinquenne, dice: «Mi aggredì impugnando la pistola. Io tentai di disarmarlo» - La tragica colluttazione avvenne fra le tombe del Camposanto di Ventimiglia nel gennaio 1964



L'imputato Gaetano Bona ieri durante l'interrogatorio ad Imperia (Telefoto)

(Dal [redacted] corrispondente) Imperia, 23 febbraio.

Stamane, alla Corte d'Assise di Imperia, è ripreso il processo a carico del trentacinquenne Gaetano Bona, d'origine siciliana, imputato di aver ucciso premeditatamente a colpi di pistola, nel cimitero di Ventimiglia, il becchino Vincenzo Di Lorenzo, di 37 anni, nativo [redacted] Palermo. L'udienza è stata quasi interamente dedicata all'interrogatorio dell'imputato: nervoso e a momenti tremante, il Bona ha cercato [redacted] sostenere [redacted] tesi della legittima [redacted] quella della provocazione da parte della vittima ma più volte è caduto in gravi contraddizioni.

Secondo il [redacted] racconto, già da qualche mese prima del delitto [redacted] Di Lorenzo lo [redacted] diffidato, con minacce, dal presentarsi come parte civile nel processo di appello a Genova nei confronti di Giuseppe Ficarra, il quale aveva ucciso per motivi abietti un minore, fratello del Bona. (Il Ficarra [redacted] poi condannato [redacted] 27 anni).

Sempre secondo [redacted] Bona, la minaccia del Di Lorenzo venne ripetuta anche alla vigilia [redacted] delitto. Il Bona ha poi dichiarato che quella mattina dell'11 gennaio 1964 egli non si era recato in Francia, dove lavorava come frontaliere, essendo ammalato. Poco più tardi, sentendosi meglio, aveva deciso di recarsi al cimitero per mettere dei fiori sulla tomba del fratello Giuseppe, [redacted]inato mesi prima. Entrato nel camposanto, aveva scorto il Di Lorenzo che stava lavorando assieme all'aiuto-becchino Antonino Rizzuto. Lo aveva salutato e si era avvicinato alla tomba del congiunto per riordinarla, poi era tornato sui propri passi per recarsi a casa.

A questo punto il Di Lorenzo — secondo il Bona — lo aveva fermato invitandolo ad attenderlo perché *«voleva discorrere un po' con lui»*. Improvvisamente il becchino, afferrata la giacca che era deposta su un muretto e impugnando «qualcosa» che il Bona [redacted] aveva subito riconosciuto, gli aveva detto in tono minaccioso: *«Adesso te lo faccio vedere io perché m'interesso al processo Ficarra»*.

«Temendo per la mia vita — ha detto l'imputato — *balzai sul Di Lorenzo stringendogli la mano nella quale vidi che impugnava una rivoltella»*. Nella colluttazione i due uomini caddero e dall'arma partirono alcuni colpi. Il Bona riuscì infine a disarmare il Di Lorenzo e, mentre teneva ancora in mano la pistola del becchino, il Rizzuto, accorso al rumore degli spari, lo afferrò per le spalle. Dall'arma partì così un altro colpo. Il Bona vide [redacted] Lorenzo fuggire, senza sapere se fosse ferito o no. Dell'arma del delitto, che secondo il Bona sarebbe caduta a terra durante la colluttazione, non è stata mai trovata traccia.

Liberatosi dalla presa del Rizzuto, il Bona ripartì per Ventimiglia dove si aggirò per alcune ore fino al pomeriggio. Fu allora — egli ha affermato — che, recatosi a casa d'un fratello, seppe che i carabinieri erano andati a cercarlo. Egli invitò allora il fratello ad andarli a chiamare e soltanto quando i militi giunsero seppe dal maresciallo Lucà che il Di Lorenzo era morto.

A una domanda del presidente dott. Garavagno, se egli avesse conosciuto il Di Lorenzo prima dell'uccisione di suo fratello Giuseppe, l'imputato [redacted] risposto: «No».

Presidente: *Lei mente. Negli atti del processo Ficarra, è scritto che la sera in cui Giuseppe Bona venne ucciso, lei era in compagnia di un certo Lipari e del Di Lorenzo. Lei fu fermato in un bar di Ventimiglia Alta dai carabinieri e condotto in caserma per essere interrogato.*

Dopo l'interrogatorio del Bona — nel quale sono intervenuti il p.m. dott. Antonino Sanzo, il giudice a latere dott. Varalli, i patroni di parte civile avv. Sismondini di Sanremo e Lorenzi di Ventimiglia — [redacted] state ascoltate le parti lese: Francesca Straroccoli, vedova dell'ucciso, [redacted] i cinque fratelli hanno concordemente dichiarato che la vittima non era amico del Ficarra; di carattere calmo e socievole, non aveva [redacted] posseduto [redacted] rivoltella. Il processo riprende domani alle [redacted]. **b. [redacted]**

Sospeso il processo a Palermo

Una superperizia sulla morte dell'amante di Roger Izoard

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 23 febbraio.

(f. d.) Colpo di scena al processo contro il sessantaduenne francese Roger Izoard: la Corte d'Assise d'Appello di Palermo, dopo oltre tre ore di camera di consiglio, ha emesso un'ordinanza con la quale dispone una superperizia sulle cause della morte di Michèle Orlowska Boleslava e rimette gli atti alla sezione istruttoria.

I legali del francese hanno così vinto, almeno in parte, la loro battaglia, facendo sorgere dubbi sulla validità della perizia fornita dall'accusa nella quale si afferma che Izoard uccise la sua amica facendola annegare in mare durante una gita in barca al largo di Taormina allo scopo di incassare il premio di assicurazione di 25 milioni di franchi.

Il sinistro in pieno [redacted] di Frabosa Soprana

Madre e figlia sepolte due ore tra le macerie della casa che crollò di schianto nella notte

La donna, 45 anni, è grave; la ragazza, diciassettenne, guarirà in [redacted] giorni - Ancora sconosciute le cause della sciagura che ha coinvolto il cinema parrocchiale (per fortuna chiuso) e la centrale telefonica - Le macerie hanno fatto crollare un traliccio dell'energia elettrica facendo piombare il paese nel buio - L'immediata opera [redacted] soccorso dei [redacted] e di volonterosi al lume di torce elettriche - Danni per 10 milioni



Le macerie dell'abitazione crollata a Frabosa Soprana, nel Cuneese (f. Bedino)

(Nostro servizio particolare) Frabosa Soprana, 23 febbraio.

U[redacted] casa è crollata nel pieno centro di Frabosa Soprana e due donne, madre e figlia, sono rimaste sepolte per circa due ore sotto [redacted] macerie: la prima delle due, Margherita Roattino, di 45 anni, versa in fin di vita all'ospedale civile di Mondovì, mentre la figlia diciassettenne, Maddalena, studentessa di terza media, ha riportato ferite non gravi giudicate guaribili in venti giorni.

Il capo della famiglia, Lo[redacted]za Roattino, di 54 anni, portalettere di Frabosa Soprana, e il figlio minore Giuseppe, 14 anni, studente di terza media e compagno di scuola della sorella Maddalena, al momento del crollo si trovavano in un bar, intenti ad assistere a una trasmissione televisiva; la primogenita Lorenzina, di 19 anni, studentessa [redacted] quarta magistrale, si trova in collegio a Mondovì.

Il sinistro, di cui per ora non si conoscono con esattezza le cause, è accaduto poco dopo le 22 mentre su Frabosa cadeva [redacted] fitto nevischio. Nel crollo, oltre all'abitazione della famiglia Roattino, so[redacted] rimasti coinvolti anche il cinema-teatro parrocchiale (sono andati distrutti lo schermo e il palcoscenico, con l'intera parete di fondo e i magazzini) e la cabina della centrale telefonica di Frabosa. Addossato alla parete del cinema, vi era un palo per l'allacciamento della corrente elettrica alla cabina di proiezione. Il traliccio è rovinato al suolo e i fili si sono troncati, [redacted] un corto circuito generale. Tutto il paese [redacted] piombato improvvisamente nel buio — nei ritrovi pubblici la scomparsa della luce ha provocato comprensibile confusione — mentre si interrompevano le comunicazioni telefoniche sia all'interno di Frabosa sia con la zona circostante.

I primi a giungere sul luogo della sciagura s[redacted] stati due fratelli frabosani, Andrea e Francesco Gastone, e due studenti universitari genovesi quassù in vacanza. I quattro, mentre transitavano sul piazzale della chiesa, avevano udito [redacted] uno schianto in direzione del cinema (che ieri sera era chiuso). Scesi [redacted] corsa lungo una breve scarpata erano stati investiti da un fitto polverone e si [redacted] trovati di fronte a [redacted] cumulo di macerie. Rendendosi conto che il crollo aveva certamente travolto delle persone, cominciarono subito a rimuovere i detriti mentre qualcuno dava l'allarme in paese. Accorrevano i carabinieri della locale stazione e molti volenterosi, fra cui il maestro di sci ed ex azzurro Eugenio Bonicco, Gianfranco Boltero, Giovanni e Giampiero Pedrasso, Giuseppe Gastone e vari altri. Al lume di torce elettriche e lumi a petrolio s'iniziava l'opera di salvataggio mentre dagli scantinati del cinema, dove le due sventurate donne erano state trascinate con un salto di oltre dieci metri, si udivano flebili invocazioni di aiuto.

Intanto un motociclista era sceso a Villanova Mondovì, al primo apparecchio telefonico in funzione, per informare il comando carabinieri di Mondovì e i vigili del fuoco. Dopo un'ora e venti minuti di febbrile lavoro, spuntava per primo il corpo di Maddalena Roattino: la giovane era quasi seduta e aveva un braccio alzato sul capo, nell'istintivo gesto di protezione. Respirava a fatica e parlava come in delirio. Uno dei soccorritori, Franco Allegro, le poneva in capo un elmetto d'acciaio, di quelli che usano i motociclisti, e il gesto si rivelò provvidenziale. Pochi istanti dopo da un cornicione si staccava un mattone, che cadeva proprio sul capo della Roattino.

Circa venti minuti dopo veniva riportata in superficie la madre, che giaceva supina con addosso la macchina per cucire e una valanga di detriti. La povera donna aveva il capo quasi interamente scotennato: al pronto soccorso dell'ospedale di Mondovì, Margherita Roattino — che aveva già ricevuto le prime cure dal medico condotto dott. Benso — è stata poi sottoposta a un complesso intervento chirurgico per la ricucitura del cuoio capelluto. Le è stata inoltre riscontrata la commozione cerebrale, oltre a ferite alle gambe, per cui la prognosi è riservatissima. La figliola lamenta la sospetta frattura del braccio destro, escoriazioni e contusioni multiple con stato di choc: guarirà in venti giorni.

Sul posto sono intervenuti il sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, dott. Rossi, il comandante dei carabinieri capitano Tartaro e il perito legale ing. Bessone. Domani i tecnici effettueranno un nuovo sopralluogo per accertare le cause del sinistro. I danni si aggirano sui dieci milioni di lire. **b. m.**

Bella giapponese si getta dal terzo piano [redacted] Genova

E' gravissima - La ragazza, ventunenne, [redacted] venuta [redacted] Italia due [redacted] fa - Abitava con un marittimo a Quinto

(Dal nostro corrispondente) Genova, 23 febbraio.

(f. d.) Una bella ragazza giapponese di 21 [redacted]ni, Tenuyo Shirata, s'è gettata da una finestra di via Mario Mastrangelo 3 a Genova-Quinto: stasera [redacted] ricoverata all'ospedale di San Martino in gravissime condizioni.

Due anni fa, invaghitasi di un marittimo genovese, il cuoco Francesco Grillo di 33 anni, la ragazza aveva lasciato il Giappone per seguire l'uomo nella sua casa di Quinto. L'accordo fra i due [redacted] perfetto. Ieri sono usciti assieme [redacted] per fare degli acquisti in centro.

Giunta l'ora di rincasare, è cominciato a piovere: l'uomo ha deciso di andare a prendere [redacted] taxi. *«Attendimi qui»* ha detto alla ragazza. E [redacted] ha aspettato, passeggiando sotto i portici. Senza neppure rendersene conto, la donna s'è allontanata dal luogo dell'appuntamento, sicché quando il cuoco [redacted] tornato non l'ha vista.

Qualche minuto dopo la giapponese s'è resa conto di quanto era accaduto e allora s'è affrettata a rincasare. L'uomo non c'era. E' arrivato dopo un paio d'ore e l'ha redarguita. *«Sei arrabbiato con me?»* gli ha chiesto Tenuyo Shirata. *«Certo che lo sono»*.

La risposta burbera ha colpito la sensibilità della giapponese che si è ritirata nella propria camera, afflitta e disperata. Il timore d'essere meritata il «disprezzo» del suo uomo e d'averlo offeso l'ha infine spinta ad aprire [redacted] [redacted]stra e a gettarsi [redacted] terzo piano.

Interrogato il preside per il giornale scolastico con l'inchiesta sulle alunne

Milano, 23 febbraio.

(g. m.) Il preside del «Parini», professor Daniele Mattalia, è stato interrogato oggi dal vice questore, dottor G[redacted]pone, in seguito alla pubblicazione dell'articolo «Che cosa *pensano le ragazze d'oggi*» apparso sull'ultimo numero de *La Zanzara*, il giornaletto dell'Associazione studentesca pariniana.

Pare che la delicata inchiesta della magistratura intenda accertare se sia stato violato l'art. 14 della legge sulla stampa, riguardante le «pubblicazioni destinate all'infanzia e all'adolescenza». Il preside professor Mattalia ha depositato al Provveditorato un rapporto sui fatti e una copia del giornale «incriminato»; lo studente che dirigeva la pubblicazione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Il professor Mattalia, avvicinato dai giornalisti, ha detto: *«Era un articolo psicologicamente infelice e la spregiudicatezza del suo linguaggio costituiva, in fondo, niente di più che [redacted] manifestazione di snobismo»*.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] generale è [redacted] 83,23 [redacted] 83,69 (+0,55%)

I titoli azionari si rafforzano [redacted] scambi attivi [redacted] contrastati

I compratori prevalgono nella prima parte della seduta, poi le vendite di realizzo riducono [redacted] guadagni - Chiusura in lieve progresso, con l'indice a un nuovo massimo dell'anno - Dopoborsa in assestamento

Milano, 23 febbraio.

Mercato ancora attivo e sostenuto, che rafforza, ampliandoli in alcuni casi, i recenti progressi. Fino a metà seduta l'iniziativa è stata dei compratori, che hanno fatto migliorare ulteriormente i corsi dai livelli di apertura. Successivamente il tono [redacted] è fatto più equilibrato per sopravvenuti realizzi che si sono intensificati [redacted] chiusura. Gran parte dei valori, tuttavia, si iscrivono al listino [redacted] moderati rialzi sulle quotazioni della vigilia. Plusvalenze di un certo rilievo conservano, tra gli altri, Eridania, Distillati, Motta, Fiat, Monte[redacted]ini, Edison, Lanerossi, Rossari. Anche gli scambi [redacted] stati intensi, provocando ritardi nella chiamata dei titoli.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 83,23 a 83,69 (nuovo massimo dell'anno), con un rialzo dello 0,55 per cento. Scambi a prezzi stabili nel reddito fisso attraverso un normale livello di scambi.

Titoli trattati: di Stato [redacted] 161.500.000 lire, obbligazioni per 854 milioni di lire, azioni numero 4.507.425, per un valore di 10 miliardi 865 milioni di lire.

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	+ 0 15
» cont.	104 75	+ 0 15
Redimibile 3½	100 20	— 0 05
» cont.	100 10	— 0 05
Ricostruz. 3½	88 50	—
» cont.	88 40	—
Ricostruz. 5%	98 80	—
» cont.	98 70	—
Ril. Fond. 5%	98 30	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	+ 0 20
» 84	98 35	+ 0 35
B.T.N. 5% '66	100 75	+ 0 10
» » '69	101 60	—
» » '68	101 85	— 0 10
» » '70	101 90	—
» » '71	101 85	+ 0 20
» » '73	101 60	— 0 10
» » '74	101 80	+ 0 20
B.T.N. 5% '68	100 65	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	— 0 15
» Esr 6%	98 65	—
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('34) 6%	99 70	—
» rmt. 6%	99 —	— 0 30
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 5.4%	98 70	— 0 40
» ('58) 6%	99 30	— 0 20
» ('74) 6%	99 10	— 0 10
» '59 5½%	94 60	+ 0 10
» '60 5½%	94 80	— 0 20
» '61 5½%	94 10	—
» '63 5½%	93 —	— 0 30
» [redacted]	99 70	+ 0 20
» Stet6%opt.	99 80	—
» Elettr5½%	115 —	—
» » 5½%opt	94 50	—
» Sider 5½	98 30	— 0 45
Elter (III) 4½	98 25	—
Elter (IV) 5%	94 10	—
FF. SS. 5½%	96 40	—
» » '53	95 60	—
» » '55	95 30	—
» » '58	95 30	— 0 20
» 5% '60	92 60	—
» 5% '61	92 70	—
» 6% '65 I	98 25	—
» 6% '65 II	96 60	—
F.S.Agr. 5% I	91 30	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 40	+ 0 05
» » » 6%64 II	96 30	— 0 20
» » » 6%65 (I)	96 45	—
OO.PP. 5%	90 60	— 0 50
» » 5½%	93 70	—
» » 6%	96 80	+ 0 05
» » » Sp.64	96 65	—
» » » Sp.65	96 60	—
Cni Petrolio 6%	98 80	— 0 20
» » [redacted] '57	98 —	— 0 25
» » 6% '58	97 50	— 0 50
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Sud 6%	97 60	—
» » 5½%	92 80	+ 0 30
» » 5½ '61	92 60	—
» 5½ '61 4ª	93 50	—
» 5½ '62 5ª	93 —	—
» 5½ '62 6ª	92 70	—
» 5½ '63 7ª	95 —	—

Titoli	23	Variaz.
I. F. 5½ '63 4ª	95 30	—
» 6% '64 9ª	96 575	+ 0 025
» Gela 5½%	92 40	— 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	88 925	—
» 5% '63	88 —	—
» Olin.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 90	+ 0 05
C.F.B. Nap. 5%	90 35	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 70	+ 0 20
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	92 75	—
» 5½ 63 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 80	—
» 5½ 63 7ª	91 90	+ 0 10
» 5½ 63 8ª	91 80	—
» 6% 64 9ª	96 45	—
» 6% 64 10ª	96 40	—
» 6% 65 11ª	96 15	— 0 10
Cassa RPL 5%	94 975	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu conv. 6%	97 10	+ 0 35
» » 5½	93 10	—
» Edison 5%51	99 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Calini 5%	98 80	—
» St.Merid.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV 14ª	[redacted]	—
» XVIII 6%	98 375	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 50	—
» XXI 5%	93 70	—
» XXII 5%	91 60	—
» XXIII 5%	91 70	+ 0 20
» XXIV 5½	92 80	—
» Spec. '64	99 10	—
» Cr.M6%1ª	96 90	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM5½60	92 25	— 0 25
» AEM5½62	92 10	— 0 40
Genova 6% '50	98 10	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 5% '49	99 80	—
Fiat 6% '56	99 90	+ 0 10
Fiat 6% '57	100 02	— 0 13
Fiat 5½% '60	95 85	+ 0 10
RIV 5½%	92 20	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½ '62	91 80	— 0 70
Olivr. '48-49 7%	102 50	—
» '55 7%	104 —	— 0 50
» '55-78 7%	103 75	+ 1 25
» '56 7%	103 25	—
» '58 5½%	101 15	—
» '62 5½ 1ª	91 95	— 0 30
» '62 5½ 2ª	91 95	—
» Dalt 5½%	91 80	—
Magneti 48 7%	103 —	—
» 48 7%	104 25	—
» 58 7%	102 70	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	23	Variaz.
[redacted] '60	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '58	101 50	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	101 95	—
» 7% 58 II	102 —	—
Cent-Com. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Aug.-Fren 6%	97 —	—
Cart.It. 7% '48	103 —	—
» 5½ '62	86 75	—
Calini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 65	+ 0 15
» 5½% '60	93 80	— 0 55
» 5½% '61	92 80	—
» 5½% '62	92 50	— 0 35
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	97 50	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 30	— 0 125
Stipel 6%	100 60	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Ecso 6%	100 40	—
SIP 6%	100 50	+ 0 50
Finigas 6½%	98 50	—
Mediofina 7%	102 —	+ 1
Fargol 6%	107 75	—
C.Pozzi 5,75 58	89 —	—
» 6,50 62	87 —	—
Rumianca 5½	92 20	—
» 6,50 62	91 80	+ 0 50
Lancia 5½%60	89 50	—
» 5½%62	88 75	—
Liquigas 6%58	95 —	— 0 30
Cavo-Sav. 5½	92 40	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	94 35	— 0 40
Tr.G.S.Bar 6½	93 —	+ 1
Autostrade 5½	91 90	— 0 05
» 6% 65	97 35	+ 0 15
Motta 6%	96 20	—
[redacted]		
Finsider 5½	99 20	—
Ac. F. 5,60%	175 —	—
Imm. Roma 6%	224 —	+ 1
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8380	+ [redacted]
Ass. Tora priv.	6420	+ 140
Ass. Generali	114000	+ 100
Piem. Finanz.	1270	+ 20
STET	3120	— 10
Invest	3706	+ 6
Fansider	962	+ 12
Finelettrica	1457	+ 19
[redacted]	83000	+ 600
La Centrale	10630	— 145
Merid. Finanz.	2705	— 10
Ferr. Merid.	2555	+ [redacted]
[redacted]UNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2300	—
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	29	+ 4
SIP	2770	— 15

Titoli	23	Variaz.
[redacted]		
FIAT	2929	— 2
FIAT privil.	2355	—
[redacted]	817	+ 9
Meccanicale	1300	— 5
Italsider	1241	— 2
Westinghouse	1010	— 40
Fornara	455	—
Dalmine	1751	+ 1
Olivetti priv.	4080	— 10
Terni	666	— 1
E. Marelli	850	—
M. Marelli	1249	+ 4
TESSILI		
[redacted]	9423	+ 30
Viscosa	5145	+ 30
Viscosa privil.	3865	+ 55
Chatillon	6300	—
Fisac	300	—
CHIMICI		
Italgas	1453	+ [redacted]
Farmitalia	1300	—
Schiapparelli	[redacted]	—
Mira Lanza	42500	— 100
SAFFA	6450	+ 130
ANIC	2097	+ 42
Rumianca	1965	+ 5
Montecatini	2057	+ 27
Liquigas	244 75	+ 3 75
Pinigas	119	— 1
S.A.R.O.M.	1200	+ 30
Cir	[redacted]	—
MINERARI		
Monteponi	838	+ 8
Talco-Grafite	21000	—
M. Amiata	13220	— 30
[redacted]		
Ben. Zuccheri	230	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	245	+ 5
Eridania	3600	+ 200
Motta	17600	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3700	—
SIlos	4900	—
Risan. (Napoli)	6570	— 30
Imm. Roma	626,50	+ 1 50
Ghardini	2090	—
Ferro	135	—
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	995	— 5
C. Acqua Roma	732	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiere Ital.	1400	+ 8
Cartiera Burgo	18000	+ 250
Farmaci Riun.	14000	—
Eternit	4950	—
Pirelli	4150	— 5
Ceram. Pozzi	315	+ 4 50
Rinascente	428	—
Rinascente pr.	344	+ 7
Ind. Stars	1660	—

Ieri a Torino la Borsa è stata caratterizzata in apertura da una notevole spinta [redacted] compere, su prezzi sostenuti anche rispetto ai livelli elevati del dopoborsa della vigilia. In seguito, la tendenza generale [redacted] è leggermente indebolita, anche se i realizzi sono stati agevolmente assorbiti da ordini di acquisto, interni ed esteri. Chiusura irregolare, ma [redacted] vantaggio complessivo sulla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa meno attivo, con alti e bassi [redacted] limitata ampiezza nelle ore pomeridiane. In serata si è avuta una certa stabilizzazione su livelli intermedi. Ultime valutazioni: Fiat 2935-55, Viscosa 5150-50, Montecatini 2045-50, Ass. Generali 114.600.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 17.400.000 c. n., obbligazioni per lire 48.000.000 c.n., azioni n. 606.675.*

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Medioban.	81.360	Pirelli C.	4805
Cim	5380	[redacted]	1440
Centrale *	10.699	[redacted]	3129
Invest	3705	Italpi	3516
Bastogi *	2578	[redacted]i*	114.200
Sviluppo	2585	Ras*	46.810
Finmare	439	Incendio	11.700
Finelettr.	1453	[redacted].	93.600
Finsider *	959,75	Ass. Tor.	8220
Breda	3850	Ass.Tor.pr.	6300
Salep	101	Ass. Mil.	30.350
Sme *	2712	Ass.Mil.pr.	21.100
Generalfin	1060	Fond. Vita	24.195
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1510	Ausiliare	3700
Mittel	[redacted]	Sip*	2790
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	18.500	Lanerossi*	3770
Val Ticino	19.875	Tilesh	233
Olcese *	660	Fisac	300,50
De Angeli*	3250	Cascami *	6180
Cucirini *	7400	Bernasc.	1280
Linificio	6[redacted]	Chatillon *	6250
Rossari	[redacted]	Snia Visc.*	5168
Rotondi	29.625	Viscosa pr.	3858
Tosi	2520	Pacchetti	609
Unione M.	35.000	Scotti	212
Guardo	1850	Marz. pr.	2280
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1215	Siele	9000
Magona	1138	Breggi-Is.	1610
Metallur.*	4360	Falck	[redacted]
Amiata *	18.299	Falck pr.	[redacted]
Montec.*	2066	Trafilerie	849
Monteponi	820	Elsca-Viola	820
Dalmine *	1750	Terni *	661,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2947	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2370	Westingh.	1048
Nebiolo	810	Olivetti	[redacted]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciril *	[redacted]	Magneti	1211
Emiliana	2428	Tecnom.*	1720
Orobia	2595	Alto Ven.	1740
Marelli *	854,75		
ALIMENTARI			
Distillati*	2980	Carlosa	2830
Eridania *	[redacted]	Motta *	17.450
Es. Molini	1500	R. Zucch.	244,875
CHIMICI			
Anic *	2093	Rumianca *	1952
Saffa *	6495	Serono	1215
Italgas *	1449	C. Erba	11.000
Liquigas	245	Erba priv.	7200
Nap. Gas	777	Bracchi	17.100
Pibigas	117,875	Caffaro	259
Larderello	5230	Ledoga	4480
Mira L.*	42.600	Ledoga pr.	5050
Oslignano	1599	Cogo	5445
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2440	Milano C.	31.500
Iniziativa	[redacted]	Silos	[redacted]
Bagi	2250	Ben. Ferr.	817
Beni Stab.	3700	Risan. N.	4585
Gen Imm.*	820		
DIVERSI			
Edison *	3199	Pirelli It.*	4158
Bonda	43.000	T. Acqui	[redacted]
Burgo *	17.900	Rinasc.*	427
Ginori	705	Rinasc. pr.	340
Cigo	4791	Mondad.pr	[redacted]
Italcem.*	17.880	C. Acqua	709,50
Cementir	5800	De Ferrari	[redacted]
Cer. Pozzi	314	Ses	4640
Eternit	5025	Spea	1985
Rejna A.	1038	Gonzalli	5680
Smeriglio	125		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Genova, 23 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4890; Navig. Alta Italia 5890; Cotonificio Ligure 2060; Eridania 3617; Romana Zuccheri 242; Industria Zuccheno 5200; Distillerio italiane 2960; Zuccheri Sarmide 1060; Esercizi Molini 1530; Mira Lanza 41.450; Italsider 1236; Aedes 2450.

Una rettifica della Società

[redacted] dividendo della «Orobia» sarà di [redacted] lire per azione

Milano, 23 febbraio.

La società «Orobia», [redacted] rettifica di quanto essa aveva precedentemente comunicato, precisa che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea indetta per il 22 [redacted] prossimo la distribuzione di un dividen[redacted] di 180 lire per [redacted] (e non di 150 lire come [redacted] noto ieri), al lordo dell'imposta cedolare. Si tratta dello stesso dividendo distribuito l'anno [redacted]

[redacted] di dicembre [redacted]

[redacted] collocamento [redacted] iscritti

Aumento di 8206 unità rispetto al dicembre 1964 - Sono [redacted] diminuzione, invece, i lavoratori [redacted] orario ridotto - Gli emigrati nel 1965 sono stati 312 mila, 54 mila in più del 1964

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 febbraio.

Alla fine dello scorso dicembre gl'iscritti nelle liste di collocamento delle prime due classi (disoccupati già occupati e persone in cerca di prima occupazione) erano 1.295.641. Nel comunicare questa cifra il ministero del Lavoro tiene a sottolineare che essa comprende anche numerosi lavoratori difficilmente collocabili e [redacted] loro incompleta idoneità fisica e professionale.

Rispetto al dicembre 1964 si registra un aumento degli iscritti di 8.206 unità, pari allo [redacted] per cento. E' un aumento relativamente modesto, il cui significato negativo potrebbe risultare largamente compensato da una flessione più consistente del numero di lavoratori ad orario ridotto. Anche se non sono ancora disponibili i dati complessivi degli operai in Cassa integrazione guadagni, è tuttavia impressione diffusa — in base ai dati parziali — che questo fenomeno sia negli ultimi mesi in fase di graduale riassorbimento.

Una [redacted] impressione non è in contrasto con l'aumento della disoccupazione dal novembre al dicembre 1965, innegabilmente di un certo rilievo (98.035 unità, pari all'8,2 per cento). Il peggioramento ha interessato esclusivamente la prima categoria: disoccupati già occupati (+111.191 unità), mentre i giovani in età inferiore ai 21 anni e le altre persone in cerca di prima occupazione risultano diminuiti di 13.156 unità.

Occorre però considerare che d'inverno la disoccupazione [redacted] aumenta per fattori stagionali ben noti che ostacolano le attività all'aperto (agricoltura, edilizia, ecc.). D'altra parte, col venir meno di parecchie attività occasionali, molti lavoratori [redacted] indotti ad iscriversi nelle liste di collocamento per beneficiare, oltre che dei sussidi di legge, anche delle varie forme di [redacted] sistenza praticate dai comuni durante i mesi invernali. Col ritorno della bella stagione essi riprendono le attività consuete; il periodo di disoccupazione totale [redacted] limita per la maggioranza, fortunatamente, a qualche [redacted] appena.

Altro dato [redacted] un certo interesse fornito dal ministero del Lavoro: secondo le prime stime, gli emigrati all'estero nel 1965 sono stati 312 mila, ossia 54 mila in più dell'anno precedente. Le minori possibilità [redacted] occupazione in patria hanno costretto un numero crescente di connazionali [redacted] trovar lavoro al di là delle frontiere.

ar. ba.

Per un miliardo e mezzo di lire

Mutuo Imi al [redacted] Centro sperimentale metallurgico

[redacted] impianti presso Roma

Roma, 23 febbraio.

Tra l'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) ed il «Centro Sperimentale Metallurgico S.p.A.» è stato stipulato un contratto di mutuo per un importo di un miliardo e mezzo di lire, ai sensi della legge 30-7-1959 n. 623.

L'operazione, che tra breve tempo sarà integrata con altre due di maggior importo, [redacted] inquadra nel programma finanziario destinato alla realizzazione, nelle immediate vicinanze di Roma, [redacted] un complesso di impianti e laboratori [redacted] dimensioni e strutture del tutto nuove in Italia.

Il centro, che occuperà cir[redacted] dipendenti, è stato di recente costituito per iniziativa delle maggiori aziende del settore (Iri - Finsider, Fiat, Falck, Finmeccanica, Redaelli, Cogne, Fincantieri, ecc.). *(Ansa)*

A cura del Ministero

Informazioni e guide pratiche [redacted] la dichiarazione dei redditi

Roma, 23 febbraio.

Il ministero delle Finanze rende noto [redacted] quanti [redacted] tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi che anche quest'anno sono [redacted] istituiti, presso le intendenze di finanza e gli uffici distrettuali delle [redacted]poste dirette, uffici informazioni, ai quali chiunque può rivolger[redacted] per chiarimenti circa [redacted] compilazione della scheda.

Presso gli stessi uffici possono essere ritirate, gratuitamente, le schede per la dichiarazione dei redditi, nonché, sempre gratuitamente, una guida pratica diffusa dal ministero [redacted] Finanze per facilitare la compilazione della dichiarazione.

Dopo due giorni di debolezza

Invariata la sterlina sul mercato dei cambi

Londra, 23 febbraio.

(m. ci.) Il liv[redacted] della sterlina è rimasto oggi stazionario: alla chiusura era di due dollari ottanta centesimi e tre trentaduesimi di centesimo, come ieri. Rilevanti acquisti newyorkesi hanno fatto pensare nella tarda mattinata che la sterlina potesse leggermente risalire dopo la piccola flessione dei due ultimi giorni.

Nel Qu[redacted] sorti[redacted] 1965 300 nuovi impianti industriali

La più estesa provincia [redacted] Canada è in forte sviluppo [redacted] - In [redacted] anni i redditi [redacted] saliti del 41,9%, gli investimenti del 51,5%, i prezzi solo del 7,7%

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 23 febbraio.

Lo sviluppo economico della provincia di Quebec, la più estesa del Ca[redacted]da (oltre 1 milione e mezzo di chilometri quadrati, [redacted] una popolazione di circa 5 milioni e mezzo di abitanti), è proseguito nel 1965 allo stesso alto ritmo del 1964, registrando un incremento del 9,1 per cento. Grazie a questo aumento, il prodotto nazionale lordo del Quebec ha raggiunto il nuovo livello primato di 13 miliardi 400 milioni di dollari (un dollaro canadese equivale a circa 580 lire italiane). Per la prima volta, la popolazione occupata della provincia ha superato il numero di 2 milioni [redacted] unità, [redacted] un incremento del 3,3 per cento sul 1964, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 5,8 per cento, il più basso degli ultimi sei anni. Salari, stipendi e redditi supplementari di lavoro hanno toccato [redacted] totale di 6 miliardi 900 milioni di dollari, con un aumento del 10,5 per cento sul 1964, l'incremento annuale più alto dal 1960.

Negli ultimi cinque anni, il progresso della provincia di Quebec non [redacted] conosciuto soste, e può essere sintetizzato in poche cifre: il prodotto lordo, ai prezzi di mercato, è salito del 43,8 per cento rispetto al 1960, il reddito personale pro-capite del 41,9 per cento, il tasso di disoccupazione [redacted] del 40 per cento, gli investimenti sono saliti del 51,5 per cento; infine, i prezzi al consumo, calcolati nella città di Montreal, sono rincarati [redacted] del 7,7 per cento, sempre rispetto al 1960, dimostrandosi [redacted] i più stabili del mondo.

Il Quebec è una provincia altamente industrializzata e di intensi traffici commerciali: infatti, [redacted] oltre 2 milioni [redacted] occupati, meno di 120 mila lavorano nell'agricoltura, ed è anche questo un fattore di forte sviluppo economico. Solo nel 1965, si sono installati nel Quebec oltre 300 nuovi stabilimenti industriali, di cui una quarantina comportano investimenti per più di un milione di dollari. Questa espansione industriale, unita ad un programma di investimenti del governo provinciale e federale che dovrebbe superare del 10 per cento quello del 1965 e a numerose altre iniziative pubbliche [redacted] private, lascia prevedere che anche il [redacted] sarà per la pro[redacted]vincia di Quebec un anno di progresso economico non inferiore ai precedenti.

n. s.

Wall Street chiude [redacted] ribasso

La media Dow Jones degli industriali [redacted] scesa da 966,48 a 960,13 - Incertezza per la politica nel Vietnam [redacted] il timore di inasprimenti fiscali

New York, [redacted] febbraio.

Wall Street ha chiuso oggi nuovamente in perdita. Le notizie sull'andamento dell'economia sono buone, ma negli ambienti della Borsa regna incertezza sulla futura politica del Vietnam, a causa del dibattito nazionale in corso [redacted] quel problema. A rannuvolare l'orizzonte futuro vi è anche il dubbio sulla possibilità di inasprimenti fiscali.

Di 1453 titoli trattati, 607 sono diminuiti e 402 sono aumentati. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 966,48 a 960,13.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di lunedì): Industriali 960,13 (966,48); Ferroviari 263,88 (266,59); Obbligazioni interne 85,80 (85,05); Pubbliche utilità 145,75 (148,60).

Londra: da 451 [redacted] 449,4

Londra, 23 febbraio.

Mercato calmo con moderate perdite fra gli industriali. In controcorrente gli aeronautici, per la speranza di maggiori ordinazioni militari.

Indice 449,4 (ieri 451).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 68 1/2 (68); [redacted]a Viscosa priv. 51 1/2 (50); Montecatini (non uff.) 26 1/2 (27).

Parigi: da 109,8 a 109,1

Parigi, 23 febbraio.

Il colpo [redacted] Stato in Siria ha provocato declini fra i petroliferi, estesi [redacted] altri valori.

Indice 109,1 (ieri 109,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 31,10 (31,90); Finsider 7,50 (7,30); Pirelli 31,60 (32); Snia Viscosa 40 (39,90); Fiat 24,50 (24,50); Fiat priv. 17,20 (17,60); Montecatini 16,20 (15,75).

Francoforte: 120,27 (121,34)

Francoforte, 23 febbraio.

Scarsi affari [redacted] tendenza cedente, ad eccezione di alcuni immobiliari.

Indice 120,27 (ieri 121,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 20,55 (20,10); Fiat 18,50 (18,75); Fiat priv. 14,40 (14,45); Finsider 0,25 (0,25); Magneti Marelli 7,80 (7,95); Montecatini 13,15 (13,05); Olivetti 25,70 (26); Pirelli 26,70 (26,70); Snia Viscosa 33,20 (32,65).

Zurigo: da 215 a 213,7

Zurigo, 23 febbraio.

Seduta poco attiva, [redacted] ribassi contenuti al listino.

Indice 213,7 (ieri 215).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,90 (78,10); Rumianca 13,95 (14); Italcementi [redacted] (127); Snia Viscosa [redacted] (30,50); Bastogi 18,40 (n. q.); Condotte 5,10 (5,15); Fiat 21,15 (20,95); Imm. Roma 4,40 (4,40); Invest 26,50 (26,50); Ledoga priv. 36 (34,20); Magneti Marelli 8,60 (8,80); Pirelli 29,75 (29,75).

Unione Banche Svizzere 2820 (2815); Società di Banca Svizzera 2255 (2270); Credito Svizzero 2500 (2500); Electrowatt 1550 (1560); Interhandel 4400 [redacted]; Italo-Suisse 247 (247); Aare-Tessin 1025 (1030); Adolph Saurer 1380 (1360); Bally 1425 (1425); Brown Boveri [redacted] (1850); Ciba 6275 (6270); Fischer 1380 (1375); Nestlé 2810 (2820); Sulzer 3000 (3000).

Oro [redacted] valute estere

Milano, 23 febbraio.

Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6175-6325, nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6400-6600; marengo italia[redacted]

[redacted] imminente la fusione [redacted] «De [redacted]» e «Sidelor»

Un comunicato dichiara che le due società siderurgiche francesi hanno già realizzato un'efficace cooperazione - Forse la fusione si avrà nel 1970

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 febbraio.

(l. m.) Per ora, almeno, non ci sarà più la fusione tra le società siderurgiche De Wendel e Sidelor, annunciata come prossima da tutti i giornali.

La Camera sindacale della siderurgia francese ha diramato, infatti, un comunica[redacted] per dire che le due [redacted]cietà hanno già realizzato da una quindicina d'anni una collaborazione che è giunta [redacted] al parallelismo dei programmi ed ha permesso, [redacted] 1963, la creazione di una filiale [redacted]: la Sacilor. Tale cooperazione — dice il comunicato — assicura il miglior impiego degli investimenti nuovi, è di un'efficacia largamente dimostrata e apporterà, «*nell'ambito del piano professionale della siderurgia e delle disposizioni necessarie alla sua applicazione, un contributo decisivo al rinnovamen[redacted] ed allo sviluppo della siderurgia lorenese*».

Negli ambienti economici, dove [redacted] osserva che [redacted] comunicato non conferma né smentisce la voce di [redacted] futura fusione, esso viene interpretato come l'intenzione di attenersi per ora alla «cooperazione» che tuttavia potrà essere intensificata, per facilitare la fusione alla scadenza del «piano professionale», a cui il comunicato accenna, cioè per il 1970.

I [redacted] inglesi approvano Il [redacted] di [redacted] e [redacted]

La confederazione nazionale ha votato a favore del progetto governativo - Notifica preliminare obbligatoria per tutte le richieste di aumenti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 febbraio.

La Confederazione nazionale dei sindacati inglesi (Tuc) ha accolto [redacted] «raccomandazione» dell'altro ieri del suo comitato economico e s'è pronunciata [redacted] favore della politica [redacted] trollo [redacted] redditi e dei prezzi elaborata l'anno [redacted] dal Governo. Con 21 voti favorevoli, 11 contrari e una astensione, il «Tuc» ha approvato oggi [redacted] decisione del governo laburista di introdurre una «notifica preliminare obbligatoria» per le rivendicazioni e gli accordi di aumenti salariali (come per le proposte di [redacted]menti dei prezzi).

Essa ha tuttavia richiesto un emendamento [redacted] progetto legge governativo, [redacted] l'estensione della «notifica» anche agli aumenti di dividendi.

La norma generale, a cui possono essere fatte eccezioni, è che le percentuali d'incremento dei redditi e prezzi non devono superare quella dell'incremento della produttività.

m. ci.

[redacted] prossimo bilancio inglese spese per 13.000 miliardi [redacted] lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 febbraio.

(m. ci.) Il governo ha [redacted]blicato [redacted]gi un «libro bianco» sulle spese statali per il prossimo anno finanziario aprile 66 - aprile 67. Esse ammonteranno a sette miliardi e 728 milioni circa di sterline (oltre 13 mila miliardi di lire), con un aumento di [redacted] milioni di sterline rispetto al '65-'66.

Gli stessi abitanti parlano di «Paese ingovernabile»

Un crescente disagio economico è la causa «vera» della crisi belga

I contrasti fra valloni e fiamminghi, la questione monarchica, i problemi sociali, tutto trova alimento nelle difficoltà della vita quotidiana - Le cause del declino sono parecchie: la struttura industriale, non danneggiata dalla guerra, è ormai invecchiata, le miniere di carbone rendono sempre di meno, il costo del lavoro aumenta

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, febbraio.

Il Belgio è in crisi. E' «il gran malato d'Europa», come lo ha definito il *Financial Times;* è « un paese che non è più possibile governare », sostengono gli stessi belgi. In un messaggio reso pubblico dieci giorni fa, re Baldovino ha manifestato « grandi preoccupazioni » che lo portano a « temere per il destino della nazione » e a concludere che « non ci sono più molte occasioni da perdere ». Ci sono state sommosse soffocate nel sangue. Molti parlano di trasformare il regno in una federazione o di eleggere il capo del governo a suffragio universale. Secondo il primo ministro esistono gruppi armati di estremisti, in grado di spostarsi da un capo all'altro del paese per far nascere disordini e sfruttare il malcontento che regna un po' in tutti gli strati sociali. L'indice del costo della vita sale più velocemente che in qualsiasi altro paese d'Europa. Si allunga l'ombra della disoccupazione.

Ai guai vecchi si sono aggiunti nuovi motivi di malessere mentre sono venuti a maturazione i problemi da troppo tempo insoluti. Un giornale di Bruxelles intitola « *Un cercueil pour la Belgique* », una bara per il Belgio, una lunga inchiesta in cui è messa in risalto la decadenza del paese negli ultimi anni. Eppure, a cominciare dalla metà del 1800, fino agli anni dell'ultimo dopoguerra il Belgio ha goduto di una invidiabile situazione economica e sociale. Era una piccola ma stabile « terra promessa », per esempio, per i poveri emigrati italiani, che venivano quassù a decine di migliaia, disposti a rovinarsi i polmoni e a rischiare ogni giorno la vita per strappare carbone nelle viscere della terra, ma con la prospettiva di una buona paga, di un lavoro garantito e di una vecchiaia tranquilla e ben retribuita. Il Belgio era il paese più industrializzato d'Europa e forse anche il più ricco: una specie di Eldorado che sembrava non dovesse mai esaurirsi.

I belgi avevano interessi in tutto il mondo. In Russia, prima della rivoluzione d'ottobre, più di centocinquanta società commerciali e industrie erano fondate su capitali versati dagli industriali di Liegi e dai diamantieri di Anversa. Erano belgi i costruttori delle ferrovie in Cina. Le locomotive, i vagoni, i binari che percorrevano mezzo mondo venivano fabbricati nel bacino liegese. A Torino la prima società di tram era belga. Il metrò di Parigi è stato costruito dal belga Empain. Il possesso del Congo assicura se non grandi ricchezze, un prestigio internazionale al paese e rappresenta uno sbocco economico. Nel 1914 il Belgio ha la più alta densità ferroviaria del mondo: 30 mila metri di binari per chilometro quadrato di territorio (13 km. in Gran Bretagna, 5,9 in Italia). E' una ricchezza che ha radici profonde nel tempo: « Parigi a parte », scriveva Guicciardini già nel sedicesimo secolo, « con fatica troverete una città che superi Anversa in ricchezza e potenza ».

La decadenza di oggi — affermano certi belgi — è colpa dell'ultima guerra. Ma non nel senso che siamo soliti attribuire a frasi del genere: la guerra nazista non ha praticamente distrutto nulla in Belgio; le armate di Hitler in dieci giorni hanno tutto occupato, senza avere il tempo di bombardare. Inoltre, il dittatore tedesco sognava di incorporare il paese al Reich: perciò non ci sono stati trasferimenti di industrie in Germania, né sabotaggi organizzati. La decadenza di oggi, affermano i belgi, è colpa della guerra perché non distruggendo le nostre industrie non ci ha dato l'occasione di rinnovarle. L'invecchiamento delle strutture produttive del paese è una delle cause della crisi del Belgio, ma non è la sola.

Dalla fine della guerra fino a questi giorni, il paese ha visto maturare a poco a poco i propri guai, che hanno preso aspetti e dimensioni diverse, ma che erano probabilmente fioriture dello stesso bubbone. Queste crisi periodiche sono state chiamate pudicamente, semplicemente «*questions*». La prima « *question* » è venuta a galla nel 1945, e ha avuto l'aspetto di una manifestazione passionale verso la monarchia.

All'invasione nazista nel 1940, re Leopoldo III invece di fuggire all'estero con il governo, si era dato prigioniero ai tedeschi. Durante la dorata prigionia nel castello di Lacken, aveva sposato in seconde nozze Liliana Baels, diventata principessa di Réthy. Trasportato in Austria dai nazisti in fuga, non era a Bruxelles al momento della liberazione. Quando poté tornare, finita la guerra, i belgi non lo vollero. Si sa come si concluse la « *question royale* »: dopo cinque anni di trattative (il re era sempre all'estero), ci fu un referendum, che fu vinto (57 per cento) dai sostenitori di Leopoldo. Il re tornò, ma fu accolto a sassate. Scioperi e incidenti dimostrarono che la pace non era tornata: Leopoldo dovette abdicare.

Di « *question* » in « *question* », la struttura del potere si logora, la fiducia nelle classi dirigenti si affievolisce. Nel frattempo vengono chiuse decine di miniere per rimediare alla crisi carbonifera, mentre per risolvere il dissidio tra fiamminghi e valloni si traccia una frontiera in mezzo al paese. Sono tutte occasioni per nuove agitazioni, per nuovi incidenti. Due anni fa, per non cedere al governo di centro-sinistra che vuole istituire l'assistenza sanitaria obbligatoria, persino i medici scendono in sciopero.

La situazione è precipitata negli ultimi quindici-venti giorni. Domenica 30 gennaio, quattromila minatori in sciopero per protestare contro l'annunciata chiusura di una miniera, sobillati da estremisti fiamminghi, si scontrano con i gendarmi nel Limburgo. La battaglia dura tre giorni: due morti, quaranta feriti gravi. Giovedì 3 febbraio il governo cede alle richieste degli scioperanti, ma a loro volta i medici annunciano una nuova agitazione a oltranza. L'indomani il governo si dimette, ma il re rifiuta e rivolge un patetico, drammatico appello al paese.

L'appello di Baldovino non è ascoltato. Lunedì 7 febbraio elettrici e dipendenti del gas annunciano a loro volta uno sciopero generale che paralizzerebbe praticamente tutte le industrie. Mercoledì 9 i medici confermano la loro agitazione. Giovedì 10, infine, i ministri socialisti si dimettono in blocco e il governo cade.

Sandro Doglio



Il Belgio è esteso 30 mila kmq, poco più del Piemonte e Valle d'Aosta. Conta quasi 10 milioni di abitanti (l'Italia 52 milioni). La popolazione è per il 55 % di lingua germanica (il fiammingo è un dialetto olandese, molto vicino al tedesco) e per il 45 % di lingua francese. Ricchezza principale: il carbone. Nelle miniere lavorano parecchie migliaia di emigrati italiani

Libertà provvisoria al medico romano accusato di violenza a una sua cliente

Ieri pomeriggio il sanitario, quarantenne, ha lasciato il carcere di Roma - La presunta vittima (27 anni, sposata, madre di un bimbo) ripete le sue accuse - La conclusione dell'inchiesta è prossima

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio

Il prof. Enrico Malizia, quarantenne, il medico romano arrestato sabato scorso con l'accusa di aver usato violenza ad una giovane cliente nel suo studio, ha lasciato oggi pomeriggio il carcere di « Regina Coeli ». Il magistrato inquirente ha accolto l'istanza di libertà provvisoria presentata dall'avv. Eugenio De Simone, difensore del professionista. Il prof. Malizia — che è sposato e ha un figlio di otto anni — è uscito dal carcere di via della Lungara alle 17; insieme al legale è salito su una auto dileguandosi rapidamente.

« *La sollecitudine del magistrato nell'accogliere la richiesta di libertà provvisoria* — ha più tardi dichiarato l'avv. De Simone — *mi induce a credere che il confronto di ieri fra il medico e la sua cliente sia stato chiarificatore* ». Si ritiene che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Scorza, sia sul punto di concludere l'inchiesta anche se è impossibile prevederne le conclusioni.

Le versioni che, dell'episodio, hanno dato i due protagonisti sono in netto contrasto. La donna (una signora ventisettenne, sposata con un grande invalido di cinquantun anni impiegato al Comune e madre di un bambino di tre anni e mezzo), afferma di essere stata sottoposta dal medico ad una visita ginecologica e di essersi accorta dell'inganno quando ormai era troppo tardi.

Temendo le reazioni del marito e lo choc che ne sarebbe potuto derivare al figlio (che insieme la attendevano nella stanza attigua allo studio) subì l'aggressione. Poi colta da uno svenimento sul portone dello stabile, raccontò tutto al marito.

Il prof. Enrico Malizia sostiene invece che non vi fu violenza e tutto avvenne col consenso della donna. D'altronde, afferma il medico, alla signora sarebbe stato sufficiente un grido per far accorrere il marito. « *Potevo io espormi* — ha aggiunto il professionista — *ad un simile rischio?* ».

Non è certo facile stabilire come siano andate realmente le cose e fino a che punto le due versioni siano aderenti alla realtà. Il prof. Malizia rischia un rinvio a giudizio per violenza carnale aggravata. Qualora fosse prosciolto la signora verrebbe automaticamente denunciata per calunnia. Questo l'aspetto giudiziario della vicenda. Ma per il medico ve n'è anche un altro, ugualmente pericoloso per le conseguenze di carattere professionale che potrà avere. Quasi sicuramente sarà convocato dinanzi al Collegio dei probiviri dell'Ordine dei medici per rispondere di quanto è accaduto nel suo studio (consenziente o no la giovane cliente).

g. fr.

Sempre grave la studentessa ferita a rivoltellate dal tenente

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 23 febbraio.

Le condizioni di Maria Del Toso, la studentessa ferita assieme al fidanzato Manlio Adriani dal tenente Rodolfo Guiscardo-Ramondino, folle di gelosia per essere stato respinto dalla giovane, non hanno sinora registrato alcun miglioramento. L'Adriani invece può considerarsi fuori pericolo.

Stamane è giunto a Trieste il padre dell'ufficiale, il dott. Salvatore Guiscardo. Egli ha avuto un colloquio con il dirigente della Mobile dottor Cappa. Quindi con il procuratore della Repubblica dottor Pascoli, i quali gli hanno concesso di visitare brevemente il figlio, detenuto alle carceri del Coroneo.

Trova all'obitorio di Sanremo le salme delle sue due mogli

E' un rappresentante quarantacinquenne - Dalla prima era divorziato da alcuni anni - Le due donne, nei giorni scorsi, erano decedute quasi contemporaneamente

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 febbraio.

Un rappresentante di commercio sanremese, che si era recato all'ospedale per rendere l'estremo omaggio alla consorte defunta, ha trovato nell'obitorio anche la salma della prima moglie, dalla quale aveva divorziato dieci anni fa. Le due donne erano spirate nei giorni scorsi quasi contemporaneamente.

Il rappresentante è Giovanni Cattaneo di 45 anni abitante a Sanremo in via Duca degli Abruzzi 45. L'uomo, l'altro giorno, è andato a vegliare la salma della moglie, la trentenne Maria Bruna Pellegrinelli. Mentre si trovava nella camera mortuaria, ad un certo punto, volgendo lo sguardo intorno, ha visto su un tavolo di marmo il corpo di un'altra donna il cui viso gli era familiare.

Sbalordito, l'uomo si è avvicinato per osservare da vicino la salma e ha scoperto che si trattava della sua prima moglie, Marina Locatelli di 29 anni abitante in corso degli Inglesi 191, cassiera della farmacia « Calvi » di via Matteotti, dalla quale si era separato nel 1956, pochi mesi dopo il matrimonio.

Il rappresentante, dopo il primo matrimonio, celebrato con rito civile a Marsiglia, era tornato in Italia: a Sanremo si era sposato con la Pellegrinelli dalla quale aveva avuto due figli. Nel frattempo anche la prima moglie si era trasferita a Sanremo impiegandosi come cassiera in una farmacia del centro.

L'anno scorso, nel mese di dicembre, la prima moglie del Cattaneo — ammalatasi improvvisamente — dovette essere ricoverata all'ospedale di Sanremo dove venerdì scorso è deceduta. Quasi nello stesso tempo anche la seconda consorte del rappresentante di commercio — Bruna Pellegrinelli — accusava gravi disturbi e doveva essere trasportata al nosocomio: ed ella spirava nella giornata di sabato.

La stessa sera il Cattaneo — recatosi a rendere omaggio alla salma della Pellegrinelli — ha scoperto, nella stessa camera mortuaria, anche quella della prima moglie. Pare che, subito, il rappresentante abbia pensato ad uno scherzo: egli non sapeva infatti che la prima moglie era stata ricoverata in ospedale.

e. b.

Quattro francesi sorpresi con un carico d'eroina per un miliardo di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 febbraio.

(l. m.) Quattro persone sono state arrestate a Le Havre e condotte a Parigi, per traffico di stupefacenti: Joseph Alfonsi, di 39 anni, nato in Corsica e impiegato a bordo del transatlantico *Charles Tellier* dove egli aveva nascosto cinque chili di eroina; Germaine Fauge, di 60 anni, amante dell'Alfonsi; la trentenne sudamericana Felicia Mutti, e il trentenne Pierre Massot. Gli ispettori avevano scoperto il Massot a Marsiglia ma l'hanno pedinato fino a Le Havre e sono intervenuti soltanto all'ultimo momento, quando il transatlantico stava per alzare l'ancora.

I cinque chili di eroina dovevano essere trasportati a New York per esservi rivenduti, al dettaglio, per più di un miliardo di lire.

Positivo incontro a Torino per le « Moncenisio » di Condove

Condove, 23 febbraio.

(d.) Oggi pomeriggio i rappresentanti sindacali e la commissione interna delle Officine Moncenisio di Condove si sono incontrati a Torino con il presidente dell'azienda on. Simonacci. L'incontro era stato richiesto dai sindacati, in quanto negli ultimi tempi tra la commissione interna e la direzione si era creato un clima di tensione, ed era in corso una vertenza economica per gli impiegati in seguito alla quale i dipendenti dell'azienda di Condove erano anche scesi in sciopero. E' stato raggiunto un accordo che permetterà alla commissione interna di esercitare le funzioni sindacali nello stabilimento creando il clima di collaborazione che aveva caratterizzato i rapporti tra la direzione e le maestranze. Circa la vertenza economica degli impiegati, si avrà un nuovo incontro, probabilmente nel corso della prossima settimana, con l'on. Simonacci, il quale deve ancora prendere in esame la questione.

Si erano avventurati malgrado le cattive condizioni del tempo

Due universitari sepolti da una valanga mentre compiono un'escursione in sci a Cortina

Avevano entrambi 23 anni - Volevano risalire un costone sul "Becco di Mezzodì" - Salvi la sorella e un amico d'una delle vittime che avevano deciso d'interrompere la gita - Non ancora recuperati i corpi

Il Tanaro e la Bormida straripano nell'Alessandrino



I campi invasi dalle acque per lo straripamento di un torrente a Spinetta Marengo alla periferia di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 23 febbr.

Due studenti universitari ventitreenni — Gian Claudio Bedin di Padova e Giorgio Ferron di Mestre — sono stati uccisi da una valanga durante un'escursione sciistica sul costone che va dal rifugio Palmieri (Croda da Lago) alla Forcella Ambrizzola (Becco di Mezzodì).

I due erano partiti lunedì mattina da località Campo, una frazione di Cortina, in compagnia della sorella del Bedin, Stefania, di 21 anni, e di Franco Liberato, di 23 anni, di Padova. La comitiva, munita di sci, pelli di foca, sacchi a pelo e viveri di prima necessità, aveva intenzione di risalire il versante est della Croda da Lago, malgrado le proibitive condizioni del tempo. Su tutta la valle, infatti, cadeva un'insistente pioggia mista a neve.

Giunti alla Malga Federa nelle prime ore del pomeriggio, i quattro vi trascorrevano le rimanenti ore della giornata e la notte di lunedì. La mattina di martedì riprendevano l'escursione e giungevano al rifugio Palmieri verso le ore 11,15. Qui, due membri della comitiva, la sorella del Bedin e il Liberatore, decidevano di non proseguire, non ritenendosi sufficientemente preparati ad affrontare la nuova pista. Gli altri due invece proseguivano: volevano attraversare il costone, per poi tornare verso le 14 alla Malga Federa, dove i quattro si erano dati appuntamento. Di qui sarebbero ridiscesi al fondovalle, per trascorrere insieme l'ultima notte di carnevale.

Alle ore 15 Gian Claudio Bedin e Giorgio Ferron non erano ancora giunti, per cui la ragazza e il Liberatore decidevano di scendere a Campo e di attendere lì i due compagni. A pomeriggio inoltrato però, preoccupati per il ritardo, i due davano l'allarme. Una squadra di soccorso, composta dagli « scoiattoli » Albino Alverà, Orazio Apollonio, Carlo Gandini, Lorenzo Lorenzi e da volontari membri della Scuola nazionale di sci, nella stessa serata si poneva sulle tracce dei due.

Giunta verso le 3 del mattino di mercoledì alla Malga Federa, la squadra trovava solamente i sacchi a pelo e i documenti dei due dispersi. I soccorritori riprendevano subito le ricerche, giungendo due ore dopo al rifugio Palmieri nella speranza, risultata vana, di trovare là i due giovani. Le ricerche proseguivano quindi lungo la pista seguita dai due, e cioè sul costone.

Ad un certo punto le tracce degli sci lasciate dagli escursionisti si interrompevano e agli occhi dei soccorritori si presentava un triste spettacolo: una valanga di notevoli proporzioni, precipitata da una settantina di metri a monte, aveva evidentemente travolto i due giovani.

Resisi conto che per i due ormai non c'era più nulla da fare e che essi stessi correvano grave pericolo di essere travolti da altre valanghe, i soccorritori scendevano a valle, dove giungevano verso le ore 10.

E' stata organizzata un'altra squadra di soccorso per tentare di recuperare prima del disgelo le salme, ma l'impresa si presenta molto difficile. Infatti da parecchi giorni piove su tutta la Valle d'Ampezzo ed è quindi sempre presente il pericolo di nuove valanghe.

s. p.



Giorgio Ferron, a sinistra, e Gianclaudio Bedin i due studenti vittime della valanga a Cortina (Tel. Ansa)

Nubifragi e allagamenti in Piemonte e Lombardia

Ancora interrotta la strada statale Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 23 febbraio.

(m.) Per tutta la notte scorsa e per buona parte della giornata nuovi violenti acquazzoni si sono abbattuti sul territorio della nostra provincia. I corsi d'acqua sono in piena. Il Tanaro e la Bormida, come altri torrenti, sono straripati allagando la campagna in diversi punti. Un torrentello è straripato nei prati di Spinetta Marengo, allagando la strada comunale. Anche numerosi campi sono ormai allagati dall'abbondante pioggia che non viene più assorbita dal terreno.

Imperia, 23 febbraio.

(v.) Dopo una mattinata incerta, un pomeriggio veramente primaverile ha allietato la Riviera dei Fiori. La temperatura è salita a 13° alle ore 19 e l'atmosfera è molto limpida; mare calmo.

Aosta, 23 febbraio

(v.) Il tempo in Valle d'Aosta si è rimesso al bello nel pomeriggio di oggi. Anche la viabilità è notevolmente migliorata. Mezzi meccanici dell'amministrazione regionale hanno riattivato il transito sulla strada che unisce Gressoney-Saint-Jean a Gressoney-la-Trinité, bloccata lunedì notte al chilometro 25,500 per una lunghezza di 500 metri dalla caduta di una valanga. Libere al transito risultano questa sera anche le regionali per la Valsavaranche e la Val di Rhêmes.

Su tutte le strade il traffico si svolge regolarmente. Sono obbligatori le catene o gli antineve per raggiungere località oltre i 1500 metri di altitudine.

Milano, 23 febbraio.

(m.) La pioggia caduta con insistenza per tutta la notte e parte della giornata odierna ha fatto straripare canali di scolo e fiumi, allagando strade e campagne.

Si è così registrato anche oggi un notevole rallentamento del traffico automobilistico e ferroviario. Alle porte di Milano la strada statale per Novara-Torino in prossimità della cinta daziaria è ancora allagata per un tratto di oltre duecento metri e il traffico è interrotto. I pochi automezzi che hanno voluto tentare il guado sono rimasti bloccati e sono stati recuperati dai mezzi di soccorso.

Alle acque del Lura, che l'altro giorno provocarono l'allagamento, si sono aggiunte quelle dell'Olona che ha rotto gli argini nel comune di Rho. Gli stessi tecnici dell'Anas hanno dichiarato che prima di poter intervenire è necessario far defluire parte delle acque.

Il maltempo ha provocato anche interruzioni sulle linee ferroviarie svizzere con riflessi sul traffico della Stazione Centrale: anche oggi tutti i convogli Milano-Parigi o Milano-Ginevra sono stati instradati via Briga, Loetschberg, Berna. Di conseguenza tutti i treni in arrivo a Milano dalla linea del Sempione hanno viaggiato con forti ritardi. Si prevede che il traffico lungo la linea del Sempione potrà essere riattivato nella giornata di domani.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con piogge residue. Nevicate sulle Alpi orientali oltre i 1500 metri. Sulle regioni centrali, meridionali e isole nuvolosità intensa con brevi piogge o rovesci e residue nevicate su Appennino centro-settentrionale oltre i 1500 metri. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	13	Pescara	9	19
Bolzano	4	13	L'Aquila	7	11
Trento	7	12	Roma	12	16
Verona	9	11	Campob.	7	13
Trieste	10	13	Bari	14	20
Venezia	10	14	Napoli	11	16
Milano	8	12	Potenza	6	12
Genova	8	13	Catanz.	11	15
Bologna	9	13	Reggio C.	13	21
Firenze	10	13	Messina	15	20
Pisa	9	13	Palermo	13	16
Ancona	11	15	Catania	11	21
Perugia	6	10	Alghero	10	13

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Presidente a New York

Johnson assicura l'America «Non allargheremo la guerra»

Il capo della Casa Bianca dichiara: «Non ci lasceremo trascinare in un insensato ampliamento del conflitto» - Un impegno solenne: «Non vogliamo imporre ai sud-vietnamiti un governo non accetto. Siamo per libere elezioni, e rispetteremo la volontà popolare»

New York, 23 febbraio.

In un discorso pronunciato questa sera a New York, il presidente Johnson ha dichiarato che gli Stati Uniti non compiranno mai atti di natura tale da provocare l'entrata in guerra della Cina comunista nel Sud-Est asiatico; gli Stati Uniti non si lasceranno nemmeno trascinare in un «insensato ampliamento» della lotta, suscettibile di condurre all'estensione della guerra che nessuno vuole.

Dopo aver detto che l'obiettivo americano nel Sud Vietnam è quello di prevenire il successo dell'aggressione, il Presidente ha affermato che gli Stati Uniti non imporranno mai ai sud-vietnamiti un governo che non sia loro accettato, come pure Hanoi non riuscirà ad imporre loro un governo che essi non vogliono. Gli Stati Uniti sono per l'autodeterminazione e libere elezioni, e rispetteranno la decisione popolare.

Gli stessi concetti ha ripetuto il ministro della Difesa McNamara davanti a due commissioni del Senato, per le forze armate e per gli stanziamenti. Il ministro ha ribadito che gli Stati Uniti sono *«pronti a facilitare negoziati per una giusta soluzione»* nel Sud Vietnam, ma non per negoziare la resa. Perciò l'America continuerà la *«sua collaborazione militare con le forze sudvietnamite fino a quando i comunisti insisteranno nel combattere. Siamo pronti ad adeguarci a qualsiasi escalation del conflitto da parte loro»*.

Il ministro ha avvertito che se i comunisti continueranno ad estendere il conflitto bisognerà richiamare in servizio attivo i militari della riserva.

McNamara ha quindi preso in esame l'equilibrio fra Occidente e Oriente dopo gli sviluppi della disputa fra Mosca e Pechino, facendo notare come la polemica in atto fra le due grandi potenze comuniste abbia creato nuovi pericoli.

I cinesi — ha detto McNamara — hanno respinto le iniziative sovietiche per migliori relazioni e per una unità di azione a sostegno del governo di Hanoi. Tale rifiuto ha causato la perdita di un certo appoggio da parte dei comunisti «neutrali» e al tempo stesso ha portato ad una certa riluttanza da parte di Corea e Vietnam del Nord nel far eco alla propaganda cinese contro Mosca. (A. P.)

L'America è contraria alla diffusione atomica

Washington, 23 febbraio.

Il segretario di Stato americano Rusk ha detto oggi di fronte alla commissione parlamentare per l'energia atomica che gli Stati Uniti si oppongono alla diffusione delle armi nucleari e ha smentito che le proposte americane per una forza nucleare comune della Nato sarebbero in contrasto con tale politica.

La politica della non proliferazione, ha detto Rusk, costituisce *«uno dei maggiori obiettivi della nostra politica estera»*.

«Non vi è conflitto — ha aggiunto il ministro — *fra tale politica e possibili accordi nucleari, proposti per la Nato... Nessuna proposta per una divisione della responsabilità nucleare nella Nato aumenterebbe il numero di entità nucleari indipendenti»*. (Associated Press)

Il premier dell'Uganda assume tutti i poteri

Arrestati cinque ministri

Kampala (Uganda), 23 febbr.

Il Primo ministro dell'Uganda, Milton Obote, ha annunciato ieri di aver fatto arrestare cinque ministri del suo governo e di avere assunto «tutti i poteri del governo dell'Uganda».

Il primo ministro ha affermato di aver preso questi provvedimenti nell'interesse della sicurezza e della tranquillità del popolo, interpretando «i desideri del popolo di questo paese per la pace, l'ordine e la prosperità».

Obote ha precisato che i cinque ministri «sono stati posti in stato d'arresto in attesa dell'esito di un'inchiesta sulle loro attività».

La dichiarazione trasmessa dall'ufficio informazioni del governo non precisa il nome degli arrestati ma risulta che essi sono il ministro di Stato Ibingira, il ministro delle Risorse minerarie Kirka, il ministro della Sanità Lumu, il ministro dell'Agricoltura Ngobi e il ministro del Lavoro Magezi.

Tumulti a Giakarta contro Sukarno: 2 morti

Il palazzo presidenziale circondato da 50 mila studenti - La polizia spara in aria e carica la folla

Giakarta, 23 febbraio.

Stamane è avvenuta a Giakarta una manifestazione di protesta contro il nuovo governo, tra le più violente avvenute finora nella capitale. Ad essa hanno partecipato almeno 50 mila studenti, che dopo aver circondato il palazzo presidenziale sono cominciati a sfilare per le vie della città. Le forze dell'ordine hanno sparato in aria: almeno due studenti sono morti e vari altri sono rimasti feriti, probabilmente da pallottole vaganti. A un certo punto i manifestanti, che gridavano *«Crocifiggete Subandrio»* e *«Viva Nasution»*, hanno issato i vestiti bagnati di sangue di un dimostrante ferito.

Gli studenti protestavano contro il rimpasto che ha visto l'allontanamento del capo dell'esercito Nasution e contro la presenza, fra i circa cento componenti del nuovo governo, di 14 filocomunisti. I manifestanti erano particolarmente irritati per la nomina a ministro della Pubblica Sicurezza del colonnello Salei, che le autorità militari avevano destituito qualche anno fa a causa dei suoi rapporti con la malavita di molte città indonesiane.

Prima di arrivare al palazzo presidenziale, gli studenti si erano radunati in una grande piazza, sull'altra estremità della quale erano convenuti numerosi esponenti filocomunisti. Solo la presenza di un robusto cordone di truppe ha evitato che i due gruppi si scontrassero fra loro.

Un'altra dimostrazione è avvenuta poco dopo. Circa 1500 persone appartenenti al gruppo degli «studenti progressisti rivoluzionari» hanno protestato davanti all'ambasciata degli Stati Uniti contro la politica americana nel Vietnam. Esse hanno superato il muro di cinta su cui hanno scritto frasi offensive nei confronti dell'ambasciatore Marshall Green.

Un dimostrante ha ammainato la bandiera americana, che è stata recuperata da un soldato indonesiano prima che fosse distrutta. I paracadutisti indonesiani addetti alla protezione dell'ambasciata hanno disperso i manifestanti sparando in aria e caricando con le baionette. Non sembra vi siano stati feriti. (Ansa)

Bombardato in Nord Vietnam l'aeroporto di Dien Bien Fu

Saigon, 23 febbraio.

Nel corso delle ultime 24 ore, l'aviazione americana ha compiuto 22 missioni contro il Vietnam del Nord. Come nei giorni scorsi, sono state bombardate le vie di comunicazione nella parte meridionale del paese e le installazioni militari e l'aeroporto di Dien Bien Fu.

Le unità americane che partecipano all'operazione «Mastino» in Sud Vietnam, non sono finora riuscite a stabilire il contatto con le forze ribelli che si trovavano nella zona. Gli americani hanno trovato tre campi di guerriglieri, uno dei quali abbastanza grande da accogliere circa 2000 uomini. Oltre a munizioni e materiale sanitario, è stato trovato un deposito contenente una tonnellata e mezzo di riso accuratamente impacchettato in razioni individuali. Complessivamente, gli americani hanno distrutto più di 100 tonnellate di riso appartenente ai comunisti.

Un portavoce vietnamita ha reso noto che una pattuglia governativa ha trovato nella zona costiera della provincia di Thua Thien i cadaveri di 110 ribelli morti in un bombardamento compiuto ieri da cacciabombardieri dell'aviazione americana. (Ansa)

Abbattuti in Svizzera 15 mila capi di bestiame malati di afta epizootica

Losanna, 23 febbraio.

La Svizzera è uno dei paesi più colpiti dall'epidemia di afta epizootica proveniente dall'Unione Sovietica.

Non solo in Svizzera, ma anche in Ungheria, Belgio ed Olanda l'epidemia ha raggiunto dimensioni notevoli causando enormi perdite di bovini e suini. La Svizzera ha dovuto importare ingenti quantitativi di vaccini dalla Danimarca, Francia e Italia. La sola Italia ha fornito un milione e centomila dosi. La situazione è ora migliorata ma ha reso comunque necessario l'abbattimento di oltre 15 mila capi di bestiame.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le nomine firmate ieri dal Capo dello Stato

I nuovi ministri del governo Moro

Sono il socialista Tolloy, il socialdemocratico Bertinelli e cinque democristiani (2 fanfaniani e 3 scelbiani)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 febbraio.

Sette sono i nuovi ministri del terzo governo presieduto dall'on. Moro: di essi, uno è socialdemocratico, uno socialista, cinque democristiani (dei quali 2 fanfaniani, 3 scelbiani).

Il socialdemocratico on. Virginio Bertinelli, ministro senza portafoglio alla Riforma burocratica, è nato 65 anni fa a Como, dove risiede. Laureato in legge, fu dirigente clandestino del psi durante il fascismo e nell'aprile 1945 trattò la resa di Como a nome del Cln con i ministri repubblichini poi fucilati a Dongo. Dopo essere stato prefetto della città sino al marzo del 1946, partecipò alla fondazione del psdi al congresso di Palazzo Barberini. Deputato dal 1948, è stato più volte sottosegretario, e ministro del Lavoro nel terzo Gabinetto Fanfani. Attualmente presiede i deputati socialdemocratici e la commissione esteri della Camera.

Il sen. Giacinto Bosco (dc, fanfaniano) ministro del Lavoro ha 61 anni ed è di S. Maria Capua Vetere. A 24 anni conseguì la libera docenza e a 27 divenne ordinario di diritto internazionale, che dal 1941 insegna all'Università di Roma. Per vent'anni è stato esperto giuridico del ministero degli Esteri. Sottosegretario in sei governi e vice presidente del Senato, fu ministro della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia e del Lavoro in successivi governi.

L'on. Lorenzo Natali (dc, fanfaniano), nuovo titolare della Marina mercantile, è il più giovane ministro di questo governo, avendo 44 anni. E' fiorentino, ma ha vissuto dall'infanzia all'Aquila dove abita. E' avvocato. Volontario nel corpo italiano di liberazione, fu ferito e decorato. Dal 1948 è deputato, è stato tre volte sottosegretario e presiede l'Accademia di scienze biologiche e morali.

L'on. Franco Restivo è nato nel 1911 a Palermo dove risiede con la moglie e otto figli. E' da oltre 3 anni vice presidente della Camera dove entrò nel 1958 come deputato dopo aver presieduto la Giunta regionale siciliana dal 1949 al 1955. Docente universitario di istituzioni di diritto pubblico, è stato membro di diverse commissioni e del Consiglio nazionale dc, presidente del comitato di vigilanza sulle radiodiffusioni e della commissione d'inchiesta che si è occupata, fra l'altro, del «caso Trabucchi». Appartiene alla corrente Scelba.

Ministro senza portafoglio per la Ricerca scientifica, è divenuto il sen. Leopoldo Rubinacci (dc, scelbiano), anch'egli avvocato e docente universitario. Ha 63 anni ed è di San Giorgio a Cremano (Napoli). Esperto in problemi sindacali, diresse la sezione contratti vertenze della Cgil sino alla scissione, quando divenne segretario della Cisl. E' stato tre volte ministro del Lavoro (1951, 1953, 1954).

L'on. Oscar Luigi Scalfaro, nuovo titolare dei Trasporti e dell'Aviazione civile, è novarese ed ha 48 anni. Laureato in legge alla «Cattolica», fu esponente della Resistenza piemontese e, dopo la liberazione, pubblico ministero alle Corti d'Assise straordinarie di Novara e Alessandria. Più volte sottosegretario, ha presieduto la Commissione Interno della Camera e la Giunta delle elezioni. E' uno dei quattro vice segretari della dc in rappresentanza di «centrismo popolare» che fa capo all'onorevole Scelba.

Il sen. Giusto Tolloy (psi), nuovo ministro del Commercio estero, è nato nel 1907 a Trieste donde fu profugo con i suoi genitori nella prima guerra mondiale. Militare di carriera, raggiunse il grado di maggiore nel servizio di stato maggiore. Contrario al fascismo e all'entrata in guerra, fu inviato per punizione prima in Albania poi nell'Urss dove scrisse il diario «Con l'Armata italiana in Russia» che, prima del 25 luglio fu stampato e diffuso segretamente. Dirigente assai attivo della Resistenza in Emilia-Romagna, nel dopoguerra divenne segretario regionale del psi, prima di essere eletto deputato e, poi, senatore. Presiede il gruppo dei senatori socialisti che si sono recentemente battuti per contenere gli aumenti dell'indennità parlamentare. l. f.

ULTIME DI CRONACA

Un mutuo per urbanizzare i terreni della legge 167

La Giunta comunale ha approvato ieri la richiesta alla Cassa depositi e prestiti di un mutuo di 7 miliardi e 110 milioni. La somma servirà a un primo lotto di opere di urbanizzazione (compreso l'acquisto di aree necessarie al loro compimento) nelle zone di attuazione della legge 167 per l'esproprio dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare. Il piano completo prevede spese di urbanizzazione per 35 miliardi di lire; la legge consente la contrazione di un mutuo a condizioni di favore per una cifra corrispondente al venti per cento del finanziamento totale, ed è appunto questa operazione che la Giunta ha deciso ieri. Spiega l'assessore ing. Porcellana: *«Finora i progetti relativi alla legge 167 riguardavano aree di proprietà municipale, oppure di privati dove la urbanizzazione era già attuata o prossima ad esserlo. Con il mutuo richiesto, potremo incominciare ad urbanizzare anche le zone periferiche inserite nel piano»*.

E' stata inoltre approvata dalla Giunta la stipulazione di un mutuo di 600 milioni, già concesso dalla Cassa di Risparmio, che serviranno all'ampliamento del cimitero di Cavoretto e alla realizzazione dei servizi collegati.

Laboratorio di pelletteria in fiamme per una stufetta

Si è incendiato il cherosene - Danni per tre milioni

Una stufa a cherosene ha causato un incendio in un laboratorio di pelletterie, in via Bogino 9, di proprietà di Umberto Ginestroni, 31 anni, corso Chieri n. 37. Nel locale, alle 8,45, si trovava un suo amico e collaboratore, Eduardo Calcagno di 26. Questi si è accinto ad accendere la stufa, ma ad un tratto ha visto uscire una lingua di fuoco ed è stato costretto ad allontanarsi per non essere investito dalla fiammata.

Vicino alla stufa c'era il bidone del cherosene il quale, raggiunto dal fuoco, ha causato una grande fiammata. In pochi attimi l'incendio era già esteso a tutto il locale. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme dopo un'ora di lavoro. I danni ammontano a circa tre milioni di lire.

Evita un incidente ma litiga e gli rompono il naso a pugni

Automobilista in via Bligny

Due utilitarie hanno rischiato di scontrarsi, ieri alle 12,30, all'angolo tra via Giulio e via Bligny. Gli automobilisti sono scesi e hanno incominciato a discutere, poi sono venuti alle mani. Uno dei due, Carlo Agbemo, di 24 anni, da Rubiana, via Bugnone 2, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso del Maria Adelaide perché aveva riportato la frattura del naso e una contusione al polso destro. La prognosi è di 15 giorni.

Una signora di Torino uccisa nello scontro fra due automobili

Altri quattro feriti nell'incidente, avvenuto di notte a Chieri - La vittima aveva 57 anni; la vettura era pilotata da sua nipote, una maestra astigiana

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 23 febbraio.

(c. s.) Sulla statale per Asti, alle 20 di ieri sera, due auto si sono scontrate frontalmente: il bilancio è di un morto e quattro feriti. L'incidente è accaduto duecento metri prima del bivio per Chieri, venendo da Torino. Su una «600» viaggiavano, dirette verso Asti, la maestra elementare Pierangela Allaio di 39 anni, abitante a Valfenera di Asti, in frazione Villata, che era alla guida, sua madre Vincenzina di 66 anni e, dietro, sua zia Carolina Cuniberti di 57 anni, abitante in via Monginevro 144 a Torino. Le due sorelle, Vincenzina e Carolina, fino a qualche tempo fa gestivano un bar in via Monginevro. Attualmente frequentemente si recavano al paese di origine, Valfenera, per brevi periodi. Oggi pomeriggio l'Allaio, recatasi a Torino per commissioni, le aveva caricate in auto.

Improvvisamente — non si sa ancora per quale motivo perché la maestra non è in grado di ricordare cosa è successo — la «600» si è messa a sbandare. In senso contrario stava venendo una «Hillman» che era guidata dall'industriale Alessandro Carretto di 52 anni, abitante a Torino in via Villa della Regina 26, il quale aveva al suo fianco la moglie Luciana Malinverni di 45 anni. Il Carretto ha subito frenato, ma inutilmente: la «600» si è schiantata contro l'«Hillman».

Automobilisti di passaggio hanno portato poco dopo i primi soccorsi ai feriti. Le tre donne sono state trasportate all'ospedale di Chieri, ma durante il tragitto Carolina Cuniberti ha cessato di vivere. L'Allaio ha riportato la frattura delle gambe e sua madre una grave contusione addominale; entrambe sono state ricoverate con prognosi riservata.

I coniugi Carretto sono stati trasportati a Torino: la donna è ricoverata alle Molinette con prognosi di 5 giorni per frattura di 4 denti, abrasioni e contusioni; suo marito ha riportato la sospetta frattura della rotula destra. Le indagini sono state svolte, sul luogo dell'incidente, dal maresciallo dei carabinieri di Chieri.

Albergo distrutto dal fuoco presso New York: 16 dispersi

New York, 23 febbraio.

Un furioso incendio ha devastato oggi un albergo di cinque piani a Mineola, nello Stato di New York. La polizia ha comunicato che 16 persone risultano disperse.

Alcuni degli ospiti dell'albergo, da 30 a 35 persone, si sono gettati dalle finestre mentre le fiamme si estendevano a tutti i piani e il tetto crollava. Undici persone sono state ricoverate in ospedale. (Ansa)

Trovato morto nel cortile con il fucile da caccia accanto

A Borgomanero - La vittima è un muratore di 27 anni - Il cadavere, scoperto dalla moglie di 51 anni, presenta due ferite in parti diverse

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 23 febbraio.

Un uomo è morto ieri sera poco prima delle 21 nel cortile della propria abitazione in seguito a due colpi esplosi da un fucile da caccia calibro 12. L'arma è stata rinvenuta accanto al cadavere. La vittima è il muratore ventisettenne Giuseppe Mora, residente in frazione di Santo Stefano di Borgomanero. Il cadavere dell'uomo è stato scoperto dalla moglie, la cinquantunenne Augusta Leoni, che secondo la versione resa alle autorità inquirenti, udite le due esplosioni mentre si trovava in cucina, è accorsa in cortile e ha trovato riverso a terra, orribilmente sfigurato, il corpo del marito.

Sono iniziate subito le indagini per stabilire se la morte del muratore ventisettenne sia dovuta ad una disgrazia, a suicidio, oppure addirittura a un delitto. Ogni ipotesi è valida, ma ciò che lascia sconcertati è il fatto che il cadavere presenta due ferite in due parti diverse del corpo, al petto e alla testa, che sembrano causate da due colpi distinti.

Oggi sarà eseguita un'autopsia all'ospedale di Borgomanero dal prof. Giuseppe Lacroix, perito settore dell'Istituto di medicina legale di Milano, e probabilmente si spiegherà in che modo è morto il muratore.

Gli inquirenti che dirigono le indagini mantengono il più assoluto riserbo: corre voce che nella stessa serata, qualche ora prima dell'esplosione dei colpi, nella casetta in cui abitavano i Mora, si sia svolta una violenta lite, ma non si sa con certezza quali siano stati i protagonisti.

Martedì mattina Giuseppe Mora, che lavorava come muratore in una ditta di Borgomanero, ha chiesto e ottenuto un permesso per il pomeriggio, che ha trascorso fino alle 19 nel bar della trattoria «da Paniga», nella frazione in cui abita. Da quell'ora alle 20,45 non si sa di preciso che cosa sia accaduto, se non attraverso le deposizioni dei familiari. Secondo quanto è stato possibile accertare, il Mora ad un certo momento è uscito dalla cucina, probabilmente è salito al piano superiore della casa, dove in un ripostiglio teneva il fucile da caccia: l'uomo è poi sceso in cortile, dove la moglie, udite le esplosioni, l'ha trovato riverso al suolo in una pozza di sangue sotto la pioggia. g. b.

Un autista presso Catanzaro

Ucciso a colpi di scure nella casa del suocero

Catanzaro, 23 febbraio.

(g. gn.) Un autista, Antonio Maruca di 36 anni, è stato ucciso a colpi di scure alla testa nella abitazione del suocero, Francesco Gabriele Scozzafava, di 55 anni, in contrada Martelletto di Settingiano.

Quando è avvenuto il delitto, oltre a Francesco Gabriele Scozzafava si trovavano in casa anche la moglie di questo, Francesca Renda, di 50 anni, la figlia Serafina di 29 anni, sposata con il Maruca dal quale si separò alcuni anni fa per contrasti di carattere, e un fratello di questa, Felice di 18 anni.

L'autista, secondo quanto s'è appreso, sarebbe stato ucciso al termine di un'animata discussione sorta per motivi non ancora accertati. Tra l'ucciso ed i suoi parenti vi sarebbe stata una violenta colluttazione. I quattro sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Catanzaro per farsi medicare lievi ferite e contusioni, e poi fermati dall'autorità inquirente per l'interrogatorio.

Stato Civile di Torino

22 febbraio 1966

NATI — Lodato Salvatore; Peretti Maurizio; Paris Ivana; Nicosia Carlo; D'Agostino Maurizio; Riccardi Davide; Bicciocchi Daniela; Colafrancesco Pierluigi; Sternaiuolo Agata; Fassio Loredana; Marlea Luciana; Palmulli Cecilia; Simone Adriana; Serra Renato; Esposito Filippo; Savio Andrea; Odello Paolo; Trrino Roberto; Gianola Lidia; Leccese Colomba; Gennusa Giacomo; Martinazzi Rosa; Acanfari Mario; Taddei Maria; Palumbo Marina; Crone Patrizia; Gazzera Fabrizio; Trevee Michael; Gramaglia Davide; Comes Marina; Bonomo Santino; Fasano Grazia; Coste Daniela; Carelle Lucia; Ogniben Margherita; Castaldi Filippo; Gambera Giuliana; Druetto Silvia; Di Bella Mario; Panato Valter; Di Leo Gaetano; Varanese Massimo; Parilli Federica; Berbatto Liliana; Fiessel Carla; Ferchedda Adelina; Xammite Fabio; Garofalo Marilena.

MORTI — Galle Pietro, di anni 75, nato a San Michele d'Asti, pensionato, abitante in via Romagnosi 5; Vaccari Giuseppe, a. 82, Gambarano, pensionato, via Ormea 81; Bergandi Giuseppe, a. 56, Mazzè, commerciante, via G. Volante 132; Bonafede Rosa in Crasti-Pidarello, a. 76, S. Giuseppe Jato, casalinga, v. Veglia 10/15; Comerio Luigia ved. Ghiano, a. 80, Pino Tor., pensionata, v. Fogazzaro 36; Buzzi dei Volleri de Costanzi Mario, a. 79, Torino, scrittore, v. dei Mille 52; Gelle Elba, a. 61, Milano, casalinga, v. Piffetti 11; Pagliari Regina in Borello, a. 45, Mango, casalinga, v. Belfiore 17; Di Nicola Maria Maddalena ved. Gravina, a. 96, Ortanova, casalinga, v. Botero 5; Giordanengo Carolina ved. Magalli, a. 62, Torino, pensionata, c. Racconigi 60; Renco Vittoria, a. 52, Torino, bustaia, v. Pollenzo 36.

Deceduti in ospedale: Boccia Antonio, a. 78, Padova, pensionato; Paoli Ottavia ved. Mechini, a. 80, Signa, casalinga; Malandrone Aldo, a. 75, Torino; Baravalle Giovanna ved. Giaccone, a. 79, Moretta, casalinga; Cella Maria ved. Sari, a. 72, Cassalto, casalinga; Bridere Salvatore, a. 60, Grotteria, operaio; Rivetti Adelaide ved. Favro, a. 86, Mattie, casalinga; Gagliardone Antonella, a. 4, Torino; Fence Antonio, a. 72, Chioggia, pensionato; Fabri Francesca ved. Aimar, a. 78, Torino, pensionata; Beraldo Teresa ved. Ucheddu, a. 84, Traviso, pensionata; Palermo Francesco, a. 57, Mesagne, pensionato; Battaglia Angelo, a. 73, Valle Lomellina, pensionato; Giva Giovanni Battista, a. 56, Livorno Ferraris, pensionato; Giverso Giovanni, a. 57, Vinadio, commerciante; Gamba Vitalino, a. 86, Torino, pensionato.

Nati 48 - Matrimoni 20 - Morti 27

Dopo brevissima malattia è serenamente e cristianamente spirato il

Comm. Giuseppe Motta
industriale
anni 75

lasciando per tutti coloro che lo conobbero un esempio di edificante bontà. La vedova Maria Deleri, i figli Aldo con la moglie Thérèse; Carla col marito Giuseppe Vitali e le figlie Marisa e Simonetta; Edgardo con la moglie Franca e i figli Chiara, Anna, Marco; fratelli, nipoti, parenti tutti ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute. Particolarmente ringraziano il Dott. Giovanni Cicchi per le affettuose cure prestate.
— Torino, 20 febbraio 1966.

I Dipendenti della Soc. Ostuni e Motta dello Stabilimento di via Mongrando 8 e di via XX Settembre 11 partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Motta Vitali per l'improvvisa perdita del loro amato Maestro
Comm. Giuseppe Motta
fondatore della Società.
— Torino, 20 febbraio 1966.

La famiglia Bonomo partecipa al profondo dolore della famiglia Motta.

Le famiglie Carelli, Ostuni, Filippi, Germania, Luparia addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro zio
Giuseppe Motta
sono affettuosamente vicini alle famiglie Motta Vitali nel loro grande dolore.
— Torino, 20 febbraio 1966.

Attilio Pastore e moglie partecipano profondamente al dolore della famiglia per la perdita del caro
Comm. Giuseppe Motta
— Torino, 20 febbraio 1966.

La famiglia Paolo Panelli si associa al dolore della famiglia Motta per la dipartita del
Comm. Giuseppe Motta
— Torino, 23 febbraio 1966.

Il fratello Adolfo con la moglie e le figlie Rosetta e Liliana partecipano addolorati alla morte del fratello e zio
Comm. Giuseppe Motta
— Firenze, 22 febbraio 1966.

La famiglia Pellacci si associa al dolore della famiglia per la dipartita del
Comm. Giuseppe Motta
— Firenze, 22 febbraio 1966.

Gli amici Allegri, Capello, Cigliuti, Cornarino, Giraudo, Gazzolino, Lazzerone Angelo, Giuseppe e famiglie prendono viva parte al dolore di Carlo e Giusi Vitali.

Mario Tonarelli e Giuseppe Indelicati profondamente commossi partecipano al dolore delle famiglie Motta e Vitali per l'improvvisa scomparsa dell'adorato
Giuseppe Motta
— Torino, 23 febbraio 1966.

Le famiglie Piccinelli e Toscano partecipano commossi al grande lutto.

Gli amici Perosino, Colongo, Capo e Casalegno partecipano commossi al dolore del carissimo Edgardo.

E' mancato
Pietro Fossati
già Cassiere Principale Banca d'Italia
Tenente colonnello dei Bersaglieri in congedo

Partecipano il loro dolore la moglie Teresa, il figlio Paolo, la nuora Eva Menzio con il piccolo Filippo, suocera, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pozzolo Formigaro, il 25 febbraio alle ore 10,30. La salma partirà da Torino (via Collegno 28) alle 8,30 (servizio pullman). Non fiori ma offerte all'Ospizio e Asilo di Pozzolo. La famiglia esprime la propria profonda gratitudine al dott. Adriano Conti, che per tanti anni l'ha curato con premurosa sollecitudine.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Francesco e Ottavio Menzio con i figli e le famiglie partecipano al dolore di Teresa Paolo ed Eva per la perdita di
Pietro Fossati
— Torino, 23 febbraio 1966.

Si associano al dolore:
Maria Walter Anita Surbone
Giuliana Marco Gastini
Carla Sergio Capranico.

Lydia Tamburini e figlia partecipano affettuosamente.

Le famiglie Righi e Pasquale si associano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Mario Bassignana
Addolorati lo annunciano il figlio Dino con la moglie Luciana Lori e il piccolo Paolo.
— Casale Monferrato, 23-2-1966.

Ada Lori e figli partecipano al dolore dei congiunti per la morte del caro
Mario Bassignana
— Casale Monferrato, 23-2-1966.

Prendono viva parte al dolore del rag. Dino Bassignana per la dipartita del PADRE, gli Amici della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. che lo ebbero compagno di lavoro per molti anni.
— Casale, 23 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Tommasi
anni 69
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia Carmela, Concettina col marito Michele Cantafio e nipotino Antonio. Funerali oggi giovedì alle 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Direttore, Insegnanti, Personale del Circolo Kennedy, partecipano vivamente al dolore della Signora Cantafio per la perdita del Caro PAPA'.

Cristianamente dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Montù
ex presidente e fondatore dell'Associazione ex Carabinieri di Rivara - Levone - Forno Can. e Pratiglione
Lo piangono la moglie Caterina, la figlia Anna, Giuseppina e Elsa, i generi Franco Crose, Giulio Giasoletti, Gianluigi Bertoncino, i nipoti Tommasino, Walter, Giuseppe, la piccola Maurizia e parenti tutti. Un grazie particolare al Dr. Bertolo Borgialli per le premurose cure praticate. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese il 24 corr. ore 16 partendo da via XXV Aprile 6.
— Rivarolo, 23 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato
Luigi Ferro
Ne danno annuncio la moglie, figli, cognati, nipoti. Funerali oggi 24 ore 16 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Nell'infinita tristezza del quinto anniversario della dipartita del compianto
Emilio Vergnano
la figlia con immutato dolore ed accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. Santa Messa di suffragio sabato 26 febbraio ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 24 febbraio 1966.

1964 1966
Aldo Mongiano
I suoi cari lo ricordano. Messa 25 febbraio ore 7,45 Cappella della Grazia. Santuario Consolata.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Nel primo anniversario di
Giuseppe Carrato
la moglie lo ricorda con profondo rimpianto. Messa venerdì ore 7 Chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 24 febbraio 1966.

1964 1966
Dino Cavello
Moglie e figlio lo ricordano e parenti e amici. Messa 25 corrente ore 8, Pietro e Paolo.
— Torino, 24 febbraio 1966.

1959 1966
Pina Bertolazzi
vive nel ricordo di quanti la conobbero.
— Torino, 24 febbraio 1966.

1964 1966
Maggiorino Bocca
vive sempre indimenticato nel cuore dei suoi famigliari. Messa 26 febbraio ore 8, Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dell'
Ing. Arnoldo Fogagnolo
sabato 26 corr. alle ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi sarà celebrata una S. Messa di suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Silvio Boggio
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Lidia con il marito Eriberto Battistella, con i bimbi Massimo e Giorgio; le sorelle Rosa Boggio ved. Ravelli, Emma Boggio ved. Magliola e famiglie, il fratello Mario Boggio con la moglie Maria Coda e famiglia, le cognate Grazia Arcone ved. Boggio, Olga Perolo ved. Brovarone, Clotilde Dolci ved. Brovarone, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. La cara Salma riposa nella Tomba di Famiglia nel Cimitero di Biella.
— Biella, 24 febbraio 1966.

Olga Battistella Torello ed Ada Torello prendono parte al dolore delle care Lidia ed Eriberto per la perdita del caro Papà
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

Anita Arcone e Giorgio Bora prendono parte al dolore di Lidia ed Eriberto per la morte del loro Papà
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

Le famiglie Brovarone, Bocchia, Calelli e Ferraris ricordano il caro cognato e zio
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

Le Ditte Maurizio Boggio - La Mercantile Biellese - I.L.S.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor
Silvio Boggio
che per anni dedicò ad esse ogni sua attività.
— Biella, 24 febbraio 1966.

Gli Impiegati delle ditte Maurizio Boggio, La Mercantile Biellese e I.L.S.A. partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

Giorgina Verdoia ved. Gramma, Maria Rosa ed Alberto Cousino partecipano vivamente al lutto di Lidia ed Eriberto per la perdita del loro caro Papà
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

Gaetano e Lillina Mazzaleni prendono affettuosamente parte al dolore che ha colpito Lidia ed Eriberto.

La Ditta N. Heydemann & Co di Bradford prende viva parte al dolore delle famiglie Boggio e Battistella per la perdita del signor
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

J. B. Waterton partecipa al dolore delle famiglie Boggio e Battistella per la perdita del signor
Silvio Boggio
— Biella, 24 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF. DOTT.
Aldo Tabusso
Direttore Banca d'Italia
Uniti nel dolore lo annunciano la moglie Sandra, il figlio Giorgio con la moglie Gisella e la nipotina Alessandra, il figlio Sergio con la moglie Cristina ed il nipotino Luca. Le Famiglie Tabusso ringraziano inoltre tutti gli amici e le care persone che Le sono state vicino in questa dolorosa circostanza e nelle giornate che l'hanno preceduta. Dopo i funerali che avranno luogo a Savona giovedì 24 alle ore 10 la salma del Caro Estinto verrà tumulata nella cappella di famiglia ad Altiano Natta.
— Savona, 22 febbraio 1966.

La mamma Elvira, il fratello Prof. Luigi, la sorella Bianca, ed i nipoti comunicano con profondo dolore la scomparsa del
CAV. UFF. DOTT.
Aldo Tabusso
Direttore Banca d'Italia
— Savona, 22 febbraio 1966.

Le famiglie Nino e Giovanni Cerbani con la mamma Amalia, le sorelle Anna ed Enny, ed i nipoti annunciano angosciati la perdita del caro
Aldo Tabusso
— Savona, 22 febbraio 1966.

Giacomo Maltura e Ferruccio Aroldi si associano al dolore della Famiglia Tabusso.

Gli zii Bottini Nata Patti e Famiglia piangono il caro e indimenticabile ALDO.

Partecipano al dolore di Gigi e famiglia Marisa e Fausta Menardo.

Teolilla Sansone e famiglia commossi prendono viva parte al dolore dell'amico Vincenzo Borio per la morte della moglie
Tersilla Borio n. Ferrero
— Torino, 24 febbraio 1966.

Si associano al dolore del Sig. Vincenzo Borio per la perdita della moglie
Tersilla Ferrero
gli amici,
Dr. Enrico Arietti
Ing. Danilo Pesce
Sig. Roberto Ribatto
Sig. Tarcisio Caschie
Sig. Luigi Piemotero.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari a Diano Marina
Vittoria Testa nata Torto
Ne danno il doloroso annuncio il marito Gioachino, il figlio Giuseppe, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali avverranno oggi 24 alle ore 16,30, Cimitero Generale.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Bruno Manzone e famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Testa.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Civogre
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Lucci, cognati, cognate, fratello, sorelle, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Rossa per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle 10,30 in Primeglio d'Asti. Autopullman in partenza alle ore 8 dall'abitazione dell'Estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Regina Margherita 212 bis, 23 febbraio 1966.

1963 1966
Vive nell'affettuoso ricordo della moglie Carmen il
CONTE AVV.
Vincenzo Schiari Riccardi
S. Messa venerdì 25 febbraio ore 9 Parrocchia San Giorgio, via Spallanzani 7.
— Torino, 24 febbraio 1966.

A un anno dalla morte di
Luigina Michelotti in Ferro
la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. La Santa Messa verrà celebrata sabato 26 corr. ore 18 Parrocchia SS. Crocifisso, via Giaveno 39.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Rita Favetti Viazzi
nel primo anniversario della scomparsa vive nell'affettuoso ricordo dei familiari. Messe commemorative sabato 26 febbraio ore 9,30 a Torino Chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta); ore 9 a Rapallo Basilica Santi Gervasio e Protasio.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Antonio Parpaiola
le figlie con profondo affetto Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed amarono.
— Reggio Calabria, 24 febbraio 1966.

Nel primo anniversario le famiglie ricordano con affetto
Raffaele Strevella
S. Messa parrocchia San Pellegrino, venerdì 25, ore 9,30.
— Torino, 24 febbraio 1966.

E' spirato stamane, all'età di 68 anni, un caro, grande papà, il
Cav. Uff. Irmo Piccinelli
Console del TCI
Decorato 1ª guerra mondiale
Capostazione principale F. S. a riposo
Lo annunciano la moglie Adele Cortese, i figli capitano Ernesto con la fidanzata Piera Maranca, dott. Franco con la fidanzata Giovanna Carla Vighetto, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì alle 9,30, dalla casa dell'Estinto.
— Neive, 23 febbraio 1966.

Augusto e Franca Violino e Carole Oggero Vighetto partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Cav. Uff. Irmo Piccinelli
ricordandolo come uomo di grande virtù e bontà.
— Torino, 23 febbraio 1966.

I Redattori, gli Impiegati e le Maestranze di «Voce Adriatica» prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il loro Direttore, Dott. Franco Piccinelli, per la morte del Suo adorato babbo
Irmo Piccinelli
e porgono le più sentite condoglianze ai familiari tutti.
— Ancona, 24 febbraio 1966.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato ai suoi cari il
DOTT.
Ferdinando Monge-Roffarello
Ne danno l'annuncio con animo angosciato la moglie Ines, il figlio Dott. Giovanni, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 25 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Palmieri 40.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Prendono viva parte alla scomparsa del
DOTTOR
Ferdinando Monge-Roffarello
Collaboratrici e Personale tutto della farmacia.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Direttrice, Insegnanti, Personale della Scuola Parini partecipano vivamente al dolore della Collega Ines Monge per la perdita del CONSORTE.

Alunne III E, Supplente partecipano dolore Insegnante Ines Monge per dipartita CONSORTE.

Partecipano al dolore dell'amico carissimo dott. Giovanni Monge-Roffarello per l'improvvisa scomparsa del PAPA' i colleghi di corso:
Marcello Vaccarono
Graziella Combe
Luisa e Ugo Fornari
Matteo Pavese
Giovanni Asselle
Ugo Madaro
Ilvio Agnello
Guido Milano
Pierangelo Lomagno
Giancarlo Cucchi.

Gli Impiegati della Cassa di Risparmio di Torino, Dipendenza di Carmagnola, partecipano al lutto della collega signorina Angela Monge-Roffarello per la perdita del fratello
DOTT.
Ferdinando Monge-Roffarello
— Carmagnola, 23 febbraio 1966.

All'alba del 22 febbraio, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere il
N. H. Mario Buzzi dei Volleri de Costanzi
Ad esequie avvenute, per espresso desiderio del Defunto, lo annuncia con immenso dolore la moglie prof. Rina Peretti.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Prendono viva parte al lutto i cognati: Dr. Giuseppe Eichi e famiglia; Avv. Giovanni Sorbi e famiglia; Prof. Nicoletta Peretti e l'affezionato amico sig. Annibale Raineri.

L'Associazione Pionieri Cinema Italiano annuncia la morte di
Mario Buzzi
Autore - Attore - Regista - Giornalista
— Torino, 23 febbraio 1966.

Il Dott. Fiorenzo Rivalta, la famiglia ed i coniugi Gatta partecipano al grave lutto della Prof. Buzzi per la scomparsa dell'amato CONSORTE.

A funerali avvenuti annunciano la morte di
Maria Torcetta in Guglielminetti
avvenuta in Pecetto Torinese, Vigna Fausta, il 22 febbraio 1966, il padre Ing. Enrico Torcetta, il marito Comandante Ferruccio Guglielminetti, i figli Dr.ssa Eleonisa e Dr. Roberto.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Partecipano con affetto al dolore dello zio e dei cugini Maria e Alfredo Pilato.

Uniti nell'affettuoso ricordo di
Maria Guglielminetti Torcetta
partecipano commossi, al dolore dei Suoi, i cognati Maria, Silvio e Ida, Andrea e Luigina, Itala, Maria-Teresa Guglielminetti e loro famiglie.
— Torino, 24 febbraio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Ortale nata Milano
d'anni 66
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Michele, i figli Renato, Silvana, Gino con le famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 febbraio alle ore 15.30, partendo da via Cimarosa, 7.
— Collegno, 23 febbraio 1966.

Gli amici: Gianni Calvi, Teresina e Renato Dole si uniscono al dolore della famiglia Ortale.

A Carrù dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, stamane alle ore 6 è mancato serenamente il
Cav. Francesco Balsamo
di anni 75
Medaglia d'Argento Anziani del Cinema
Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie, i figli, le nuore, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Carrù giovedì 24 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Dante.
— Carrù, 23 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Rano
Ne danno dolorosa partecipazione le sorelle: Maria e Teresa, il fratello Giovanni, il cognato Mario Tourneur, la nipote Alessandra col marito Augusto Lorenzoni e bimbe, parenti tutti. I funerali il 24 corr. alle ore 14,30 da via Silvio Pellico 16. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa della
CONTESSA
Maria Buglioni di Monale
il marito ed il figlio La ricordano con immutato rimpianto a quanti La conobbero e La vollero bene. S. Messa in suffragio il giorno venerdì 25 corr. alle ore 10 nella Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Nel secondo anniversario della dipartita del compianto
Comm. Pietro Ciarlotti
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa di suffragio sabato 26 corrente ore 8,30 nella Chiesa Santi Angeli Custodi via Amedeo Avogadro.
— Torino, 19 febbraio 1966.

Febbraio 1956 Febbraio 1966
Mariuccia Fenoglio nata Falchero
vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa 26 febbraio ore 7.30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 24 febbraio 1966.

1965 1966
Iride Pareschi ved. Pessina
Con immutato dolore la tua mamma e i tuoi nipoti che tu tanto amasti sempre ti ricordano. Santa Messa Parrocchia San Carlo ore 8,30 del 25 corr.
— Torino, 24 febbraio 1966.

Elda Fogola e Bianca Sabolino commosse ringraziano tutti coloro che parteciparono al grande dolore per la perdita dell'adorata Mamma
Rosalia Boffa Tarlatta ved. Frasca
— Torino, 24 febbraio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TRADUTTRICE tecnica corrispondente autonoma inglese francese tedesco pratica ufficio esportazioni offresi ore pomeriggio. Telef. 654-319.

TRENTENNE venditrice cassiera conoscenze francese libera subito offresi. Telef. dalle 13 alle 14: 733-863.

VENTICINQUENNE signora lunga esperienza ufficio, referenziata, occuperebbesi seria ditta. Telef. 298-160.

VENTIDUENNE diplomato maestro d'arte pratico bozzettista offresi. Telefonare 486-583. A20937

VENTIDUENNE militesente, 5 anni esperienza amministrativo-commerciale, con automezzo, disposto trasferirsi qualsiasi località, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

VENTINOVENNE presenza pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 891-090. A20799

VENTINOVENNE volenteroso, licenza media, studi tecnici, offresi per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino». A21183

VENTUNENNE diplomata puericultrice impiegherebbesi. Telef. 534-307 ore 14-20. A20899

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILISSIMA complometrista, contabili paghe, inferiori 20, presentarsi Tielle, Carlo Alberto 29.

AN AGENT TRAVELLING ALL AROUND EUROPE IS REQUIRED BY AN AUTOMOTIVE PARTS FACTORY. NECESSARY PERFECT ENGLISH AND FRENCH. PLEASE SEND YOUR REFERENCES P. O. BOX. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2414 — TORINO».

ASSUME nota società distinta dimostratrice, signore o signorine per istruzione uso pratico e vendita a propria clientela apparecchio elettrodomestico. Le persone prescelte dovrà frequentare presso la nostra filiale di Torino un corso teorico e pratico. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 478 — Torino».

CAPO carpenteria meccanica costruzione macchine non in serie energico capace, responsabilità produzione cercasi. Dettagliare età, pretese, curriculum. Massima riservatezza. Scrivere non presentarsi Costruzioni Meccaniche, Voli 11, Torino.

CASA automobilistica primaria importanza assume giovane ragioniere servizio amministrativo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino». A21310

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi, da ditta produttrice di pezzi tranciati e stampati a freddo, con sede in Ornavasso (Novara). Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani embosessi cultura media e superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenze e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca abili produttori esterni vendita auto. Saluzzo 29. O685

DISEGNATORE pratico c.a. cercasi. Telefonare 772-151.

DISEGNATORE 1° esperto sviluppo progetti macchine non in serie, disegno calcoli carpenteria meccanica cercasi. Dettagliare età, curriculum, pretese. Massima riservatezza. Scrivere, non presentarsi, Costruzioni Meccaniche, via Voli 11, Torino.

DITTA detersivi in espansione cerca per cittadine di provincia collaboratori disposti collocare prodotti di sua fabbricazione presso privati e conoscenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 1001

IMPORTANTE carrozzeria cerca libera subito, impiegata veloce dattilografa, fatturista, pratica contabilità meccanizzata. Massima precisione e serietà. Esigonsi curriculum, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino». A21098

IMPORTANTE clinica privata cerca tecnico di laboratorio; titolo richiesto: perito chimico e tecnico laboratorista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 2001

IMPORTANTE società cerca perito chimico dinamico per mansioni tecnico commerciali. Richiedesi attitudine contatti alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

IMPORTANTE società zona Alpignano cerca disegnatore, aiuto progettista. Dettagliare capacità, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: casella postale 220 Ferrovia, Torino.

INDUSTRIA cerca tecnico provato capacità cicli analisi tempi lavorazione lamiera con esperienze d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A19790

MONDADORI Saggiatore Editori assume embosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicuresi premio, fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18. O696

NEGOZIO fiori centrale assume aiuto commessa 18-20enne. Tel. 510-629.

PENSIONATA pratica ufficio cercasi per tenuta libri carico e scarico solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

PERSONALE AVENTE ATTITUDINI ALLA VENDITA DI ELETTRODOMESTICI, ASSUME NOTA CASA MONDIALE, CORSO ISTRUZIONE IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 372 — TORINO».

PRATICISSIMA lavori ufficio, collalingue, stenodattilo, cercasi sabato compreso, vantaggiose condizioni. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

PRIMARIA società assume elementi embosessi, cultura media e superiore, età minima anni 21, militesenti, per lavoro esterno. Dopo favorevole periodo addestramento tecnico pratico stipendio iniziale 750.000 annue più provvigioni e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 477 — Torino». O768

SIGNORINA giovane ordinata dattilografa referenze assumerebbesi. Manoscrivere Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O783

SIGNORINE [illegible] facile parola assumiamo per lavoro propaganda Torino e provincia. Presentarsi: Meraviglia Tea, via Pomba 27, telefono 555-142, Torino. A20957

STENODATTILO pratica lavori ufficio personale cerca media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A21108

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto torinese 25enne referenziato offresi. Tel. 386-676.

ABILE muratore con patente B e auto propria offresi qualunque lavoro. Telefonare 322-057 ore pasti.

ABILE verniciatore a spruzzo esperto tutte lavorazioni con lungo esperienza. 37enne referenziatissimo occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 751-632. A20587

AGGIUSTATORE qualificato, pratico attrezzatura manutenzione stampi meschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

ALBERGO portiere referenziato, lunga pratica, lingue principali, mainocourantier, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 02-926-6345 oppure scrivere Casella 323 P Sip Milano.

AUTISTA C D offresi. Tel. 516-611.

AUTISTA con furgone «600» pratico città, offresi ditte, privato. Telefonare 377-923. A20982

AUTISTA cuoco domestico 22enne pratico referenziato offresi. Telefonare 327-158. A21137

AUTISTA D pubblico offresi pratico Torino dintorni, libero subito. Telefonare 523-071. A20999

AUTISTA fattorino D E 27enne torinese offresi. Telefonare 872-607.

AUTISTA fattorino libero mezza giornata offresi con o senza macchina (Appia). Telefonare 762-296.

AUTISTA fattorino piemontese offresi mezza giornata. Tel. 666-764.

AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 583-357.

AUTISTA fattorino praticissimo città offresi anche privato. Tel. 528-301.

AUTISTA fattorino 24enne torinese praticissimo [illegible] e dintorni, serio, dinamico e volenteroso offresi anche aiuto magazziniere. Telef. 234-674.

AUTISTA magazziniere piemontese referenziato, patente D, disposto cauzione offresi. Tel. 270-609.

AUTISTA patente B pratico città provincia qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 327-158. A21137

AUTISTA patente D pratico ribaltabile con passaporto offresi ditta o privato. Telefonare 586-794.

AUTISTA patente D pubblico pratico ribaltabile con passaporto offresi. Telefonare 210-807 dalle 16 alle 19.

AUTISTA piemontese buona pratica patente E offresi. Telefonare 234-914.

AUTISTA 30enne patente D E pratico autobotte Torino provincia offresi. Tel. 723 676. A20807

BABY Sitter ore serali, offresi. Telefonare 350-474 ore pasti.

CAMERIERE barista diplomato Enalc offresi anche fuori Torino. Telefonare ore ufficio 664-864.

CARPENTIERE specializzato montaggi mezzi trasporto offresi. Battistella, Tunisi 45/5, Torino. 1001

CINQUANTACINQUENNE, esperto mercato ortofrutticolo, energico, offresi magazziniere mansioni fiducia o altro lavoro. Telefonare 461-366.

CAPO magazziniere esperienza ultrasettennale acquisita presso società carattere internazionale offresi anche per incarichi similari. Scrivere D'Alessandro, XX Settembre 10, Giaveno (Torino). 2100

CINQUANTACINQUENNE pensionato presenza offresi governo casa persona sola referenze, [illegible] dormire. Aurilio, via S. Giulia 29. A21342

CINQUANTENNE volenteroso patente D offresi custode, guardiano, lavoro fiducia. Scrivere Montanero, Borgo 12 Torino. A21311

COMMESSA offresi panetteria torrefazione. Telefonare 871-765.

COMMESSA salumeria offresi. Telefonare 322-353. A21226

CONIUGI con bambino 6 anni cercano portineria. Telef. 281-801.

CONIUGI giovani referenziati con patente offronsi per custodia ville o stabilimento pulizie sorveglianza notturna ecc. Tel. 012-34-444.

CONIUGI piemontesi referenziali e pratici offronsi per portineria casa signorile oppure stabilimento. Telefonare 323-008. A21190

CONIUGI piemontesi 50enni, anni 12 esperienza referenziatissimi custodi e giardinaggio, offronsi preferibilmente nel circondario di Acqui Terme da floricoltori, avicoltori, giardinaggio, custodi, sorveglianti. Telef. 874-933.

DECORATORE tappezziere libero subito offresi. Telefonare 779-539.

DECORATORE tappezziere 33enne torinese offresi a seria ditta. Telefonare 761-098. A20883

DICIASSETTENNE bella presenza offresi come commessa. Tel 790-914 ore ufficio. A20674

DOMESTICO cuoco cameriere offresi subito. Telefonare 959-430.

DOMESTICO tuttofare libero subito offresi. Telefonare 393-877.

EX carabiniere studi superiori, patente D, 34enne, referense ineccepibili, offresi lavoro fiducia. Telefonare ore pasti 893-809. A20911

EX finanziere, 23enne, patentauto, occuperebbesi subito, magazziniere, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino». A20970

ESPERTISSIMO muratore costruzione riparazioni forni Cubilot elettrici aliviera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».

ESPERTO fattorino auto propria offresi anche a ore. Telefon. 783-561.

FALEGNAME provetto libero subito offresi ditta o privato. Tel. 350-534.

FAMIGLIA contadini offresi a mezzadria. Telefonare 492-244.

FATTORINO esperto città con patente B, bella presenza. Tel. 686-935.

GARAGISTA 22enne coniugato fiducia offresi. Telefonare 327-158.

GIOVANE automezzo proprio offresi ore libere. Telefonare 757-057.

GIOVANE 23enne patente E motorista meccanico et saldatore offresi subito. Telefonare 338-909.

GUARDAROBIERA cucito stiro offresi. Telefonare 471-295.

INFERMIERA offresi ad ore diurne o notturne escluso la domenica. Telefonare 294-817. A21202

INFERMIERA referenziata occuperebbesi assistenza ammalati. Telefonare 232-219. A21330

LITOGRAFO fotolito I categoria pratico montaggi lastre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

MAGAZZINIERE autista patente B, 30enne, buona cultura, praticissimo Torino e dintorni, offresi. Telefonare 523-361. A21124

MAGAZZINIERE cinquantaduenne referenziato espertissimo preciso tutti lavori magazzino spedizione offresi. Telefonare 320-494. A30011

MAGAZZINIERE fornitore 35enne settentrionale, cultura media, occuperebbesi libero. Telef. 870-087.

MAGAZZINIERE patente D referenziato offresi. Telefonare 731-879.

MANOVALE 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

MECCANICO generico patente B mezzo proprio offresi anche fuori Torino. Telef. 662-632. A20954

MONTATORE specializzato, elettronica, telefonia, congegnatore, elettromeccanico, manutenzione, patente, vasta esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino».

MILITESENTE volenteroso offresi addetto macchina. Telefonare 790-579.

MONTATORE specializzato, elettronica, congegnatore, elettromeccanico, manutenzione, patente, vasta esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino».

MURATORE specializzato paramanista rivestitore marmo libero subito offresi seria ditta. Telefon. 80-444 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino». A21195

OFFRESI aiutante elettricista 17enne o qualunque lavoro. Telef. 281-715.

OFFRESI aiutante decoratore 17enne o qualsiasi lavoro. Telef. 260-812.

OFFRESI apprendista motorista meccanico già pratico. Telef. 857-228.

OFFRESI autista tutte patenti serio 32enne media cultura disposto altri lavori, moglie parzialmente libera. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino».

OFFRESI fattorino per guida Ape, pratico città, volenteroso, torinese. Telef. 336-264. A21024

OFFRESI muratore generico seria impresa oppure lavori restauro. Telefonare 531-463. A20919

OFFRESI subito guardiano notturno per villa o fabbrica o casa signorile, [illegible] di giorno. Tel. 691-712.

OFFRESI tuttofare referenziata dalle ore 8 alle 16,30. Telef. 522-521.

OFFRESI 27enne referenziato macchina, colto svelto preciso tutti lavori magazzino spedizioni o posto fiducia pratico trattare clientela, piccola cauzione. Telefonare 657-191.

OPERAIO generico piemontese offresi qualsiasi lavoro, massima fiducia. Telefonare 323-776. A20341

OPERAIO 24enne pratico lavoro officina offresi qualsiasi lavoro possibilmente con comodità tram n. 9, autobus P F, libero subito. Telefonare 365-176. A21111

PANETTIERE pasticciere gastronomo esperto, disponibile subito, offresi ovunque. Telefonare 555-162.

PENSIONATO, referenze, patente, pratico commercio offresi anche mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 982-130. A21043

PANETTIERE 25 anni offresi qualsiasi lavoro. Tel. 664-002.

PENSIONATO autovettura propria, praticissimo città, ex tassista, cerca occupazione presso seria ditta, mansioni di fiducia, piccole consegne domicilio ecc. esclusi lavori manuali, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9693 — Torino».

PENSIONATO cerca lavoro da fattorino pulizia uffici massima fiducia, parla tedesco. Telefonare 872-648.

PIALLATORE meccanico limatrice, pratico alesatrice, perfetta conoscenza disegno, pensionato, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

PIEMONTESE 48enne pratica, con marito pensionato, cerca portineria o custodia ville libera subito. Telefonare 554-756. A21100

PRATICO commercio, patente C, referenziato, offresi magazziniere consegne libero subito. Telef. 289-903.

PRIMO pasticciere libero subito offresi. Telef. 599-598. A21057

PROVETTO manutenzione campi tennis e bocce offresi. Telef. 755-023 ore pasti. A20248

QUALIFICA radio montatore esperto impianti elettrici, montacarichi occuperebbesi ramo elettrico. T. 552 377.

QUARANTACINQUENNE presenza volenteroso manovale offresi subito qualunque lavoro. Telefonare mattino o sera 259-785. A21109

QUARANTENNE fornitore I categoria, referenziato, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino». A21026

RAGAZZO 16enne offresi laboratorio fotografico. Telef. 772-891.

SEDICENNE apprendista meccanico, elettrauto, offresi. Telef. 693-130, ore 9-18. A21001

SESSANTENNE pensionato offresi per lavori di pulizia. Telefonare 212-861.

SIGNORA offresi commessa, aiuto studio medico, assistenza bambini. Telefonare 884-521.

SIGNORA offresi commessa o qualsiasi lavoro purché serio. Lunga pratica commercio. Telefonare ore pasti 889-539. A21046

SIGNORA offresi per custodia bimbi proprio domicilio, ottime referenze. Telef. [illegible] ore pasti.

SIGNORA piemontese massima serietà offresi aiuto negozio o altro lavoro decoroso. Telefonare 230-839.

SIGNORINA offresi assistenza notte privati o ospedali. Telefonare ore serali 276-497. A21093

SIGNORINA offresi tuttofare 4 ore mattino. Telefonare 280-085.

SIGNORINA presenza offresi pratica studio medico o commessa stiratrica tintoria. Telefonare 665-995.

SIGNORINA referenziata offresi studio dentistico. Telefonare 232-215.

SIGNORINA ventottenne referenziata offresi custodia bambini e persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 Torino». A20715

TORINESE 30enne auto propria cauzionato referenziato, praticissimo città offresi seria ditta. Telefon. 324-780.

TORNITORE alesatorista ad ore offresi anche per commissioni avendo patente D. Telefon. ore pasti 725-541.

TORNITORE pensionato specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

TORNITORE 1° pratico stampi materie plastiche offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino». A20930

TRENTENNE coniugato bella presenza patente B offresi come autista custode fattorino disposto trasferirsi. Telefonare 384-105. 2001

TRENTOTTENNE offresi stirare due pomeriggi. Telefonare 891-342 pomeriggio. A21027

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornate. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE offresi famiglia ore 8-17. Telefonare 278-497 ore serali.

VENTIDUENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 331-744.

VENTINOVENNE offresi commessa o magazziniera. Telef. 891-079.

VENTISETTENNE pratico città offresi autista commesso. Tel. 238-401.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. 80.000 mensili cercasi personale femminile propaganda colze CO.BI. Via Stampatori 9. Telefono 541-813. A21146

A. ABILISSIMA cucina famiglia 3 persone oltre alto stipendio. Telefonare 535-021. A20884

A coniugi soli interesse domestica fissa primi servizi. Scrivere età, salario, notizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino».

A dipendenti industria meccanica desiderosi arrotondare stipendio affidiamo prodotto lavamani per vendita a colleghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». 1001

A papà con figlio dodicenne occorre tuttofare fissa, massimo mensile, permessi uscite. Telef. 759-913.

ABBISOGNAMI tuttofare giovane fissa anche primo servizio, volenterosa, amante bimbi. Telef. 297-100.

ABILE sarta confezionista cercasi. Telefonare 534-833. A20626

ABILE tuttofare giornata cercasi. Stipendio ottimo. Trattamento famigliare. Telefonare 511-437 pasti e serali; 544-276 ufficio. A21334

AGGIUSTATORE II e apprendista stampi lamiera tarchiamo. S.A.B., telefono 232-494. 2001

AIUTANTE lavorante sarta cercasi. Telef. 598-831. 1001

APPRENDISTA cercasi 15-16enne, III avviamento professionale. Telefonare 390-436. 2001

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O912

ASSUMESI abile fornitore, pratico stampi materie plastiche. Telefonare 798-124. 2001

APPRENDISTA fornitore 16-17enne assumesi. Tel. 70-092. A20647

ASSUMESI donne fisse per coniugi soli, indipendente disposta trasferirsi. Presentarsi pomeriggio Sassoli, Juvarra 16. A21121

ASSUMO OPERAIO REFERENZIATO PRATICO MACINAZIONE DROGHE. TELEFONARE 81-042.

BAMBINAIA referenziata pratica neonati disposta trasferirsi cerco, stipendio 80.000. Telef. 948-429.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe saldatori arco ed ossigeno revisionatori stagno lamiera militesenti. Presentarsi: stabilimenti Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 11 (servizio pullman da piazza Robilant alle ore 7,30; servizio continuativo filobus da piazza Statuto). A19410

CARTOTECNICA cerca apprendisti. Telefonare 257-958.

CERCANSI operai addetti cesoie taglio lamiere e profilati ferro praticissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino». A21178

CERCASI aggiustatore barenatore pratico e apprendista rettificatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A21028

CERCASI aiuto tuttofare anche primo servizio massimo 20enne. Telefonare 757-780. 2001

CERCASI alesatori, tornitori e tracciatori I categorie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

CERCASI apprendista 14-15enne per macelleria. Telef. [illegible], 379-168.

CERCASI cameriera a giornata borgo S. Paolo due adulti. Telef. 553-966.

CERCASI commessa 16-17enne rivendita pane. Telefonare pomeriggio. Tel. 259-897. 2001

CERCASI cuoca per ristorante. Telefonare 733-085. A21305

CERCASI elemento fiducia referenziato volenteroso attivo eventuale cauzione. Turesi, via Borsi 116.

CERCASI fresatore specializzato paga massima, presentarsi ore 8, Marengo, via Bonzo 12-11. 2001

CERCASI giovani apprendiste lavoro montaggio. Presentarsi: Aric, via Santorre Santarosa 14. A20912

CERCASI lavorante ed aiutante confezioni fantasia solo di laboratorio. Telef. 553-966. A20923

CERCASI macchinista e stiratrice per confezioni in serie. Telef. 259-484.

CERCASI operatore per piccola officina meccanica, necessitano doti comando per conduzione et controllo produzioni. Presentarsi: Aric, via Santorre Santarosa 14. A20912

CERCASI per villa in collina torinese coniugi senza figli moglie cuoca marito autista giardiniere. Ottimo trattamento. Precisare e dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino».

CERCASI portinaio coniugato senza figli. Telefonare 545-089.

CERCASI tuttofare fissa-giornata per Rivoli centro. Telefonare 9-11 al 959-240. A21176

CERCASI tuttofare fissa veramente capace. Telef. [illegible].

CERCASI urgenza coniugi senza figli marito cameriere autista moglie cuoca provetta e tuttofare. Presentarsi Cittadini Ordine, Andrea Doria 5.

CERCO apprendiste pettinatrice. Telefonare 873-508. A21014

CONIUGI [illegible] tuttofare a ore o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino». A20886

CONIUGI cercano tuttofare [illegible] pratica cucina, referenze. Calcagno, Racconigi 192. A21339

CONIUGI con [illegible] cercano donna tuttofare fissa, sana, senza impegni familiari per sistemazione definitiva. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

CONIUGI con bimbo cercano abile cameriera tuttofare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

CRONOMETRISTA ESPERTO IN RILEVAMENTO TEMPI E CON NOTEVOLE ESPERIENZA CERCASI URGENTEMENTE DA INDUSTRIA METALMECCANICA, PREFERIBILMENTE ORFANO DI GUERRA O INVALIDO RICONOSCIUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 480 — TORINO ». 0952

DECHELISTA provetto cercasi. Telefonare 329-052. A20362

FAMIGLIA signorile cerca donna a giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura. Telefonare 682-052. A21170

FAMIGLIA signorile cerca [illegible] fissa referenziata, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare Rivoli 930-921. A20930

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 774-851.

FAMIGLIA tre persone alloggio piccolo cerca tuttofare referenziata. Telefonare 592-564. A20242

IMPORTANTE INDUSTRIA MOBILI IMBOTTITI CERCA ABILI TAPPEZZIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2199 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca giovani resinisti modellatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

LAMIERISTA pratico lavorazione [illegible] massimo 25enne cercasi. Tel. 326-241 ore ufficio. 2001

MAGAZZINIERE abilissimo [illegible] cerca primaria industria vicinanze Torino. Manoscrivere indicando curriculum, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ».

MANICURE e apprendisti cerco, paga massima. Telefonare 857-107.

OPERATORE PRESSE, ABILE MONTAGGIO STAMPI A PASSO, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

OPERATORE TORNI AUTOMATICI VERAMENTE CAPACE ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

OPERATORI PRESSE TRANSFERT CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA RETRIBUZIONE PROPORZIONALE A CAPACITA'. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL CAMPO SPECIFICO A: « PUBBLICITA' STAMPA 479 — TORINO ».

RAGAZZA 15enne per lavori vari cercasi da laboratorio farmaceutico. Telefonare 70-438.

RETTIFICATORE interno-esterno assume officina meccanica. Cecciotto, Vibò 46, Torino. 1001

SARTA abilissima misurare cercasi solo pomeriggio, ottimo mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». A20228

TUTTOFARE fissa cercasi famiglia signorile ottimo stipendio. Telefonare 894-500 ore pasti. A20356

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 519-890.

TUTTOFARE giornaliera governo casa zona Stadio cercasi. Tel. 362-802.

TUTTOFARE pratica cerco giornata oppure fissa. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. 0913

VERNICIATURA assume verniciatori provetti. Inutile presentarsi. Telefonare 894-939. A21103

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A introdotti drogherie colorifici offro prodotto novità, buona provvigione. Telef. 323-745. 1001

AGENTI con deposito, attivi, introdotti, cerca per Torino città, Torino provincia, Alessandria, provincia, antica casa vinicola veronese per vini tipici di propria produzione in bottiglie e bottiglioni. Scrivere, referenziando, Casella Pubblimen 37-33 Verona. 21317

ALTA [illegible] nota industria assicura agenti introdottissimi drogherie bar alimentari Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ». A17224

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore 25-35 anne preferibilmente diplomato. Stipendio provvigioni rimborso spese auto, curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ».

CERCASI DITTE CON CLIENTELA PROPRIA ATTREZZATE PER DISTRIBUZIONE DOMICILIO DI BIRRA PER PROVINCE ASTI, VERCELLI, TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 375 — TORINO».

DITTA specializzata cerca ufficio vendita o rappresentante veramente introdotto per vendita serbatoi e presslone autoclavi collaudate. Telefonare 326-953. A19721

IMPORTANTE grossista cerca rappresentante esperto vendita drapperia, laneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INGROSSO coloniali per visita propria clientela cerca rappresentante praticissimo ramo. Altri nostri venditori sono informati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

INTRODOTTI presso ricambisti garages, officine, offresi articolo complementare lavamani. Assicuresi buon margine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 1001

NOTA industria mobili metallici ricerca per Torino venditori. Stipendio, provvigioni, rimborso macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino». A20900

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, [illegible] commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-875, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dei 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. tel. 344-176, 536-051. 0261

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE cure dimagranti con sauna anticellulite estetista pulizia viso abbronzature. Tel. 767-822.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette. Vendita, noleggio: Covolo. Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 [illegible] cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Aperture anche mattinate festive. Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita), autobus F. 0822

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500; permuta, garanzie, aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. GARANZIE massime convenienza serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-496 visitateci. Corso Siracusa 158 ang. [illegible] Orbassano 244.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Appia III serie, Zagato, Flavia 1962, 1100 special, 600 Abarth, 500 D, 1100 tutti tipi. Furgoni: camioncino 750, furgone T2, autocarro Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 0967

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvie, Appie tutti i tipi garanzie. 0546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete, anche festivi. 0103

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen fenestrato 9 [illegible]. 1100 T3, 600 T, multiple, Bianchine panoramiche, giardiniera 500, 615 camioncino corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint spider, Vigone 44. 0546

A. AUTOGIACOSA compériamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vetture. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture [illegible] 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. COUPE' Flavia 1800, Flaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé 850, 500 D, 600 D, 650, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. FIAT [illegible] 1100 [illegible] 1500, Appia, Flavia, minimo anticipo, certificato assistenza annuale, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. (Anche festivi). 0749

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo [illegible] rateale 500, 600, 1100, Appie, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette, Corso Ferrucci 80. 058

A giusto [illegible] vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia, Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateiziamo, Vigone 44.

A privato vendo 1500 recentissima come nuova, Madama Cristina 93.

A - 1 SUPERMERCATO autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63, corso G. Cesare 202. 0737

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Flavia coupé, berline, Stellina altre occasioni, Volta 6. Telefonare: 546-681. 0969

ABBIAMO Giulia T.I., super, SS, spider, Jaguar MK 2 automatica, IM 3, OT 850, Simca 1500. Lagrange 13, telefono 538-652. 0961

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. 0796

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosalone corso Siracusa 158 telefono 351-496.

ALLA Sala concessionaria Opel, consegnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D ed Export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e Sprint, Ford Anglia normale e quattrostagioni, Consul 315, Volkswagen 1200. Piazza Adriano 11 telefono 759-924, 779-647.

ALLA [illegible] concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da L. 200.000 a L. 500.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 779-647, 759-924.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

AMI 6 Citroen occasione garanzia vendo permute Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). 0783

ANDREA Doria 13, autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

APPIA I II III serie guida destra, altre II e III guida sinistra in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telefono 593-182. 0917



E' IL TELEFUNKEN 11"
ovunque con voi

A LIRE **95.000**
escluso TR. e I.G.E.

● **Nuovo il televisore Telefunken 11"!**
Presentarvelo è facile: ha tutte le caratteristiche del televisore grande ma è anche leggero e maneggevole, pratico e comodo; potete portarlo con voi dove volete e vedere subito e bene il programma preferito.
E' il vostro vero secondo televisore, garantito da una grande marca!
Rifletteteci... ne avevate già bisogno!

TELE FUN KEN

Cinescopio da 11". Pesa 6.6 chili. 28 funzioni valvolari.
Commutatore di canale - antenne incorporate. Mobile in resine sintetiche, con maniglia rientrabile. Ha anche l'attacco per le antenne esterne e... ricordate che non pagherete un secondo abbonamento.

radio-televisione-elettrodomestici
TELEFUNKEN
la marca mondiale

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen, 600 multiple. Corso Moncalieri 19. 0103

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L turgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia, Vigone 44. 0546

AUDI la nuova autovettura [illegible] collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionaria esclusiva Torino provincia: Monticone, p.za Adriano 1, telefono 383-772. 042

AUTO occasioni corso Agnelli 98 realmente, garantite 500 giardiniere, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine da 140.000 in più (aperto festivi).

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTONOLEGGI da L. [illegible] con 50 km, compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI nuove 500 L. 1000 e tutti tipi Fiat. Duchessa Jolanda 32.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Dante 131, vasto assortimento autovetture nuove ed usate, Giulia TI, spider, sprint.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Jaguar 38 berlina, Giulia SS, Flaminia Zagato, 2300 coupé S e berlina, Mercedes 190 D, Fulvia, Giulietta sprint, Mini Cooper, Consul 315. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

CAMIONCINO Volkswagen perfettissimo vendesi, Autogaravini, corso Regina Margherita 168. 08

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 661-479 0930

CAUSA espatrio cedesi contratto 850 berlina con forte sconto. Telefonare 766-682. A20964

CITROEN ID - DS controllo 1966, Ami 6; occasioni: 1500 lungo, Flaminia gas. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). 0783

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. 061

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 01002

DA 70.000 a 500.000 autovetture occasioni tutti tipi, rate vostra scelta, Garanzia A-1, Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835. 0737

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI G.T.E. 250 - 2 più 2 ottime occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, Telef. 547-114.

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Commissionaria Gaido, Peschiera 201, telefono 330-620. 0589

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-853. 0679

GIULIA 1963 freni disco, servofreno, Volkswagen 1963, 1200 granluce, 500, 600, 1300, Giuliette, vendo cambio rateizzo, Corso Corsica 6.

GIULIA 1964 interno pelle, seminuova, privato vende. Madama Cristina 93. 0780

INNOCENTI A 40 S combinata '63 '64 vende permute rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. 0261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino. Telefono 396-851. 0261

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete sempre bellissime macchine d'occasione. 0875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Giuliette, 1500, 1300, 103 diversi, Appie ultimissime, 850, 750, 500 Giardinette, Bianchina panoramica, 750 coupé seminuovo, 103 familiari, multiple. Visitateci 0875

AUTOGARAVINI occasionissime: Giulietta 180.000, 1100 120.000, 500 '63 230.000, Porsche 750.000, Volkswagen 1200 320.000 ed altre ogni genere. Corso Regina 168. 08

AUTONOLEGGI Rapid 1300, 1100, 850, 600 D, Via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuova 1300, 1100 D, [illegible], 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. 0767

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. 0568

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, compra cambia qualsiasi vettura, vendo [illegible], 1100, 600, 500.

BIANCHINA panoramica bellissima vendesi a privato, Telef. [illegible]-428.

BMW, FIAT, INNOCENTI A40, GIULIA, NSU, SIMCA. VASTISSIMO ASSORTIMENTO SEMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI, CORSO SIRACUSA 158, TELEFONO 351-496. 0104

BMW 700 berlina perfettissima vendo cambio rateizzando. Telefonare: 324-547. 019

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 0962

CLEMENTE, Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486, autovetture nuove. Vasto assortimento usate: Flaminia GT, coupé, R 4, R 10, 750 Vignale, 850, 600, 500.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, tel. [illegible], (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vendo Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO, vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

DITTA vendo Flaminia berlina gas gancio ottima. Bionaz 40/11.

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI, FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 occasione rara vendo cambio rateizzo, corso Moncalieri 19.

FLAVIA 1800 iniezione l'ultima creazione della Lancia. Prove, dimostrazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. 0917

FURGONE Fiat 600 T 1964 perfettissimo vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 166.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulra, Chieti 16 tel. 888-990

ISABELLA autosalone rateizza 850 coupé, berlina, Prinz sport, berline. Telefonare 651-753. 072

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-846

KADETT 1964, Cortina 1963, Dauphine 1964, [illegible] sport, vendo. Corso Palestro 4 bis. 0732

LEONCINO '54 rimesso completamente nuovo privato vende. Telefonare 783-895 1001

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. 0883

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485. Appia III, berlina, coupé Farina, Vignale, Zagato, Fulvia, Flavia, Flaminia, berline, coupé, Giulietta, Volkswagen, Ferrari, Lamborghini.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000, 600 semestrale 540.000. Corso Moncalieri 19. 0103

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, [illegible], 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Appie, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44. 0546

OM Succursale Francia 21. Telefonare 753-980 vende Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati [illegible] m. 4.50, 615 furgone lungo, 615 normali, 1100 TN, Volkswagen promiscuo.

OPEL nuovi modelli 1966, Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. 0524

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-089. 0474

PRIVATA vende 1500 Sunbeam Rapier Overdrive radio accessori. Telefonare 285-412 A20894

PRIVATAMENTE vendo R8 perfetta [illegible]. Telefonare [illegible] 877-977 pasti 878-890. A21216

PRIVATI corso Francia 343 con minimi anticipi permutate vostra auto, con garantite Appie II, III, 1300, multiple, Dauphine, 1100, 850, 600, 500. 0595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATI visitateci anche giorni festivi, corso Dante 131. Tel. 651-753.

PRIVATO vende Fulvia 2 C 10 giorni bleu scuro cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910.

PRIVATO vende IM 3 Innocenti '64 km. 25.000 perfetta. Tel. 558-325.

PRIVATO vende permuta bellissima 2600 Alfa Spider. Tel. 500-271.

PRIVATO vende privata Appia III come nuova, facilitazioni. Telefonare: 758-227. 0767

PRIVATO vende 500 1960 165.000, Flavia 1961 530.000. Telefonare: 545-939. 21501

PRIVATO vende 500 '63 260.000, giardiniera '63 330.000. Telefonare 252-908. A21127

PRIVATO vende 500 D '63 come nuove 265.000. Telefonare 277-802.

PRIVATO vende 600 dicembre '57 perfetta qualsiasi prova. Tel. 690-881.

PRIVATO vende 600 '60 motore gomme nuove 280.000. Tel. 283-562.

PRIVATO vende 850 mesi otto come nuova km. 4800 570.000; 500 mesi otto 370.000. Visibili via Nigra 36.

RITIRO scooter per ottima Taunus 12 M 1200 cc. differenza rateata 18 mesi. Telef. 237-779.

ROULOTTES - Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato; permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. 024

ROULOTTES Welcome nuove altre occasioni marche diverse vendo. Bionaz 40/11. A20726

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, Piazza Carducci 169, telefono 633-983. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. 0524

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 espone permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni via S. Donato 58, tel. 471-736, officina, ricambi via Monginevro 233, tel. 339-179.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19.

VENDO Abarth 1000, 2300 Fiat scuro perfette. Telefonare 652-202.

VENDO rateando 500, 600, 750, 1500, Appia III, Giuliette, Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

VENDO 500 belvedere 100.000, 500 D 150.000, 600 140.000. Garanzia. Corso Rosselli 11. 0112

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 543

VOLKSWAGEN, Porsche, Auto Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600-850, 12.700. Cavour 7. Telefono 541-419 0626

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogueraldi, San Francesco d'Assisi [illegible]. Telef. 537-970.

500, 600, 1100 usate perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

600 II serie gommatissima motore nuovo rarità 195.000. Tel. 794-517.

682, Tigrotto, Campagnola, Jepp, Jepponi, vendo, permuto. Coppa, Strada Melsino 91. Tel. 890 709.

850 coupé semestrale perfetto bianco interno rosso vendo. Telef. 853-066.

1300 1963 unico proprietario, fumo Londra; 1500-1961 fine, ottime occasioni, [illegible]. Tel. 323-913.

1800 gas, Volkswagen 1200 [illegible], Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13. 020

[illegible] 62-63, 1300, 1100 special 62, 1600 S spider, Giulietta gas, 600, 500 giardiniere Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen. Via Groscavallo 3. Telef. 774-226.

[illegible], 100.000, 120.000, 190.000 garantiti ricondizionati 1100, belvedere, 500 C, R 4, Appia I, facilitiamo. Corso Francia 343.

60.000 anticipo [illegible] autovettura Fiat aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 0567

150.000 600 '56 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MORONI sport nei rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci. Sconti fine stagione. Unione Sovietica 209. 0845

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. 0838

OCCASIONISSIME motocarri Lambro 175, motocarro Motom 48 cc 45.000. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ODONTOTECNICO diplomato, ottima esperienza e capacità collaborerebbe medico condotto provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino ». 2001

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0427

A. PRIVATAMENTE cerco se ottore arredamento seminuovo per cucina (Formica) salotto, camera letto (possibilmente in stile). Tel. 796-410.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante via Marco Polo 19.

AL Supermoc del Mobile, camere poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55 mila; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 5 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705. 0237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. 0981

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente. Tel. 891-692.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, ripariamo bene stufe elettrodomestici, Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. 0893

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CUCCIOLI pointer bianconero alta genealogia vendonsi. Telef. 641-819.

DIVISUMMA come nuova vendesi occasione. Telefonare 877-977 ore ufficio. A21216

FRANCOBOLLI [illegible] linguellati Repubblica e Vaticano acquisto. Telefonare 663-735. 1001

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0183

MAGLIERISTE, troverete da Nerva, via Consolata 5, macchine Super Copiel, rimaglìatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0684

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. 049

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 0730

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 0684

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74. Regio Parco 161. 01000

OCCASIONE tutti venerdì svendita pellicce americane persiano 150.000, visone 600.000, pitigri cavallino ratmousquè 100.000, zampe 50.000, boleri visoni 250.000. Tel. 513-381, 543-651. Hotel Turin Palace.

OCCASIONI, prezzi fabbrica, cucine tinelli formica. Modelli esclusivi. Telefonare 888-832. 2001

PELLICCE visone scuro, selvaggio, canadesi, ocelotto bianco, nero, lontra Alaska persiano Breitschwanz vendo. Telefonare 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15. TELEFONO [illegible] 0683

SINGER, altre marche, nuove, occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, re Umberto 11. Telefono 519-977. 0984

T. TELEVISORI Teletar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

[illegible] verticali divisori [illegible] per tinelli, cucinini L. 6000 mq. Fabbrica, via Galliari 2 bis. Telefonare 688-979. 2001

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telef. 677-032, 82-501, 856-575. 0898

VENDO sala primo rinascimento. Telefonare 375-428. A20320

VERA occasione vendo camera letto ottimo stato. Telefonare 272-720.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, corso Francia, tel. 794-975. salotti armadioni mobili svendesi materasso brevettato « Regina ». 0404



E' sempre tempo di
CAMPARI *Soda*

CAMPARI SODA · CONT. MEDIO CL 10 · SESTO S.G.